

FACOLTÀ DI TEOLOGIA

PROGRAMMA DEGLI STUDI 2014-2015

Decano
R.P. Dariusz KOWALCZYK

Aggiornamenti on-line al 27-10-2014

Gli aggiornamenti di questa edizione si trovano consultando l'ambiente *Docenti-corsi* raggiungibile dal menù di navigazione verticale dalle pagine web del sito dell'Università, www.unigre.it

Decano: R.P. Dariusz Kowalczyk
06 6701.5435 decanoteologia@unigre.it - Ufficio C 202

Direttori delle licenze specializzate

Teologia Biblica: Prof.ssa Bruna Costacurta
06 6701.5468 teobib@unigre.it - Ufficio C 207

Teologia Fondamentale: Prof.ssa Michelina Tenace
06 6701.5501 fondteo@unigre.it - Ufficio C 205/1

Teologia Patristica e Storia della Teologia

Teologia Dogmatica: Rev. Sergio P. Bonanni
06 6701.5502/ teodog@unigre.it - Ufficio C 205/2
5503

Teologia Morale: P. Humberto Miguel Yañez
06 6701.5416 tmorale@unigre.it - Ufficio C 212

Moderatore Primo Ciclo: P. Joseph Carola
06 6701.5503 carola@unigre.it - Ufficio C 205/3

Delegato per "Semestre Gregoriana": P. Philipp Renczes
(già Freisemester)
06 6701.5473 freisem@unigre.it - Ufficio T 523

Segreteria della Facoltà - Ufficio C 203
tel. 06 6701.5262/5339 - fax 06 6701.5544 - teologia@unigre.it
da lunedì a venerdì 9.30-12.30 e mercoledì 14.15-16.15

Sito Web: www.unigre.it/struttura_didattica/teologia

I. INFORMAZIONI GENERALI	5
Storia e fisionomia.....	5
Condizioni generali di ammissione.....	6
Titoli e gradi accademici.....	6
Ulteriori informazioni.....	7
II. PARTE DESCRITTIVA	8
Baccellierato in Teologia	8
Finalità.....	8
Ammissione.....	8
Curriculum degli studi.....	8
Requisiti linguistici.....	11
Riconoscimento degli studi svolti altrove e dispense.....	12
Esami.....	13
Diploma in Studi Teologici - Master of Divinity	14
Licenza in Teologia	15
Finalità.....	15
Ammissione.....	15
Curriculum degli studi.....	15
Requisiti linguistici.....	18
Riconoscimento degli studi svolti altrove e dispense.....	19
Esami.....	19
Dottorato in Teologia	22
Qualification Framework.....	22
Ammissione e iscrizione.....	22
Cursus ad doctoratum.....	23
Requisiti linguistici e residenza a Roma.....	23
Presentazione dell'Argomento.....	24
Dissertazione.....	25
Titolo di Dottore.....	26
III. SCADENZE IMPORTANTI DELL'UNIVERSITÀ	27
Immatricolazioni e Iscrizioni.....	27
Terzo ciclo.....	27
Eventuali cambiamenti nel Piano Studi.....	27
Test di lingua italiana.....	27
Valutazione corsi.....	27
Prenotazione esami.....	27
Esami.....	27
Lezioni.....	28
Richieste di pre-iscrizione.....	28
Borse di Studio.....	28

IV. SCADENZE IMPORTANTI DELLA FACOLTÀ.....	29
Tabella delle ore di lezioni	30
V. ELENCO DEI CORSI E ORARI	31
Primo Ciclo	31
Corsi prescritti	31
Corsi di lingua latina	37
Seminari	37
Seminari tematici.....	38
Seminari biblici	39
Seminari sistematici.....	41
Seminari tutoriali	41
Corsi opzionali.....	43
Spezialseminare in deutscher Sprache.....	45
Primo Ciclo	46
Corsi prescritti.....	46
Secondo Ciclo	49
Corsi comuni alle diverse specializzazioni.....	49
Licenza in Teologia Biblica	51
Licenza in Teologia Patristica e Storia della Teologia....	55
Licenza in Teologia Fondamentale.....	60
Licenza in Teologia Dogmatica	65
Licenza in Teologia Morale	70
Dottorato in Teologia Morale.....	75
VI. CATTEDRE	76
VII. DESCRIZIONE DEI CORSI E SEMINARI	77
Primo Ciclo	77
Corsi prescritti.....	77
Corsi opzionali.....	97
Corsi di lingua latina	105
Seminari tematici	107
Seminari biblici.....	118
Seminari sistematici	132
Spezialseminare in deutscher Sprache.....	138
Secondo ciclo	142
Prerequisiti (senza crediti/ECTS per la licenza)	142
Corsi propri	143
Corsi di altre Facoltà	192
Corsi di altri Istituti e Centri.....	215
Seminari del 1° semestre	225
Seminari del 2° semestre	233
VIII. ABBREVIAZIONI.....	243
IX. INDICE DEI NOMI DEI PROFESSORI.....	244

Storia e fisionomia

Storia

Il Collegio Romano, fondato da S. Ignazio di Loyola, accolse i primi sessanta studenti il 23 febbraio 1551. In quel momento, si presentava come un'istituzione desiderosa di offrire ai suoi alunni una formazione umanistica e di promuovere in loro uno spirito di dedizione al Signore nella sua Chiesa. Fu il 28 ottobre 1553, quando si tenne la prima lezione di teologia, che venne di fatto inaugurata l'Università: sotto la guida esperta del P. Jerónimo Nadal, iniziava a concretizzarsi un progetto pedagogico inteso come cammino di studi filosofici e teologici, in grado di garantire una solida formazione ai futuri ministri ordinati.

Nel 1582, Gregorio XIII si assunse l'onere di sviluppare e ampliare l'Università, dotandola di una nuova sede.

Nel 1814, quando Pio VII ristabilì la Compagnia di Gesù, volle che ad essa fosse nuovamente affidata la guida del Collegio Romano. Ciò avvenne con Leone XII nel 1824.

In seguito, a motivo dell'esproprio del Collegio Romano da parte dello Stato, l'Università si trasferì al Palazzo Borromeo (l'attuale Collegio Bellarmino).

Con la costruzione della sede attuale (1930), la Gregoriana conobbe un significativo incremento dell'attività accademica, testimoniato dal crescente numero dei docenti e degli studenti.

Dopo il Concilio Vaticano II l'ordinamento degli studi in vigore è quello della Costituzione Apostolica *Sapientia Christiana* di Giovanni Paolo II (1979).

Fisionomia

Governo: Il Decano, assistito dai membri del suo Consiglio, presiede la Facoltà. Egli convoca almeno due volte all'anno il Consiglio della Facoltà, composto da rappresentanti di docenti e studenti.

Cicli: il programma degli studi della Facoltà di Teologia comprende tre cicli:

- il primo ciclo (tre anni) presenta una visione organica del dato rivelato nelle sue linee essenziali;
- il secondo ciclo (due anni) offre 5 programmi di licenze specializzate;
- il terzo ciclo è dedicato alla ricerca per il dottorato.

Primo Ciclo: coloro che intendono iscriversi al primo ciclo, e coloro che sono già iscritti, fanno riferimento al Moderatore del Primo Ciclo.

Dipartimenti: i Dipartimenti della Facoltà corrispondono alle aree di insegnamento delle Licenze. Ogni Dipartimento è guidato da un Direttore. Egli ha il compito di accompagnare gli studenti della propria licenza nell'iscrizione e nella verifica degli studi. Inoltre accoglie l'iscrizione dei candidati al terzo ciclo.

Gli studenti, fin dal momento dell'iscrizione al secondo e al terzo ciclo, si rivolgono al Direttore del proprio Dipartimento per stabilire i corsi di specializzazione da seguire.

Condizioni generali di ammissione

È *conditio sine qua non* per l'ammissione alla Facoltà in qualunque ciclo una sufficiente conoscenza della lingua italiana.

Gli studenti stranieri che hanno bisogno del visto per potersi iscrivere all'Università, possono avere un "certificato di pre-iscrizione", rilasciato dalla Segreteria Generale, su richiesta del Decano, che permetterà al candidato di richiedere presso l'Ambasciata Italiana nel proprio paese il visto sopra menzionato (cfr. la sezione "Certificati e Diplomi" nell'*Ordo Anni Academici*).

Gli studenti che hanno compiuto il sessennio filosofico-teologico in centri ecclesiastici che non conferiscono gradi accademici canonici dovranno sostenere l'esame di ammissione al secondo ciclo.

Titoli e gradi accademici

I titoli rilasciati al termine di ogni ciclo sono rispettivamente il Baccellierato, la Licenza e il Dottorato.

La Facoltà offre attualmente 5 licenze specializzate: Teologia Biblica, Teologia Patristica e Storia della Teologia, Teologia Fondamentale, Teologia Dogmatica, Teologia Morale.

La Facoltà di Teologia in collaborazione con il Centro San Pietro Favre per i Formatori al Sacerdozio e alla Vita Consacrata offre una specifica licenza in Teologia Spirituale con specializzazione in Formazione Vocazionale e Dottorato in Teologia Spirituale con specializzazione in Formazione Vocazionale.

In accordo con la Facoltà di Teologia, l'Istituto di Spiritualità offre una specifica licenza e Dottorato in Teologia con specializzazione in Spiritualità.

Dopo il Baccellierato, la Facoltà permette di proseguire gli studi per la durata di un anno, sia per approfondire lo studio della teologia, sia per adempiere quanto richiesto dal Codice di Diritto Canonico in vista dell'ordinazione sacerdotale (cfr. CIC/1983, can. 250). A conclusione viene rilasciato un *Diploma in Studi Teologici (Master of Divinity)*.

Ulteriori informazioni

Il sito dell'Università (www.unigre.it) alla voce:

Unità Accademiche > Facoltà di Teologia > Programma 2014-2015
riporta informazioni circa la normativa, l'iscrizione ai tre cicli e ai singoli corsi (con relativi orari).

Si possono scaricare i moduli necessari cliccando su:
www.unigre.it>Studenti>Modulistica online.

BACCELLIERATO IN TEOLOGIA (PRIMO CICLO – ANNI I-II-III)**Finalità**

Il primo ciclo istituzionale (tre anni) si propone, come obiettivo essenziale, di presentare una visione organica della Rivelazione e una solida conoscenza dell'insieme dei problemi della teologia. Il primo ciclo si presenta pertanto come una iniziazione che tende a dare allo studente una veduta sintetica del mistero cristiano e delle principali discipline teologiche.

Ammissione

Prima dell'ammissione in teologia, la Facoltà esige dagli studenti un biennio di studi filosofici, o l'equivalente nel caso che gli studi filosofici facciano parte integrante di un curriculum di filosofia-teologia, di lettere-filosofia o di scienze-filosofia.

Le materie di studio filosofico prerequisite sono: filosofia della conoscenza, metafisica, teologia filosofica (teologia naturale), filosofia dell'uomo, filosofia morale, filosofia politica, storia della filosofia (antica, medievale, moderna, contemporanea).

La Facoltà di Filosofia offre un anno integrativo di studi filosofici per gli studenti che abbiano già una preparazione equivalente ad un anno di filosofia (cfr. Programma della Facoltà di Filosofia).

Gli studenti del "Semestre Gregoriana" (già Freisemester), che si immatricolano per un semestre e/o un anno nella Facoltà di Teologia devono essere in possesso di un titolo accademico necessario per l'ammissione ad una Università Statale nella nazione in cui si siano ultimati gli studi e di un attestato di frequenza di un corso di lingua italiana, di durata non inferiore a 5 settimane (100 ore). Durante il periodo dell'iscrizione, e per la durata dei loro studi, fanno riferimento al delegato del Decano per gli studenti del Semestre Gregoriana.

Curriculum degli studi

I corsi prescritti si integrano in tutti e tre gli anni con un seminario in ciascun semestre e, durante il secondo e terzo anno, con due corsi opzionale di teologia.

Il sistema di calcolo e di valutazione è quello dei crediti europei ossia ECTS (European Credit Transfer System)¹.

Seminari

Durante il triennio è obbligatorio seguire un seminario in ogni semestre: un seminario tematico per ciascun semestre del primo anno; un seminario biblico (uno deve essere dell'AT e l'altro del NT) per ciascun semestre del secondo anno; un seminario sistematico nel primo semestre e un seminario tutoriale nel secondo semestre del terzo anno. Il seminario tutoriale consiste nella direzione e preparazione dell'Elaborato finale del baccellierato. Lo svolgimento del seminario può prevedere le sedute obbligatorie o soltanto degli incontri individuali. Lo studente potrà scegliere il Docente del seminario tutoriale tra quelli elencati nel programma, mantenendo la modalità descritta sotto. Il numero dei partecipanti per ogni gruppo non deve superare i 15 studenti.

Al momento dell'iscrizione (semestrale) lo studente deve presentare una scheda compilata online, in cui indica 3 preferenze per ciascun semestre. Sulla base dei seminari disponibili e del numero di studenti, tenendo conto (per quanto possibile) della data d'iscrizione, il Moderatore del Primo Ciclo assegna i seminari per entrambi i semestri ai singoli studenti, cominciando dalla loro prima scelta e passando poi alle seguenti. Se uno studente indica un solo seminario, si procede d'ufficio ad assegnargli un altro seminario, se occorre. Una volta assegnato, il seminario non può essere cambiato. L'iscrizione ai seminari si effettua nella Segreteria della Facoltà di Teologia, presentando la scheda compilata. I seminari sono riservati agli studenti ordinari del primo ciclo della Facoltà di Teologia.

Ogni seminario ha 4 ECTS, solo il seminario tutoriale ha 2 ECTS in quanto esso è legato all'Elaborato finale di baccellierato che ha 6 ECTS. La frequenza è strettamente obbligatoria. Alla terza assenza lo studente perde il diritto a presentare l'elaborato finale del rispettivo seminario che dovrà essere presentato al Docente del seminario (tranne il tutoriale, cfr. pag. 29) entro il primo giorno degli esami dei corsi prescritti del rispettivo semestre.

Elaborato finale del I Ciclo

L'Elaborato finale di baccellierato deve manifestare una reale capacità di affrontare un tema teologico con coerenza di metodo e una buona capa-

¹ Un ECTS equivale a ca. 25 ore di impegno dello studente durante un semestre.

cità di espressione scritta. In particolare, dal punto di vista del metodo (comprensione del metodo, rigore nell'applicazione, precisione nell'espressione), l'Elaborato finale sarà un elemento decisivo per indicare una reale attitudine ad affrontare il secondo ciclo. L'Elaborato finale viene diretto dal Docente che tiene il seminario tutoriale. Il testo deve avere 10.000 parole circa, ossia 25 pagine, senza contare le note e la bibliografia. Il candidato deve consegnare due copie rilegate dell'Elaborato insieme al CD in Segreteria Accademica. Successivamente una delle copie va consegnata al Moderatore; tutto secondo quanto stabilito nella sezione "Procedure di elaborazione e consegna delle Tesi di Licenza, Master e Diploma ed Elaborati finali di primo ciclo" nell'*Ordo Anni Academici*. I moduli necessari sono disponibili in Internet cliccando su: www.unigre.it > Studenti > Modulistica online.

La consegna dell'Elaborato deve essere comunque sempre accompagnata dalla prenotazione online che va effettuata nel periodo di prenotazione corrispondente alle diverse sessioni d'esame: ad aprile/maggio, per avere il voto nella sessione estiva; a settembre, per avere il voto nella sessione autunnale; a dicembre, per avere il voto nella sessione invernale (cfr. scadenze importanti della Facoltà, consegna Elaborato finale di Primo Ciclo).

Corsi opzionali

Per chi si iscrive al primo anno nell'anno accademico 2014-15, dovrà frequentare e sostenere l'esame di due corsi opzionali, come da nuovo regolamento (avendo la possibilità di farli indistintamente nel II o nel III anno). Per chi si iscrive al secondo anno, dovrà fare due corsi opzionali e, per chi si iscrive al terzo anno dovrà completare tre corsi opzionali. Questi corsi hanno lo scopo di integrare in qualche punto il programma dei corsi prescritti e hanno tutti 3 ECTS. Devono essere scelti tra quelli proposti dalla Facoltà. Per frequentare un corso non presente nell'elenco indicato dalla Facoltà occorre il permesso del Moderatore del Primo Ciclo prima dell'iscrizione al corso; la domanda, scritta, deve spiegare i motivi della eccezione richiesta.

Seminari speciali in lingua tedesca

Ogni semestre vengono offerti seminari in lingua tedesca per gli studenti del "Semestre Gregoriana" (già Freisemester). Rientrano nella categoria del *Hauptseminar*.

Requisiti linguistici

A tutti i candidati del primo ciclo e agli studenti del “Semestre Gregoriana” (già Freisemester) che seguono corsi in italiano è richiesto:

- Una sufficiente conoscenza della lingua italiana. Per gli studenti non italiani, che si iscrivono per la prima volta, tale conoscenza va comprovata da un test, obbligatorio, organizzato dall’Università all’inizio dei semestri. (cfr. la sezione “Test di lingua italiana” nell’*Ordo Anni Academici*).
- Una sufficiente conoscenza della lingua latina, comprovata da un congruo attestato e/o da un esame. Gli studenti che non conoscono a sufficienza il latino (almeno 50 ore di lezione) devono frequentare un corso annuale entro il secondo anno del triennio. La Facoltà offre un corso di questo tipo, senza crediti per il baccellierato. Gli studenti devono compilare il modulo sullo studio della lingua latina e consegnarlo al Moderatore del Primo Ciclo al momento della loro prima iscrizione alla Facoltà.
- Di indicare la propria madre lingua e di avere la capacità di leggere correntemente almeno una lingua straniera, scelta fra quelle qui di seguito elencate: italiano (obbligatorio, e comunque valevole come prima lingua straniera per i non italiani), inglese, francese, tedesco, spagnolo.
- Per il conseguimento del Baccellierato in Teologia è richiesta una conoscenza base delle lingue antiche, di ebraico e greco, al livello di *Introduzione all’Ebraico biblico* e *Greco 1*.

I corsi *Introduzione all’Ebraico* (EB1000) e *Greco 1* (GR1001), oppure i corsi *Introduction to Biblical Hebrew* (EB1E01) e *Greek 1* (GR1E01) sono considerati corsi prescritti per il 1° anno di teologia. Essi hanno 4 ECTS cada uno.

Chi vorrà frequentare nel primo anno di teologia il corso di *Ebraico 1* in sostituzione del corso *Introduzione all’Ebraico biblico*, le sarà conteggiato come prescritto (4ECTS). Per coloro che decidono di frequentare anche *Ebraico 2* e *Greco 2*, saranno considerati come i due corsi opzionali per il Baccellierato.

Chi ha già studiato il greco, e intende frequentare il corso di *GRECO 2*, dovrà sostenere un esame, detto “di qualificazione”, (cfr. scadenze importanti della Facoltà). Tale esame ha lo scopo di individuare il livello di conoscenza della lingua. Il testo dell’esame è formulato in italiano, inglese, francese, tedesco e spagnolo; si può dare la risposta in una di queste lin-

gue. In base al risultato, il candidato può essere dispensato da uno o da entrambi dei corsi prescritti al primo ciclo.

Gli studenti che intendono sostenere l'esame "di qualificazione" devono rivolgersi al Moderatore del I Ciclo, al momento dell'iscrizione al semestre per presentare la richiesta.

Riconoscimento degli studi svolti altrove e dispense

I titoli di studio (certificati e diplomi) redatti in latino, italiano, inglese, francese, tedesco o spagnolo non hanno bisogno di traduzione. Quelli redatti in altre lingue devono essere presentati nell'originale e in una traduzione autenticata (in una delle suddette lingue).

I certificati attestanti studi che possono essere riconosciuti devono indicare: i corsi seguiti, i voti ottenuti, i crediti/ECTS, e il sistema di votazione (voto minimo richiesto per l'approvazione e voto massimo).

La Facoltà di Teologia riconosce gli studi fatti in un'altra Facoltà Teologica Ecclesiastica. Tuttavia conferirà il grado soltanto a chi avrà frequentato i suoi corsi e seminari almeno per un anno completo, seguendo le norme stabilite per il conseguimento dei gradi.

I candidati che hanno fatto una parte dei loro studi di teologia in un seminario ecclesiastico e che hanno i prerequisiti per essere iscritti nella Facoltà (soprattutto dal punto di vista della filosofia e delle lingue antiche) possono essere ammessi alle seguenti condizioni: dopo un anno di teologia in seminario saranno iscritti al primo anno della Facoltà, dopo due anni al secondo, dopo tre anni al terzo.

Gli studenti che hanno già frequentato altrove corsi istituzionali possono chiedere di essere dispensati da corsi prescritti nella nostra Facoltà. L'equivalenza tra i corsi seguiti in altri Istituti e quelli della Facoltà sarà riconosciuta a parità di contenuto, di livello di studi, di numero di ore, ecc. I corsi offerti nel quadro degli studi secondari o anche del *curriculum* dei collegi (per es. sistema nord-americano - "undergraduate") non dispensano normalmente da quelli prescritti dalla Facoltà.

La domanda di dispensa per tutti i corsi del triennio va fatta al momento della prima iscrizione alla Facoltà. Allo scopo, può essere scaricato il modulo apposito da compilare (www.unigre.it > Unità accademiche > Facoltà di Teologia > 1° ciclo > Domanda di dispensa). Tale modulo, debitamente compilato, va consegnato insieme alla documentazione del corso già frequentato. In caso positivo la dispensa viene comunicata d'ufficio alla

Segreteria Accademica e lo studente potrà verificare sulla sua scheda personale (servizio online) se la richiesta è stata accolta.

Esami

La lingua degli esami è l'italiano. Può essere usata un'altra lingua, con il consenso dei docenti esaminatori (cfr. "Regolamento generale dell'Università", art. 72).

Per avere diritto all'esame lo studente deve aver frequentato regolarmente le lezioni.

Gli esami dei corsi istituzionali di primo ciclo sono orali o scritti, normalmente a scelta dello studente. Quando un professore non può assistere agli esami orali, l'esame viene sostenuto solo in forma scritta.

La ripetizione dell'esame non superato richiede la preparazione di tutta la materia. La materia è quella dell'unità completa, anche quando il corso è stato insegnato da più di un professore.

La prenotazione di qualsiasi tipo di esame è obbligatoria (cfr. la sezione "Esami" nell'*Ordo Anni Academici*).

Per iscriversi all'anno successivo è necessario aver prima superato tutti gli esami dell'anno precedente, compresi gli elaborati dei seminari (cfr. *Ordinationes Facultatis*, art. 37).

Coefficienti degli esami

Per ottenere il grado, lo studente, dopo aver completato il programma dei corsi del triennio teologico istituzionale deve inoltre presentare l'Elaborato finale. Il calcolo del grado viene effettuato tenendo conto dei coefficienti di seguito indicati: 90% per gli esami (corsi e seminari) e 10% per l'Elaborato finale.

DIPLOMA IN STUDI TEOLOGICI – MASTER OF DIVINITY

A chi è in possesso di un Baccellierato canonico in teologia (STB), la Facoltà offre la possibilità di conseguire un Diploma in Studi Teologici (cfr. *Sapientia Christiana*, art. 74 § 2) che l'Università dichiara equipollente al titolo di "Master of Divinity".

Allo Studente è chiesto di concordare con il Direttore del Dipartimento in cui intende concentrare il suo impegno di ricerca (Teologia Patristica, Fondamentale, Dogmatica e Morale), un piano di studi articolato in almeno 2 (due) semestri, nel quale dovranno essere inseriti:

- 10 corsi scelti fra propri e comuni (30 ECTS / 20 crediti);
- 1 seminario proprio della sua area di ricerca (3 ECTS / 2 crediti);
- un lavoro scritto di almeno 30 pagine elaborato sotto la guida del professore del seminario. Il candidato deve consegnare due copie rilegate del suo lavoro scritto insieme al CD in Segreteria Accademica. Successivamente una delle copie va consegnata al professore che ha diretto il lavoro; tutto secondo quanto stabilito nella sezione "Procedure di elaborazione e consegna delle Tesi di Licenza, Master e Diploma ed Elaborati finali di primo ciclo" nell'*Ordo Anni Academici*. I moduli necessari sono disponibili in Internet cliccando su: www.unigre.it > Studenti > Modulistica online.

Per il completamento del Diploma in Studi Teologici/"Master of Divinity", lo studente ha un termine massimo di 4 (quattro) anni dall'iscrizione al Diploma/"Master".

Il calcolo del grado viene effettuato tenendo conto dei coefficienti di seguito indicati: 70% per i corsi e il seminario, 30% per il lavoro scritto.

Successivamente, e comunque in un arco di tempo non superiore a 5 (cinque) anni dal conseguimento del Diploma/"Master", lo Studente che volesse proseguire il suo cammino formativo e conseguire la licenza canonica, potrebbe chiedere e ottenere il riconoscimento dei corsi e del seminario già espletati in vista del Diploma/"Master", e raggiungere il grado accademico in tempi inferiori a quelli ordinariamente previsti (non meno, in ogni caso, dei due semestri comunque richiesti dalle norme del secondo ciclo per ricevere la licenza).

In questo caso, il calcolo del grado della Licenza canonica viene effettuato secondo le indicazioni del programma per la Licenza.

LICENZA IN TEOLOGIA (SECONDO CICLO – ANNI I-II)

Finalità

Il secondo ciclo offre 5 programmi di licenze specializzate: Teologia Biblica, Teologia Patristica e Storia della Teologia, Teologia Fondamentale, Teologia Dogmatica, Teologia Morale. Come fine immediato il secondo ciclo si propone di approfondire ed ampliare la conoscenza teologica in un determinato settore della teologia e di iniziare lo studente ai metodi della ricerca.

Ammissione

La documentazione richiesta per l'ammissione comprende:

- il certificato completo degli studi, con l'elenco dei corsi e dei voti riportati in filosofia e nel primo ciclo di teologia (o nel quinquennio filosofico-teologico compiuto in una Facoltà, o nel sessennio compiuto in un altro Centro approvato);
- l'indicazione chiara e documentata circa la conoscenza delle lingue *antiche e moderne*, come indicato al punto 4.

Possono essere ammessi al secondo ciclo della Facoltà di Teologia gli studenti che hanno ottenuto almeno 8,0/10 come media complessiva degli studi di Baccellierato.

Per gli studenti che hanno ottenuto il Baccellierato in una Facoltà di Teologia non ecclesiastica, data la diversità di programmi e criteri nell'assegnazione dei voti, la Facoltà si riserva di valutare l'equivalenza alla media di 8,0/10 e di esigere un esame di verifica degli studi previ (l'esame di ammissione al secondo ciclo).

Gli studenti che hanno compiuto il sessennio filosofico-teologico in centri ecclesiastici che non conferiscono gradi accademici canonici dovranno sostenere l'esame di ammissione al secondo ciclo.

Curriculum degli studi

La durata del secondo ciclo è di almeno quattro semestri di scolarità. Il candidato può cominciare il biennio all'inizio del primo o del secondo

semestre. Deve, in ogni caso, impegnarsi a soddisfare tutti gli obblighi accademici richiesti per la licenza (durata, numero di semestri, ECTS, ecc.).

Per ciascuna licenza è richiesto un totale di 120 ECTS: 60 ECTS per corsi e seminari; 30 ECTS per l'esame finale e 30 ECTS per la tesi².

Per gli iscritti a partire dall'anno accademico 2006/07, il sistema dei crediti viene adeguato alle normative del processo di Bologna.

Corsi

La Facoltà al Secondo Ciclo distingue i corsi in *propri*, *comuni* e *opzionali*. È obbligatorio attenersi alla proporzione stabilita tra i diversi tipi di corsi nel modo seguente:

- tra 3 e 5 corsi devono essere scelti tra i corsi *comuni*;
- almeno 10 corsi devono essere scelti tra i corsi *propri*;
- fino a un massimo di 4 corsi *opzionali*.

I *corsi propri* sono quelli che danno la fisionomia particolare a ciascuna licenza e preparano lo studente all'insegnamento nel settore prescelto.

I *corsi comuni* sono scelti ogni anno e indicati come tali nel programma. Riguardano aspetti formali o temi centrali della teologia e mirano all'interdisciplinarietà in ambito teologico. Nelle singole licenze può esserci qualche particolare determinazione a proposito di questi corsi (cfr. Teologia Biblica e Teologia Dogmatica). La loro finalità è, in ogni caso, quella di facilitare la collocazione della singola licenza all'interno delle diverse discipline teologiche, suggerendo qualche punto di incontro e di sintesi.

È concesso allo studente di scegliere dei *corsi opzionali*. In ogni licenza vengono dati dei suggerimenti appropriati. Comunque, per questa categoria, oltre che fra i corsi offerti nella propria licenza, è possibile scegliere sia fra i corsi proposti nelle altre licenze della Facoltà di Teologia, sia fra quelli attivati nelle altre Facoltà, Istituti e Centri della Gregoriana, del Pontificio Istituto Biblico e del Pontificio Istituto Orientale.

In ciascuno dei primi 3 semestri i candidati devono seguire almeno 3 corsi. Nel quarto ed ultimo semestre del biennio è sufficiente seguire 2 corsi (con relativi esami). Per la Teologia Biblica cfr. il libretto del Dipartimento.

² Un ECTS equivale a ca. 25 ore di impegno dello studente durante un semestre.

Seminari

Durante il biennio lo studente deve partecipare a due seminari, uno per ogni semestre del primo anno, tra quelli offerti nell'ambito della Licenza prescelta. Per la Teologia Biblica cfr. il libretto del Dipartimento. La partecipazione e l'elaborato richiesti per ogni seminario saranno valutati con un unico voto, dal Professore o Docente che dirige il seminario.

Per la Teologia Biblica il Direttore del Dipartimento valuterà l'accesso ai seminari in base ai requisiti linguistici necessari.

Il numero di partecipanti a ciascun seminario è limitato a 12. Nell'apposita scheda di richiesta d'iscrizione – da compilare online – lo studente deve indicare il suo ordine di preferenza (almeno 3, se sono programmati nella propria licenza). Sulla base dei seminari disponibili e del numero di studenti, tenendo conto (per quanto possibile) della data d'iscrizione, i Direttori dei Dipartimenti assegnano il seminario ai singoli studenti, cominciando dalla loro prima scelta e passando poi alle seguenti. Se uno studente indica un solo seminario, si procede d'ufficio ad assegnargliene un altro, se occorre. Una volta assegnato, il seminario non può essere cambiato.

La frequenza alle sedute dei seminari è obbligatoria. Tre assenze annullano l'iscrizione stessa al seminario.

L'iscrizione ai seminari si effettua presso i Direttori dei Dipartimenti. I seminari sono riservati agli studenti ordinari delle licenze della Facoltà di Teologia.

Tesi

La Tesi di Licenza (30 ECTS) è una delle prove principali del secondo ciclo. Essa viene elaborata sotto la guida di un Professore che dovrà essere scelto secondo le modalità previste dai Dipartimenti.

La Tesi di Licenza deve manifestare una reale capacità di affrontare un tema teologico con correttezza di metodo, una buona conoscenza della letteratura pertinente, un appropriato esercizio di lettura critica, una capacità di espressione adeguata e coerente.

In particolare, dal punto di vista del metodo di lavoro (comprensione del metodo, rigore nell'applicazione, precisione nell'espressione), la Tesi di Licenza sarà pure un elemento decisivo per indicare una reale attitudine alla ricerca scientifica.

Il testo della Tesi deve raggiungere un minimo di 20.000 parole circa, ossia 50 pagine, senza contare le note e la bibliografia. Il lavoro, cioè, deve avere la consistenza di un sostanzioso articolo di rivista scientifica.

Il candidato deve consegnare due copie rilegate della sua tesi nella Segreteria Accademica (insieme alla copia su CD) e successivamente al Direttore della Tesi (cfr. la sezione “Procedure di elaborazione e consegna delle Tesi di Licenza, Master e Diploma ed Elaborati finali di primo ciclo” nell’*Ordo Anni Academici*).

La consegna della Tesi deve essere comunque sempre accompagnata dalla prenotazione online che va effettuata nel periodo di prenotazione corrispondente alle diverse sessioni d’esame: ad aprile/maggio, per avere il voto nella sessione estiva; a settembre, per avere il voto nella sessione autunnale; a dicembre, per avere il voto nella sessione invernale.

Esame finale di Licenza

Per poter accedere all’esame finale di licenza, lo studente deve aver adempiuto a tutto ciò che è richiesto in vista del completamento del curriculum degli studi previsto dal programma della propria licenza (requisiti linguistici, corsi, seminari, tesi).

La prenotazione online e la consegna della tesi di licenza in Segreteria Accademica sono le condizioni per potersi presentare all’esame finale di licenza. Tuttavia, la sola prenotazione/consegna della tesi di licenza non obbliga lo studente a prenotarsi nello stesso momento all’esame finale di licenza.

Requisiti linguistici

- La Facoltà di Teologia esige dai candidati al secondo ciclo:
 - Una sufficiente conoscenza della lingua italiana. Per gli studenti non italiani che si iscrivono per la prima volta, tale conoscenza va comprovata da un test, obbligatorio, organizzato dall’Università all’inizio dei semestri. (Per maggiori informazioni e possibili esoneri vedi la sezione “Test di lingua italiana” nell’*Ordo Anni Academici*).
 - La conoscenza del latino e del greco biblico, comprovata da un certificato (che può essere incluso nell’attestato degli studi previ) o da un esame sostenuto nella Facoltà.

- Di indicare la propria madre lingua e di attestare la capacità di leggere correntemente almeno due lingue straniere, scelte fra quelle qui di seguito elencate: italiano (obbligatorio, e comunque valevole come prima lingua straniera per i non italiani), inglese, francese, tedesco, spagnolo. La Facoltà si riserva di verificare l'effettiva conoscenza delle lingue richieste.

Riconoscimento degli studi svolti altrove e dispense

I titoli di studio (certificati e diplomi) redatti in una delle lingue seguenti: latino, italiano, inglese, francese, tedesco o spagnolo, non hanno bisogno di traduzione. Quelli redatti in altre lingue devono essere presentati nell'originale e in una traduzione autenticata.

I certificati attestanti studi che possono essere riconosciuti devono indicare: i corsi seguiti, i voti ottenuti, i crediti/ECTS, e il sistema di votazione (voto minimo richiesto per l'approvazione e voto massimo).

La Facoltà di Teologia riconosce gli studi fatti in un'altra Facoltà di Teologia. Tuttavia conferirà il grado soltanto a chi avrà frequentato i suoi corsi e seminari almeno per un anno completo, seguendo le norme stabilite per il conseguimento dei gradi.

La domanda di dispensa va fatta al momento della prima iscrizione. Allo scopo, può essere scaricato il modulo apposito da compilare (www.unigre.it > Unità accademiche > Facoltà di Teologia > Modulo "Domanda di dispensa"). Tale modulo, debitamente compilato, va consegnato insieme alla documentazione del corso già frequentato. In caso positivo, la dispensa viene inserita d'ufficio e lo studente potrà verificare sulla sua scheda personale se la richiesta è stata accolta.

Esami

La lingua degli esami è l'italiano. Può essere usata un'altra lingua, con il consenso dei docenti esaminatori (cfr. "Regolamento generale dell'Università", art. 72).

Studi previ

L'esame d'ammissione al secondo ciclo verterà sulla conoscenza e comprensione dei principali temi dottrinali studiati nel baccellierato. La verifica consisterà in un duplice esame:

- una prova scritta su punti scelti dalla Facoltà tra i temi e testi proposti nel tesario dell'esame d'ammissione;
- una prova orale sull'uno o l'altro dei temi dell'intero tesario.

Singoli esami

Ogni singolo corso per la licenza è seguito dal relativo esame. La modalità è lasciata alla decisione del professore. In caso di esito negativo, lo studente ha la possibilità di ripetere l'esame (una sola volta) oppure seguire un altro corso.

Esame finale

Conclude il curriculum della licenza un esame comprensivo. In esso lo studente deve mostrare di avere acquisito una solida formazione scientifica, corrispondente alla rispettiva specializzazione (cfr. *Sapientia Christiana*, Ordinazioni, art. 53).

Possono sostenere l'esame soltanto coloro che hanno ottenuto l'approvazione della Tesi.

Il programma di questo esame consta di circa 15 temi, che sono scelti tra i più importanti e i più adeguati ad esprimere la natura della licenza scelta. Per la Teologia Biblica cfr. libretto specifico. La preparazione all'esame comprensivo offre al candidato l'opportunità di elaborare (o almeno di avviare) una propria sintesi, mostrando così anche la sua idoneità all'insegnamento.

L'esame è orale e dura 45 minuti, con tre professori che interrogano separatamente, ognuno per 15 minuti. Per la Teologia Biblica, il tempo di verifica è suddiviso tra 2 professori, uno per l'Antico Testamento e uno per il Nuovo Testamento.

Questo esame può essere sostenuto solo nelle sessioni ordinarie: ottobre, febbraio, giugno.

Coefficienti degli esami

Per ottenere il titolo (grado), lo studente, dopo aver completato il suo programma di studi, deve inoltre presentare una Tesi di licenza e sostenere un esame finale orale. L'esame comprensivo può essere sostenuto solo dopo la consegna della tesi di licenza. I temi dell'esame finale sono elencati nell'apposito *Tesario*.

Licenza in Teologia Biblica:

TEB000 Tesi per la licenza (30 ECTS),

TEB001 Esame finale per la licenza (30 ECTS).

Licenza in Teologia Patristica e Storia della Teologia:

TEP000 Tesi per la licenza (30 ECTS),

TEP001 Esame finale per la licenza (30 ECTS).

Licenza in Teologia Fondamentale:

TEF000 Tesi per la licenza (30 ECTS),

TEF001 Esame finale per la licenza (30 ECTS).

Licenza in Teologia Dogmatica:

TED000 Tesi per la licenza (30 ECTS),

TED001 Esame finale per la licenza (30 ECTS).

Licenza in Teologia Morale:

TEM000 Tesi per la licenza (30 ECTS),

TEM001 Esame finale per la licenza (30 ECTS).

Il calcolo del grado viene effettuato tenendo conto dei coefficienti di seguito indicati: 30% per la Tesi, 30% per l'esame comprensivo sul tesario, 40% per la media degli altri esami.

DOTTORATO IN TEOLOGIA (TERZO CICLO)

Qualification Framework

Il ciclo di Dottorato della Facoltà di Teologia si propone di formare gli studenti a divenire – ciascuno nel proprio ambito – dei competenti operatori scientifici e dei veri ricercatori.

A questo scopo essi vengono introdotti a una presa di possesso sistematica dei diversi metodi di lavoro e dei contenuti propri della disciplina scelta. L'idea di fondo che soggiace al ciclo di Dottorato è, dunque, l'appropriazione di un profilo integrale, che sappia coniugare insieme ricerca personale e insegnamento collegiale, elaborazione critica e giudizio sintetico, controllo specializzato della propria disciplina e visione organica della teologia nel suo insieme, competenza scientifica e appartenenza ecclesiale.

Ammissione e iscrizione

I candidati che desiderano iscriversi al Terzo ciclo devono presentare o inviare al Decano della Facoltà, entro le date stabilite dall'*Ordo anni academici*, la domanda di ammissione, il curriculum completo degli studi del Primo e del Secondo ciclo universitario, nonché una copia cartacea, e ove possibile anche elettronica, della tesi di licenza o di un lavoro a essa equivalente.

Il primo requisito per l'ammissione è l'aver conseguito la licenza canonica in Teologia con un voto non inferiore a 9,00/10 o il suo equivalente.

La valutazione della tesi di licenza costituisce il secondo requisito per l'ammissione. Tale valutazione, secondo i criteri della Facoltà, e la conseguente ammissione al *cursus ad doctoratum* sono di pertinenza di una commissione composta dal Decano, o da un suo delegato, e da due docenti della Facoltà nominati dal Decano. Sono esenti da questa valutazione i candidati che hanno conseguito la licenza alla PUG con *summa cum laude* sia nel voto finale complessivo che nel voto della tesi.

Dopo aver ottenuto l'ammissione, è consentito effettuare l'iscrizione al Terzo ciclo solo nel periodo compreso tra l'apertura delle iscrizioni al 1° semestre e il 30 ottobre, o tra l'apertura delle iscrizioni al 2° semestre e il 28 febbraio.

Cursus ad doctoratum

Il Terzo ciclo ha una durata di almeno tre anni (sei semestri). All'inizio di esso, un *Cursus ad doctoratum*, propedeutico al lavoro di ricerca e finalizzato alla presentazione dell'argomento della dissertazione, viene offerto e modulato secondo le esigenze della Facoltà.

Durante il *Cursus ad doctoratum*, variabile nella durata da uno a tre semestri, gli studenti dovranno seguire dei corsi integrativi, stabiliti caso per caso, qualora siano richiesti dal Decano.

I candidati che hanno conseguito una licenza nella Facoltà di Teologia dell'Università Gregoriana non sono tenuti ad alcuna scolarità ulteriore.

Ai candidati che hanno conseguito la licenza in un'altra delle istituzioni del consorzio universitario (PIB o PIO) si chiede una scolarità ulteriore, pari ad almeno 2 (due) corsi o seminari (6 ECTS), con una media dei relativi esami non inferiore a 9,00/10.

I candidati che hanno conseguito la licenza canonica in un'altra Facoltà di Teologia e si presentano per il dottorato senza avere mai seguito corsi o seminari nel consorzio universitario (PUG, PIB, PIO), sono tenuti ad ulteriore scolarità durante il *cursus ad doctoratum* : a loro verranno assegnati, dal Direttore del Dipartimento, corsi o seminari equivalenti a 15 ECTS tra quelli offerti dalla Facoltà. Devono superare i relativi esami con una media non inferiore a 9,00/10.

Nel caso in cui la licenza canonica conseguita in un'altra Facoltà di Teologia implicasse meno corsi e ECTS della nostra licenza, il candidato dovrà completare il numero di ECTS che la nostra Facoltà esige al secondo ciclo (120 ECTS), seguendo, durante il *cursus ad doctoratum*, i corsi e/o seminari necessari e superando i relativi esami con una media non inferiore a 9,00/10.

Se un candidato propone una dissertazione di dottorato in una specializzazione diversa dalla sua licenza, gli verranno poste ulteriori condizioni di scolarità, tese ad assicurargli un'adeguata padronanza dei metodi propri del campo in cui intende svolgere la sua ricerca.

Requisiti linguistici e residenza a Roma

Gli studenti che non dimostrino, attraverso un test, una buona conoscenza delle lingue antiche e moderne stabilite nel Regolamento della Facoltà, dovranno acquisirla durante il *Cursus ad doctoratum*.

Gli studenti non italiani devono possedere una sufficiente conoscenza della lingua italiana. Tale conoscenza va comprovata da un test obbligatorio, organizzato dall'Università all'inizio dei semestri. (Per maggiori informazioni e possibili esoneri vedi la sezione "Test di lingua italiana" nell'*Ordo Anni Academici*). Se il risultato fosse insufficiente, gli studenti sono tenuti a frequentare subito un corso, dal quale deve risultare un loro progresso nella conoscenza della lingua. Alla fine della sessione degli esami di febbraio, un nuovo test valuterà i risultati raggiunti. Coloro che sono tenuti a frequentare dei corsi potranno comunque sostenere gli esami del 1° semestre.

I candidati devono indicare la propria madre lingua e attestare la capacità di leggere correntemente almeno 3 (tre) lingue straniere, scelte fra quelle qui di seguito elencate: *italiano* (obbligatorio, e comunque valevole come prima lingua straniera per i non italiani), *inglese*, *francese*, *tedesco*, *spagnolo*. La Facoltà si riserva di verificare l'effettiva conoscenza delle lingue richieste.

I candidati devono avere una conoscenza sufficiente delle lingue proprie del campo di ricerca (Teologia Biblica, Patristica, Fondamentale, Dogmatica, Morale).

Gli studenti dovranno risiedere a Roma per almeno due anni, in modo da avere una continuità nel rapporto personale con il moderatore della dissertazione, dedicarsi pienamente alla ricerca e partecipare alle iniziative della Facoltà a loro dedicate. Col consenso scritto del Decano, sentito il moderatore della dissertazione, potranno assentarsi per un periodo più o meno prolungato, se l'argomento stesso della dissertazione richiede un soggiorno altrove.

Presentazione dell'Argomento

Durante il *Cursus ad doctoratum* ogni studente sceglie, con il consenso del Decano, un moderatore della dissertazione, che lo aiuterà anzitutto nella presentazione dell'argomento.

Può essere moderatore della dissertazione un professore della Facoltà. Il Decano può concedere che il moderatore sia un docente Aggregato o Incaricato associato della Facoltà, un professore di un'altra Facoltà del Consorzio o un professore Invitato.

Un singolo docente non può moderare più di 12 dissertazioni contemporaneamente; in casi eccezionali e con il consenso del Decano, sentiti

i suoi Consiglieri, tale limite può essere esteso fino a un massimo di 15. Un docente è considerato formalmente moderatore di una dissertazione dal momento dell'approvazione dell'argomento fino alla consegna della dissertazione all'Ufficio dottorati.

L'argomento, accompagnato da una descrizione del contenuto e della struttura della dissertazione di 5-8 pagine e da una bibliografia essenziale, va presentato al Decano entro la fine del *cursus ad doctoratum*. Se la presentazione non avviene entro tale termine, il Decano può concedere, sentiti i suoi Consiglieri, una dilazione.

Una commissione composta dal Decano o da un suo delegato, dal moderatore e da un docente della Facoltà nominato dal Decano, valuterà sia i risultati ottenuti nel *cursus ad doctoratum*, sia la presentazione dell'argomento.

Sulla base di una valutazione positiva, l'argomento sarà sottoposto alla prima approvazione da parte del Vicerettore accademico.

Dissertazione

Ottenuta la prima approvazione da parte del Vicerettore accademico, l'argomento è riservato al dottorando per cinque anni. Per prorogare al massimo per altri tre anni tale riserva, il dottorando dovrà presentare una richiesta motivata per iscritto al Decano, che la concederà o la negherà dopo aver consultato il moderatore della dissertazione e i propri Consiglieri.

Qualora il moderatore non sia in grado di accompagnare adeguatamente la revisione delle parti della dissertazione che il dottorando gli sottopone, costui ha diritto di presentare istanza scritta al Decano (o all'autorità superiore nel caso questi sia il moderatore), il quale ha facoltà di respingerla o di accettarla, e nel caso di imporre al moderatore un termine temporale per la revisione.

Se il moderatore della dissertazione, per una qualunque ragione, non fosse più in grado di portare a termine la propria opera, spetta al Decano approvare o assegnare, per quanto possibile, un nuovo moderatore.

Approvazione del progetto: almeno sei mesi prima della Difesa³, il dottorando dovrà consegnare il progetto completo della dissertazione, di

³ Nel computo non si considerano i 2 mesi che decorrono dal 1 luglio al 31 agosto.

10-15 pagine, più l'indice, un capitolo intero e la bibliografia. La valutazione del materiale consegnato sarà affidata dal Decano a un professore che – in linea di massima – sarà il censore definitivo della dissertazione. Tale valutazione dovrà essere consegnata entro due mesi per iscritto al Decano che la trasmetterà al dottorando e al moderatore. In base alla valutazione del progetto, il Decano darà o meno la sua approvazione affinché la dissertazione proceda verso la Difesa.

Può essere censore della dissertazione un professore della Facoltà. Il Decano può concedere che il censore sia un docente Aggregato o Incaricato associato della Facoltà, un professore di un'altra Facoltà del Consorzio, un professore Invitato o, qualora nessuno di questi sia adatto, un esperto di un'altra istituzione accademica.

Quattro copie del testo della dissertazione insieme alla versione elettronica vanno consegnate all'Ufficio dottorati almeno due mesi prima della Difesa. Per i dettagli della Presentazione della dissertazione consultare il sito dell'Università.

La Difesa è un solenne atto accademico pubblico che si svolge in presenza di una commissione composta da almeno tre docenti: presidente, moderatore, censore. La Difesa assume la forma di un dibattito tra il dottorando e la commissione, e si conclude con il pronunciamento del presidente sull'esito della stessa. Per le norme e lo svolgimento dettagliato della Difesa consultare il sito dell'Università.

Titolo di Dottore

Il titolo di “Dottore” è concesso dopo la Difesa pubblica della dissertazione e l'approvazione della pubblicazione, almeno parziale, di essa. Il dottorando, insieme al voto, riceverà il giudizio del moderatore e dei censori, uno o più, secondo quanto stabilito nel Regolamento della Facoltà, l'indicazione delle eventuali correzioni da apportare, con le condizioni per la pubblicazione (integrale o parziale; sottoposta a nuova censura previa oppure no). Per i dettagli sulla pubblicazione consultare il sito dell'Università.

Il calcolo del grado accademico viene effettuato tenendo conto dei seguenti coefficienti: 80% per la dissertazione; 20% per la difesa della dissertazione.

Per le norme che regolano la partecipazione e il conferimento del Premio Bellarmino, consultare il sito dell'Università.

III. SCADENZE IMPORTANTI DELL'UNIVERSITÀ

27

IMMATRICOLAZIONI E ISCRIZIONI

28 luglio	Inizio pre-iscrizione on-line
5 settembre	Inizio pre-immatricolazione on-line
18 sett.-2 ottobre	Consegna immatricolazione/iscrizione
17 dicembre	Inizio pre-immatricolazione/iscrizione on-line
12-23 gennaio	Consegna immatricolazione/iscrizione al 2° semestre

TERZO CICLO

18 sett.-30 ottobre	Iscrizioni e immatricolazioni al 1° semestre
19 genn.-27 febbraio	Iscrizioni e immatricolazioni al 2° semestre

EVENTUALI CAMBIAMENTI NEL PIANO STUDI

20-31 ottobre	Per il 1° semestre
2-13 marzo	Per il 2° semestre

TEST DI LINGUA ITALIANA

10-14 novembre	(solo pomeriggio)
16-19 marzo	(solo pomeriggio)

VALUTAZIONE CORSI

12-16 gennaio	1° semestre
11-19 maggio	2° semestre e annuali

PRENOTAZIONI ESAMI

4-16 dicembre	per la sessione invernale
16-27 aprile	per la sessione estiva
3-9 settembre	per la sessione autunnale

ESAMI

27 genn.-11 febbraio	sessione invernale
4-26 giugno	sessione estiva
21-30 settembre	sessione autunnale

LEZIONI

6 ottobre	inizio dei corsi prescritti del 1° semestre e annuali
13 ottobre	inizio dei corsi opzionali, propri, seminari e letture guidate
20 dic.-6 gennaio	<i>vacanze natalizie</i>
7 gennaio	ripresa delle lezioni
22 gennaio	ultimo giorno di lezione del 1° semestre
16 febbraio	inizio di tutte le lezioni del 2° semestre
28 marzo-12 aprile	<i>vacanze pasquali</i>
13 aprile	ripresa delle lezioni
29 maggio	ultimo giorno di lezione del 2° semestre

RICHIESTE DI PRE-ISCRIZIONE

15 luglio	Termine per la richiesta di certificati di pre-iscrizione
-----------	---

Le richieste di pre-iscrizione al nuovo anno che perverranno successivamente saranno evase alla riapertura delle attività amministrative nel mese di settembre.

BORSE DI STUDIO

13 marzo-30 aprile	consegna delle richieste di Borse di studio 2015-2016
--------------------	---

Entro la fine di giugno 2015 presentazione esito delle richieste.

N.B. Tutte le scadenze relative agli **esami di ammissione**, agli **esami finali** ed alle **scadenze per la presentazione** delle **tesi di Diploma** e delle **tesi di Licenza** delle singole Facoltà ed Istituti sono disponibili nei calendari dei singoli Programmi degli studi.

Esami

30 settembre 2014	esame finale di Licenza
24 settembre 2014	qualificazione Greco biblico
25 settembre 2014	qualificazione Ebraico biblico
09 ottobre 2014	esame Cultura Biblica
09-10 ottobre 2014	esame d'ammissione al secondo ciclo (scritto/ orale)
26 gennaio 2015	qualificazione Greco biblico
27 gennaio 2015	qualificazione Ebraico biblico
13 febbraio 2015	esame Cultura biblica
10 febbraio 2015	esame finale di Licenza
25 giugno 2015	esame finale di Licenza
29 sett. 2015	esame finale di Licenza

Consegna delle tesi di Licenza¹

30 giugno 2014	per l'esame finale del 30 settembre 2014 (sess. aut.)
03 dicembre 2014	per l'esame finale del 10 febbraio 2015 (sess. inv.)
24 aprile 2015	per l'esame finale del 25 giugno 2015 (sess. est.)
30 giugno 2015	per l'esame finale del 29 settembre 2015 (sess. aut.)

Consegna elaborato finale di primo ciclo

8 settembre 2014	per chi intende conseguire il baccellierato nel- l'ottobre 2014
16 gennaio 2015	per chi intende conseguire il baccellierato nel febbraio 2015
22 maggio 2015	per chi intende conseguire il baccellierato nel luglio 2015
15 luglio 2015	per chi intende conseguire il baccellierato nell'ottobre 2015

¹ La prenotazione e la consegna della tesi di licenza in Segreteria Accademica sono la condizione per potersi presentare all'esame finale di licenza. Tuttavia, la sola prenotazione/consegna della tesi di licenza non obbliga lo studente a prenotarsi nello stesso momento all'esame finale di licenza della sessione immediatamente successiva alla prenotazione.

Tabella delle ore di lezione

I	8,30 - 9,15
II	9,30 - 10,15
III	10,30 - 11,15
IV	11,30 - 12,15

V	15,00 - 15,45
VI	16,00 - 16,45
VII	17,00 - 17,45
VIII	18,00 - 18,45

Primo Ciclo Anno Accademico 2014-15

CORSI PRESCRITTI

Anno I

1° semestre

TP1004	Teologia Fondamentale I (4 ECTS)	<i>Aparicio</i>
TP1006	Storia della Chiesa I (3 ECTS)	<i>Grignani</i>
TP1007	Pentateuco e libri storici (6 ECTS)	<i>Sonnet</i>
TP1008	Cristologia e Soteriologia (6 ECTS)	<i>Begasse</i>
TP1035	Introduzione alla Sacra Scrittura (3 ECTS)	<i>Grilli</i>
TP1036	Introduzione alla storia della teologia (1° e 2° semestre; 3 ECTS)	<i>Bonanni</i>
EB1000	Introduzione all'Ebraico biblico (4 ECTS)	<i>Henriquez</i>
EB1E01	Introduction to Biblical Hebrew (4 ECTS)	<i>McMahon</i>
TST...	Un seminario tematico (4 ECTS)	N.N.

2° semestre

TP1002	Vangeli Sinottici e Atti degli Apostoli (6 ECTS)	<i>Grilli</i>
TP1003	Teologia Fondamentale II (4 ECTS)	<i>Patsch</i>
TP1009	Il mistero del Dio Uno e Trino (6 ECTS)	<i>Kowalczyk</i>
TP1011	Patrologia (5 ECTS)	<i>Carola</i>
TP1022	Teologia morale fondamentale (3 ECTS)	<i>Yáñez/Micallef</i>
GR1001	Greco 1 (4 ECTS)	<i>Henriquez/Babota</i>
GR1E01	Introduction to New Testament Greek I (4 ECTS)	<i>McMahon</i>
TST...	Un seminario tematico (4 ECTS)	N.N.

ANNO I*1° semestre***Lunedì**

I-II	TP1007	Sonnet
III-IV	TP1006	Grignani
V-VI	TST115	Xalxo
VII-VIII	TST106	Pangallo

Martedì

I-II	TP1008	Begasse
III	EB1000	Henriquez ¹
	EB1E01	McMahon
IV	EB1000	Henriquez ²
VI-VII	TST107	Pasotti
	TST109	Millea
	TST124	Henke
	TST125	Harman

Mercoledì

I-II	TP1007	Sonnet
III-IV	TP1004	Aparicio
V-VI	TST102	Insero
	TST128	Sánchez
VI-VII	TST113	Cihak

Giovedì

I	TP1008	Begasse
II	TP1036	Bonanni
III	EB1000	Henriquez ¹
IV	EB1000	Henriquez ²
V-VI	TST116	Whelan
	TST121	Menvielle
	TST127	Putti

Venerdì

I-II	TP1035	Grilli
III	EB1E01	McMahon
IV	_____	
V-VI	TL1011	Noconí
	TST105	Dufka

*2° semestre***Lunedì**

I-II	TP1002	Grilli
III-IV	TP1011	Carola
V-VI	TST215	Xalxo
VII-VIII	TST206	Pangallo

Martedì

I-II	TP1009	Kowalczyk
III	TP1011	Carola
IV	GR1001	Henriquez/Babota
	GR1E01	McMahon
VI-VII	TST207	Pasotti
	TST209	Millea
	TST224	Henke
	TST225	Harman

Mercoledì

I-II	TP1002	Grilli
III-IV	TP1022	Yáñez/Micallef
V-VI	TST202	Insero
	TST228	Sánchez
VI-VII	TST213	Cihak

Giovedì

I-II	TP1003	Patsch
III	GR1001	Henriquez/Babota
IV	_____	
V-VI	TST216	Whelan
	TST221	Menvielle
	TST227	Putti

Venerdì

I	TP1009	Kowalczyk
II	TP1036	Bonanni
III	GR1E01	McMahon
IV	_____	
V-VI	TL1012	Noconí
	TST205	Dufka

¹ Gruppo N° 1.² Gruppo N° 2.

Anno II¹*1° semestre*

TP1012	Corpo paolino (6 ECTS)	<i>Brodeur</i>
TP1013	Ecclesiologia (5 ECTS)	<i>Vitali</i>
TP1015	Sacramenti I: battesimo, cresima, eucaristia (5 ECTS)	<i>Bonfrate</i>
TP1017	Il Diritto nel mistero della Chiesa I (3 ECTS)	<i>Ghirlanda</i>
TP1022	Teologia morale fondamentale (3 ECTS)	<i>Yáñez/Micallef</i>
TP1037	Teologia morale teologale (3 ECTS)	<i>Yáñez</i>
TS...	Un seminario biblico AT/NT (4 ECTS)	N.N.
TO...	Un corso opzionale ² (3 ECTS)	N.N.

2° semestre

TP1017	Il Diritto nel mistero della Chiesa II (3 ECTS)	<i>Ghirlanda</i>
TP1019	Profezia e apocalittica (5 ECTS)	<i>Calduch-Benages</i>
TP1020	Sacramenti II: riconciliazione, unzione, ordine, matrimonio (5 ECTS)	<i>Körner</i>
TP1023	Storia della Chiesa II (3 ECTS)	<i>Mikrut</i>
TP1027	Teologia morale speciale I: l'etica sessuale, coniugale e familiare (3 ECTS)	<i>Attard</i>
TP1028	Teologia pastorale (1,5 ECTS)	<i>Sandrin</i>
TP1038	Teologia spirituale (1,5 ECTS)	<i>Zas Friz de Col</i>
TS...	Un seminario biblico AT/NT (4 ECTS)	N.N.
TO...	Un corso opzionale ² (3 ECTS)	N.N.

¹ Questo elenco corsi riguarda esclusivamente l'A.A. 2014-15; per l'A.A.2015-16 vedere pag. 47.

² Da fare durante il II anno e/o III anno di Teologia.

ANNO II*1° semestre***Lunedì**

I-II	TP1012	Brodeur
III-IV	TP1013	Vitali
V-VI	TSN020	Pulcinelli
	TSN042	Babota
VI-VII	TSN043	Cesarale

Martedì

I-II	TP1037	Yáñez
III-IV	Corsi opzionali	
V-VI	TSN001	Martignani
	TSA029	Obara
VI-VII	TSA020	Maier
	TSN041	Jojko

Mercoledì

I	TP1017	Ghirlanda
II-III	TP1015	Bonfrate
IV	_____	
V-VI	TSN046	Manes
	TSA003	Mascarenhas
	TSA030	Ficco

Giovedì

I	_____	
II	TP1013	Vitali
III-IV	TP1022	Yáñez/Micallef
V-VI	TSA010	Nguyen
	TSA038	Settembrini
VII-VIII	TSA042	Pinto

Corsi rivolti agli studenti
di tutte le Facoltà¹

Venerdì

I	TP1017	Ghirlanda
II-III	TP1012	Brodeur
IV	TP1015	Bonfrate

*2° semestre***Lunedì**

I-II	TP1019	Calduch
III	TP1020	Körner
IV	_____	
V-VI	TSA041	Zurli
	TSN025	Pulcinelli
	TSN039	Babota
VI-VII	TSN045	Cesarale

Martedì

I-II	TP1027	Attard
III-IV	Corsi opzionali	
V-VI	TSN008	Martignani
	TSN035	Guidi
VI-VII	TSA021	Maier
	TSN044	Jojko

Mercoledì

I	TP1017	Ghirlanda
II	TP1019	Calduch
III	TP1020	Körner
IV	_____	
V-VI	TSA033	Mascarenhas
	TSA040	Ficco

Giovedì

I-II	TP1023	Mikrut
III	TP1028	Sandrin
IV	TP1038	Zas Friz
V-VI	TSA013	Nguyen
	TSA029	Obara
	TSA039	Pinto

Corsi rivolti agli studenti
di tutte le Facoltà¹

Venerdì

I	TP1017	Ghirlanda
II	TP1020	Körner
III-IV	_____	

¹ Confrontare programmi delle Facoltà.

N.B.: Tutti i seminari del primo ciclo iniziano a partire dal 13 ottobre 2014.

Anno III*1° semestre*

TP1024	Salmi e scritti sapienziali (5 ECTS)	<i>Costacurta</i>
TP1025	Fondamenti di antropologia teologica (5 ECTS)	<i>Tenace</i>
TP1027	Teologia morale speciale I: l'etica sessuale, coniugale e familiare (3 ECTS)	<i>Attard</i>
TP1032	Teologia morale speciale II: etica sociale (3 ECTS)	<i>Alonso-Lasberas</i>
TP1039	Teologia del dialogo ecumenico (1,5 ECTS)	<i>Körner</i>
TP1040	Teologia del dialogo interreligioso (1,5 ECTS)	<i>Körner</i>
TO...	Un corso opzionale ¹ (3 ECTS)	N.N.
TSS...	Un seminario sistematico (4 ECTS)	N.N.

2° semestre

TP1026	Escatologia cristiana (5 ECTS)	<i>Nitrola</i>
TP1028	Teologia pastorale (1,5 ECTS)	<i>Sandrin</i>
TP1029	Corpo giovanneo (6 ECTS)	<i>Oniszczyk</i>
TP1030	Teologia della Grazia (5 ECTS)	<i>Renczes</i>
TP1033	Storia della Chiesa III (3 ECTS)	<i>Regoli</i>
TP1034	Teologia morale speciale III: bioetica (3 ECTS)	<i>Attard</i>
TP1038	Teologia spirituale (1,5 ECTS)	<i>Zas Friz de Col</i>
TO...	Un corso opzionale ¹ (3 ECTS)	
TST...	Un seminario tutoriale (2 ECTS)	N.N.
TE1002	Elaborato finale (6ECTS)	

¹ Da fare durante il II anno e/o III anno di Teologia.

ANNO III*1° semestre***Lunedì**

I-II	TP1027	Attard
III-IV	————	
V-VI	TSS008	Lopes
	TSS039	Vetö

Martedì

I-II	TP1025	Tenace
III-IV	Corsi opzionali	
V-VI	TSS037	Putti
VI-VII	TSS012	Haffner

Mercoledì

I	TP1025	Tenace
II	TP1040	Körner
III-IV	TP1024	Costacurta
V-VI	TSS019	Carola/Kizewski
	TSS023	Charamsa
	TSS033	Morra
VI-VII	TSS036	Đaćok
	TSS038	Curbelié
VII-VIII	TSS024	Charamsa

Giovedì

I-II	TP1032	Alonso-Lasheras
III	TP1024	Costacurta
IV	TP1039	Körner
V-VI	Corsi rivolti agli studenti di tutte le Facoltà ¹	

Venerdì*2° semestre***Lunedì**

I-II	TP1029	Oniszczyk
III-IV	TP1030	Renczes

Martedì

I-II	TP1033	Regoli
III	TP1026	Nitrola
IV	TP1030	Renczes

Mercoledì

I-II	TP1034	Attard
III-IV	TP1026	Nitrola

Giovedì

I-II	TP1029	Oniszczyk
III	TP1028	Sandrin
IV	TP1038	Zas Friz
V-VI	Corsi rivolti agli studenti di tutte le Facoltà ¹	

Venerdì

¹ Confrontare programmi delle Facoltà.

N.B.: Tutti i seminari del I Ciclo iniziano a partire dal 13 ottobre 2014.

Per consentire la scelta dei seminari tutoriali, gli orari saranno esposti in bacheca di Teologia - I Ciclo nei mesi di novembre/dicembre.

CORSI DI LINGUA LATINA

TL1011	Latino 1 (1° semestre, ven. V-VI) ¹	<i>Nocoñ</i>
TL1012	Latino 2 (2° semestre, ven. V-VI)	<i>Nocoñ</i>
JP2G23	Latin language I	<i>Marpicati</i>
	(1° semestre lun. 17:00-19:00, e ven. 15:00-17:00; al 2° semestre l'orario si mantiene) ²	

SEMINARI

Durante il triennio è obbligatorio seguire per ogni semestre un seminario: un seminario tematico per ciascun semestre del primo anno; un seminario biblico (uno deve essere dell'AT e l'altro del NT) per ciascun semestre del secondo anno; un seminario sistematico nel primo semestre e un seminario tutoriale nel secondo semestre del terzo anno. Il numero di partecipanti per ogni gruppo non deve superare i 15 studenti.

Al momento dell'iscrizione (di ogni semestre) deve essere presentata l'apposita scheda precedentemente compilata online, in cui si indicano le 3 preferenze. Sulla base dei seminari disponibili e del numero di studenti, tenendo conto della data d'iscrizione, il Moderatore del I Ciclo assegna i seminari ad ogni semestre ai singoli studenti, cominciando dalla loro prima scelta e passando poi alle seguenti. Se uno studente indica un solo seminario, si procede d'ufficio ad assegnargli un altro seminario, se occorre. Una volta assegnato, il seminario non può essere cambiato. L'iscrizione ai seminari si effettua nella Segreteria della Facoltà di Teologia. I seminari sono riservati agli studenti ordinari del primo ciclo della Facoltà di Teologia.

I seminari del primo semestre iniziano a partire dal 13 ottobre 2014 e hanno complessivamente 12 sedute, ciascuna di due ore a cadenza settimanale. I seminari del secondo semestre iniziano il 16 febbraio 2015 e hanno complessivamente 12 sedute, ciascuna di due ore a cadenza settimanale. Le sedute si tengono nel pomeriggio: ora V = 15.00; VI = 16.00; VII = 17.00; VIII = 18.00.

Ogni seminario ha 4 ECTS, tranne il seminario tutoriale che ha 2 ECTS, in quanto esso è legato all'Elaborato finale di baccellierato che ha 6 ECTS. La frequenza è strettamente obbligatoria. Alla terza assenza lo stu-

¹ Inizia il 10 ottobre 2014.

² Rivolgersi alla Segreteria della Facoltà di Diritto Canonico.

dente perde il diritto a presentare l'elaborato. Gli elaborati scritti devono essere presentati al Direttore del seminario entro il primo giorno degli esami dei corsi prescritti del rispettivo semestre, quindi nel 1° semestre entro il 27 gennaio 2015, nel 2° semestre entro il 4 giugno 2015.

Seminari tematici - Anno I (4 ECTS)

I seguenti seminari sono riservati agli studenti dei rispettivi collegi: TST106+206/Pangallo, TST107+207/Pasotti, TST109+209/Millea, TST113+213/Cihak, TST124+224/Henke, TST125+225/Harman.

1° semestre

TST102	Fede, ragione e teologia in alcuni scritti di Joseph Ratzinger. (merc. V-VI)	<i>Insero</i>
TST105	Teologia dell'Oriente cristiano. Panorama storico. (ven. V-VI)	<i>Dufka</i>
TST106	La teologia della rivelazione (<i>Seminario Romano</i> , lun. VII-VIII)	<i>Pangallo</i>
TST107	Il metodo teologico: una breve introduzione (<i>Coll. Redemptoris Mater</i> , mart. VI-VII)	<i>Pasotti</i>
TST109	Faith, Reason, Theology (<i>NAC</i> , mart. VI-VII)	<i>Millea</i>
TST113	Faith, Reason, Theology (<i>NAC</i> , merc. VI-VII)	<i>Cihak</i>
TST115	<i>Gesù il Cristo: La riflessione cristologica</i> di Walter Kasper (lun. V-VI)	<i>Xalxo</i>
TST116	The Craft of Theology (giov. V-VI)	<i>Whelan</i>
TST121	Révélation divine, Tradition, Ecriture, Magistère (<i>Seminario Francese</i> , giov. V-VI)	<i>Menvielle</i>
TST124	Faith, Reason, Theology (<i>NAC</i> , mart. VI-VII)	<i>Henke</i>
TST125	Faith, Reason, Theology (<i>NAC</i> , mart. VI-VII)	<i>Harman</i>
TST127	Fare teologia: questioni di metodo. (giov. V-VI)	<i>Putti</i>
TST128	Cos'è teologia? Metodo e contenuti della teologia lungo i secoli (merc. V-VI)	<i>Sánchez de Toca</i>

2° semestre

TST202	La riflessione cristologica di Walter Kasper (merc. V-VI)	<i>Insero</i>
TST205	Teologia dell'Oriente cristiano. Panorama sistematico (ven. V-VI)	<i>Dufka</i>

TST206	Cristo e la Chiesa segni di salvezza (<i>Seminario Romano</i> , lun. VII-VIII)	<i>Pangallo</i>
TST207	Fede e ragione: le due ali dello spirito (<i>Coll. Remptoris Mater</i> , mart. VI-VII)	<i>Pasotti</i>
TST209	Christology and Trinity (<i>NAC</i> , mart. VI-VII)	<i>Millea</i>
TST213	Christology and Trinity (<i>NAC</i> , merc. VI-VII)	<i>Cibak</i>
TST215	Le strutture fondamentali della fede cristiana nel pensiero di Joseph Ratzinger (lun. V-VI)	<i>Xalxo</i>
TST216	Jesus Christ in Scripture, Culture and Theology (giov. V-VI)	<i>Whelan</i>
TST221	Le Fils de Dieu, Un de la Trinité, s'est vraiment fait homme pour nous sauver (<i>Seminario Francese</i> , giov. V-VI)	<i>Menvielle</i>
TST224	Christology and Trinity (<i>NAC</i> , mart. VI-VII)	<i>Henke</i>
TST225	Christ and the Tradition (<i>NAC</i> , mart. VI-VII)	<i>Harman</i>
TST227	“Donum Veritatis”: conoscere il Dio vivo ed il suo disegno di salvezza rivelato in Gesù Cristo (giov. V-VI)	<i>Putti</i>
TST228	Il dialogo fede e cultura nel magistero e nella teologia contemporanea	<i>Sánchez de Toca</i>

Seminari biblici - Anno II (4 ECTS)

1° semestre

TSA003	The Prophet Amos: a Prophet of Social Justice for our Times (merc. V-VI)	<i>Mascarenbas</i>
TSA010	Il timore di Dio e la sapienza nelle tradizioni veterotestamentarie (giov. V-VI)	<i>Nguyen</i>
TSA020	Central themes of Old Testament Theology (mart. VI-VII)	<i>Maier</i>
TSA029	Il giusto rapporto con Dio e con i fratelli secondo il profeta Isaia (mart. V-VI)	<i>Obara</i>
TSA030	I Salmi. La preghiera di Israele e della Chiesa (merc. V-VI)	<i>Ficco</i>
TSA038	L'intreccio creazione - salvezza nell'Antico Testamento (giov. V-VI)	<i>Settembrini</i>
TSA042	Lo straniero nell'Antico Testamento: tra accoglienza e rifiuto (giov. VII-VIII)	<i>Pinto</i>

TSN001	Temi fondamentali dell'epistolario paolino (mart. V-VI)	<i>Martignani</i>
TSN020	Analisi di testi paolini sulla morte di Gesù <i>pro nobis</i> (lun. V-VI)	<i>Pulcinelli</i>
TSN041	God is the seeking Father (John 4:23) (mart. VI-VII)	<i>Jojko</i>
TSN042	Gesù e il Tempio nei quattro Vangeli: uno studio comparativo (lun. V-VI)	<i>Babota</i>
TSN043	L'assemblea liturgica e la Chiesa nel libro dell'Apocalisse (lun. VI-VII)	<i>Cesarale</i>
TSN046	«È apparsa la grazia di Dio (Tt 2,11). Salvezza e stili di vita nelle Lettere Pastorali (merc. V-VI)	<i>Manes</i>

2° semestre

TSA013	Il timore di Dio e la sapienza nelle tradizioni veterotestamentarie (giov. V-VI)	<i>Nguyen</i>
TSA021	Haupttexte einer Theologie des Alten Testaments (mart. VI-VII)	<i>Maier</i>
TSA033	The Prophet Hosea: the covenantal relationship (merc. V-VI)	<i>Mascarenhas</i>
TSA039	Dove abita la Sapienza? La ricerca sapienziale nei libri didattici (giov. V-VI)	<i>Pinto</i>
TSA040	Il libro dell'esodo. Il racconto della liberazione (merc. V-VI)	<i>Ficco</i>
TSA041	La benedizione di Dio nel libro della Genesi (lun. V-VI)	<i>Zurli</i>
TSA043	Il giusto rapporto con Dio e con i fratelli secondo il profeta Isaia (giov. V-VI)	<i>Obara</i>
TSN008	I simboli cristologici del quarto vangelo (mart. V-VI)	<i>Martignani</i>
TSN025	Analisi di testi paolini sulla morte di Gesù <i>pro nobis</i> (lun. V-VI)	<i>Pulcinelli</i>
TSN035	Il Messia, la fede, il popolo. Lettura pragmatica (merc. V-VI)	<i>Guidi</i>
TSN039	Jesus as High Priest in the Epistle to the Hebrews (lun. V-VI)	<i>Babota</i>
TSN044	«È lui che battezza con lo Spirito Santo» (Gv 1,33) (mart. VI-VII)	<i>Jojko</i>
TSN045	L'escatologia qualitativa verticale nell'epistolario paolino (lun. VI-VII)	<i>Cesarale</i>

Seminari sistematici - Anno III (4 ECTS)

1° semestre

TSS008	The Trinity: Font of the Sacramental Life of the Church (lun. V-VI)	<i>Lopes</i>
TSS012	L'economia della salvezza (mart. VI-VII)	<i>Haffner</i>
TSS019	A Patristic Synthesis of Theology (merc. V-VI)	<i>Carola/Kizewski</i>
TSS023	“Persona” in teologia. Percorsi trinitari e antropologici (merc. V-VI)	<i>Charamsa</i>
TSS024	Dalla fede alla teologia. I documenti della Comm. Teologica Intern. (merc. VII-VIII)	<i>Charamsa</i>
TSS033	Un sistema teologico: questioni aperte (merc. V-VI)	<i>Morra</i>
TSS036	Questioni scelte di etica sociale e bioetica (merc. VI-VII)	<i>Đačok</i>
TSS037	Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà vita (mart. V-VI)	<i>Putti</i>
TSS038	Dibattiti teologici contemporanei e vigilanza magisteriale (merc. VI-VII)	<i>Curbelié</i>
TSS039	La Trinità come principio e forma della teologia di H. U. von Balthasar (lun. V-VI)	<i>Vetö</i>

Seminari tutoriali - Anno III (2 ECTS)

2° semestre

Lo scopo principale del seminario tutoriale è la direzione e preparazione dell'Elaborato finale di baccellierato. I seminari tutoriali si svolgono secondo le modalità indicate dal Docente che lo dirige, si possono prevedere le sedute obbligatorie o soltanto degli incontri individuali. Il seminario dovrà essere prenotato nella rispettiva sessione. L'impegno della ricerca sarà decisivo per il voto (che è distinto dal voto dell'elaborato). Lo studente potrà scegliere il Docente del seminario tutoriale tra quelli elencati sotto. Il numero dei partecipanti per ogni gruppo non deve superare i 15 studenti. La modalità dello svolgimento e l'orario verrà esposto in bacheca di Teologia (I Ciclo) al II piano di palazzo centrale durante il mese di novembre (prima dell'apertura “selezione seminari online”).

TS008T	Lopes
TS012T	Haffner
TS019T	Carola/Kizewski
TS023T	Charamsa
TS024T	Charamsa
TS033T	Morra
TS036T	Đačok
TS037T	Putti
TS038T	Curbelié
TS039T	Vetö
TS040T	Cihak
TS041T	Dufka
TS042T	Insero
TS043T	Pangallo
TS044T	Sánchez de Toca
TS045T	Xalxo
TS046T	Babota
TS047T	Maier
TS048T	Obara
TS049T	Pinto
TS050T	Jojko

ELABORATO FINALE DEL I CICLO

L'Elaborato finale di baccellierato deve manifestare una reale capacità di affrontare un tema teologico con coerenza di metodo e una buona capacità di espressione scritta. In particolare, dal punto di vista del metodo (comprensione del metodo, rigore nell'applicazione, precisione nell'espressione), l'Elaborato finale sarà un elemento decisivo per indicare una reale attitudine ad affrontare il secondo ciclo. L'Elaborato finale viene diretto dal Docente che tiene il seminario tutoriale. Il testo deve avere 10.000 parole circa, ossia 25 pagine, senza contare le note e la bibliografia. Il candidato deve consegnare due copie rilegate dell'Elaborato insieme al CD in Segreteria Accademica. Successivamente una delle copie va consegnata al Moderatore; tutto secondo quanto stabilito nella sezione "Procedure di elaborazione e consegna delle Tesi di Licenza, Master e Diploma ed Elaborati finali di primo ciclo" nell'*Ordo Anni Academici*. I moduli necessari sono disponibili in Internet cliccando su: www.unigre.it > Studenti > Modulistica online.

La consegna dell'Elaborato deve essere comunque sempre accompagnata dalla prenotazione online che va effettuata nel periodo di prenotazione corrispondente alle diverse sessioni d'esame: ad aprile/maggio, per avere il voto nella sessione estiva; a settembre, per avere il voto nella sessione autunnale; a dicembre, per avere il voto nella sessione invernale (cfr. scadenze importanti della Facoltà, consegna Elaborato finale di Primo Ciclo).

TE1002 Elaborato finale (6 ECTS)

CORSI OPZIONALI

Per chi si iscrive al primo anno nell'anno accademico 2014-15, dovrà frequentare e sostenere l'esame di due corsi opzionali, come da nuovo regolamento (avendo la possibilità di farli indistintamente nel II o nel III anno). Per chi si iscrive al secondo anno, dovrà fare due corsi opzionali e, per chi si iscrive al terzo anno dovrà completare i tre corsi opzionali. Questi corsi hanno lo scopo di integrare in qualche punto il programma dei corsi prescritti e hanno tutti 3 ECTS. Devono essere scelti tra quelli proposti dalla Facoltà. Per frequentare un corso non presente nell'elenco indicato dalla Facoltà occorre il permesso del Moderatore del Primo Ciclo prima dell'iscrizione al corso; la domanda, scritta, deve spiegare i motivi della eccezione richiesta.

1° semestre

TO1059	La cristologia di San Tommaso d'Aquino	<i>Andereggen</i>
TO1080	Psicologia pastorale	<i>Szentmártoni</i>
TO1083	Teologia spirituale e il suo rapporto con la mistica	<i>García Mateo</i>
TO1101	Le iniziative di San Carlo Borromeo per la formazione del clero diocesano	<i>Grignani</i>
TO1102	Psicologia del perdono e della riconciliazione	<i>Sandrin</i>
TO1104	History of the Church in the United States (giov. V-VI)	<i>Osborn</i>
EB1001	Ebraico 1 ¹	<i>Obara</i>

¹ Inizio: 7 ottobre 2014.

Dal secondo ciclo di Teologia

- TD2153** Temi controversi della dottrina agostiniana della grazia e la loro esplorazione nella teologia del XX secolo *Renczes*
- TFC011** La luce della fede e il suo dinamismo nella vita del credente *Xavier*
- TM2074** Etica della comunicazione nel contesto dello scontro delle civiltà *Xalxo*

2° semestre

- TO1085** La normativa della Chiesa sul matrimonio ed alcuni altri sacramenti *Kowal*
- TO1108** L'evangelizzazione in America Latina (secoli XV-XVIII) *Grignani*
- TO1109** L' *Essenza* del Cristianesimo. Introduzione alla teologia di J. Ratzinger *Insero*
- TO1110** Fraternità e comunità nel Vangelo di Matteo *Guidi*
- TO1111** Thomas Aquinas and the Mysteries of the Faith *Weinandy*
- TO1112** La persona di Sant'Ignazio di Loyola nell'Autobiografia *Michael/R. Pinto*
- EB1002** Ebraico 2 *Obara*

Dal secondo ciclo di Teologia

- TF2086** Rivelazione e fede nel Vaticano II *Aparicio*

Dalle altre Facoltà, Istituti e Centri

- MO2046** Jorge Bergoglio: un missionario sul soglio di Pietro *Marani*

*Corsi rivolti agli studenti di tutte le Facoltà (giov. V-VI)**1° semestre*

- TMC011** *Evangelii Gaudium*: facciamoci interrogare dal testo *Yáñez e altri*

2° semestre

- TMC012** Postumano: considerazioni antropologiche e sfide etiche *Benanti*

SPEZIALSEMINARE IN DEUTSCHER SPRACHE (3 ECTS)

Theologiestudenten des deutschen Sprachraumes, die sich im Rahmen des sogenannten „Freisemesters“ oder „Außenjahres“ an der Gregoriana immatrikulieren, bietet die theologische Fakultät das Studienprogramm „Semestre Gregoriana“ an. Dieses umfasst sämtliche Vorlesungen des *Primo Ciclo* der theologischen Fakultät und insbesondere für deutschsprachige Studenten eingerichtete Semestralseminare. Darüber hinaus ist die Belegung von Kursen aus dem Programm anderer Fakultäten der Gregoriana, des *Biblicum* und des *Oriente* möglich.

Studenten des Programms „Semestre Gregoriana“ (früher: „Freisemester-Studenten“) erstellen in Begleitung eines Assistenten einen persönlichen Studienplan, die Einschreibung erfolgt entweder als *außerordentlicher Student (studente straordinario)* oder als Gasthörer. Weitere Einzelheiten, insbesondere bzgl. der Voraussetzungen für die Immatrikulation als Freisemesterstudent an der Gregoriana, können der Homepage der Gregoriana. (http://www.unigre.it/struttura_didattica/Teologia/Freisemester/home_de.php) entnommen werden.

1. Semester

- TSD019** Ökumene im Gespräch. Erarbeitung ökumenischer Konsentexte (Donnerstag VII-VIII) *Türk*
- TSD038** Christliche Denkbilder. Zur Rolle des Bildes in der christlichen Tradition (Mittwoch V-VI) *De Santis*
- TSD040** Universale Kirche - Ortskirche: produktives oder lähmendes Spannungsverhältnis? (Dienstag V-VI) *Buckenmaier*

2. Semester

- TSD042** Haupttextete einer Theologie des Alten Testaments (Dienstag VI-VII) *Maier*
- TSD043** Reizthemen der Theologie im Dialog mit Joseph Ratzingers „Einführung in das Christentum“ (Montag V-VI) *Buckenmaier*
- TSD045** Roma Aeterna: Kirchengeschichte Roms als Pastoraler Raum – Damals und heute. Kirchengeschichte im Dialog mit Pastoral und Katechetik (Mittwoch V-VI) *Fischer*

Primo Ciclo Anno Accademico 2015-16

CORSI PRESCRITTI

Anno I

1° semestre

TP1004	Teologia Fondamentale I (4 ECTS)	<i>Aparicio</i>
TP1006	Storia della Chiesa I (3 ECTS)	<i>Grignani</i>
TP1007	Pentateuco e libri storici (6 ECTS)	<i>Sonnet</i>
TP1008	Cristologia e soteriologia (6 ECTS)	<i>Begasse</i>
TP1035	Introduzione alla Sacra Scrittura (3 ECTS)	<i>Grilli</i>
TP1036	Introduzione alla storia della teologia (1° e 2° semestre; 3 ECTS)	<i>Bonanni</i>
EB1000	Introduzione all'Ebraico biblico (4 ECTS)	<i>Henriquez</i>
EB1E01	Introduction to Biblical Hebrew (4 ECTS)	<i>McMahon</i>
TST...	Un seminario tematico (4 ECTS)	N.N.

2° semestre

TP1002	Vangeli Sinottici e Atti degli Apostoli (6 ECTS)	<i>Grilli</i>
TP1003	Teologia Fondamentale II (4 ECTS)	<i>Patsch</i>
TP1009	Il mistero del Dio Uno e Trino (6 ECTS)	<i>Kowalczyk</i>
TP1011	Patrologia (5 ECTS)	<i>Carola</i>
TP1022	Teologia morale fondamentale (3 ECTS)	<i>Yáñez/Micallef</i>
GR1001	Greco 1 (4 ECTS)	<i>Henriquez/Babota</i>
GR1E01	Introduction to New Testament Greek I (4 ECTS)	<i>McMahon</i>
TST...	Un seminario tematico (4 ECTS)	N.N.

Anno II*1° semestre*

TP1010	Liturgia (4 ECTS)	<i>Pecklers</i>
TP1012	Corpo paolino (6 ECTS)	<i>Brodeur</i>
TP1013	Ecclesiologia (5 ECTS)	<i>Vitali</i>
TP1015	Sacramenti I: battesimo, cresima, eucaristia (5 ECTS)	<i>Bonfrate</i>
TP1017	Il Diritto nel mistero della Chiesa I (3 ECTS)	<i>Ghirlanda</i>
TP1037	Teologia morale teologale (3 ECTS)	<i>Yáñez</i>
TS...	Un seminario biblico AT/NT (4 ECTS)	N.N.
TO...	Un corso opzionale ¹ (3 ECTS)	N.N.

2° semestre

TP1017	Il Diritto nel mistero della Chiesa II (3 ECTS)	<i>Ghirlanda</i>
TP1019	Profezia e apocalittica (5 ECTS)	<i>Calduch-Benages</i>
TP1020	Sacramenti II: riconciliazione, unzione, ordine, matrimonio (5 ECTS)	<i>Körner</i>
TP1023	Storia della Chiesa II (3 ECTS)	<i>Mikrut</i>
TP1027	Teologia morale speciale I: l'etica sessuale, coniugale e familiare (3 ECTS)	<i>Attard</i>
TP1028	Teologia pastorale (1,5 ECTS)	<i>Sandrin</i>
TP1038	Teologia spirituale (1,5 ECTS)	<i>Zas Friz de Col</i>
TS...	Un seminario biblico AT/NT (4 ECTS)	N.N.
TO...	Un corso opzionale ¹ (3 ECTS)	N.N.

¹ Da fare durante il II anno e/o III anno di Teologia.

Anno III*1° semestre*

TP1014	Mariologia (3 ECTS)	_____
TP1024	Salmi e scritti sapienziali (5 ECTS)	<i>Costacurta</i>
TP1025	Fondamenti di antropologia teologica (5 ECTS)	<i>Tenace</i>
TP1032	Teologia morale speciale II: etica sociale (3 ECTS)	<i>Alonso-Lasheras</i>
TP1039	Teologia del dialogo ecumenico (1,5 ECTS)	<i>Körner</i>
TP1040	Teologia del dialogo interreligioso (1,5 ECTS)	<i>Körner</i>
TO...	Un corso opzionale ¹ (3 ECTS)	N.N.
TSS...	Un seminario sistematico (4 ECTS)	N.N.

2° semestre

TP1026	Escatologia cristiana (5 ECTS)	<i>Nitrola</i>
TP1029	Corpo giovanneo (6 ECTS)	<i>Oniszczyk</i>
TP1030	Teologia della Grazia (5 ECTS)	<i>Renczes</i>
TP1033	Storia della Chiesa III (3 ECTS)	<i>Regoli</i>
TP1034	Teologia morale speciale III: bioetica (3 ECTS)	<i>Attard</i>
TO...	Un corso opzionale ¹ (3 ECTS)	N.N.
TST...	Un seminario tutoriale (2 ECTS)	N.N.
TE1002	Elaborato finale (6 ECTS)	

¹ Da fare durante il II anno e/o III anno di Teologia.

Secondo Ciclo - Anno Accademico 2014-15

Tutti i corsi della licenza hanno 3 ECTS, tranne quelli indicati diversamente. Quando è prevista la possibilità di scegliere corsi del primo ciclo, anche a questi vengono attribuiti 3 ECTS.

CORSI COMUNI ALLE DIVERSE SPECIALIZZAZIONI

Si consiglia che i corsi comuni vengano scelti al di fuori della propria licenza.

1° semestre

TBC016	L'evangelo nelle lettere autentiche di Paolo	<i>Pitta</i>
TDC025	I concili ecumenici della Chiesa da Nicea I (325) al Vaticano II	<i>Tanner</i>
TFC0011	La luce della fede e il suo dinamismo nella vita del credente	<i>Xavier</i>
TMC011	<i>Evangelii Gaudium</i> : facciamoci interrogare dal testo	<i>Yáñez e altri</i>
FO2515	Sfide della scienza recente alla filosofia alla teologia	<i>Caruana</i>

2° semestre

TBC017	Umanità di Gesù in Giovanni	<i>López Barrio</i>
TBC018	Lectio liturgica della Bibbia: Quaresima, anno A ¹	<i>De Zan</i>
TDC026	La Chiesa in chiave ecumenica	<i>Henn</i>
TFC012	Il Grande Codice: Bibbia, letteratura e teologia in dialogo	<i>Sonnet/Bonfrate/Boitani</i>
TMC008	Riconoscimento del povero nell'agire morale	<i>Yáñez</i>
TMC012	Postumano: considerazioni antropologiche e sfide etiche	<i>Benanti</i>

¹ Può essere scelto come TBAN.

I corsi comuni sono indicati nell'orario con un asterisco.

Corsi rivolti agli studenti di tutte le Facoltà (giov. V-VI)

1° semestre

TMC011 *Evangelii Gaudium*: facciamoci interrogare dal testo

Yáñez e altri

2° semestre

TMC012 Postumano: considerazioni antropologiche e sfide etiche

Benanti

LICENZA IN TEOLOGIA BIBLICA

Direttore: Prof.ssa Bruna Costacurta

Per la descrizione della licenza in Teologia Biblica, si veda il sito www.unigre.it oppure il fascicolo “Dipartimento di Teologia Biblica”. Vi sono indicate anche le specifiche condizioni di ammissione, le esigenze linguistiche, le date e le modalità degli esami di qualificazione in greco, ebraico e cultura biblica. Tutti i corsi della licenza hanno 3 ECTS, tranne quelli indicati diversamente.

Corsi Propri (3 ECTS)

1° semestre

TB0000	Cultura biblica ¹	<i>Brodeur</i>
TB2002	Metodologia Biblica ² (2 ECTS)	<i>Oniszczyk</i>
TB2006	Teologia Biblica ³ (2 ECTS)	<i>Sonnet/Grilli</i>
TBC016	L'evangelo nelle lettere autentiche di Paolo	<i>Pitta</i>
TBA142	Lamento e protesta nel libro di Giobbe	<i>Costacurta</i>
TBA146	Abramo e Sara nel racconto del Genesi	<i>Wénin</i>
TBA147	Quando il profeta si sente ingannato. I testi di lamento nel libro di Geremia	<i>Cucca</i>
TBAN08	AT in Romani	<i>López Barrio</i>
TBN100	L'infanzia di Gesù e la cristologia	<i>Manicardi</i>
TBN134	Credere e testimoniare. Ruolo esemplare di alcuni personaggi del IV Vangelo	<i>López Javier</i>
TBRBS4	Retorica Biblica e Semitica 4	<i>Oniszczyk</i>
EB2012	Ebraico 1-2 ¹	<i>Obara</i>
EB2004	Ebraico 4	<i>Obara</i>
GR2012	Greco 1-2 ¹	<i>Poggi</i>
GR2004	Greco 4	<i>Poggi</i>

¹ Prerequisito; senza ECTS per la licenza.

² Obbligatorio per tutti gli studenti del I anno, con esame alla fine del corso.

³ Obbligatorio per tutti gli studenti del II anno, con esame alla fine del corso.

2° semestre

TB0002	Critica testuale del Nuovo Testamento (1 ECTS)	<i>Oniszczyk</i>
TB0003	Critica testuale dell'Antico Testamento (1 ECTS)	<i>Pisano</i>
TBC017	L'Umanità di Gesù in Giovanni	<i>López Barrio</i>
TBC018	Lettura liturgica della Bibbia: Quaresima, anno A ¹	<i>De Zan</i>
TBA111	La preghiera dei Saggi	<i>Calduch</i>
TBA136	Il Deuteronomio nella sua drammatica narrativa	<i>Sonnet</i>
TBA148	Intertestualità: percorsi per (e oltre) il libro di Isaia	<i>Maier</i>
TBA149	Le Istituzioni dell'Israele biblico	<i>Babota</i>
TBN103	Etica paolina	<i>Brodeur</i>
TBN140	Paolo e il suo ambiente ²	<i>Brodeur</i>
TBN216	Il Discorso del Monte (Mt 5-7)	<i>Grilli</i>
EB2003	Ebraico 3	<i>Obara</i>
GR2003	Greco 3	<i>Poggi</i>

Corsi opzionali (3 ECTS)

In sostituzione di due corsi “propri”, lo studente può scegliere due corsi dal programma del Pontificio Istituto Biblico o dall'elenco di seguito riportato. Con il permesso del Direttore del Dipartimento il numero dei corsi al Biblico può variare.

1° semestre

EC2013	Jewish Covenant Theology	<i>Meyer</i>
---------------	--------------------------	--------------

2° semestre

EC2018	Giudaismo rabbinico e cristianesimo nell'ambiente ellenistico: formazione, incontro e influssi reciproci	<i>Gargiulo</i>
---------------	--	-----------------

¹ Può essere scelto come TBAN.

² Si svolge in Grecia nel mese di settembre 2015.

SEMINARI

Gli studenti devono scegliere due seminari. Di questi, normalmente, uno deve essere dell'AT e l'altro del NT. Come i corsi propri, anche i seminari richiedono almeno il livello 2 della lingua propria del seminario.

Seminari (3 ECTS)*1° semestre*

TBS016	«Io voglio misericordia e non sacrificio»	<i>Grilli</i>
TBS041	Proverbi: <i>initium sapientiae</i>	<i>Pinto</i>
TBS042	Il giorno del Signore	<i>Brodeur</i>
TBS043	Servo e servi di <i>Jhwh</i> nel libro di Isaia	<i>Maier</i>
TBS044	Il discorso d'addio. Una comunicazione sconcertante, Gv. 13-16	<i>López Barrio</i>

2° semestre

TBS007	L'arte biblica del racconto. Il libro di Rut	<i>Sonnet</i>
TBS009	Studio esegetico e teologico di Apocalisse 1-3	<i>López Javier</i>
TBS040	Narrazioni pasquali nei quattro Vangeli	<i>Manicardi</i>
TBS045	La dimensione relazionale dell'uomo: dono e responsabilità	<i>Obara</i>
TBS046	Il libro dei Salmi	<i>Ficco</i>

Esami finali

TEB000	Tesi per la licenza (30 ECTS)
TEB001	Esame finale per la licenza (30 ECTS)

ORARIO*1° semestre***Lunedì**

I-II	TBA147	Cucca
III-IV	TBA146	Wénin ¹
V-VI	TBS044	López Barrio
VI-VII	GR2012	Poggi ²

Martedì

I-II	TBN100	Manicardi
III-IV	TBC016	Pitta*
	TFC011	Xavier*
V-VI	EB2012	Obara ³

Mercoledì

I-II	EB2004	Obara
	TB2002	Oniszcuk ⁴
	EC2013	Meyer
	FO2515	Caruana*
	TDC025	Tanner*
III-IV	TBN134	López Javier
V-VI	TBS042	Brodeur
	TBS043	Maier

Giovedì

I-II	TB2006	Sonnet/ Grilli ⁵
III-IV	TBA146	Wénin ¹
V-VI	TMC011	Yáñez e altri*
	TBS016	Grilli
	TBS041	Pinto

Corsi rivolti agli studenti
di tutte le Facoltà⁶

VI-VII	GR2012	Poggi ²
--------	--------	--------------------

Venerdì

I-II	EB2012	Obara ³
	TBAN08	López Barrio
III-IV	TBA142	Costacurta
VI-VII	GR2004	Poggi

*2° semestre***Lunedì**

I-II	TBA136	Sonnet
III-IV	TBA149	Babota
	TDC026	Henn*
VI-VII	TBS007	Sonnet

Martedì

I-II	TBC017	López Barrio*
III-IV	TBA111	Calduch
V-VI	TBS045	Obara
	TBS046	Ficco
VII-VIII	EC2018	Gargiulo

Mercoledì

I-II	TB0002	Oniszcuk ⁷
	TB0003	Pisano ⁸
III-IV	TBA148	Maier
VI-VII	TBS009	López Javier
	TBS040	Manicardi

Giovedì

I-II	EB2003	Obara
	TMC008	Yáñez*
III-IV	TBN216	Grilli
V-VI	TBC018	De Zan*
	TMC012	Benanti*

Corsi rivolti agli studenti
di tutte le Facoltà⁶

Venerdì

I-II	TBN103	Brodeur
III-IV	TFC012	Sonnet/Bonfrate/ Boitani*
VI-VII	GR2003	Poggi

¹ Il corso si svolge dal 1 dic. al 22 gen.

² Inizia il 6 ottobre.

³ Inizia il 7 ottobre.

⁴ Corso obbligatorio per il I anno.

⁵ Corso obbligatorio per il II anno.

⁶ Cfr. programmi delle Facoltà.

⁷ Dal 15 aprile al 27 maggio 2015.

⁸ Dal 18 febbraio al 25 marzo 201.

LICENZA IN TEOLOGIA PATRISTICA E STORIA DELLA TEOLOGIA

Direttore: Rev. Sergio Bonanni

Nell'arco dei quattro semestri ordinariamente previsti per il conseguimento della licenza, gli studenti devono inserire nel loro piano di studi un minimo di 3 corsi comuni: di questi, almeno due devono essere scelti tra i corsi comuni di Teologia Dogmatica (TDC...).

Attenzione: i due seminari previsti dal piano di studi devono essere frequentati nel corso del primo anno, con due professori (uno dei quali sarà poi il direttore della tesi di licenza).

Il corso TP2000 "Temi scelti di teologia patristica e storia della teologia" è obbligatorio per gli studenti della specializzazione (l'iscrizione avviene automaticamente per gli iscritti del primo anno) e si svolge lungo l'arco dei due semestri: il calendario può essere consultato in www.uni-gr.it > Unità accademiche > Facoltà di Teologia > Dip. Patristica e Storia della Teologia > Corso TP2000; oppure nella bacheca del Dipartimento.

Con il permesso del Direttore del Dipartimento è possibile scegliere alcuni corsi tra quelli offerti all'Istituto Patristico "Augustinianum", Pontificia Università S. Tommaso d'Aquino "Angelicum" e Pontificio Istituto Orientale.

In particolare, gli studenti di questa specializzazione, prima di selezionare i corsi e i seminari da inserire nel loro piano di studi, sono invitati a confrontarsi con il Direttore di Dipartimento.

Corsi Propri (3 ECTS)

1° semestre

TP2000	Temi scelti di Teologia Patristica	<i>Proff. Dipart.</i>
TDC025	I concili ecumenici della Chiesa da Nicea I (325) al Vaticano II	<i>Tanner</i>
TD2064	Globalizzazione, antropologia, escatologia	<i>Nitrola</i>
TD2097	Filosofia della realtà e teologia. Applicazione alla Credibilità di Cristo, la Trinità, la Creazione	<i>Millás</i>
TD2153	Temi controversi della dottrina agostiniana della grazia e la loro esplorazione nella teologia del XX secolo	<i>Renczes</i>
TD2182	S. Agostino, la riconciliazione ecclesiale e il ruolo dei laici: uno studio storico-teologico	<i>Carola</i>
TD2188	Il mistero trinitario - questioni scelte	<i>Kowalczyk</i>
TD2189	Il neocalcedonismo: origini e sviluppi	<i>Dell'Osso</i>

TD2190	Cristo-Verità nel pensiero di Agostino d'Ipbona e Tommaso d'Aquino	<i>Ferri</i>
TD2198	I sacramenti come rivelazione della Chiesa	<i>Pott</i>
TD2204	Elementi di pneumatologia	<i>Putti</i>
TD2205	The Resurrection in Contemporary Theological Discussion	<i>Corkery</i>
TD2215	Maria e la Chiesa	<i>Vitali</i>

2° semestre

TP2000	Temi scelti di Teologia Patristica	<i>Proff. Dipart.</i>
TDC026	La Chiesa in chiave ecumenica	<i>Henn</i>
TD2155	Il dogma e l'elaborazione dell'antropologia cristiana tra il primo concilio di Nicea e il concilio di Calcedonia	<i>Tenace</i>
TD2206	Storia del dogma e teologia: il <i>de Trinitate</i> dai Padri al Medioevo	<i>Bonanni</i>
TD2207	Filosofia della realtà e teologia. Applicazione all'Incarnazione, la Chiesa, l'Escatologia, la Rivelazione	<i>Millás</i>
TD2208	Vatican II: Whose Interpretation?	<i>Mmassi</i>
TD2209	Verso una cristologia trinitaria: San Tommaso d'Aquino precursore?	<i>Vetö</i>
TD2210	<i>Repraesentatio</i> e <i>communio</i> nella vita della Chiesa	<i>Capizzi</i>
TD2211	Teologia politica: attualità, punti di forza e criticità	<i>Rinaldi</i>
TD2212	Problematiche e prospettive di soteriologia contemporanea	<i>Begasse</i>
TD2213	La teologia di Ireneo di Lione	<i>Narvaja</i>
TD2214	The Incarnation and the Trinity in the Fathers of the Church	<i>Weinandy</i>
TD2216	La collegialità nella Chiesa	<i>Vitali</i>

Corsi Opzionali (3 ECTS)

1° semestre

EC2015	La storia del dialogo ebraico-cristiano a partire da <i>Nostra Aetate</i>	<i>Stefani/Salvaran</i>
MTP006	Storia del concetto filosofico di "Religione": dall'antichità all'illuminismo	<i>Bianchini</i>
ARH203	Storia della spiritualità: secoli XV-XVI	<i>R. Pinto</i>
FO2516	Neoplatonismo cristiano	<i>Fyrigos</i>

WP1047	Introduzione alla Storiografia Antica e Medioevale	<i>Tanzarella</i>
WHO205	Storia della Chiesa in Europa Orientale	<i>Mikrut</i>

2° semestre

EC2018	Giudaismo rabbinico e cristianesimo nell'ambiente ellenistico: formazione, incontro e influssi reciproci	<i>Gargiulo</i>
MP2021	Storia della missione nel I millennio	<i>Luisier</i>
AO2029	I padri del monachesimo	<i>Rossi</i>
ARH204	Storia della spiritualità moderna: secoli XVII-XX	<i>Zas Friz De Col</i>
FO2524	Lessicografia: le parole della <i>Summa Theologiae</i> di Tommaso	<i>Di Maio</i>
FL2002	Temi e testi di filosofia e teologia del medioevo latino	<i>Bartola</i>
WO1018	Storia della vita religiosa nel Medioevo	<i>Bartolomei</i>

Seminari (3 ECTS)

1° semestre

TDS002	La teologia della celebrazione eucaristica	<i>Pecklers</i>
TDS003	Nicea II – un concilio di sintesi dogmatica in antropologia	<i>Tenace</i>
TDS006	Intorno a Calcedonia: problemi e prospettive di cristologia dogmatica	<i>Bonanni</i>
TDS007	La risurrezione dei morti alla luce di 1 Cor 15	<i>Nitrola</i>
TDS023	L'ecclesiologia alla luce della storia della Chiesa I. <i>Dalla Riforma gregoriana allo Scisma d'Occidente</i>	<i>Vitali</i>
TDS029	La libertà religiosa del Vaticano II	<i>Mmassi</i>

2° semestre

TDS009	Approcci teologici recenti al mistero della grazia: una panoramica	<i>Renczes</i>
TDS014	L'escatologia contemporanea tra tradizione e rinnovamento	<i>Nitrola</i>
TDS017	Verso una teologia del laicato	<i>Henn</i>
TDS025	L'ecclesiologia alla luce della storia della Chiesa II. <i>Dalla Riforma protestante alle soglie del Vaticano II</i>	<i>Vitali</i>
TDS030	I Padri leggono i racconti dell'istituzione dell'Eucaristia	<i>Bonfrate</i>

TDS031 Parlare della Trinità. La ricezione di Agostino e Tommaso nella teologia moderna e contemporanea *Bonanni*

TDS032 Cristologia e cristocentrismo di Bonaventura di Bagnoregio *Begasse*

Esami finali

TEP000 Tesi per la licenza (30 ECTS).

TEP001 Esame finale per la licenza (30 ECTS)

ORARIO*1° semestre***Lunedì**

I-II	TD2190	Ferri
	TD2205	Corkery
III-IV	TD2198	Pott ¹
	TD2204	Putti
V-VI	TDS023	Vitali
VI-VII	TDS006	Bonanni

Martedì

I-II	TD2188	Kowalczyk
III-IV	TD2153	Renczes
	TFC011	Xavier*
	TBC016	Pitta*
V-VI	TD2198	Pott ¹
	FO2516	Fyrgos

Mercoledì

I-II	TDC025	Tanner*
	FO2515	Caruana*
III-IV	TD2064	Nitrola
V-VI	TDS002	Pecklers
	TDS029	Mmassi

Giovedì

I-II	TD2189	Dell'Osso
	TD2097	Millás
	MTP006	Bianchini
	WHO205	Mikrut
III-IV	TD2215	Vitali
	ARH203	R. Pinto
V-VI	TDS003	Tenace
	EC2015	Stefani/Salvaran
	TMC011	Yáñez e altri*

Corsi rivolti agli studenti
di tutte le Facoltà²

VI-VII	TDS007	Nitrola
--------	--------	---------

Venerdì

I-II	TD2182	Carola
III-IV	TP2000	Proff. Dipart. ³
	WP1047	Tanzarella

*2° semestre***Lunedì**

I-II	TD2210	Capizzi
	TD2214	Weinandy
III-IV	TDC026	Henn*
V-VI	TDS025	Vitali
	TDS017	Henn
VI-VII	TDS031	Bonanni

Martedì

I-II	TD2209	Vetö
	TBC017	López Barrio*
III-IV	TD2206	Bonanni
	AO2029	Rossi
V-VI	TD2211	Rinaldi
VI-VII	TDS030	Bonfrate
VII-VIII	EC2018	Gargiulo

Mercoledì

I-II	TD2155	Tenace
	WO1018	Bartolomei
III-IV	TD2211	Rinaldi
	TD2213	Narvajja
V-VI	TDS009	Renczes
	TDS032	Begasse

Giovedì

I-II	TD2207	Millás
	TD2208	Mmassi
	TMC008	Yáñez*
III-IV	TD2216	Vitali
	MP2021	Luisier
V-VI	TMC012	Benanti*
	TBC018	De Zan*

Corsi rivolti agli studenti
di tutte le Facoltà²

VI-VII	TDS014	Nitrola
--------	--------	---------

Venerdì

I-II	TD2212	Begasse
	ARH204	Zas Friz
	FO2524	Di Maio
III-IV	TFC012	Sonnet/Bonfrate/ Boitani*
	TP2000	Proff. Dipart. ³
	FL2002	Bartola

¹ Per l'orario consultare la bacheca del Dipartimento.

² Cfr. programmi delle Facoltà.

³ Per il calendario consultare www.unigre.it > Unità accademiche > Facoltà di Teologia > Dip. Patristica e Storia della Teologia > Corso TP2000, oppure la bacheca del Dipartimento.

LICENZA IN TEOLOGIA FONDAMENTALE

Direttore: Prof.ssa Michelina Tenace

Per conseguire il grado accademico, lo studente deve frequentare e sostenere l'esame di un minimo di 17 corsi (tra i propri, comuni e opzionali, rispettando la proporzione presente nella sessione Licenza in Teologia), 2 seminari e il corso TF2000; deve inoltre presentare una tesi e sostenere l'esame finale.

Per poter sostenere l'esame finale è necessario aver completato tutto il *curriculum* dei corsi e seminari sopra menzionato ed aver consegnato la tesi di licenza.

I due seminari previsti nel piano di studi devono essere frequentati di norma nel corso del primo anno.

Il corso TF2000 "Temi scelti di teologia fondamentale", obbligatorio per gli studenti della specializzazione, ha lo scopo di introdurre gli studenti alla tematica e alla bibliografia del tesario per la preparazione dell'esame finale. L'iscrizione è fatta in automatico per gli studenti del secondo anno di licenza. Le lezioni avranno luogo da novembre in poi. Il calendario e le tematiche possono essere consultati in www.unigre.it > Unità accademiche > Facoltà di Teologia > Dip. Fondamentale > Corso TF2000 oppure nella bacheca del Dipartimento (verso la fine di ottobre).

La tesi di licenza viene fatta sotto la direzione di un professore del Dipartimento. Per la scelta deve essere consegnata, durante il secondo semestre del primo anno, l'apposita scheda al direttore del Dipartimento che farà l'assegnazione definitiva.

Corsi Propri (3 ECTS)

1° semestre

TF2000	Temi scelti di Teologia Fondamentale	<i>Proff. Dipart.</i>
TFC011	La luce della fede e il suo dinamismo nella vita del credente	<i>Xavier</i>
TF2004	Creazione e scienza	<i>Haffner</i>
TF2013	L'ispirazione biblica e le sue conseguenze	<i>Aparicio</i>
TF2068	La singolarità di Gesù di Nazaret	<i>Dotolo</i>
TF2095	Church: Credibility and Secularization	<i>Mmassi</i>
TF2096	Evangelizzare nella gioia: il Magistero di Papa Francesco alla luce degli scritti di Bernard Lonergan	<i>Whelan</i>

TF2097	La teologia di H. de Lubac e il pensiero postmoderno	<i>Cosentino</i>
TF2098	Le sfide attuali della Teologia Fondamentale: un orientamento sulla base di Karl Rahner	<i>Patsch</i>
TF2099	Integrare l'immaginazione in teologia	<i>Steeves</i>

2° semestre

TF2000	Temi scelti di Teologia Fondamentale	<i>Proff. Dipart.</i>
TFC012	Il Grande Codice: Bibbia, letteratura e teologia in dialogo	<i>Sonnet/Bonfrate/Boitani</i>
TF2025	Credibilità della rivelazione e testimonianza cristiana	<i>Martinelli</i>
TF2039	Teologia e Postmodernità	<i>Dotolo</i>
TF2059	Dalla teologia trascendentale alla teologia politica: una ricerca per una teologia fondamentale pratica	<i>Xavier</i>
TF2060	Pastoralità e aggiornamento, categorie da ripensare oggi	<i>Morra</i>
TF2067	L'atto di fede	<i>Steeves</i>
TF2086	Rivelazione e fede nel Vaticano II	<i>Aparicio</i>
TF2100	The Problem of History for Modern Theology	<i>Downing</i>
TF2101	Dall'ateismo all'indifferenza religiosa. Prospettive teologiche	<i>Cosentino</i>
TF2103	La bellezza via dell'annuncio	<i>Rupnik</i>
TF2104	The Theology of Joseph Ratzinger	<i>Corkery</i>

Corsi Opzionali (3 ECTS)

1° semestre

ARS213	Sviluppo della vita cristiana (I): l'iniziazione, presupposti antropologici e fenomenologia	<i>Zas Friz De Col</i>
TD2204	Elementi di pneumatologia	<i>Putti</i>
TM2090	Tecnoetica: la persona all'incrocio di tecnologia, società e valori	<i>Benanti</i>

2° semestre

AO2119	La spiritualità oggi: correnti, temi e problemi in risalto	<i>Secondin</i>
TD2211	Teologia politica: attualità, punti di forza e criticità	<i>Rinaldi</i>
TD2212	Problematiche e prospettive di soteriologia contemporanea	<i>Begasse</i>

Seminari (3 ECTS)*1° semestre*

TFS001	La Teologia Fondamentale e la sua identità	<i>Xavier</i>
TFS007	La specificità della Teologia Fondamentale	<i>Aparicio</i>
TFS010	Il crocevia della Teologia Fondamentale: verità, culture e ragione	<i>Morra</i>

2° semestre

TFS013	Newman: la ricerca di una fede viva	<i>Steeves</i>
TFS014	I modelli di rivelazione. Letture a partire da Avery Dulles	<i>Patsch</i>
TFS015	Letture guidate in teologie contestuali	<i>Whelan</i>

Esami finali

TEF000	Tesi per la licenza (30 ECTS)
TEF001	Esame finale per la licenza (30 ECTS)

ORARIO*1° semestre***Lunedì**

I-II	TF2000	Proff. Dipart. ¹
III-IV	TF2013	Aparicio
	TD2204	Putti
VI-VII	TFS001	Xavier

Martedì

I-II	TF2068	Dotolo
	ARS213	Zas Friz
III-IV	TFC011	Xavier*
	TBC016	Pitta*
V-VI	TFS007	Aparicio
	TFS010	Morra

Mercoledì

I-II	TDC025	Tanner*
	FO2515	Caruana*
	TM2090	Benanti
III-IV	TF2004	Haffner
VII-VIII	TF2097	Cosentino

Giovedì

I-II	TF2098	Patsch
III-IV	TF2095	Mmassi
V-VI	TMC011	Yáñez e altri*
Corsi rivolti agli studenti di tutte le Facoltà ²		

Venerdì

I-II	TF2099	Steeves
III-IV	TF2096	Whelan

*2° semestre***Lunedì**

I-II	TF2000	Proff. Dipart. ¹
III-IV	TF2059	Xavier
	TDC026	Henn*
VI-VII	TFS013	Steeves
	TFS014	Patsch

Martedì

I-II	TBC017	López Barrio*
	TF2039	Dotolo
III-IV	TF2086	Aparicio
V-VI	TFS015	Whelan
	TD2211	Rinaldi

Mercoledì

I-II	TF2100	Downing
III-IV	TF2067	Steeves
	TD2211	Rinaldi

Giovedì

I-II	TF2103	Rupnik
	TF2101	Cosentino
	TMC008	Yáñez*
III-IV	TF2060	Morra
	TF2025	Martinelli
V-VI	TBC018	De Zan*
	TMC012	Benanti*

Corsi rivolti agli studenti di tutte le Facoltà²

Venerdì

I-II	TF2104	Corkery
	TD2212	Begasse
III-IV	TFC012	Sonnet/Bonfrate/ Boitani*
	AO2119	Secondin

¹ Per il calendario consultare www.unigre.it > Unità accademiche > Facoltà di Teologia > Dip. Fondamentale > Corso TF2000 oppure la bacheca del Dipartimento.

² Cfr. programmi delle Facoltà.

DOTTORATO IN TEOLOGIA FONDAMENTALE

Il terzo ciclo si svolge secondo un percorso che prevede due tempi: il *Cursus ad doctoratum* che si conclude con l'approvazione dell'argomento, e il lavoro di ricerca e di scrittura della tesi che si conclude con la difesa pubblica.

Agli studenti che si iscrivono al *Cursus ad doctoratum*, sarà chiesto di seguire un seminario nel primo semestre. Il seminario si svolgerà di pomeriggio, è obbligatorio anche se non prevede iscrizione online e non ha crediti.

Il seminario ha lo scopo di introdurre gli studenti alla metodologia di ricerca iniziale, di abbreviare i tempi della scelta di un tema e/o di autori, al fine di formulare correttamente la proposta dell'argomento della tesi di dottorato necessario per l'*approvazione dell'argomento*.

Il primo incontro sarà giovedì 6 novembre 2014, dalle ore 16:30 alle ore 18:00. (Aula da verificare nella bacheca del Dipartimento)

TFS300 Seminario *ad doctoratum*

Steeves/Downing

LICENZA IN TEOLOGIA DOGMATICA

Direttore: Rev. Sergio Bonanni

Nell'arco dei quattro semestri ordinariamente previsti per il conseguimento della licenza, gli studenti devono inserire nel loro piano di studi un minimo di 3 corsi comuni: di questi, almeno due devono essere scelti tra i corsi comuni di Teologia Dogmatica (TDC...).

Attenzione: i due seminari previsti dal piano di studi devono essere frequentati nel corso del primo anno, con due professori (uno dei quali sarà poi il direttore della tesi di licenza).

Il corso TD2000 "Temi scelti di Teologia Dogmatica" è obbligatorio per gli studenti della specializzazione (l'iscrizione avviene automaticamente per gli iscritti del primo anno) e si svolge lungo l'arco dei due semestri: il calendario può essere consultato in www.unigre.it > Unità accademiche > Facoltà di Teologia > Dip. Teologia Dogmatica > Corso TD2000; oppure nella bacheca del Dipartimento.

Con il permesso del Direttore del Dipartimento è possibile scegliere alcuni corsi tra quelli offerti al Pontificio Ateneo Sant'Anselmo, Pontificia Università S. Tommaso d'Aquino "Angelicum" e Pontificio Istituto Orientale.

Corsi Propri (3 ECTS)

1° semestre

TD2000	Temi scelti di Teologia Dogmatica	<i>Proff. Dipart.</i>
TDC025	I concili ecumenici della Chiesa da Nicea I (325) al Vaticano II	<i>Tanner</i>
TD2064	Globalizzazione, antropologia, escatologia	<i>Nitrola</i>
TD2097	Filosofia della realtà e teologia. Applicazione alla Credibilità di Cristo, la Trinità, la Creazione	<i>Millás</i>
TD2153	Temi controversi della dottrina agostiniana della grazia e la loro esplorazione nella teologia del XX secolo	<i>Renczes</i>
TD2182	S. Agostino, la riconciliazione ecclesiale e il ruolo dei laici: uno studio storico-teologico	<i>Carola</i>
TD2188	Il mistero trinitario – questioni scelte	<i>Kowalczyk</i>
TD2189	Il neocalcedonismo: origini e sviluppi	<i>Dell'Osso</i>
TD2190	Cristo-Verità nel pensiero di Agostino d'Ippona e Tommaso d'Aquino	<i>Ferri</i>
TD2198	I sacramenti come rivelazione della Chiesa	<i>Pott</i>

TD2204	Elementi di pneumatologia	<i>Putti</i>
TD2205	The Resurrection in Contemporary Theological Discussion	<i>Corkery</i>
TD2215	Maria e la Chiesa	<i>Vitali</i>

2° semestre

TD2000	Temi scelti di Teologia Dogmatica	<i>Proff. Dipart.</i>
TDC026	La Chiesa in chiave ecumenica	<i>Henn</i>
TD2155	Il dogma e l'elaborazione dell'antropologia cristiana tra il concilio di Nicea e il concilio di Calcedonia	<i>Tenace</i>
TD2206	Storia del dogma e teologia: il <i>de Trinitate</i> dai Padri al Medioevo	<i>Bonanni</i>
TD2207	Filosofia della realtà e teologia. Applicazione all'Incarnazione, la Chiesa, l'Escatologia, la Rivelazione	<i>Millás</i>
TD2208	Vatican II: Whose Interpretation?	<i>Mmassi</i>
TD2209	Verso una cristologia trinitaria: San Tommaso d'Aquino precursore?	<i>Vetö</i>
TD2210	<i>Repraesentatio</i> e <i>communio</i> nella vita della Chiesa	<i>Capizzi</i>
TD2211	Teologia politica: attualità, punti di forza e criticità	<i>Rinaldi</i>
TD2212	Problematiche e prospettive di soteriologia contemporanea	<i>Begasse</i>
TD2213	La teologia di Ireneo di Lione	<i>Narvaja</i>
TD2214	The Incarnation and the Trinity in the Fathers of the Church	<i>Weinandy</i>
TD2216	La collegialità nella Chiesa	<i>Vitali</i>

Corsi Opzionali (3 ECTS)

1° semestre

EC2015	La storia del dialogo ebraico-cristiano a partire da <i>Nostra Aetate</i>	<i>Stefani/Salvaran</i>
MTP006	Storia del concetto filosofico di "Religione": dall'antichità all'illuminismo	<i>Bianchini</i>
ARH203	Storia della spiritualità: secoli XV-XVI	<i>R. Pinto</i>
FO2516	Neoplatonismo cristiano	<i>Fyrigos</i>
WP1047	Introduzione alla Storiografia Antica e Medioevale	<i>Tanzarella</i>
WHO205	Storia della Chiesa in Europa Orientale	<i>Mikrut</i>

2° semestre

EC2018	Giudaismo rabbinico e cristianesimo nell'ambiente ellenistico: formazione, incontro e influssi reciproci	<i>Gargiulo</i>
MP2021	Storia della missione nel I millennio	<i>Luisier</i>
AO2029	I padri del monachesimo	<i>Rossi</i>
ARH204	Storia della spiritualità moderna: secoli XVII-XX	<i>Zas Friz De Col</i>
FO2524	Lessicografia: le parole della <i>Summa Theologiae</i> di Tommaso	<i>Di Maio</i>
FL2002	Temi e testi di filosofia e teologia del medioevo latino	<i>Bartola</i>
WO1018	Storia della vita religiosa nel Medioevo	<i>Bartolomei</i>

Seminari (3 ECTS)

1° semestre

TDS002	La teologia della celebrazione eucaristica	<i>Pecklers</i>
TDS003	Nicea II – un concilio di sintesi dogmatica per l'antropologia	<i>Tenace</i>
TDS006	Intorno a Calcedonia: problemi e prospettive di cristologia dogmatica	<i>Bonanni</i>
TDS007	La risurrezione dei morti alla luce di 1 Cor 15	<i>Nitrola</i>
TDS023	L'ecclesiologia alla luce della storia della Chiesa I. <i>Dalla Riforma gregoriana allo Scisma d'Occidente</i>	<i>Vitali</i>
TDS029	La libertà religiosa del Vaticano II	<i>Mmassi</i>

2° semestre

TDS009	Approcci teologici recenti al mistero della grazia: una panoramica	<i>Renczes</i>
TDS014	L'escatologia contemporanea tra tradizione e rinnovamento	<i>Nitrola</i>
TDS017	Verso una teologia del laicato	<i>Henn</i>
TDS025	L'ecclesiologia alla luce della storia della Chiesa II. <i>Dalla Riforma protestante alle soglie del Vaticano II</i>	<i>Vitali</i>
TDS030	I Padri leggono i racconti dell'istituzione dell'Eucaristia	<i>Bonfrate</i>
TDS031	Parlare della Trinità. La ricezione di Agostino e Tommaso nella teologia moderna e contemporanea	<i>Bonanni</i>

TDS032 Cristologia e cristocentrismo di Bonaventura di
Bagnoregio

Begasse

Esami finali

TED000 Tesi per la licenza (30 ECTS)

TED001 Esame finale per la licenza (30 ECTS)

ORARIO*1° semestre**2° semestre***Lunedì**

I-II	TD2190	Ferri
	TD2205	Corkery
III-IV	TD2198	Pott ¹
	TD2204	Putti
V-VI	TDS023	Vitali
VI-VII	TDS006	Bonanni

Martedì

I-II	TD2188	Kowalczyk
III-IV	TD2153	Renczes
	TFC011	Xavier*
	TBC016	Pitta*
V-VI	TD2198	Pott ¹
	FO2516	Fyrigos

Mercoledì

I-II	TDC025	Tanner*
	FO2515	Caruana*
III-IV	TD2064	Nitrola
V-VI	TDS002	Pecklers
	TDS029	Mmassi

Giovedì

I-II	TD2189	Dell'Osso
	TD2097	Millás
	MTP006	Bianchini
	WHO205	Mikrut
III-IV	TD2215	Vitali
	ARH203	R. Pinto
V-VI	TDS003	Tenace
	EC2015	Stefani/Salvaran
	TMC011	Yáñez e altri*

Corsi rivolti agli studenti di tutte le Facoltà²

VI-VII	TDS007	Nitrola
--------	--------	---------

Venerdì

I-II	TD2182	Carola
III-IV	TD2000	Prof. Dipart. ³
	WP1047	Tanzarella

Lunedì

I-II	TD2210	Capizzi
	TD2214	Weinandy
III-IV	TDC026	Henn*
V-VI	TDS025	Vitali
	TDS017	Henn
VI-VII	TDS031	Bonanni

Martedì

I-II	TD2209	Vetö
	TBC017	López Barrio*
III-IV	TD2206	Bonanni
	AO2029	Rossi
V-VI	TD2211	Rinaldi
VI-VII	TDS030	Bonfrate
VII-VIII	EC2018	Gargiulo

Mercoledì

I-II	TD2155	Tenace
	WO1018	Bartolomei
III-IV	TD2211	Rinaldi
	TD2213	Narvaja
V-VI	TDS009	Renczes
	TDS032	Begasse

Giovedì

I-II	TD2207	Millás
	TD2208	Mmassi
	TMC008	Yáñez*
III-IV	TD2216	Vitali
	MP2021	Luisier
V-VI	TMC012	Benanti*
	TBC018	De Zan*

Corsi rivolti agli studenti

di tutte le Facoltà²

VI-VII	TDS014	Nitrola
--------	--------	---------

Venerdì

I-II	TD2212	Begasse
	ARH204	Zas Friz
	FO2524	Di Maio
III-IV	TD2000	Prof. Dipart. ³
	TFC012	Sonnet/Bonfrate/
		Boitani*
	FL2002	Bartola

¹ Per l'orario consultare la bacheca del Dipartimento.² Confrontare programmi delle Facoltà.³ Per il calendario consultare www.unigre.it > Unità accademiche > Facoltà di Teologia > Dip. Patristica e Storia della Teologia > Corso TP2000, oppure la bacheca del Dipartimento.

LICENZA IN TEOLOGIA MORALE

Direttore: P. Humberto Miguel Yáñez

Per conseguire il grado accademico, lo studente deve frequentare e sostenere l'esame di un minimo di 17 corsi (tra propri, comuni e opzionali, rispettando la proporzione indicata nella sessione Licenza in Teologia), 2 seminari e il corso seminariale TM2000. Deve inoltre presentare una tesi e sostenere l'esame finale.

I corsi propri offrono delle conoscenze fondamentali che aprono ai principali problemi dell'etica teologica contemporanea, offrendo una visione integrale della Teologia morale, anche se non esaustiva. I corsi comuni offrono problematiche del campo teologico che interessano anche la Teologia morale. I corsi opzionali possono essere scelti a completamento della propria formazione anche dalle altre Facoltà e Istituti del Consorzio.

I seminari sono di due tipi: il seminario introduttivo (TMS000) è obbligatorio per tutti gli studenti del primo anno e si svolge nel primo semestre. Nel secondo semestre, invece, c'è la possibilità di scegliere tra due seminari tematici; il Direttore del Dipartimento ha il compito di bilanciare il numero dei partecipanti tra i due seminari.

Il corso TM2000 "Visione organica della Teologia morale", obbligatorio per gli studenti del secondo anno della specializzazione, ha lo scopo di preparare tramite incontri seminariali all'esame finale e accompagnare gli studenti nella stesura della tesina attraverso il confronto tra di loro e con i Professori del Dipartimento. L'iscrizione è fatta in automatico. Le lezioni avranno luogo durante il primo semestre. Il calendario e le tematiche possono essere consultate in www.unigre.it > Unità accademiche > Facoltà di Teologia > Dip. Morale > Corso TM2000 oppure nella bacheca del Dipartimento.

Coloro che non hanno frequentato il I ciclo alla PUG possono scegliere i corsi TP1022, TP1027, TP1032, TP1034, TP1037 (vengono computati come corsi propri 3 ECTS) con l'approvazione del Direttore del Dipartimento.

Corsi Propri (3 ECTS)*1° semestre*

TM2000	Visione organica della Teologia morale	<i>Proff. Dipart.</i>
TMC011	<i>Evangelii Gaudium</i> : facciamoci interrogare dal testo	<i>Yáñez e altri</i>
TM2063	L'Etica Assiologica	<i>Attard</i>
TM2074	Etica della comunicazione nel contesto dello scontro delle civiltà	<i>Xalxo</i>
TM2088	La tradizione della legge morale naturale in dialogo con l'etica contemporanea	<i>Micallef</i>
TM2089	Sviluppo e maturazione della Teologia morale: dalla scolastica a Sant'Alfonso Maria di Liguori	<i>Alonso-Lasheras</i>
TM2090	Tecnoetica: la persona all'incrocio di tecnologia, società e valori	<i>Benanti</i>

2° semestre

TMC008	Riconoscimento del povero nell'agire morale	<i>Yáñez</i>
TMC012	Postumano: considerazioni antropologiche e sfide etiche	<i>Benanti</i>
TM2079	Postmodernità e bioetica	<i>Đačok</i>
TM2085	L'uomo interiore: virtù e opzione fondamentale	<i>Balcus</i>
TM2092	Etica del legame coniugale: quale responsabilità riguardo al sentimento coniugale?	<i>Cruciani/Yáñez</i>

Corsi Opzionali (3 ECTS)*1° semestre*

AO2037	Cristologia e prassi cristiana: tra fede, sequela e cultura	<i>Secondin</i>
FO2517	La responsabilità, nella storia della filosofia	<i>Lentianpa</i>
FP2E04	Morale e religione	<i>Gorczyca</i>
FR2003	Religione, Cultura e Violenza: una rinnovata ricerca del senso	<i>Vila Chā</i>
FZ2003	Agire morale e affettività	<i>Cucci</i>
JO2083	Lo scioglimento del vincolo matrimoniale ¹	<i>Amenta</i>

¹ Per l'orario cfr. programma della rispettiva Facoltà o Centro.

JO2097	Persone con disabilità e loro diritto ai sacramenti ¹	<i>Kowal</i>
MN2001	Arte ed Evangelizzazione II: fenomenologia dell'immagine	<i>Dobna Zu</i>
MTO012	Religione ed Etica pubblica: Assiologia dell'Unione Europea in questione	<i>Geśiak</i>
SPD204	Etica della famiglia e condizione femminile	<i>Palladino</i>
SPD216	Structural violence and public health interventions in developing countries	<i>Azetsop</i>
TD2064	Globalizzazione, antropologia, escatologia	<i>Nitrola</i>
TD2153	Temi controversi della dottrina agostiniana della grazia e la loro esplorazione nella teologia del XX secolo	<i>Renczes</i>
TF2004	Creazione e scienze	<i>Haffner</i>
 <i>2° semestre</i>		
AO2158	Amicizia nella vita cristiana	<i>Orsuto</i>
ARP203	Psicologia dell'esperienza religiosa	<i>Szentmártoni</i>
FZ2004	La giustizia, secondo Aristotele e J. Rawls	<i>Lentiampa</i>
MN2002	Diritto Matrimoniale Missionario	<i>Ghisoni/Kowal</i>
MO2129	Povertà rurale, sviluppo sostenibile e globalizzazione: implicazioni per una cooperazione missionaria	<i>Romano</i>
MTP011	Il dialogo: "interiore impulso alla carità" (ES67) nel magistero papale da Paolo VI a Francesco	<i>De Giorgi</i>
TF2059	Dalla teologia trascendentale alla teologia politica: una ricerca per una teologia fondamentale pratica	<i>Xavier</i>
TF2060	Pastoralità e aggiornamento, categorie da ripensare oggi	<i>Morra</i>
TF2101	Dall'ateismo all'indifferenza religiosa. Prospettive teologiche	<i>Cosentino</i>
TF2103	La bellezza via dell'annuncio	<i>Rupnik</i>
TD2211	Teologia politica: attualità, punti di forza e criticità	<i>Rinaldi</i>
PO2A12	Introduzione al programma E-Learning del Centro per la Protezione dei Minori ¹	<i>Demasure/Fuchs</i>
SGD201	Il pensiero sociale di Jacques Maritain	<i>Mariano</i>
SPP210	Cattolici e politica: principi, attori e sfide	<i>D'Ambrosio</i>
SPS213	Sociologia della famiglia	<i>Germano</i>
SPS215	Sociologia delle migrazione	<i>Kim</i>

¹ Per l'orario cfr. programma della rispettiva Facoltà o Centro.

Seminari (3 ECTS)*1° semestre***TMS001** Introduzione alla Teologia morale*Yáñez/Micallef**2° semestre***TMS006** Alcuni temi scottanti di bioetica*Attard***SGD205** La teologia pubblica in David Hollenbach*Micallef**Esame finale***TEM000** Tesi per la licenza (30 ECTS)**TEM001** Esame finale per la licenza (30 ECTS)

ORARIO*1° semestre***Lunedì**

I-II	TP1027	Attard
III-IV	FZ2003	Cucci
V-VI	FP2E04	Gorczyca

Martedì

I-II	TM2063	Attard
	TP1037	Yáñez
III-IV	TM2074	Xalxo
	FR2003	Vila Chã
	TBC016	Pitta*
	TFC011	Xavier*
	TD2153	Renczes
V-VI	TMS001	Yáñez/Micallef

Mercoledì

I-II	TM2090	Benanti
	TDC025	Tanner*
	FO2515	Caruana*
	SPD204	Palladino
III-IV	TM2088	Micallef
	FO2517	Lentiampa
	TD2064	Nitrola
	TF2004	Haffner
V-VI	TM2000	Proff. Dipart. ¹

Giovedì

I-II	TP1032	Alonso-Lasheras
III-IV	TP1022	Yáñez/Micallef
	SPD216	Azetsop
V-VI	TMC011	Yáñez e altri*
Corsi rivolti agli studenti di tutte le Facoltà ²		

Venerdì

I-II	TM2089	Alonso-Lasheras
	MTO012	Geşiak
	MN2001	Dohna Zu
III-IV	AO2037	Secondin

*2° semestre***Lunedì**

I-II	AO2158	Orsuto
	MN2002	Ghisoni/Kowal
III-IV	TDC026	Henn*
	MO2129	Romano
	TF2059	Xavier
V-VI	TM2092	Cruciani/Yáñez

Martedì

I-II	TP1027	Attard
	MTP011	De Giorgi
	TBC017	López Barrio*
III-IV	TM2085	Balcus
	SPS215	Kim
V-VI	TD2211	Rinaldi

Mercoledì

I-II	TP1034	Attard
III-IV	TP1022	Yáñez/Micallef
	TD2211	Rinaldi
V-VI	TMS006	Attard

Giovedì

I-II	TMC008	Yáñez*
	ARP203	Szentmártoni
	TF2101	Cosentino
	TF2103	Rupnik
III-IV	TM2079	Dačok
	FZ2004	Lentiampa
	SPS213	Germano
	TBN216	Grilli
	TF2060	Morra
V-VI	TMC012	Benanti*
	TBC018	De Zan*
	SPP210	D'Ambrosio
Corsi rivolti agli studenti di tutte le Facoltà ²		
VIII-IX	SGD201	Mariano

Venerdì

I-II	TBN103	Brodeur
III-IV	TFC012	Sonnet/Bonfrate/ Boitani*
	SGD205	Micallef

¹ Per il calendario consultare www.unigre.it>Unità accademiche>Facoltà di Teologia>Dip. Teologia Morale>Corso TM2000, oppure la bacheca del Dipartimento.

² Confrontare programmi delle Facoltà.

DOTTORATO IN TEOLOGIA MORALE

Il terzo ciclo si svolge in un ambiente di rigorosa indagine scientifica all'interno di una comunità di ricerca e sotto la guida competente di un Professore.

Nel *Cursus ad doctoratum* gli studenti iniziano un processo in cui i corsi integrativi e la competenza dei Professori consentono al candidato di precisare una tematica e di scegliere un Moderatore. L'Università offre le ricche risorse della Biblioteca e un ambiente di concentrazione per favorire l'approfondimento dell'argomento preso in considerazione e in tal modo contribuire al progresso della scienza teologica.

La *Scuola dottorale* propone a tutti i dottorandi seminari e incontri riguardanti diverse tematiche per orientare la ricerca scientifica e garantire una solida formazione intellettuale.

TMS300 Dimensione interdisciplinare della Teologia
morale* (3 ECTS)

Proff. Dipart.

*Aperto a tutti i dottorandi, obbligatorio per coloro che si trovano nel *Cursus ad doctoratum*.

Jonh E. Blewett

TD2215	Maria e la Chiesa	<i>Vitali</i>
TD2205	The Resurrection in Contemporary Theological Discussion	<i>Corkery</i>
TD2064	Globalizzazione, antropologia, escatologia	<i>Nitrola</i>
TD2204	Elementi di pneumatologia	<i>Putti</i>
TDC026	La Chiesa in chiave ecumenica	<i>Henn</i>
TF2004	Creazione e scienza	<i>Haffner</i>
TF2095	Church: Credibility and secularization?	<i>Mmassi</i>
TMC008	Riconoscimento del povero nell'agire morale	<i>Yáñez</i>
TM2079	Postmodernità e bioetica	<i>Đačok</i>
TM2090	Tecnoetica: la persona all'incrocio di tecnologia, società e valori	<i>Benanti</i>

Primo Ciclo

CORSI PRESCRITTI

TP1002 Vangeli Sinottici e Atti degli Apostoli

Obiettivi: Il corso si prefigge non solo di introdurre lo studente nella complessa ricchezza della letteratura sinottica, ma anche di offrire criteri di discernimento e di ricerca per orientarsi nella molteplicità delle proposte e nella vasta gamma metodologica degli ultimi decenni. Il fine ultimo è di acquisire una formazione integrale, che tenga conto della Parola eterna di Dio e della sua incarnazione in categorie e linguaggi umani, insieme a una adeguata ermeneutica per una corretta interpretazione dei testi.

Contenuti: In maniera graduale e sistematica, il corso intende affrontare la complessa problematica che interessa i tre Vangeli Sinottici e il libro degli Atti, nel contesto degli scritti neotestamentari. *La prima parte* del corso verte sulle questioni introduttive, occupandosi delle fonti e della formazione dei Sinottici fino alla redazione definitiva. Viene dato particolare rilievo all'unicità dell'evento storico e all'interpretazione che di esso ha offerto ciascun Vangelo, sottolineando le diverse prospettive redazionali. Una panoramica sui metodi e approcci ermeneutici conclude questo primo momento. *La seconda parte*, più ampia e articolata, affronta i singoli Vangeli separatamente e in sinossi. Gli scritti di Marco, Matteo e dell'opera lucana (Vangelo + Atti) vengono analizzati nella loro articolazione narrativa, nell'esegesi di alcuni brani specifici, nei motivi teologici che li contraddistinguono, e nelle coordinate storico-letterarie proprie di ciascuno.

Modalità: Le lezioni saranno frontali con l'obbligo di uno studio personale supplementivo.

Bibliografia: RAYMOND E. BROWN, *An Introduction to the New Testament*, New York 1997 (trad. italiana, francese, spagnola); R. AGUIRRE MONASTERIO – A. RODRÍGUEZ CARMONA, *Evangelios sinópticos y Hechos de los Apóstoles*, Introducción al estudio de la Biblia 006, Estella (Navarra) 1992 (trad. italiana); M. EBNER – S. SCHREIBER, Hrsg., *Einleitung in das Neue Testament*, Stuttgart 2008; M. LACONI et al., *Vangeli Sinottici e Atti degli Apostoli*, Torino 2002²; R. MEYNET, *Une nouvelle introduction aux évangiles synoptiques*. Rhétorique sémitique 6, Paris 2009 (ediz. italiana). Ulteriore bibliografia verrà indicata nel corso delle lezioni.

Rev. Massimo Grilli

TP1003 Teologia Fondamentale II

La teologia fondamentale vuole mostrare in che modo la rivelazione cristiana è una proposta di senso teologica, storica e antropologica manifestando così la sua “credibilità” per l’uomo contemporaneo. Per ottenere questo scopo, nel corso verrà fornita un’ermeneutica: dell’essere umano aperto a credere alla rivelazione; della relazione tra fede e ragione; della credibilità come proposta di senso; della cristologia fondamentale come centro della teologia fondamentale; della ricerca presente sulla storia di Gesù di Nazaret e sulla sua risurrezione; e inoltre uno spunto sull’ecclesio-logia fondamentale: la credibilità della Chiesa basata sulla testimonianza

Bibliografia: S. PIÉ-NINOT, *La Teologia Fondamentale*, Brescia 2007³; ID., *La Teología Fundamental*, Salamanca 2009²; R. LATOURELLE – R. FISICHELLA, edd., *Dizionario di Teologia Fondamentale*, Assisi 1990; fr. 1993; ingl. 1994; vers. sp. ampliata da S. PIÉ-NINOT, 2010³; W. KERN – H.J. POTTMEYER – M. SECKLER, edd., *Corso di Teologia Fondamentale 1-4*, Brescia 1990.

P. Ferenc Patsch

TP1004 Teologia Fondamentale I

Il corso, prendendo come punto di riferimento i testi del Vaticano II, approfondisce il significato della rivelazione cristiana e della fede (DV 1-6). A partire dalla Rivelazione tratta dalla sua trasmissione nella chiesa attraverso la Scrittura e la Tradizione, approfondendo il loro significato così come la relazione tra di esse e la loro relazione con il Magistero che è al servizio della Parola (DV cap. II-III). Il corso dedicherà anche una parte per considerare la Parola nella vita e missione della Chiesa (DV cap. VI).

Obiettivi: il corso vuole fornire:

- 1) una nozione biblica, storica e sistematica dell’«economia della rivelazione» e dell’atto di fede
- 2) una nozione del *Dei verbum scriptum*, cioè della sacra Scrittura, in particolare di quello che significa la sua ispirazione, canonicità ed ermeneutica;
- 3) una nozione del *Dei verbum traditum*, cioè della Tradizione, nonché della mutua relazione con la Scrittura, dato che Tradizione e Scrittura costituiscono un unico *sacrum depositum* della parola di Dio affidato alla Chiesa;

4) una nozione del «Magistero vivo della Chiesa» che serve il *verbum Dei*, in particolare delle sue modalità di pronunciarsi e delle qualificazioni teologiche di tali pronunciamenti.

Bibliografia: D. HERCSIK, *Elementi di Teologia Fondamentale*, Bologna 2006; A.R. DULLES, *Models of Revelation*, Garden City – New York 1983; PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa*, 1993; A.M. ARTOLA – J.M. SANCHEZ CARO, (edd.), *Bibbia e Parola di Dio* (Introduzione allo studio della Bibbia, 2), Brescia 1994; M.C. APARICIO, *Ispirazione*, Assisi 2014.

Prof.ssa Carmen Aparicio

TP1006 Storia della Chiesa I

Obiettivi: Il corso intende introdurre allo studio della storia della Chiesa dalle origini al giubileo del 1300. Ci si propone di conoscere il concetto di “storia della Chiesa” e di studiare lo sviluppo della storia ecclesiale considerandone le problematiche e gli aspetti principali, anche attraverso la lettura in classe di fonti storiche.

Contenuti: Introduzione allo studio della “storia della Chiesa”. Periodizzazioni. Cristianesimo e giudaismo. Cristianesimo e impero romano. Cristianesimo ed ellenismo. Controversie dottrinali e disciplinari. Concili ecumenici. Costituzione ecclesiastica, culto, catechesi, carità. Invasioni. Monachesimo e missione. Medioevo. Scisma d’Oriente. Papato e Impero. Riforma gregoriana e sviluppi. Pellegrinaggi e crociate. Ordini mendicanti. Teologia, cultura, spiritualità.

Bibliografia: A. FRANZEN, *Kleine Kirchengeschichte*, Freiburg im Breisgau 2006 / *Breve storia della Chiesa*, Brescia 2007; H. JEDIN (dir.), *Handbuch der Kirchengeschichte*, I-III, Freiburg im Breisgau 1965-1979 / *Storia della Chiesa*, I-V, Milano 1992-1995²; C.H. LAWRENCE, *Medieval Monasticism. Forms of Religious Life in Western Europe in the Middle Ages*, London 1989 / *Il monachesimo medievale*, Cinisello Balsamo (MI) 1993; F.P. RIZZO, *La Chiesa dei primi secoli. Lineamenti storici*, Bari 1999; P. ZERBI - A. AMBROSIONI, *Problemi di storia medievale*, Milano 1998. Altri testi verranno indicati dal docente durante il corso.

Rev. Mario Luigi Grignani, fscb

TP1007 Pentateuco e libri storici

Leggere il Pentateuco oggi è rinnovare l'alleanza della lettura che si conclude nei primi versetti della Genesi. Il corso introdurrà alla lettura narrativa della Torah, dal prologo della Genesi alla storia fondatrice d'Israele, dalla nascita alla morte di Mosè. Leggere il Pentateuco oggi significa altrettanto iscriversi nell'indagine critica della modernità. Lo studente verrà introdotto nell'inchiesta sulla redazione del Pentateuco e sul suo rapporto alla Storia, sullo sfondo della cultura del Vicino Oriente antico. Procedere con i Libri storici è scoprire la storia della recezione della Torah oltre Mosè, nelle alterne vicende della prima storia d'Israele. Verrà interrogato anche qui il rapporto del racconto alla Storia; ma verrà soprattutto evidenziata l'arte narrativa della Bibbia: per raccontare teologicamente la storia, tante storie sono necessarie, in modo di coinvolgere il lettore.

Bibliografia: J. BLENKINSOPP, *The Pentateuch*, New York 1992; F. GARCÍA LÓPEZ, *El Pentateuco*, Estella 2003; J.L. SKA, *Introduzione alla lettura del Pentateuco*, Bologna 2000; A.F. CAMPBELL – M.O'BRIEN, *Unfolding the Deuteronomistic History*, Minneapolis 2000; Th. RÖMER, *The So-called Deuteronomistic History*, London 2006.

P. Jean-Pierre Sonnet

TP1008 Cristologia e Soteriologia

Obiettivo: « Ma voi, chi dite che io sia? » (Mc 8,29). Il corso intende aiutare a rispondere a questa domanda, mirando a favorire una « conoscenza interiore » di Cristo (Ignazio di Loyola, *Esercizi spirituali*, 104).

Contenuti: All'inizio si presenterà l'impostazione del corso e si introdurrà alle problematiche odierne a riguardo. Poi si scoprirà come l'identità di Cristo e la sua azione salvifica si rivelano nella Scrittura. In seguito vedremo come il dato scritturistico sia stato interpretato lungo la Tradizione della Chiesa, con un accento sui primi sette concili ecumenici, particolarmente Efeso e Calcedonia. Infine si proporrà una riflessione sistematica sulla persona di Cristo, vero Dio e vero uomo, e sul suo ruolo di Salvatore del mondo, tenendo conto delle questioni attuali.

Bibliografia: O. GONZÁLEZ DE CARDEDAL, *Cristologia*, 2004; A. GRILLMEIER, *Gesù il Cristo nella fede della Chiesa*, 1982; W. KASPER, *Gesù il Cristo*, 2010; B. SESBOÛÉ, *Gesù Cristo nella tradizione della Chiesa*, 1987; *Gesù Cristo, l'unico mediatore*, 1991.

P. Amaury Begasse de Dhaem

TP1009 Il mistero del Dio Uno e Trino

Obiettivo: La capacità di dimostrare la centralità della fede nel Dio uno e trino e la comprensione delle tensioni tra il mistero trinitario e il linguaggio della dottrina trinitaria.

Contenuti: Il mistero della realtà – l'Amore trinitario. Le tracce trinitarie nell'A.T. La rivelazione della Trinità nella vita di Gesù e negli scritti del N.T. Il mistero pasquale come il culmine della rivelazione trinitaria. Gli attributi divini. Il mistero trinitario nella Chiesa dei primi tre secoli. La controversia ariana e il Concilio di Nicea. I Padri Cappadoci e il Concilio di Costantinopoli I. La teologia trinitaria all'Occidente dal V al XII sec. (S. Agostino, Riccardo di S. Vittore). La dottrina trinitaria di S. Tommaso. La teologia ortodossa della Trinità. La controversia del Filioque. L'assioma fondamentale di Karl Rahner. Le moderne controversie del concetto di "persona" e di "relazione" in Dio.

Bibliografia: P. CODA, *Dalla Trinità*, Roma 2011; D. KOWALCZYK, *La personalità in Dio*, Roma 1999; L. LADARIA, *Il Dio vivo e vero*, Casale Monferrato 1999; B. MONDIN, *La Trinità, mistero d'amore*, Bologna 1993; J. O'DONNELL, *Il mistero della Trinità*, Roma 1989.

P. Dariusz Kowalczyk

TP1011 Patrologia

Obiettivo: provvedere un'introduzione ai Padri della Chiesa, alle loro vite ed alla loro teologia.

Contenuti: (1) patrologia, patristica e letteratura cristiana antica; (2) gli Apocrifi Biblici e la canonizzazione del Nuovo Testamento; (3) i Padri Apostolici; (4) Ignazio di Antiochia; (5) il martirio; (6) Giustino Martire e la letteratura apologetica greca; (7) Ireneo di Lione; (8) lo gnosticismo; (9) l'ambiente alessandrino tra II e III secolo: Clemente ed Origene; (10) esegesi patristica; (11) Tertulliano e Cipriano; (12) Atanasio; (13) i Padri Cappadoci: Basilio, Gregorio di Nazianzo, Gregorio di Nissa; (14) Agostino.

Bibliografia: G. BOSIO – E. DAL COVOLO – M. MARITANO, *Introduzione ai Padri della Chiesa*, 5 voll., Torino 1990-1996; H. DROBNER, *Patrologia*, Casale Monferrato 1998; A. DI BERARDINO, ed., *Nuovo Dizionario Patristico e di Antichità Cristiane*, 3 voll., Milano 2006-2008; S.A. HARVEY – D.G. HUNTER, ed., *The Oxford Handbook of Early Christian Studies*, Oxford 2008.

P. Joseph Carola

EB1000 Introduzione all'Ebraico biblico

Obiettivi: 1) Capacità di leggere, analizzare e comprendere frasi elementari in ebraico come pure versetti scelti dell'AT. 2) Acquisizione di un vocabolario di base.

Contenuti: 1) L'alfabeto e la vocalizzazione masoretica. 2) Traslitterazione. 3) Nozioni essenziali di morfologia nominale e verbale nonché rudimenti di sintassi.

Bibliografia: Tutti gli studenti riceveranno una dispensa con gli argomenti del corso. Per eventuali approfondimenti si suggerisce: G. DEIANA, – A. SPREAFICO, *Guida allo studio dell'ebraico biblico* (Roma: Società Biblica Britannica e Forestiera, 1997); T.O. LAMBDIN, *Introduction to Biblical Hebrew* (London: Darton, Longman & Todd, 1973). Di entrambi i manuali esistono traduzioni in diverse lingue moderne.

Dott. Sergio Henriquez

EB1E01 Introduction to Biblical Hebrew

Content: a general introduction to ancient Hebrew: alphabet, vowel points, basic morphology and syntax.

Bibliografia: The text book will be announced on the first day of class. No Hebrew Bible required

P. Don McMahon, omi

GR1001 Greco 1

Obiettivi: acquisire la capacità di leggere il testo greco del NT, di analizzare le componenti grammaticali e di comprendere/tradurre brani scelti dai vangeli di Marco e/o Giovanni di difficoltà bassa.

Contenuti: Alfabeto e pronuncia. Traslitterazione. Nomi, aggettivi e pronomi: le tre declinazioni; nozioni basilari sul loro uso sintattico e sul significato dei casi. Articolo e preposizioni proprie; congiunzioni e avverbi frequenti. Verbi della coniugazione tematica: al presente (indicativo, imperativo, infinito, participio), attivo/medio/passivo; imperfetto (indicativo), attivo/medio/passivo; futuro sigmatico (indicativo), attivo/medio; aoristo debole (indicativo, imperativo, infinito, participio), attivo/medio; il verbo eimi; principali verbi deponenti.

Bibliografia: F. SERAFINI, *Corso di greco del Nuovo Testamento. Con un'introduzione generale sulla Grammatica e sulla Sintassi a cura di Flaminio Poggi* (Cinisello Balsamo, Milano 2003, 2009); F. POGGI – F. SERAFINI, *Esercizi per il Corso di greco del Nuovo Testamento* (Cinisello Balsamo, Milano 2003, 2009). E. & E. NESTLE – B. & K. ALAND et al. (edd.), *Novum Testamentum graece*, (Stuttgart: Deutsche Bibelgesellschaft, ²⁸2012).

Dott. Vasile Babota, Dott. Sergio Henriquez

GR1E01 Introduction to New Testament Greek I

Content: A basic introduction to Koine Greek: alphabet, useful vocabulary, first and second declension of nouns and adjectives, verb forms (indicative), simple sentences in a NT context.

Bibliografia: The text book will be announced on the first day of class. No Greek New Testament required.

P. Don McMahon, omi

TP1012 Corpo paolino

Obiettivi: Offrire uno studio critico dell'epistolario paolino alla luce dell'esegesi cattolica contemporanea; comprendere i temi rilevanti del Vangelo paolino; apprezzare l'importanza del corpo paolino per la teologia contemporanea e per la vita pastorale della Chiesa di oggi.

Contenuti: 1. Introduzione alla figura di Paolo di Tarso. – 2. Occasione, destinatari, luogo e data di composizione delle singole lettere con analisi della loro unità, integrità, autenticità e messaggio teologico; lettura esegetica veloce di brani scelti dalle sette lettere protopaoline; presentazione generale delle tematiche più significative delle lettere deuteropaoline, tritopaoline e Ebrei. – 3. Quadro sincronico del Vangelo paolino nei suoi temi centrali: Dio e il suo progetto salvifico, il Vangelo che è Cristo, Spirito Santo, fede in Cristo Gesù, giustizia di Dio e giustificazione gratuita *sola fide*, Chiesa e escatologia. – 4. Attualizzazione ermeneutica.

Bibliografia: S.N. BRODEUR, *Il cuore di Paolo è il cuore di Cristo. Studio introduttivo esegetico-teologico delle lettere paoline*, I, Theologia 2, Roma 2013; ID., *Il cuore di Cristo è il cuore di Paolo. Studio introduttivo esegetico-teologico delle lettere paoline*, II, Theologia 11, Roma 2013; R.E.

BROWN, *An Introduction to the New Testament*, New York 1997; R. FABRIS – S. ROMANELLO, *Introduzione alla lettura di Paolo*, Roma 2006, 2009²; A. PITTA, *L'Evangelo di Paolo. Introduzione alle lettere autoriali*, Graphé 7, Leumann (TO) 2013.

P. Scott Brodeur

TP1013 Ecclesiologia

Il corso di Ecclesiologia intende offrire allo studente un primo approccio alla realtà della Chiesa; per raggiungere tale obiettivo svilupperà i contenuti della disciplina in tre parti:

Storia: a) La Chiesa come soggetto storico; b) la Chiesa nel I millennio: il modello della *communio*; c) la Chiesa nel II millennio: il modello piramidale; d) la Chiesa del Vaticano II: la realtà una e complessa della Chiesa.

Sacra Scrittura: a) la questione della fondazione della Chiesa; b) la Chiesa nel Nuovo Testamento: indagine e interpretazione dei testi; b) c) la Chiesa e Israele; d) la Chiesa nel mistero di Dio.

Teologia: a) perché la Chiesa: le dimensioni fondamentali della comunità di salvezza; b) dov'è la Chiesa: il rapporto costitutivo tra Chiesa universale e Chiese particolari; c) com'è la Chiesa: le strutture e le funzioni della comunità di salvezza alla luce dell'Eucarestia e della carità, d) chi è la Chiesa: Maria, figura e modello della Chiesa.

Bibliografia: D. VITALI, *Mater Ecclesia*, Dispense del professore; D. VITALI, *Lumen Gentium. Storia, Commento, Recezione*, Roma 2012; R. SCHNACKENBURG, *La Chiesa nel Nuovo Testamento*, Brescia 1966; G. PHILIPS, *La Chiesa e il suo mistero. Storia, testo e commento della "Lumen Gentium"*, Milano 1975; D. VITALI, *Il Popolo di Dio*, Assisi 2013; un manuale di ecclesiologia a scelta dello studente.

Rev. Dario Vitali

TP1015 Sacramenti I: battesimo, cresima, eucaristia

I sacramenti si possono comprendere nell'esperienza della fede celebrata come itinerario che rivela e introduce alla relazione con Dio secondo una prospettiva salvifica aperta nella storia e oltre la storia.

Obiettivi: Il corso introdurrà la dimensione simbolica, illustrerà il valore dei segni e delle parole rituali nella lunga riflessione teologico-liturgica che ce li consegna (memoria e Tradizione). Presenterà i sacramenti dell'iniziazione secondo l'analisi teologica che ripercorre la grande strada delle tradizioni oranti in dialogo con gli apporti teologici e dottrinali, centrando sulla prospettiva mistagogica.

Bibliografia: L.M. CHAUVET, *I sacramenti. Aspetti teologici e pastorali*, Ancora, 1997; A. GRILLO – M. PERRONI – P.-R. TREAGAN (edd.), *Corso di teologia sacramentaria*, 2 voll., Queriniana, 2000; A. SCHEMANN, *Per la vita del mondo*, Lipa, 2012.

Rev. Giuseppe Bonfrate

TP1017 Il Diritto nel mistero della Chiesa I

Obiettivo: offrire una riflessione teologica sul diritto ecclesiale in genere e sulla disciplina riguardante la configurazione della struttura visibile in modo che il corso nella sua totalità (I e II) si inserisca armonicamente nel ciclo di studi teologici.

Contenuti: offrire i fondamenti di fenomenologia e antropologia filosofica e teologica del fenomeno del diritto come tale e quelli ecclesiologici del diritto ecclesiale in specie; presentare la configurazione delle diverse vocazioni-missioni nella Chiesa e degli ordini fondamentali di persone (stati di vita) che da esse scaturiscono: laici, ministri sacri, vita consacrata, mettendone in luce i doveri e i diritti fondamentali.

Quanto esposto in classe dev'essere integrato con lo studio personale sui libri di testo per l'esame. L'esame sarà unico alla fine del secondo semestre.

Bibliografia: Libro di testo per l'esame: G. GHIRLANDA, *Il diritto nella Chiesa mistero di comunione. Compendio di diritto ecclesiale*, Ed. G&BP, Roma 2014⁵; Testo complementare consigliato: ID., *Introduzione al diritto ecclesiale. Lineamenti per una teologia del diritto nella Chiesa*, Ed. G&BP, Roma 2013².

P. Gianfranco Ghirlanda

TP1017 Il Diritto nel mistero della Chiesa II

Obiettivo: in collegamento con quanto sviluppato nella prima parte (I semestre), si offre l'introduzione alla conoscenza sui diversi istituti canonici.

Contenuti: sono esposti gli elementi fondamentali riguardanti il matrimonio; i consigli evangelici nel ministero sacro e nella vita consacrata; la formazione nell'una e l'altra forma di vita; le funzioni di santificare, insegnare e governare, in particolare l'origine e l'esercizio della potestà nella Chiesa, i tre gradi dell'ordine sacro, i diversi tipi di ministero; gli organi di governo personali, di corresponsabilità e di partecipazione a livello di Chiesa universale e particolare e negli istituti di vita consacrata.

Quanto esposto in classe dev'essere integrato con lo studio personale sui libri di testo per l'esame. L'esame sarà unico alla fine del secondo semestre.

Bibliografia: Libro di testo per l'esame: G. GHIRLANDA, *Il diritto nella Chiesa mistero di comunione. Compendio di diritto ecclesiale*, Ed. G&BP, Roma 2014²; Testo complementare consigliato: ID., *Introduzione al diritto ecclesiale. Lineamenti per una teologia del diritto nella Chiesa*, Ed. G&BP, Roma 2013².

P. Gianfranco Ghirlanda

TP1019 Profetia e apocalittica

Questioni introduttive: 1) Situazione nel canone, terminologia, identità, profeti e profetesse. 2) Introduzione letteraria: la parola profetica e i libri profetici. 3) Profetismo extrabiblico. 4) Profetia pre-classica.

I singoli profeti: Isaia, Geremia, Ezechiele e i dodici profeti: 1) Introduzioni speciali: ambientazione storica e sociale dei profeti, sommario del contenuto, struttura e storia redazionale dei libri scelti. – 2) Lettura di alcuni brani significativi e discussione dei temi teologici.

Letteratura apocalittica: 1) caratteristiche e origine dell'apocalittica. 2) Il libro di Daniele: introduzione al libro.

Il corso si prefigge di offrire una visione generale della letteratura profetica e apocalittica dell'Antico Testamento, a livello di introduzione speciale e di lettura di testi scelti.

Bibliografia: J.R. LUNDBOM, *The Hebrew Prophets*, Minneapolis, 2010; J.L. SICRE, *Introducción al profetismo bíblico*, Estella 2011; P.L. REDDITT, *Introduction to the Prophets*, Grand Rapids 2008; A. SPREAFICO, *La voce di Dio*, Bologna 2003² (1998¹); M.A. SWEENEY, *The Prophetic Literature*, Nashville 2005.

Rev.da Nuria Calduch-Benages, msfn

TP1020 Sacramenti II: riconciliazione, unzione, ordine, matrimonio

La preghiera della Chiesa che celebra il sacramento istruisce sul lungo e fertile dialogo tra Scrittura vetero e neotestamentaria, tra Ministero annunciato e vissuto. La Chiesa nei sacramenti incontra e celebra la vita assunta in prospettiva salvifica, distillando l'efficace tensione progressiva della feconda relazione tra *lex orandi* (fede pregata) e *lex credendi* (fede creduta).

Obiettivi: presentare mistagogicamente i sacramenti dell'Ordine, dell'Unzione, del Matrimonio, della Riconciliazione, recuperando la lunga strada delle tradizioni oranti antiche. Tali tradizioni sono capaci di condurre, nello stesso tempo, alla fonte biblica e alla vita dei credenti, nel riflesso degli apporti teologici e dottrinali che ne hanno arricchito la comprensione fino ai nostri tempi.

Bibliografia: A. NOCENT, et al., *Anamnesis: La liturgia, i sacramenti*, Marietti, 2005; A. GRILLO – M. PERRONI – P.-R. TRAGAN (edd.), *Corso di teologia sacramentaria*, vol. 2, Brescia, 2000; C. SCORDATO, *Il Settenario sacramentale*, vol. 4, Trapani, 2008; A.-G. MARTIMORT, *The Church at Prayer*, vol. 3, *The Sacraments* (Liturgical Press, Collegetown, MN, 1997). *I riti della Chiesa* (ed. CEI o delle singole Conferenze episcopali).

P. Felix Körner

TP1022 Teologia morale fondamentale

Obiettivo: Avviare un discorso fondativo per la teologia morale per comprendere l'agire morale del credente.

Contenuti: 1) Elementi programmatici del Concilio Vaticano II per il rinnovamento della Teologia morale e la loro interpretazione dal magistero postconciliare. – 2) Specificità del fenomeno morale: la sua comprensione e interpretazione all'interno dell'esperienza di fede cristiana: figure e criteri presenti nella Sacra Scrittura e la sua ricezione dalla tradizione moral-teologica. – 3) L'agire morale personale: interiorità, moralità e sviluppo personale; interiorità personale e impegno sociale; strutturazione dell'agire morale. – 4) La razionalità etica: conoscenza dei valori e i diversi tipi di argomentazione. – 5) Origine, ruolo e tipizzazione delle norme morali; senso e portata della legge morale naturale; ruolo del magistero ecclesiale.

Bibliografia: S. BASTIANEL, *Teologia morale fondamentale. Moralità personale, Ethos, Etica cristiana*. PUG, Roma 2005; K. DEMMER, *Fonda-*

menti di Etica Teologica. Citadella Editrice, Assisi 2004; Diversi manuali in differenti lingue saranno indicati dal Professore.

P. Humberto Miguel Yáñez / P. René Micallef

TP1023 Storia della Chiesa II

Obiettivo: Offrire gli strumenti per una valutazione critica del periodo storico.

Contenuti: Il corso verterà sul periodo storico compreso tra la fine del Medioevo e la Rivoluzione francese. Si analizzerà l'influsso dell'Umanesimo e del Rinascimento sulla visione del mondo. I temi trattati saranno, tra gli altri: la Riforma protestante, il Concilio di Trento e la Riforma cattolica, l'importanza della diffusione della stampa, l'evangelizzazione delle Americhe, la guerra dei Trent'anni, la definitiva sconfitta dei Turchi e i fenomeni migratori. L'influenza della teologia, liturgia, devozione popolare, spiritualità, vita consacrata, formazione del clero e confraternite laicali sulla vita della Chiesa e della società.

Bibliografia: A.M. ERBA – P.L. GUIDUCCI, *La Chiesa nella storia. Due-mila anni di Cristianesimo*, Roma 2008; H. GUTSCHERA, *Storia delle Chiese in prospettiva ecumenica*, Brescia 2007; H. JEDIN, ed., *Storia della Chiesa*, (ted., ingl., spagn.); J.M. MAYEUR – et al., *Storia del Cristianesimo* (franc., ted.); G. MARTINA, *Storia della Chiesa da Lutero ai giorni nostri*, voll. 1-2, Brescia 2002.

Rev. Jan Mikrut

TP1024 Salmi e scritti sapienziali

1. La letteratura sapienziale di Israele: generi e motivi letterari; temi teologici. – 2. Introduzione ai singoli libri sapienziali ed esegesi di brani scelti (con particolare riguardo al libro di Giobbe). – 3. Introduzione al libro dei Salmi. Esegese di Salmi scelti.

Scopo del corso è di consentire allo studente una visione globale della letteratura sapienziale biblica e del Salterio, approfondendo alcuni libri e alcune tematiche attraverso la lettura e lo studio esegetico di brani particolarmente significativi.

Bibliografia: R.E. MURPHY, *The Tree of Life*, New York 1990 (trad. ital.); V. MORLA ASENSIO, *Libros sapienciales y otros escritos*, Estella 1994

(trad. ital.); M. GILBERT, *Les cinq livres des Sages*, Paris 2003 (trad. ital.); L. MAZZINGHI, *Il Pentateuco sapienziale*, Bologna 2012; P. BEAUCHAMP, *Psau-
mes nuit et jour*, Paris 1980 (trad. ital.); A. WÉNIN, *Le livre des Louanges.
Entrer dans les Psaumes*, Bruxelles 2001 (trad. ital.).

Prof.ssa Bruna Costacurta

TP1025 Fondamenti di antropologia teologica

Orientato a Dio, il salmista chiede: “Che cosa è l’uomo perché te ne ricordi?” Questa domanda rimane quella del credente di ogni tempo. È partendo dalla rivelazione e di fronte al Creatore che il credente cerca di scoprire “chi è l’uomo” e quale è il senso della vita. Così può affrontare la domanda sul “perché il male?” nella complessità del mistero del peccato che segna la storia umana. Il credente può riflettere sul senso della vita alla luce della vocazione, ricevuta per creazione, a realizzarsi secondo l’immagine e la somiglianza di Dio. Vi è una sfida nell’essere persona viva di vita fisica, psichica e spirituale insieme. Le fonti patristiche e i testi del Magistero più recente aiuteranno a cogliere la profondità delle domande che vengono poste oggi nel dibattito teologico sull’argomento “essere umano”.

Bibliografia: L.F. LADARIA, *Antropologia teologica*, ristampa Roma 2012; M. TENACE, *Dire l’uomo*. Vol. II, *Dall’immagine alla somiglianza. La salvezza come divinizzazione*, ristampa Roma 2014; I. SANNA, *L’antropologia cristiana tra modernità e postmodernità*, Brescia 2001; COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Comunione e servizio. La persona umana creata a immagine di Dio*, Città del Vaticano 2005.

Prof.ssa Michelina Tenace

TP1026 Escatologia cristiana

Il corso vuole presentare l’escatologia non solo come una delle discipline della teologia sistematica, ma, sulla base del profondo rinnovamento del secolo XX, anche come una vera e propria prospettiva della *teologia* e della *vita*. Nel fare questo seguirà il criterio ermeneutico fondamentale che è quello cristologico, il quale, applicato ai dati della Scrittura, della Tradizione e del Magistero, porterà a considerare l’escatologia come una parusalogia, ossia come il discorso della venuta del Signore che viene pensata nelle sue tre dimensioni della vita, del compimento e del giudizio.

Bibliografia: A. NITROLA, *Escatologia cristiana*, Roma 2014 (dispense on line nell'ufficio virtuale); ID., *Trattato di escatologia*, vol. I: "Spunti per un pensare escatologico", Cinisello Balsamo 2001; vol. II: "Pensare la venuta del Signore", Cinisello Balsamo 2010; J. RATZINGER-BENEDETTO XVI, *Escatologia*, Assisi 2008

Mons. Antonio Nitrola

TP1027 Teologia morale speciale I: l'etica sessuale, coniugale e familiare

Obiettivi: di comunicare i principi di fondo, i valori e l'insegnamento della Chiesa in campo di etica relazionale, sessuale e familiare. Sarà indicato il cammino d'un'autentica vita responsabile e morale in campo della relazionalità e sessualità umana, come riflesso della somiglianza divina e trinitaria.

Contenuti: L'Etica Sessuale e Familiare nell'A.T, nel N.T. L'antropologia della sessualità umana: Lo sviluppo psico-sessuale e la relazionalità. L'ideologia del genere. La spiritualità del matrimonio e la sua indissolubilità. La procreazione responsabile e l'educazione integrale della prole. Le responsabilità genitoriali. I rapporti sessuali extra coniugali, l'omosessualità. Le anomalie sessuali: l'abuso sessuale, la pedofilia. L'espressione responsabile ed autentica della sessualità. L'intimità metafisica.

Bibliografia: Documenti rilevanti del Magistero. G. RUSSO, ed. *Enciclopedia di Bioetica e Sessuologia*, Leumann (TO) 2004; M. MARZANO, ed. *Dictionnaire du Corps*, Quadrige – PUF, Paris 2007; M. DUBOST – S. LALLENNE, (a cura di), *Le Nouveau Théo. L'Encyclopédie Catholique pour Tous*, Mame, Paris 2009; F. AGNOLI, *Chiesa, sesso e morale*, Sugarco Edizioni, Milano, 2007; C. ROCCHETTA, *Teologia della Famiglia*, EDB, Bologna, 2011.

P. Mark V. Attard, *ocarm*

TP1028 Teologia pastorale

Obiettivo: Comprendere la specificità dello «studio di una vera e propria disciplina teologica: la *teologia pastorale o pratica*, che è una riflessione scientifica sulla chiesa nel suo edificarsi quotidiano, con la forza dello Spirito, dentro la storia» (*Pastores dabo vobis*, 57).

Contenuti: Provocazioni pastorali dell'Esortazione apostolica *Evangelii gaudium*; l'oggetto di studio della Teologia pastorale; l'itinerario metodologico della riflessione teologico-pastorale; le forme e gli ambiti della pastorale come "prendersi cura" degli altri; il pastore che ha "cura di sé".

Bibliografia: L. SANDRIN, *Fragile vita. Lo sguardo della teologia pastorale*, Camilliane, Torino 2005 (trad. sp. *Frágil vida. La mirada de la teología pastoral*, PPC, Boadilla del Monte-Madrid 2008); L. SANDRIN, *Abbi cura di te. C'è un tempo per gli altri e un tempo per sé*, Camilliane, Torino 2013²; M. MIDALI, *Teologia pratica, vol. 5. Per un'attuale configurazione scientifica*, LAS, Roma 2011; M. WIPP, *SCM Studyguide to pastoral theology*, SCM, London 2013.

P. Luciano Sandrin, *mi*

TP1029 Corpo giovanneo

Obiettivi: Introdurre lo studente nella complessità e ricchezza della letteratura giovannea, offrire una visione globale di tematiche rilevanti e un loro approfondimento mediante lo studio esegetico di testi particolarmente significativi.

Contenuti: I. Il Quarto Vangelo. Questioni introduttive, autore, tempo, luogo di composizione, caratteristiche letterarie, rapporto con i sinottici, composizione, tematiche rilevanti. Studio esegetico di testi scelti. – II. Le Lettere. Questioni introduttive, affinità con il Quarto Vangelo, composizione e messaggio. Studio esegetico di testi scelti della prima lettera. – III. L'Apocalisse. Questioni introduttive, circostanza storica, genere letterario, composizione, aspetti comuni con gli altri scritti giovannei. Studio esegetico di testi scelti.

Bibliografia: R.E. BROWN, *An Introduction to the Gospel of John*, (F.J. MOLONEY, ed.), New York 2003 (trad. italiana, Brescia 2007); A. CASALEGNO, «*Perché contemplino la mia gloria*» (Gv 17,24). *Introduzione alla teologia del Vangelo di Giovanni*, Milano 2006; G. GHIBERTI, ed., *Opera giovannea*, Logos 7, Torino 2003; U. VANNI, *Apocalisse, libro della Rivelazione. Egesi biblico-teologica e implicazioni pastorali*, Bologna 2009.

P. Jacek Oniszczyk

TP1030 Teologia della grazia

La dottrina della grazia riflette sulle condizioni, modalità e finalità della relazione personale di Dio Uno e Trino con l'uomo. In questo corso si incontrano i temi classici e odierni che riguardano tale relazione: la libertà umana di fronte all'onnipotenza divina, la natura umana in relazione al "soprannaturale", la giustificazione, la santificazione e la divinizzazione dell'uomo, la predestinazione, i meriti.

Obiettivi: offrire una conoscenza del fondamento vetero e neotestamentario della dottrina sulla grazia; una conoscenza dello sviluppo storico della dottrina della grazia in epoca patristica, scolastica e moderna, in particolare la conoscenza della dottrina assunta dal Magistero della Chiesa; un'introduzione ai dibattiti della teologia contemporanea circa statuto e contenuto della dottrina della grazia.

Bibliografia: L.F. LADARIA, *Antropologia Teologica*, Casale Monferrato 1995, 313-487; PH.G. RENCZES, *Agir de Dieu et liberté de l'homme*, Paris 2003.

P. Philipp G. Renczes

TP1032 Teologia morale speciale II: etica sociale

Il corso è orientato a fornire allo studente le radici profonde dell'annuncio cristiano sul sociale, in modo tale da permettergli di affrontare una riflessione personale sui dibattiti odierni e un discernimento cristiano del sociale. La prima parte del corso farà riferimento alle origini, ai *loci theologici* del discernimento cristiano del sociale e alla specificità metodologica della disciplina. La seconda parte del corso affronterà la socialità della persona umana e la questione dei diritti e delle obbligazioni che essa suscita, per presentare in questa cornice i problemi della vita sociale.

Bibliografia: A. ANZENBACHER, *Christliche Sozialethik. Einführung und Prinzipien*, Uni-Taschenbücher, Schöningh: Paderborn u.a., 1998; R. CHARLES, *Christian Social Witness and Teaching: the Catholic Tradition from Genesis to Centesimus Annus*, Gracewing: Leominster, Herefordshire, 1998; E. COMBI, E. MONTI, *Fede e società. Introduzione all'etica sociale*, Centro Ambrosiano: Milano, 2011; R. COSTE, *Les dimensions sociales de la foi, pour une théologie sociale*, éd. du Cerf: Paris 2000; L. GONZÁLEZ-CARVAJAL, *Entre la utopía y la realidad. Curso de moral social*, Ed. San Ter-rae: Santander, 2ª ed., 2008.

P. Diego Alonso-Lasheras

TP1033 Storia della Chiesa III

Obiettivi: Il corso intende introdurre alla storia della Chiesa in epoca contemporanea (1789-oggi), privilegiando le dinamiche ecclesiali generali e gli apporti centrali (Santa Sede). Si affronterà particolarmente la relazione Chiesa-mondo sulla cifra della “modernità”.

Contenuti: A partire dall’evento della Rivoluzione francese, il Corso approfondirà il rapporto tra Chiesa e mondo circostante (politica, scienza, società, ecc.). Si darà rilievo ai fenomeni di lunga durata e alle introduzioni di novità. Particolarmente ci si occuperà della relazione Chiesa-mondo (Rivoluzione francese, liberalismo, democrazia, totalitarismi), degli eventi della Chiesa universale quali il Concilio Vaticano I e il Concilio Vaticano II, della vita interna della Chiesa (teologia, missioni, liturgia, ecc.) e degli apporti del Centro romano (Curia romana, Collegio cardinalizio, diplomazia pontificia, papi, ecc.). Il corso ruota intorno al rapporto tra la Chiesa e la modernità nelle sue diverse declinazioni temporali (ad esempio in relazione alla tematica della libertà religiosa).

Bibliografia: M. CHAPPIN, *Storia ecclesiastica moderna e contemporanea*, dispensa dattiloscritta, 2014; J.-R. ARMOGATHE – Y.-M. HILAIRE, *Histoire générale du christianisme*, vol. 2, *du XVIe siècle à nos jours*, PUF, Paris 2010.

Sono utili i manuali: H. JEDIN, ed., *Storia della Chiesa*, (ted., ingl., spagn.) e J.M. MAYEUR – et al., *Storia del Cristianesimo* (franc., ted.).

Rev. Roberto Regoli

TP1034 Teologia morale speciale III: bioetica

Obiettivi: comunicare i principi di fondo e l’insegnamento della Chiesa in campo d’etica biomedica. Il corso avrà uno slancio fortemente pastorale, oltre a quello etico teologico. Sarà indicato il cammino di un’autentica vita responsabile e morale in campo di deontologia medica, sia per i diritti dei malati sia per le responsabilità dei professionisti in campo.

Contenuti: L’antropologia medica. Il valore della vita umana. Le teorie dell’animazione. Lo statuto dell’embrione e l’aborto. Il suicidio. L’eutanasia. La tanatologia. La pena capitale. La guerra giusta. La sterilizzazione. Le tecniche artificiali della procreazione. Questioni di Neuroetica. L’eugenetica e la clonazione. La biotecnologia. La cibernetica e la manipolazione genetica.

Bibliografia: Documenti rilevanti del Magistero. C.S. VAZQUEZ, *Dizionario di Bioética*, Burgos 2006; S. LEONE – S. PRIVITERIA, EDD., *Nuovo Dizionario di Bioetica*, Roma & Arcireale 2004; G. RUSSO, ED. *Enciclopedia di Bioetica e Sessuologia*, Leumann (TO) 2004; J.C. BERMEJO – F. ALVAREZ, EDD., *Pastoral de la Salud y Bioética*, Madrid 2009; S. LEONE, *Nuovo manuale di bioetica*, Roma, 2007.

P. Mark V. Attard, *ocarm*

TP1035 Introduzione alla Sacra Scrittura

Obiettivi: Il corso si propone di offrire una panoramica articolata dei problemi, una serie di parametri per orientarsi nel ginepraio delle diverse questioni che sorgono nella lettura del testo biblico e i criteri ermeneutici adeguati per una corretta interpretazione.

Contenuti: Una lettura rispettosa della Sacra Scrittura incontra notevoli difficoltà, perché la Bibbia è un libro unico nel suo genere: essa è, contemporaneamente, rivelazione, letteratura, storia, e altro ancora. Aprendola, l'uomo si rende conto della vicinanza del messaggio, ma sperimenta anche la distanza, a più livelli: lessico, categorie culturali e sociali, credenze e precomprensioni appartengono a un mondo diverso da quello attuale. Come imparare, dunque, a leggere la Bibbia e a interrogarla, ponendo domande «giuste», senza imboccare scorciatoie facili, ma suicide, come il fondamentalismo? Il corso affronterà questi problemi e si cimenterà, dunque, con questioni di natura storica, geografica, letteraria ed ermeneutica, alla ricerca di quei connotati che permettono un'adeguata comprensione del testo. Il corso si articola in tre tappe, che comprendono: a) la storia di Israele; b) la formazione della letteratura biblica nella sua genesi e nel successivo sviluppo, fino alla redazione finale; c) questioni di natura ermeneutica.

Modalità: L'insegnamento verrà impartito mediante lezioni frontali e uno studio personale di testi articoli di diverso genere.

Bibliografia: R. FABRIS (e COLL.), *Introduzione generale alla Bibbia*, Logos 1, Leumann (To) 2006²; H. JAGERSMA, *A History of Israel to Bar Kochba*, London 1994; V. MANNUCCI, *Bibbia come Parola di Dio. Introduzione generale alla Sacra Scrittura*, Brescia 1981; L. ALONSO SCHÖKEL (e collaboratori), *La Biblia en su entorno*, Estella (Navarra) 1990 (tr. it. *La Bibbia nel suo contesto*); M. LIVERANI, *Oltre la Bibbia. Storia antica d'Israele*, Bari 2003; G. PEREGO, *Atlante biblico interdisciplinare*, Cinisello Balsamo 1998.

Rev. Massimo Grilli

TP1036 Introduzione alla storia della teologia

Obiettivi: L'introduzione che intendiamo offrire si sviluppa come un'indagine intorno ai più rilevanti modelli teologici che si sono avvicendati nella storia secolare del pensiero credente. Lo scopo è quello di proporre agli studenti un quadro sintetico in cui collocare autori e temi, con i quali saranno chiamati a confrontarsi lungo tutto l'arco del loro cammino di formazione teologica.

Contenuti: Per quel che riguarda l'articolazione dei contenuti trattati, dopo la presentazione di alcuni paradigmi teologici emblematici dell'epoca patristica, quello di Agostino in particolare, ci soffermeremo sulla scolastica medievale e sulla *theologia* di Tommaso d'Aquino. A seguire, lo sguardo cadrà sulla seconda scolastica e sull'inizio della modernità. Infine, l'attenzione verrà focalizzata sul ventesimo secolo e sulla tensione al rinnovamento che segna tanta parte del '900 teologico.

Quanto al metodo, la presentazione dei differenti modelli speculativi affioranti nelle diverse epoche sarà caratterizzata dall'approccio diretto ai testi dei grandi maestri.

Bibliografia: L'opera di riferimento è la *Storia della Teologia* pubblicata dal 1993 al 2001 per i tipi della Piemme (Casale Monferrato) in una serie di volumi editi sotto la direzione di studiosi specializzati nel campo della ricerca storica e teologica; aggiungiamo la *La teologia del XX secolo* di R. Gibellini (Queriniana, Brescia 1992) e la *Histoire de la théologie* di J.-Y. Lacoste (Seuil, Paris 2009; in italiano: Queriniana, Brescia 2011).

Rev. Sergio Bonanni

TP1037 Teologia morale teologale

Obiettivo: Affrontare il rapporto con Dio in Gesù Cristo come problema morale e come fondamento dell'agire interpersonale e sociale.

Contenuti: 1) Chiamata e risposta nell'esperienza cristiana: discernimento etico personale; peccato personale e strutture di peccato; conversione morale nella fede. – 2) La sequela di Cristo: unità di coscienza nel dinamismo di fede, speranza e carità. – 3) Preghiera e vita morale nella comunità ecclesiale per la vita del mondo. – 4) Liturgia e morale: la santificazione del tempo e la consacrazione del mondo. – 5) I sacramenti nella vita ecclesiale e nell'impegno sociale.

Bibliografia: S. BASTIANEL, *Vita morale nella fede in Gesù Cristo*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2005; H.M. YÁÑEZ, *Esperanza y Solidaridad. Una fundamentación antropológico-teológica de la moral cristiana en la obra de Juan Alvaro*. UPCO, Madrid 1999.

P. Humberto Miguel Yáñez

TP1038 Teologia spirituale

Obiettivo: Sensibilizzare lo studente a un modo diverso di fare teologia, cioè a partire dal vissuto storico personale contestualizzato.

Contenuti: Il corso offre una visione panoramica della disciplina nel suo sviluppo recente per contestualizzare le condizioni del vissuto cristiano attuale. Si accennerà specialmente ai fondamenti antropologici dell'esperienza spirituale, alla situazione di secolarizzazione odierna, a un'interpretazione biblica che aiuti a valutare positivamente tale situazione e a un approccio consono alle esigenze di una spiritualità aggiornata sulla scia della nuova evangelizzazione.

Bibliografia: J.M. GARCÍA, *Teologia spirituale. Epistemologia e interdisciplinarietà*, LAS, Roma 2013; R. ZAS FRIZ DE COL, *Teologia della vita cristiana. Contemplazione, vissuto teologale e trasformazione interiore*. San Paolo, Cinisello Balsamo 2010; ID., *Iniziazione alla vita eterna. Respirare, trascendere e vivere*. San Paolo, Cinisello Balsamo, 2012; ID., *Un metodo fenomenico-cognitivo per comprendere la vita cristiana e il suo sviluppo*, in *Mysterion* (www.mysterion.it) 6 (2013/2) 191-219; ID., "Iniziazione mistagogica", in *Mysterion* (www.mysterion.it) 7 (2014/1).

P. Rossano Zas Friz De Col

TP1039 Teologia del dialogo ecumenico

Il corso analizza l'attuale diversità di tradizioni cristiane nella loro ricchezza culturale, liturgica, intellettuale e strutturale, studia la storia degli scontri e scismi della Chiesa, valuta i fondamenti, metodi e scopi del movimento ecumenico, interpreta i recenti incontri e testi di ravvicinamento, riflette una scelta di contemporane teologie cristiane non-romane e sviluppa così una criteriologia e sensibilità per l'ecumenismo e l'unità della Chiesa.

Bibliografia: S. BULGAKOV, *The Orthodox Church*, New York 1997; *Dokumente wachsender Übereinstimmung*, 4 volumi, Lembek 1991-2012;

Handbuch der Ökumenik, 3 volumi, Paderborn 1985-1987; W. KASPER, *L'ecumenismo spirituale. Linee-guida per la sua attuazione*, Roma, 2006; W. KASPER, *Harvesting the Fruits. Basic Aspects of Christian Faith in Ecumenical Dialogue*, New York 2012.

P. Felix Körner

TP1040 Teologia del dialogo interreligioso

Nel dialogo fra un cristiano e un altro credente, “mediante l’ascolto dell’altro, ambedue le parti possono trovare purificazione e arricchimento” (Benedetto XVI). Il corso comincia con un’introduzione alla storia delle religioni, presentando approcci e fenomeni scelti. In seguito vengono studiate diverse attuali teologie cristiane delle religioni. Segue discernimento sull’agenda del dialogo interreligioso. Poi analizziamo dei testi magisteriali a proposito del dialogo interreligioso; il corso conclude con uno studio degli argomenti sistematicamente centrali nei dialoghi teologici con seguaci di altre religioni. Attenzione particolare riceveranno l’Ebraismo, l’Islam e il Buddhismo. L’insegnamento mira a una competenza dialogale nell’apertura a una collaborazione amichevole, nell’onestà testimoniale e nell’umiltà riconoscente.

Bibliografia: Commissione Teologica Internazionale, *Il cristianesimo e le religioni* (1997); *Il dialogo interreligioso nell’insegnamento ufficiale della Chiesa Cattolica* (1963–2013), Vaticano 2013; G. D’COSTA, *The Catholic Church and the World Religions. A Theological and Phenomenological Account*, London 2012; *Chiesa ed Ebraismo oggi. Percorsi fatti, questioni aperte*, Roma 2005.

P. Felix Körner

CORSI OPZIONALI

TO1059 La cristologia di San Tommaso d’Aquino

Obiettivi: Introdurre alla conoscenza della *Somma di Teologia* di San Tommaso per mezzo di un’analisi diretta e tranquilla dei testi stessi. Aiutare gli alunni a comprendere l’importanza del riferimento teologico all’A-

quate nella nostra epoca seguendo le indicazioni del magistero, e specialmente del Concilio Vaticano II.

Contenuti: Intendiamo approfondire, con l'aiuto dell'esegesi diretta dei testi tommasiani, i principi teologici dell'Aquinate, in connessione con la tradizione, in campo assieme cristologico e trinitario. Sarà necessario di avere presente la prospettiva relazionale, che trascende il suo rapporto immediato con gli uomini e con la Chiesa, e s'innesta nella sua Vita divina di relazione col Padre e con lo Spirito Santo. Questa vita illumina le perfezioni naturali e soprannaturali del suo unico Essere. La sua grazia, conoscenza e potenza appaiono in luce nuova se considerate dalla profondità della Unione ipostatica come l'Aquinate la tratta nella q.2 della terza parte della *Summa Theologiae*, nei commenti scritturistici e nelle sue opere sistematiche maggiori.

Bibliografia: S. THOMAS, *Summa Theologiae*, III pars e luoghi paralleli; I. ANDEREGGEN, *Introducción a la Teología de Tomás de Aquino*, Buenos Aires 1992; ID., *Introduzione alla teologia di S. Tommaso*, Roma 1996. ID., *Le noyau spéculatif de la christologie de saint Thomas d'Aquin*, en *Scientia Fides et Sapientia*, La Plata 2002, 37-53; ID., *El conocimiento de sí mismo en la persona de Jesucristo...*, en *Contemplata aliis tradere*, Buenos Aires 2007, 93-101; ID., *El corazón del Verbo encarnado*, en ...*“Cor Iesu Fons vitae”*, Barcelona 2009, 121-152.

Rev. Ignacio E. Andereggen

TO1080 Psicologia pastorale

L'obiettivo del corso è offrire nozioni psicologiche inerenti alle situazioni pastorali insieme con alcune tecniche di aiuto.

Il corso si articola in due parti. Nella prima parte si esaminano i temi comuni per l'azione pastorale: antropologia pastorale, la consulenza pastorale, la tecnica del colloquio pastorale, la direzione spirituale, la confessione. Nella seconda parte si affrontano alcune questioni scelte: malattia e sofferenza, morte e lutto, la dinamica di gruppo, matrimonio e famiglia, il labirinto dell'handicap, la sindrome post-abortiva, ecc.

Lo scopo del corso è preparare i futuri agenti pastorali per poter capire le dinamiche psicologiche delle situazioni pastorali insieme con la competenza di saper adoperare i mezzi di consulenza in tali situazioni.

Il metodo del corso comprende le lezioni del professore e le letture degli studenti; ogni studente deve scegliere, con l'aiuto del professore, tre

articoli attuali attinenti al corso e presentare un breve riassunto scritto per l'esame.

Bibliografia: M. SZENTMÁRTONI, *Camminare insieme. Psicologia pastorale*, Cinisello Balsamo 2001; A.A. SEMI, *Tecnica del colloquio*, Milano 1985.

P. Mihály Szentmártoni

TO1083 Teologia spirituale e il suo rapporto con la mistica

Il corso si articola come una introduzione a questa tematica, rilevando la realtà esperienziale della fede: 1) Esperienza umana e vita spirituale. La preghiera e le sue figure principale nella Bibbia. – 2) Grandi modelli di vita spirituale: il monachesimo, Francesco d'Assisi, Caterina da Siena, Ignazio di Loyola, Newman, Teresa di Lisieux. – 3) Vocazione e sequela di Cristo, santità e peccato. – 4) La mistica nell'esperienza della fede: Teresa d'Avila, Giovanni della Croce. – 5) Direzione spirituale e discernimento. – 6) Contemplazione e azione: spiritualità del quotidiano, scide del "New Age".

Obiettivo: Offrire spunti concreti per approfondire la dimensione esperienziale della fede.

Metodo: Presentazione verbale dei temi lasciando spazio alle domande e opinioni dei partecipanti.

Bibliografia: R. GARCÍA MATEO, *Teologia spirituale. Il laicato*, Roma 2007; Ch.A. BERNARD, *Teologia spirituale*, Roma 1989; S. DE FIORES, ed., *Nuovo Dizionario di Spiritualità*, Milano 1985.

P. Rogelio García Mateo

TO1085 La normativa della Chiesa sul matrimonio ed alcuni altri sacramenti

Obiettivo: Offrire una conoscenza della normativa canonica ca. matrimonio ed altri sacramenti, per una retta interpretazione ed applicazione di essa nella vita quotidiana e specialmente nella pastorale.

Contenuto: Lo studio della normativa della Chiesa circa alcuni sacramenti, prima in genere (il diritto ai sacramenti e questioni ecumeniche), e poi in specie: sacramenti dell'iniziazione cristiana e sacramenti della guar-

gione. La maggior parte del corso, però, viene dedicata al matrimonio canonico: descrizione del patto m.; beni e fini del m.; il consenso m. e la sua causalità nella creazione del vincolo m.; l'identità e l'inseparabilità tra contratto e sacramento; il sistema degli impedimenti; tutela della integrità del consenso; forma canonica della celebrazione del m.; questioni ecumeniche circa i m. misti e m. con non battezzati.

Modalità: Lezioni frontali, discussione. Esame orale.

Bibliografia: A. LONGHITANO, *I sacramenti della Chiesa*, Bologna 1989; J. MANZANARES – A. MOSTAZA – J. L. SANTOS, *Nuevo derecho parroquial*, B.A.C. 501, Madrid 2014; J. KOWAL – M. KOVAC (ed.), *Matrimonio e famiglia in una società multireligiosa e multiculturale*, Roma 2012; J. HENDRIKS, *Diritto matrimoniale*, Milano 1998; e la bibliografia indicata durante il corso.

P. Janusz Kowal

TO1101 Le iniziative di san Carlo Borromeo per la formazione del clero diocesano

Obiettivo: Il corso, di indole storica e teologica, intende studiare l'azione svolta da Carlo Borromeo (1538-1584) per la formazione sacerdotale del suo clero, nel quadro della riforma ecclesiastica ordinata dal Concilio di Trento.

Contenuto: 1. La formazione del clero nei secoli XV e XVI. – 2. Il Concilio di Trento e la riforma ecclesiastica del clero. – 3. Figure, idee ed esperienze di formazione sacerdotale presenti nel Concilio di Trento. – 4. Il decreto Cum adolescentium aetas sull'istituzione dei seminari. – 5. La figura e l'opera di Carlo Borromeo, arcivescovo di Milano. – 6. I seminari milanesi. – 7. Le Institutiones o Regole di san Carlo per la formazione del clero e il Trattato sull'Ordine, il Matrimonio e l'Estrema Unzione.

Bibliografia: *Acta Ecclesiae Mediolanensis*, Mediolani 1890-1897; C. BASCAPÉ, *Vita e opere di Carlo Arcivescovo di Milano... (1592)*, Milano 1965; C. BORROMEO, san, *Omellie sull'Eucarestia e sul Sacerdozio*, [a cura di] M. PARABIAGHI – F. CARNAGHI, Roma 1984; *Dizionario della Chiesa Ambrosiana*, Milano 1987-1993; H. JEDIN, "L'importanza del decreto tridentino sui seminari nella vita della Chiesa", in *Seminarium* 3 (1963), 396-412.

Rev. Mario Luigi Grignani, fscb

TO1102 Psicologia del perdono e della riconciliazione

Obiettivi: Approfondire l'esperienza del perdono e della riconciliazione da una prospettiva psicologica, e far emergere i possibili contributi alla pastorale.

Contenuti: Il cammino del perdono; perdonare gli altri, perdonare sé stessi, perdonare Dio; perdono e riconciliazione tra individui e tra gruppi sociali; perdono e riconciliazione tra psicologia e teologia: prospettive pastorali.

Bibliografia: L. SANDRIN, *Perdono e riconciliazione. Lo sguardo della psicologia*, Camilliane, Torino 2013; F. WATTS – L. GULLIFORD, *Forgiveness in context. Theology and psychology in creative dialogue*, T&T Clark International, London-New York 2004; P. SORCI (ed.), *Dimensione terapeutica del sacramento della penitenza-riconciliazione*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2009.

P. Luciano Sandrin, mi

TO1104 History of the Church in the United States

This course is an introductory examination of the history of the Catholic Church in the United States, which will span from the arrival of Spanish and French missionaries to the post-Vatican II era.

Bibliografia: S. RUSSELL, *American Church*, Ignatius Press, 2013; E.J. TRACY, *American Catholic History*, The Bruce Publishing Company, Milwaukee, 1956: available in .pdf form at *Archive.org*

Mons. Michael Osborn

TO1108 L'evangelizzazione in america Latina (secoli XV-XVIII)

Obiettivo: Il corso, di carattere storico e teologico, si propone lo studio dell'evangelizzazione in America Latina nei secoli XV-XVIII.

Contenuti: I) Fonti storiche e bibliografia. – II) 1. Avvenimenti e problematiche fondamentali. Proposta di periodizzazione. – 2. Scoperta, conquista e prima predicazione evangelica; difesa degli indigeni e promozione umana. – 3. Protagonisti dell'evangelizzazione, ambienti, popoli, metodi, esiti, difficoltà. – 4. Assemblee ecclesiastiche e prime esperienze missionarie, riflessione teologica e produzione di testi per l'educazione alla fede cri-

stiana; consolidamento e sviluppo dell'organizzazione ecclesiastica, azione missionaria e pastorale del clero regolare e secolare, "Reduccionnes" gesuitiche. La "Virgen de Guadalupe" e i Santi evangelizzatori.

Bibliografia: AA.VV., *Il continente della speranza. 500 anni dell'Evangelizzazione dell'America Latina*, Roma 1992; F. CANTÙ, *La conquista spirituale. Studi sull'evangelizzazione del nuovo mondo*, Roma: Viella 2007; F. GONZÁLEZ, *I punti salienti della prima evangelizzazione in America Latina visti attraverso l'esperienza dei missionari*, in "Euntes Docete", XLV/2 (1992), 227-285; M. MASSIMI, *Il potere e la croce. Colonizzazione e riduzioni dei gesuiti in Brasile*, Cinisello Balsamo (MI): San Paolo 2008; E. SASTRE, *Gli "altri" visti dal missionario gesuita padre José de Acosta (†1600)*, in "Euntes Docete", LVI/3 (2003), 189-208.

Rev. Mario Luigi Grignani, fscb

TO1109 **L'Essenza del Cristianesimo. Introduzione alla teologia di J. Ratzinger**

Il corso propone un'introduzione alla teologia di J. Ratzinger mettendo in luce gli elementi fondamentali della sua proposta teologica. Saranno offerte alcune chiavi di lettura per poter approfondire la riflessione dell'autore finalizzata a presentare la ragionevolezza della fede cristiana all'uomo di oggi. Il corso, che prevede la lettura critica di numerosi testi durante le lezioni, seguendo l'impostazione del teologo offrirà un'interpretazione moderna, credibile e comprensibile dell'"essenza" del Cristianesimo.

Bibliografia: J. RATZINGER, *Introduzione al Cristianesimo*, Brescia 2005; ID., *Elementi di teologia fondamentale*, Brescia 2005; ID., *Natura e compito della teologia*, Milano 1993; ID., *Il Dio della fede e il Dio dei filosofi*, Venezia 2007. Una bibliografia più completa sarà fornita progressivamente nel corso delle lezioni.

Rev. Walter Insero

TO1110 **Fraternità e comunità nel Vangelo di Matteo**

Obiettivi: mediante un approccio pragmatico al racconto biblico, il corso si propone di esaminare i principali testi matteani relativi al discepolato e alla comunità messianica, partendo dalla chiamata delle due coppie

di fratelli (Mt 4), passando per il fondamentale capitolo 18, per giungere infine alla convocazione dei «fratelli» da parte del *pantocrator* (Mt 28).

Contenuti: Il termine «discepolo», a cui si affiancano quello di «figlio» e «fratello», è elemento caratterizzante dell'ecclesiologia matteana. Fin dal suo esordio, Matteo presenta l'Emmanuele come Messia che si radica saldamente nella storia e nella tradizione d'Israele (1,1-17) quale figlio tra i figli, fratello, dunque, in mezzo al suo popolo. Riprendendo l'idea deuteronomista di Israele come «figlio di Dio», l'evangelista costruisce narrativamente un lettore capace di accogliere la novità inaugurata con l'avvento del Messia d'Israele.

Bibliografia: U. LUZ, *Vangelo di Matteo*, I-III, Brescia 2006-2013; ID., *La storia di Gesù in Matteo*, StBi 134, Brescia 2002; J.D. KINGSBURY, *Matteo: un racconto*, Biblioteca biblica 23, Brescia 1998; N. GATTI, *Perché il "discepolo" diventi "fratello". Pedagogia del dialogo nel cap. 18 di Matteo*, TGr.T. 146, Roma 2007. Bibliografia più puntuale sarà fornita durante il corso.

P. Maurizio Guidi, *ofmcap*

TO1111 Thomas Aquinas and the Mysteries of the Faith

Objectives: The objectives of this course are: first, to acquaint the students with the teaching of Aquinas on the mysteries mentioned above and second, to address contemporary doctrinal issues in the light of Aquinas' teaching.

Description: This course examines some of the major mysteries (doctrines) of the Christian faith: God (oneness of God, attributes of God), the Trinity (Father, Son, Holy Spirit, notion of "person", divine relations), Creation (act of creation, relation of God to creation), Incarnation (the act of the Incarnation, the mode of the union between the divinity and humanity, the human knowledge of Christ, the will of Christ, mysteries of Christ) and Salvation (passion, death, resurrection, ascension). Within the examination of Aquinas' teaching contemporary Christological and Trinitarian issues will also be discussed, for example, the Trinity and the divine attributes, the person of the Holy Spirit in relations to the Father and the Son, creation as an act of the Trinity, the human consciousness of Christ, the suffering of God, the Trinitarian nature of the death and resurrection of Jesus.

Bibliography: The primary text is: Thomas Aquinas, *Summa Theolo-*

gica. Secondary reading will be taken from: G. EMERY – B. DAVIES – J. GALLOT – T. WEINANDY – T.J. WHITE, and others.

P. Thomas Weinandy, ofmcap

TO1112 La persona di Sant'Ignazio di Loyola nell'Autobiografia

La ricerca della persona di sant'Ignazio ci apre il mondo vasto della spiritualità ignaziana. Lo studio della "Autobiografia" è la fonte primaria per entrare nella intimità della persona di sant'Ignazio. Il oggetto del corso è di far vedere allo studente l'agire di Dio nella vita di Sant'Ignazio. Dunque, il oggetto principale è la spiritualità ignaziana di cui la storia della persona di Sant'Ignazio forma parte. L'avvicinamento alla persona di sant'Ignazio avverrà attraverso lo studio del testo della "Autobiografia". Lo sviluppo del corso percorrerà un accompagnamento della persona d'Ignazio da Ignazio gentil uomo al Ignazio fondatore della compagnia di Gesù (Santo). Questo cammino vedrà i diversi fasi della vita d'Ignazio, cioè, Ignazio pellegrino, Ignazio studente, Ignazio amico e finalmente Ignazio fondatore. Tuttavia lui non smette di essere un pellegrino costante della volontà d'Dio durante tutta la sua vita.

Bibliografia: DALMASES CANDIDO DE, *Il Padre Maestro Ignazio. La vita e l'opera di sant'Ignazio di Loyola*, Jaca Book, Milano, 1984 (DALMASES, CÁNIDO DE, *El padre maestro Ignacio: breve biografía ignaciana*, Biblioteca de autores cristianos, Madrid, 1982); ENDEAN, PHILIP, "Who Do You Say Ignatius Is? Jesuit Fundamentalism and Beyond", *Studies in the Spirituality of Jesuits* 19/5 (1987), 1-53; RAMBLA BLANCH, JOSEP M. (ed.), *El peregrino : autobiografía de San Ignacio de Loyola*, Mensajero-Sal Terrae, Bilbao-Santander, 1990; MCMANAMON, JOHN M., *The Text and Contexts of Ignatius Loyola's Autobiography*, Fordham University Press, New York, 2013; Tellechea Idígoras, Jose Ignacio, *Ignazio di Loyola, solo e a piedi*, Borla, Roma, 1990.

P. Pavulraj Michael / P. Paul R. Pinto

EB1001 Ebraico 1

Obiettivo: offrire gli elementi indispensabili per la lettura, la composizione e la comprensione dei testi brevi nella lingua ebraica.

Contenuto: il corso fornisce gli elementi di fonetica, ortografia,

morfologia e sintassi della lingua ebraica. Nello specifico si studieranno: alfabeto e segni massoretici, sostantivo, articolo, preposizioni, aggettivi, participi, pronomi e forme Qal del verbo.

Svolgimento del corso. Durante ogni lezione verranno espone le nozioni della grammatica ebraica illustrate attraverso vari esercizi. Allo studente verrà richiesto di consolidare i contenuti acquisiti mediante un lavoro personale.

Bibliografia: T.O. LAMBDIN, *Introduction to Biblical Hebrew*, London 1973. Esiste traduzione in spagnolo, portoghese, tedesco, francese, coreano, russo.

Dott.ssa Elzbieta Obara

EB1002 Ebraico 2

Obiettivo: offrire la possibilità di leggere e tradurre i testi della Bibbia Ebraica esaminandone le componenti grammaticali e sintattiche.

Contenuto: Il corso fornisce elementi più complessi del verbo e della sintassi ebraica. Nello specifico si studieranno le forme Nifal, Piel, Hifil e Hitpael del verbo. Per la sintassi si affronteranno diversi tipi di frasi (temporale, relativa, causale).

Svolgimento del corso. Durante ogni lezione verranno espone le nozioni della grammatica ebraica illustrate attraverso vari esercizi. Allo studente verrà richiesto di consolidare i contenuti acquisiti mediante un lavoro personale.

Bibliografia: T.O. LAMBDIN, *Introduction to Biblical Hebrew*, London 1973. Esistono traduzioni in spagnolo, portoghese, tedesco, francese, coreano, russo.

Dott.ssa Elzbieta Obara

CORSI DI LINGUA LATINA

TL1011 Latino 1

Obiettivo: apprendere gli elementi fondamentali della grammatica latina; impostare correttamente l'analisi e la traduzione di frasi semplici e articolate; uso del dizionario.

Contenuto: alfabeto e pronuncia; sostantivo: le cinque declinazioni; aggettivo: le due classi; verbo: modi e tempi delle quattro coniugazioni nella diatesi attiva; parti invariabili del discorso: avverbi, congiunzioni, preposizioni; cenni elementari di sintassi.

Svolgimento: si richiede la presenza ai 2/3 delle lezioni per l'accesso all'esame finale.

Bibliografia: Dispense del docente; F. CUPAIOLO, *Corso di lingua latina. Teoria*. Napoli 1991; V. TANTUCCI, *Urbis et orbis lingua. Parte teorica*, Bologna 2005; V. TANTUCCI – T. RIMONDI, *Urbis et orbis lingua. Parte pratica*, I, Bologna 2005.

Rev. Arkadiusz Nocoń

TL1012 Latino 2

Obiettivo: comprensione di testi latini dalla sintassi articolata.

Prerequisiti: si richiede il superamento dell'esame del corso TL1011.

Contenuto: aggettivo: comparativo e superlativo; pronomi e aggettivi pronominali: flessione e uso sintattico; verbo: modi e tempi delle quattro coniugazioni nella diatesi passiva, verbi deponenti, verbi irregolari; cenni di analisi del periodo.

Svolgimento: si richiede la presenza ai 2/3 delle lezioni per l'accesso all'esame finale.

Bibliografia: Dispense del docente; F. CUPAIOLO, *Corso di lingua latina. Teoria*. Napoli 1991; V. TANTUCCI, *Urbis et orbis lingua. Parte teorica*, Bologna 2005; V. TANTUCCI – T. RIMONDI, *Urbis et orbis lingua. Parte pratica*, I, Bologna 2005.

Rev. Arkadiusz Nocoń

JP2G23 Latin language I

Content: This annual course is an Introduction to the Elements of Latin Morphology, both regular and irregular (Verbs: finite forms, infinitives, participles, gerunds and gerundives; and Nouns: substantives, adjectives, and pronouns), and of Latin Syntax (cases' system, law of agreement, compound and complex sentences, periphrastic conjugations, uses of participles), with emphasis on the close reading, translation, study and discussion

of ecclesiastical Latin texts, and attention to their characteristic language, syntax, and style.

Objective: The course features continued review of the grammatical principles of Latin and expansion of vocabulary. Close reading and study of ecclesiastical Latin texts.

Bibliography: J.F. COLLINS, *A Primer of Ecclesiastical Latin*, Washington (DC) 1991.

Prof. Paolo Marpicati

SEMINARI TEMATICI

TST102 **Fede, ragione e teologia in alcuni scritti di Joseph Ratzinger**

Il Seminario intende focalizzare il rapporto fra fede e ragione nella speculazione teologica. Prendendo in considerazione i tratti essenziali dell'esperienza della fede cristiana in un Dio personale, seguendo la proposta dell'autore, si metterà in luce il primato del Logos, mostrando come la Chiesa primitiva ha optato per il Dio dei filosofi rifiutando gli dèi delle religioni e dei miti. Si tratterà, inoltre, del binomio fede e cultura nell'ambito della religione, denunciando la nociva separazione tra ragione e fede.

Bibliografia: J. RATZINGER, *Introduzione al Cristianesimo*, Brescia 2005¹³; ID., *Fede, verità, tolleranza. Il Cristianesimo e le religioni del mondo*, Siena 2005².

Rev. Walter Insero

TST105 **La teologia dell'Oriente cristiano. Panorama storico**

Obiettivi: offrire agli studenti l'opportunità di completare la loro formazione teologica con un panorama della teologia dell'Oriente cristiano, in linea con l'auspicio degli ultimi papi, che la Chiesa respiri con due polmoni, Oriente e Occidente cristiano, congiuntamente.

Contenuti: si presentano il quadro storico in cui si inserisce la teologia dell'Oriente cristiano e le linee generali del suo sviluppo.

Bibliografia: J. MEYENDORFF, *La teologia bizantina: sviluppi storici e temi dottrinali*, Casale Monferrato 1984, prima parte; P. SINISCALCO, *Le antiche chiese orientali: storia e letteratura*, Roma 2005.

P. Peter Dufka

TST106 La teologia della rivelazione

Obiettivi: Introduzione allo studio della teologia attraverso l'acquisizione di un metodo di indagine dei principali temi riguardanti la rivelazione cristiana. Capacità di leggere ed analizzare un testo di teologia. La prova finale consisterà nella recensione di uno dei testi indicati nella bibliografia, o di un altro testo, scelto dallo studente in accordo col Direttore.

Natura e metodo della teologia. Il concetto biblico di rivelazione. Sviluppo storico del tema della rivelazione nella storia della teologia. La rivelazione nel Magistero della Chiesa, in particolare nel Concilio Vaticano I e nel Concilio Vaticano II (Cost. *Dei Verbum*). La rivelazione come Parola scritta e Parola trasmessa. Modelli teologici di comprensione della rivelazione.

Bibliografia: R. LATOURELLE, *La Teologia scienza della salvezza*, Assisi 1980; ID., *Teologia della Rivelazione*, Assisi 1980; G. O'COLLINS, *Teologia fondamentale*, Brescia 1982; ID., *Il recupero della teologia fondamentale*, Città del Vaticano 1996; R. FISICHELLA, *Introduzione alla teologia fondamentale*, Casale Monferrato 1994; R. FISICHELLA, ed., *La teologia fondamentale. Convergenze per il terzo millennio*, Casale Monferrato 1997; J. WICKS, *La divina rivelazione e la sua trasmissione*, PUG, Roma 1995; D. HERCSIK, *Elementi di teologia fondamentale*, Bologna 2006.

Mons. Mario Pangallo

TST107 Il metodo teologico: una breve introduzione

Contenuto: Lavoro su un dizionarietto teologico, con voci relative alla Teologia, alla Parola di Dio, alla Tradizione e al Magistero (20 minuti di relazione e 20 di discussione); breve ripasso degli elementi della metodologia generale. Introduzione ai vari ambiti della Teologia: Maria, immagine della Teologia; Cristo, vera teologia; funzione e limiti della Teologia; la problematica cristologica, scritturistica, trinitaria, antropologica, ecclesiologica,

sacramentale, escatologica. Il corso si propone come breve introduzione allo studio della Teologia. *L'esame* richiede un elaborato che, partendo dalle voci del dizionario, approfondisca qualche aspetto delle fonti proprie della Teologia.

Bibliografia: J. WICKS, *Introduzione al metodo teologico*, Casale Monferrato (AL) 1994; J.-P. TORRELL, *La Teologia cattolica*, Milano 1998; J. RATZINGER, *Natura e compito della Teologia. Il teologo nella disputa contemporanea. Storia e dogma*, Milano 1993.

Rev. Ezechiele Pasotti

TST109 Faith, Reason, Theology

An introduction to the nature and method of Catholic theology, with emphasis on the act of faith, the relation between faith and reason, and the use of theology's "sources" in scripture, tradition and the magisterium.

Bibliografia: A. NICHOLS, *The Shape of Catholic Theology*, Collegeville 1991.

Mons. William Millea

TST113 Faith, Reason, Theology

Content: The seminar is an introduction to the nature and method of Theology, with emphasis on the nature, transmission and credibility of Revelation, the act of faith, the relation between faith and reason, and the use of the sources of Theology in Scripture, Tradition and the Magisterium.

Objectives: To develop intellectual competence regarding the doctrine, themes and primary texts of Fundamental Theology; to develop the ability to synthesize another's ideas and to present them clearly, fairly, precisely and critically both orally and in writing; to learn how to think theologically, integrating one's thought and prayer and living into the deep connection between knowing and loving.

Bibliografia: Vatican II, *Dei Verbum*; Vatican I, *Dei Filius*; JOHN PAUL II, *Fides et ratio*; AIDAN NICHOLS, *The Shape of Catholic Theology*; HANS URS VON BALTHASAR, *Love Alone is Credible*.

Mons. John Cibak

TST115 “Gesù il Cristo”: La riflessione cristologica di Walter Kasper

Il seminario su Gesù il Cristo offre una possibilità di una riflessione approfondita sul fondamento della fede cristiana e delinea la tradizione cristologica nel contesto del pensiero odierno. Partendo dalle questioni storiche e religiose su Gesù Cristo, il libro descrive la sua storia e il suo destino fino alla sua morte e risurrezione. L'analisi del mistero di Gesù Cristo come figlio di Dio e figlio dell'uomo mette in luce il suo essere “vero Dio” e “vero uomo”.

Obiettivo: approfondire il fondamento cristologico della fede cristiana.

Metodo: presentazione e riassunto personale delle letture fatte durante la settimana.

Bibliografia: W. KASPER, *Gesù il Cristo*, Brescia 2004¹⁰; G. IAMMARONE (et al.), *Gesù Cristo: volto di Dio e volto dell'uomo*, Napoli 1992; R. PENNA, *I ritratti originali di Gesù il Cristo*, vol. 1, Cinisello Balsamo 1996; J. RATZINGER, *Gesù di Nazaret*, Milano 2007.

P. Prem Xalxo

TST116 The Craft of Theology

In this seminar, with Dulles as our principle guide, we begin by asking: “What is theology?”. We go on to explore the nature of revelation and the respective roles of revelation, reason, experience, and the situation as source of theology. Employing also the thought of Lonergan, we explore the relationship between theology and other disciplines such as the humanities and social sciences. The main aim is to acquire a good understanding of how important is the question of what method we are employing when we do theology.

Bibliografia: A. DULLES, *The Craft of Theology*, New York 1995; B. LONERGAN, *Method in Theology*, London 1972; K. RAHNER, *Foundations of Christian Faith*, New York 1986; J. WICKS, *Doing Theology*, Mahwah 2009.

P. Gerard Whelan

TST121 Révélation divine, Tradition, Ecriture, Magistère

Ce séminaire propose de lire la Constitution dogmatique *Dei Verbum* pour découvrir la nature de la Révélation divine et comment sa transmission se poursuit aujourd'hui dans l'Eglise. Une attention particulière sera donnée à la lecture du texte. Chaque étudiant fera un exposé semestriel et devra rendre chaque semaine, en une page, une synthèse personnelle du texte proposé.

Bibliografia. F. GIL HELLÍN, *Concilii Vaticani II synopsis in ordinem redigens schemata cum relationibus necnon patrum orationes ayque animadversiones: constitutio dogmatica de divina revelatione, Dei Verbum*, Città del Vaticano 1993; R. FISICHELLA – R. LATOURELLE, *Dictionnaire de théologie fondamentale*, Paris 1992.

Mons. Louis Menvielle

TST124 Faith, Reason, Theology

An introduction to the nature and method of Catholic theology, with emphasis on the act of faith, the relation between faith and reason, and the use of theology's "sources" in scripture, tradition and the magisterium.

Bibliografia. A. NICHOLS, *The Shape of Catholic Theology*, Collegeville 1991.

Rev. Donald Henke

TST125 Faith and Reason

This seminar will foster reflection and discussion on the rich interplay between divine revelation and human experience. "Faith and reason are like two wings on which the human spirit rises to the contemplation of truth; and God has placed in the human heart a desire to know the truth—in a word, to know himself—so that, by knowing and loving God, men and women may also come to the fullness of truth about themselves"—JPII, *Fides et ratio*, preamble.

Bibliografia. J. RATZINGER, *Introduction to Christianity*; H.U. von Balthasar, *Theo-logic I*; P. ROUSSELOT, *Eyes of Faith*.

Rev. Peter C. Harman

TST127 Fare teologia: questioni di metodo.

Obiettivi: Il seminario si propone di affrontare le domande fondamentali della metodologia teologica.

Contenuti: Si studieranno i contenuti fenomenologici ed ermeneutici che radicano la teologia nel deposito della fede, per cui essa non può prescindere dalla Rivelazione e dalla Tradizione ecclesiale. Infine si prenderà in esame la sua funzione vitale nella chiesa - cioè nell'esistenza cristiana personale - in quanto edifica la comunità dei credenti, e fa risplendere l'intelligenza e la bellezza del messaggio di Cristo dinanzi agli uomini e alle donne di oggi.

Bibliografia: Z. ALSZEGHY – M. FLICK, *Come si fa la teologia, Introduzione allo studio della teologia dogmatica*, Paoline, Alba (TO)1974; J. RATZINGER, *Natura e compito della Teologia. Il teologo nella disputa contemporanea. Storia e dogma*, Jaca Book, Milano 1993; I. SANNA, *Il sapere teologico e il suo metodo*, Dehoniane Bologna 1993; D. HERCSIK, «La teologia è una 'scienza'? Riflessioni sullo statuto epistemologico della teologia», in M.C. APARICIO VALLS – C. DOTOLO – G. PASQUALE, *Sapere teologico e unità della fede*, PUG Roma 2004, 35-54.

Dott.ssa Alberta Maria Putti

TST128 Cos'è teologia? Metodo e contenuti della teologia lungo i secoli

Analogamente alla domanda “Cos'è filosofia?”, si pone la domanda circa la natura, il metodo e i contenuti della teologia, anche in rapporto ad altre discipline e scienze e secondo una prospettiva storica. Si esaminerà in che modo autori di diverse epoche hanno compreso l'esercizio e il metodo della teologia.

Bibliografia: J. RATZINGER, *Natura e compito della Teologia*, Milano 2005; R. LATOURELLE, *La teologia, scienza della salvezza*, Assisi 2005.

Mons. Melchor José Sánchez de Toca y Alameda

TST202 La riflessione cristologica di Walter Kasper

Il Seminario intende prendere in esame, dopo una breve presentazione dell'autore, la questione cristologica moderna all'interno della quale

si iscrive il suo prezioso contributo. Partendo dall'analisi del messaggio del Dio di Gesù Cristo, rivelatosi come Padre e dall'interpretazione teologica della figliolanza, sarà presentato il mistero della persona di Cristo, delineando l'identità del Figlio di Dio. Si approfondirà, in seguito, lo sviluppo relativo a Gesù Cristo come figlio dell'uomo, mettendo in luce il suo essere "vero uomo", il carattere umano e la concretezza della salvezza, la prospettiva escatologica e soteriologica della morte di Gesù, per poi analizzare il fondamento ed il contenuto della fede nella risurrezione di Cristo.

Bibliografia: W. KASPER, *Per un rinnovamento del metodo teologico*, Brescia 1992; ID., *Gesù il Cristo*, Brescia 1996; ID., *Il Dio di Gesù Cristo*, Brescia 2003, 183-267.

Rev. Walter Insero

TST205 La teologia dell'Oriente cristiano. Panorama sistematico

Contenuto: Descrizione: nel quadro storico si inseriscono i temi principali e dottrinali dell'oriente cristiano. I temi sono i seguenti. La creazione, l'uomo, Gesù Cristo, lo Spirito santo, Dio trino, la teologia sacramentale, l'eucaristia, la chiesa nel mondo ecc. Si tratta di temi fondamentali dell'oriente cristiano che saranno presentati con le specificità e con lo scopo di ampliare lo sguardo teologico degli studenti.

Bibliografia: J. MEYENDORFF, *La teologia bizantina: sviluppi storici e temi dottrinali*, Casale Monferrato 1984, seconda parte; P.G. GIANAZZA, *Temi di teologia orientale 1,2*, Bologna 2010.

P. Peter Dufka

TST206 Cristo e la Chiesa segni di salvezza

Obiettivi: acquisizione della capacità di riflettere su un tema teologico e di elaborare una trattazione scritta nel merito. Si richiederà come prova finale un breve saggio su uno dei temi trattati.

La credibilità di Gesù di Nazareth. L'accesso a Gesù attraverso i Vangeli. La predicazione di Gesù. I miracoli. La Risurrezione di Gesù, oggetto e motivo di credibilità. La credibilità della Chiesa. La testimonianza ecclesiale, segno credibile della salvezza.

Bibliografia: R. LATOURELLE, *A Gesù attraverso i Vangeli*, Assisi 1982; ID., *Cristo e la chiesa segni di salvezza*, Assisi 1971; S. PIÉ-NINOT, *La teologia fondamentale*, Brescia 2002 (capitoli III e IV).

Mons. Mario Pangallo

TST207 **Fede e ragione: le due ali dello spirito**

Alla luce dell'Enciclica *Fides et Ratio* di Giovanni Paolo II, avviare una riflessione sull'urgenza di recuperare nel contesto attuale un rapporto solido tra fede, teologia e ragione. L'Enciclica stessa, con altri testi correlativi, sono alla base dei lavori che gli studenti sono chiamati a presentare in classe su una delle seguenti tematiche: Rivelazione e sapienza; "Credo ut intellegam, Intellego ut credam"; Fede e ragione; Magistero e filosofia; Interazione tra teologia e filosofia; Compiti e sfide attuali per la teologia. Il corso si propone come un avvio al Seminario di ricerca. L'esame finale consiste in un elaborato di circa 15 pagine sul tema presentato in classe.

Bibliografia: GIOVANNI PAOLO II, *Lettera Enciclica "Fides et Ratio"* (1998), Città del Vaticano; R. FISICHELLA (ed.), *Fides et Ratio. Lettera Enciclica di Giovanni Paolo II. Testo e commento pastorale-teologico*, Cinisello Balsamo (MI) 1999; PH. CAPELLE-DUMONT (ed.), *Fiducia nella ragione. Convegno in occasione del X anniversario dell'enciclica "Fides et Ratio"*, Lateran University Press, Città del Vaticano 2010; J. COLLANTES, *La fede della Chiesa Cattolica. Le idee e gli uomini nei documenti dottrinali del Magistero*, Città del Vaticano 1993.

Rev. Ezechiele Pasotti

TST209 **Christology and Trinity**

A study of the development of the Church's christological and trinitarian doctrine, concentrating on the study of primary sources and questions of theological method.

Bibliografia: W. KASPER, *The God of Jesus Christ*, London 1984.

Mons. William Millea

TST213 Christology and Trinity

Content: The seminar investigates select questions in Christology to complement the material already covered in the Christology course in the first semester, and the genetic development of the Church's Trinitarian doctrine with particular emphasis on classic texts from the patristic and scholastic period.

Objectives: To become competent in expounding the Church's doctrine concerning Christ and the Blessed Trinity; to continue honing the ability to synthesize another's ideas and to show connections with other authors, presenting them fairly, critically, clearly and precisely both orally and in writing; to continue maturing one's ability to think theologically, integrating one's thought and prayer and living into the deep connection between knowing and loving.

Bibliografia: ANSELM, *Cur Deus Homo*; AQUINAS, *Summa Theologiae*; GREGORY OF NAZIANZEN, *Five Theological Orations*; AUGUSTINE, *De Trinitate*; BONAVENTURE, *Itinerarium mentis in Deum*.

Mons. John Cibak

TST215 Le strutture fondamentali della fede cristiana nel pensiero di Joseph Ratzinger

Il seminario tematico su Introduzione al cristianesimo: lezioni sul simbolo apostolico è una apertura per uno studio profondo della teologia di Joseph Ratzinger. Per un tempo caratterizzato da una crescente secolarizzazione e irreligiosità, l'analisi della professione di fede offre la possibilità di comprendere le diverse forme della fede cristiana nel mondo attuale e la sua rilevanza.

Obiettivi: Approfondire la conoscenza delle strutture della fede cristiana attraverso l'analisi della professione di fede.

Metodo: si richiede ad ogni studente l'esposizione di un capitolo del libro; inoltre, come prova finale, si richiede un elaborato su uno dei temi trattati.

Bibliografia: J. RATZINGER, *Introduzione al cristianesimo: lezioni sul simbolo apostolico*, Brescia 2005¹³; ID., *Fede, verità, tolleranza. Il cristianesimo e le religioni del mondo*, Siena 2005; U. CASALE (ed.), *Fede, ragione, verità e amore: La teologia di J. Ratzinger*, Città del Vaticano 2009; S. SABUGAL, *Credo: la fede della chiesa*, Città del Vaticano 2009.

P. Prem Xalxo

TST216 Jesus Christ in Scripture, Culture and Theology

The students having studied the main lines of Catholic Christology already, this seminar seeks to deepen their understanding and to connect it to various aspects of contemporary discussion. First we perform a historical study of how Jesus has always been interpreted according to the cultures doing the interpreting (while remaining within the constraints of orthodox doctrine). Next we explore some key current questions, especially that of how to explain who is Christ in culture that is globalizing and multi-religious.

Bibliografia: W. LOEWE, *The College Student's Introduction to Christology*; Collegeville, Min, 1996; J.H. CHARLES WORTH, *The Historical Jesus; An Essential Guide*; J. PELIKAN, *Jesus through the Centuries*, London 1999.

P. Gerard Whelan

TST221 Le Fils de Dieu, Un de la Trinité, s'est vraiment fait homme pour nous sauver

Ce séminaire se penchera sur quelques grands textes sources de la Théologie trinitaire et de la Christologie. Une attention particulière sera donnée à la lecture du texte et à sa réception dans le *Catéchisme de l'Eglise Catholique*. Chaque étudiant fera un exposé semestriel et devra rendre chaque semaine, en une page, une synthèse personnelle du texte proposé.

La bibliographie sera donnée tout au long du séminaire.

Mons. Louis Menvielle

TST224 Christology and Trinity

A study of the development of the Church's christological and trinitarian doctrine, concentrating on the study of primary sources and questions of theological method.

Bibliografia: W. KASPER, *The God of Jesus Christ*, London 1984.

Rev. Donald Henke

TST225 Christ and the Tradition

A theological understanding of Tradition, introducing the Fathers of the Church, opens into select teachings on the person and mission of Jesus Christ. “In his goodness and wisdom, God chose to reveal himself and to make known to us the hidden purpose of his will, by which, through Christ, the Word made flesh, man has access to the Father in the Holy Spirit and comes to share in the divine nature” – Dei Verbum, 2.

Bibliografia. H.U. VON BALTHASAR, *Explorations in Theology*; Y. CONGAR, *Tradition and Traditions*.

Rev. Peter C. Harman

TST227 “Donum Veritatis”: conoscere il Dio vivo ed il suo disegno di salvezza rivelato in Gesù Cristo.

Obiettivi: Approfondire lo studio della funzione ecclesiale del teologo. Dinanzi al disegno salvifico rivelato in Cristo egli ha il compito di accogliere la Verità e conoscerla, ritrovando in essa la salvezza. Il teologo è infatti chiamato ad acquisire un’intelligenza sempre più profonda della Scrittura perché le verità credute trovano in essa il loro fondamento.

Ci soffermeremo su alcuni temi principali: la verità come dono di Dio al suo popolo; il Cristo-Verità; il teologo e la sua funzione nella chiesa; teologia e magistero: due compiti diversi; la libertà della ricerca esercitata all’interno della fede della chiesa; la convergenza dei saperi nella teologia; la conoscenza teologica come *sapere integrale* del credente.

Bibliografia. COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *La teologia oggi: prospettive, principi e criteri*, Città del Vaticano 2012; CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, “*Donum Veritatis*” *Istruzione e Commenti*, Città del Vaticano 1992; C. MOLARI, *La fede e il suo linguaggio*, Cittadella, Assisi 1972.

Altre letture e ai suggerimenti bibliografici saranno proposti durante il Seminario.

Dott.ssa Alberta Maria Putti

TST228 Il dialogo fede e cultura nel magistero e nella teologia contemporanea

La fede esiste sempre e solo in un contesto e in categorie culturali determinate. Si cercherà di esaminare qual è la natura peculiare della fede, sia del atto di fede (*fides qua*), sia dei contenuti della fede (*fides quae*) con la cultura e le culture, alla luce del Magistero recente, in particolare dal Concilio Vaticano II (GS) fino ai nostri giorni.

Bibliografia: J. RATZINGER, *Fede, verità, tolleranza*, Siena 2005; H. CARRIER, *Evangelo e culture*, Vaticano 2000; ID. *Lexique de la culture*, Paris 1992.

Mons. Melchor José Sánchez de Toca y Alameda

SEMINARI BIBLICI

TSA003 The Prophet Amos: a Prophet of Social Justice for our Times

Content: Amos can rightly be called the Prophet of social justice because the basis for his prophecy is the injustice and immorality expressed in the political, economic, and religious life of Israel. It was Amos' conviction that Yahweh is a God of justice and His power over the nations of the earth is evidenced by the fact that transgression of the principles of justice and social righteousness will inevitably be followed by utter ruin and decay. The seminar intends to examine the Biblical text of the Book of Amos and discover his teachings in relevance to the modern society.

Scope of the seminar: that the students may be able to critically appreciate the text, relate it to the historical context, engage in an exegetical study and eliciting the message of the Prophet, apply it to the contemporary context.

Bibliografia: J.A. SOGGIN, *The Prophet Amos*, London 1987; M.D. CARROLL, *Amos – The Prophet and His Oracles*, Westminster 2002; J. JEREMIAS, *The Book of Amos*, Louisville-Westminster 1998; G.I. HASEL, *Understanding the Book of Amos: Basic Issues in Current Interpretations*, Grand Rapids 1991.

Rev. Theodore Mascarenhas

TSA010 Il timore di Dio e la sapienza nelle tradizioni veterotestamentarie

Il seminario intende approfondire alcuni aspetti del timore di Dio e della sapienza biblica, come pure la loro mutua relazione attraverso una lettura critica e scientifica di brani scelti dai libri veterotestamentari (Pentateuco, Profeti, Scritti). Un'attenzione particolare sarà prestata alla tradizione sapienziale. I partecipanti saranno introdotti alle tecniche esegetiche di un brano biblico, ai simboli più importanti e alle figure fondamentali della poesia biblica.

Oltre alla conoscenza dei procedimenti basilari dell'esegesi biblica, l'obiettivo principale è quello di offrire una comprensione più esatta del contenuto profondo del timore del Signore (da non ridurre a paura o a stereotipato e sentimentalistico amore nei confronti di Dio), come pure l'apprezzamento della ricchezza multiforme della sapienza della ricchezza multiforme della sapienza del popolo eletto.

Bibliografia: G. VON RAD, *La sapienza in Israele*, Genova 1998; H. SIMIAN-YOFRE, ed., *Metodologia dell'Antico Testamento*, Bologna 1994; N. CALDUCH-BENAGES, "Timore di Dio", in R. PENNA et al., *Temi teologici della Bibbia*, Cinisello Balsamo 2010, 1423-1431; D.A.N. NGUYEN, "Figlio mio, se il tuo cuore è saggio". *Studio esegetico-teologico del discorso paterno in Pro 23,15-28*, Roma 2006.

P. Dinh Anh Nhue Nguyen, ofmconv

TSA013 Il timore di Dio e la sapienza nelle tradizioni veterotestamentarie

Cfr. descrizione TSA010

P. Dinh Anh Nhue Nguyen, ofmconv

TSA020 Central Themes of Old Testament Theology

The seminar will present some central texts from the Old Testament which deal with basic aspects of biblical theology: the creation (Gen 1), the Patriarchs (Gen 12), the Torah (Ex 23; Deut 5), the call of judges and kings (Judg 6; 2 Sam 7), prophetic criticism and promise (Mic 6; Isa 11),

lamentation, praise and sapiential reflexion (Ps 22; Sir 24). These texts will first be analyzed exegetically and then their theological meaning will be discussed.

The seminar will on the one hand enable students to become acquainted with exegetical methods (especially with historical and literary criticism) and on the other hand provide them with a deeper understanding of the basic theological concepts of the first part of the Christian Bible.

The most important resources are the respective commentaries on the biblical books. Students will be given suggestions for further scholarly literature but are also expected to find such literature through personal research.

Rev. Michael P. Maier

TSA021 Haupttexte einer Theologie des Alten Testaments

Das Seminar stellt einige zentrale Texte aus dem Alten Testament vor, die wesentliche Aspekte einer biblischen Theologie behandeln: Schöpfung (Gen 1), Erwählung (Gen 12), Torah (Ex 23; Dtn 5), Berufung (Ri 6; 2 Sam 7), prophetische Kritik und Verheißung (Mi 6; Jes 11), Klage, Lob und weisheitliche Reflexion (Ps 22; Sir 24). Diese Texte werden zunächst exegetisch analysiert und dann auf ihre theologische Aussage hin befragt.

Auf diese Weise sollen die Studenten einerseits mit der exegetischen Arbeit (vor allem mit Hilfe der historisch-kritischen Methode und der literarischen Analyse) vertraut werden und andererseits ein vertieftes Verständnis für die theologischen Grundlinien des ersten Teils der christlichen Bibel gewinnen.

Wichtigste Hilfsmittel sind die einschlägigen Kommentare zu den biblischen Büchern. Die weitere Sekundärliteratur ergibt sich aus Hinweisen des Seminarleiters und vor allem aus der eigenen Recherche.

Rev. Michael P. Maier

TSA029 Il giusto rapporto con Dio e con i fratelli secondo il profeta Isaia

Il libro di Isaia promuove una visione olistica della relazione dell'uomo con il Signore, che si realizza tanto nella sfera del culto – luogo paradigmatico della sincerità dell'adesione – quanto nell'ambito dei rapporti

sociali, perché l'appartenenza a Dio si verifica nella capacità di vivere la familiarità con Lui all'interno della comunità.

Dal punto di vista contenutistico l'obiettivo del seminario è di approfondire alcuni aspetti della profezia isaiana che riguardano il culto autentico, la giustizia sociale, il rapporto con i fratelli e con gli stranieri, ecc.

Dal punto di vista metodologico si presenteranno alcuni principi dell'approccio comunicativo ai testi mostrando come la finalità di dare un messaggio sia imprescindibilmente legata con quella pragmatica che tende di stimolare una risposta operativa di chi ascolta o legge.

Bibliografia. R. ALTER, *L'arte della poesia biblica* (Torino-Roma 2011), orig. *The Art of Biblical Poetry* (1985); C. BIANCHI, *Pragmatica del linguaggio* (Roma-Bari 2003, 2005²); E. OBARA, *Strategie di Dio. Dinamiche comunicative nei discorsi divini del Trito-Isaia* (AnBib 188; Roma 2010). Bibliografia relativa ai singoli brani verrà indicata di volta in volta nel corso del seminario.

Dott.ssa Elzbieta Obara

TSA030 I Salmi. La preghiera di Israele e della Chiesa

Il Salterio si presenta come il repertorio più caratteristico della preghiera biblica ed è un libro essenziale per la teologia e l'antropologia dell'Antico Testamento. Nei salmi è proprio l'esistenza umana, nelle sue molteplici sfaccettature (dolore, paura, gioia, ecc.), a divenire un luogo di rivelazione e di incontro con Dio. Il seminario intende quindi affrontare alcuni salmi decisivi per la tradizione orante di Israele al fine di condurre i partecipanti all'elaborazione di un breve studio su un testo scelto.

Le sedute hanno come scopo principale quello di favorire una prima conoscenza del procedere esegetico. Visto il carattere lirico del Libro dei Salmi, si riserverà una speciale attenzione a quegli aspetti metodologici più utili alla lettura di testi poetici (analisi della struttura letteraria, considerazione del linguaggio simbolico; ecc.).

Bibliografia. P. BEAUCHAMP, *Psaumes nuit et jour*, Paris 1980 (tr. it.); R. ALTER, *The Art of Biblical Poetry*, 1985 (tr. it.); K. SEYBOLD, *Poetik der Psalmen*, Stuttgart 2003 (tr. it.); G. BARBIERO, *Il regno di JHWH e del suo Messia: salmi scelti dal primo libro del Salterio*, Roma 2008.

Rev. Fabrizio Ficco

TSA033 The Prophet Hosea: the covenantal relationship

The Prophet Hosea a Prophet from the North stands out as an unconventional personality but as a teacher of deep covenantal spirituality. His marriage to a harlot, the names of his children evoke a negative perception of Israel's actual relationship with Her God. But the loving mercy of Yahweh is offered by the Prophet to the People who appeals to them in different modes to go back from their immoral and idolatrous ways and to come back to their God. he seminar intends to examine the Biblical text of the Book of Hosea and discover his teachings in relevance to the modern society.

Scope of the seminar: that the students may be able to critically appreciate the text, relate it to the historical context, engage in an exegetical study and eliciting the message of the Prophet, apply it to the contemporary context.

Bibliografia: F. ANDERSEN and D.N. FREEDMAN, *Hosea: A New Translation with Introduction and Commentary*, (AB, vol. 24). New York, Doubleday & Co., 1980; H. D. GRACE ABOUNDING: *A Commentary on the Book of Hosea*, (ITC) Grand Rapids: Wm. B. Eerdmans, 1989; B. C. BIRCH, *Hosea, Joel and Amos*, Louisville: Westminster Press J. Knox Press, 1997.

Rev. Theodore Mascarenhas

TSA038 L'intreccio creazione-salvezza nell'Antico Testamento

Obiettivi: Attraverso lo studio di passi scelti lo studente è introdotto alla pratica della ricerca biblica ed è stimolato a presentare in modo organico un tema di teologia biblica, mediante la consultazione dei principali repertori bibliografici, dei dizionari e dei maggiori commentari scientifici.

Contenuti: Il seminario intende approfondire la correlazione creazione – salvezza percorrendo importanti passi del Pentateuco (Gen 1; Es 15), dei Profeti (Isaia e Amos in particolare) e degli Scritti (Salmi e Giobbe). Da un lato si vedrà come la rievocazione dell'atto creativo sia un'espressione della lode a Dio il quale è sempre capace di portare vita, dall'altro si riconoscerà che l'esperienza della salvezza certifica l'avvenuto incontro con Colui che è sorgente prima di vita.

Bibliografia: J. BLENKINSOPP, *Creation, Un-Creation, Re-Creation. A Discursive Commentary on Genesis 1–11*, London 2011; W.P. BROWN – S.D. MCBRIDE JR. (edd.), *God Who Creates*, Fs. W.S. Towner, Grand Ra-

pids 2000; M.V. FABBRI – M. TÁBET (edd.), *Creazione e salvezza nella Bibbia: atti dell’XI Convegno internazionale della Facoltà di teologia*, Roma, 8-9 marzo 2007, Roma 2009; O. KEEL – S. SCHROER (edd.), *Creation: Biblical Theology in the Context of Ancient Near Eastern Religion*, Winona Lake 2006; R. RENDTORFF, “Creation and Redemption in the Torah”, in L.G. PERDUE (ed.), *The Blackwell Companion to the Hebrew Bible*, Oxford 2001, 311-320.

Rev. Marco Settembrini

TSA039 Dove abita la Sapienza? La ricerca sapienziale nei libri didattici

Obiettivi: Introdurre alla metodologia della ricerca teologico-biblica a partire dall’analisi di alcuni testi della Sacra Scrittura.

Contenuti: Muovendo da Pr 2; Gb 28; Qo 1-2; Sir 6,18-37; Sap 6-7 si individueranno le caratteristiche salienti della ricerca sapienziale: i soggetti, gli obiettivi, le dinamiche e i tempi di tale investigazione.

Metodo: Ogni studente presenterà in ogni seduta seminariale (oppure ogni 15 giorni: dipende dal ritmo di lavoro del gruppo-classe) il lavoro svolto (struttura, esegesi, teologia, lettura pastorale ecc.) che sarà oggetto di discussione e verifica in classe.

Bibliografia: T. LORENZIN, *Esperti in umanità*, Elledici, Leumann (To) 2013; S. PINTO, *Dove abita la Sapienza?*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2009; ID., *I segreti della Sapienza*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2013; ID., *L’incantatore di serpenti. Il sapiente secondo Qoèlet*, Messaggero, Padova 2014.

Rev. Sebastiano Pinto

TSA040 Il libro dell’Esodo. Il racconto della liberazione

Il libro dell’Esodo è un testo cruciale per la teologia biblica poiché inizia e sviluppa il racconto fondatore della liberazione. L’evento dell’uscita dall’Egitto, infatti, è decisivo per la Rivelazione del Signore e rappresenta quindi il nucleo centrale della fede di Israele. Nelle sedute di seminario saranno affrontati alcuni testi significativi della prima sezione dell’Esodo per condurre i partecipanti all’elaborazione di un breve studio personale.

Gli incontri hanno come scopo principale quello di favorire una prima conoscenza del procedere esegetico. Nel corso del seminario sarà ri-

servata una speciale attenzione ad alcune tappe metodologiche basilari (l'analisi narrativa e la lessicografia).

Bibliografia: B.S. CHILDS, *The Book of Exodus. A Critical, Theological Commentary*, OTL, London 1974 (tr. it.); R. ALTER, *The Art of Biblical Narrative*, Philadelphia, PA 1981, 2011; J.L. SKA, «I nostri padri ci hanno raccontato». *Introduzione all'analisi dei racconti dell'Antico Testamento*, Bologna 2012.

Rev. Fabrizio Ficco

TSA041 La benedizione di Dio nel libro della Genesi

Obiettivi: Verificare, attraverso una puntuale analisi narrativa dei testi, il ricongiungersi della «benedizione di Abramo» all'originario progetto divino sotteso alla «benedizione della creazione»: la pienezza di vita degli esseri umani nell'armonia delle relazioni tra loro, con Dio ed il creato.

Contenuto: La benedizione di Dio è una delle grandi tematiche che attraversano il libro della Genesi, dove si distinguono la «benedizione della creazione» e la «benedizione di Abramo». La prima, donata a tutti i viventi all'atto della creazione e reiterata a Noè e ai patriarchi, è incentrata sul dono della fecondità e della moltiplicazione ed è incondizionata. La seconda, donata ad Abramo e rinnovata ad Isacco e a Giacobbe, contiene la promessa della grande discendenza ed è seguita da quella del paese da abitare e dall'alleanza; destinata ad estendersi a tutte le «famiglie», o «popoli», della terra è inoltre legata ad un impegnativo percorso di crescita.

Bibliografia: .S. KAMINSKY, «The Theology of Genesis», in C.A. EVANS – J.N. LOHR – D.L. PETERSEN, ed., *The Book of Genesis. Composition, Reception, and Interpretation*, Leiden – Boston 2012, 635-656; J.D. MACCHI, «La bénédiction dans la Bible hébraïque», in M.-H. ROBERT – J. MATTHEY – C. VIALLE, ed., *Figures bibliques de la mission. Exégèse et théologie de la mission*, Paris 2010, 23-48; D. NEUHAUS – A. MARCHADOUR, *La terra, la Bibbia, la storia*, Milano 2007, 27-81.217-224 (orig. fr.); J.P. SONNET, «L'analisi narrativa dei racconti biblici», in M. BAUKS – C. NIHAN, ed., *Manuale d'esegesi dell'antico Testamento*, Bologna 2010, 45-85 (orig. fr.); A. WÉNIN, *Da Adamo ad Abramo, o l'errare dell'umano. Lettura narrativa e antropologica della Genesi*, Bologna 2008 (orig. fr.).

Dott.ssa Emanuela Zurli

TSA042 Lo straniero nell'Antico Testamento: tra accoglienza e rifiuto

Obiettivi: Introdurre alla metodologia della ricerca biblico-teologica a partire dall'analisi di alcuni brani della Sacra Scrittura.

Contenuti: In alcuni testi dell'AT lo straniero è descritto positivamente mentre in altri è etichettato come diverso (eticamente e religiosamente) e come una minaccia. Si porranno in evidenza gli sviluppi teologici ai quali approda la riflessione biblica veterotestamentaria.

Metodo: Ogni studente presenterà in ogni seduta seminariale (oppure ogni 15 giorni: dipende dal ritmo di lavoro del gruppo-classe) il lavoro svolto (struttura, esegesi, teologia, lettura pastorale ecc.) che sarà oggetto di discussione e verifica in classe.

Bibliografia: P. BOVATI, «Lo straniero nella Bibbia. I-II, in *La rivista del clero italiano* 83 (2002), 405-418; 484-503; I. CARDELLINI, *Lo straniero nella Bibbia*, EDB, Bologna 1996; C. DI SANTE, *Lo straniero nella Bibbia. Ospitalità e dono*, San Paolo, Cinisello Balsamo (MI) 2012; E. NOFFKE, «Lo straniero nella Bibbia», in *Protestantesimo* 66 (2011) 151-165.

Rev. Sebastiano Pinto

TSA043 Il giusto rapporto con Dio e con i fratelli secondo il profeta Isaia

Cfr. descrizione TSA029

Dott.ssa Elzbieta Obara

TSN001 Temi fondamentali dell'epistolario paolino

Obiettivi: Che i partecipanti prendano contatto diretto con i testi originali paolini, acquistino familiarità con un metodo esegetico rigoroso e si confrontino criticamente con i risultati della ricerca biblica attuale su Paolo.

Contenuti: Il seminario si propone di approfondire i principali temi teologici dell'epistolario paolino: vocazione-conversione, annuncio vangelo, mistero di Cristo, giustizia di Dio, rapporto legge fede, vita nello Spirito, ecclesiologia, valore della coscienza, morale familiare e sociale, escatologia.

Metodo: Nella pluralità dei metodi applicati in esegesi biblica, ci si concentrerà nello studio e nell'applicazione del metodo dell'analisi retorica biblica. Ogni tema verrà studiato a partire dalla lettura esegetica di testi scelti, inserendolo nello sviluppo dell'intero epistolario.

Bibliografia: PONTIFICIA COMMISSIONE BIBLICA, *L'interpretazione della Bibbia nella Chiesa*, Città del Vaticano 1993; R. MEYNET, *L'analisi retorica*, Biblioteca biblica 8, Brescia 1992; A. SACCHI – al., *Lettere paoline e altre lettere*, Logos Corso di Studi Biblici 6, Leumann - TO 1996; G.F. HAWTHORNE – R.P. MARTIN – D.G. REID (edd.), *Dizionario di Paolo e delle sue lettere*, Cinisello Balsamo - MI 2000; G. PULCINELLI, *La morte di Gesù come espiazione. La concezione paolina*, Cinisello Balsamo - MI 2007.

P. Luigi Martignani, ofmcap

TSN008 I simboli cristologici del quarto vangelo

Obiettivi: Che i partecipanti riconoscano la specificità del simbolismo giovanneo, acquistino familiarità col metodo esegetico dell'analisi retorica semitica e si confrontino criticamente con i risultati della ricerca biblica giovannea.

Contenuti: Il seminario studia i principali simboli cristologici del quarto vangelo: maestro, agnello, nozze, tempio, acqua, pane, luce, pastore, vite, via, verità, vita, nel contesto dello specifico vocabolario e della visione teologica giovannei.

Metodo: Nella pluralità dei metodi applicati in esegesi, ci si concentrerà nello studio e nell'applicazione del metodo di analisi retorica biblico-giudaica, attraverso lo studio di alcuni testi giovannei dove le immagini simboliche dalla tradizione biblica e intertestamentaria riprese e applicate alla persona ed all'opera di Gesù di Nazaret.

Bibliografia: X. LÉON-DUFOUR, "Towards a symbolic Reading of the Four Gospel", *New Testament Studies* 27 (1980-1981) 439-456; ID., *Lecture de l'Évangile selon Jean, I-IV*, Parole de Dieu, Paris 1988-1996; L. MARTIGNANI, «Il mio giorno». *Indagine esegetico-teologica sull'uso del termine hemera nel quarto vangelo*, *Analecta Gregoriana* 275, Roma 1998; R. MEYNET, *Trattato di retorica biblica*, *Retorica Biblica* 10, Bologna 2008.

P. Luigi Martignani, ofmcap

TSN020 Analisi di testi paolini sulla morte di Gesù "pro nobis"

Il seminario si propone di indagare il processo ermeneutico che ha portato le prime comunità cristiane a esprimere attraverso la categoria dell'espiazione il senso della morte di Gesù. L'attenzione specifica viene ri-

volta all'epistolario paolino, per la ricchezza di categorie utilizzate nel descrivere il senso e la portata salvifica di questa morte *pro nobis*. Dopo aver preso in considerazione le questioni introduttorie (i concetti di espiazione e "vicarietà", la *noble death* nello sfondo greco-ellenistico, l'espiazione in ambito biblico-giudaico), si affronteranno i testi paolini dove emerge particolarmente il concetto di espiazione (1 Cor 15,3b-5; 2 Cor 5,21; Gal 3,13; Rm 3,25; ecc.).

Bibliografia. G. BARTH, *Il significato della morte di Gesù Cristo: L'interpretazione del Nuovo Testamento*, Torino 1995 (orig. ted. Neukirchen 1992); M. HENGEL, *Crocifissione ed espiazione*, Brescia 1988; G. PULCINELLI, *La morte di Gesù come espiazione. La concezione paolina*, Cinisello Balsamo (MI) 2007.

Rev. Giuseppe Pulcinelli

TSN025 Analisi di testi paolini sulla morte di Gesù "pro nobis"

Cfr. descrizione TSN020.

Rev. Giuseppe Pulcinelli

TSN035 Il Messia, la fede, il popolo. Lettura pragmatica di Mt 8-9

Tra le tematiche che più hanno appassionato la ricerca esegetica sul NT quella del messianismo spicca con straordinaria forza, risultando tuttavolta molto dibattuta. La domanda sulla messianicità di Gesù emerge in modo particolare nei capitoli 8 e 9 del vangelo di Matteo, intersecandosi in modo avvincente con il motivo della fede e con quello del popolo destinatario dell'azione salvifica di Dio.

Il seminario intende introdurre i partecipanti ad una metodologia critica di analisi testuale, far apprezzare le istanze comunicative che emergono nel processo di lettura di un testo biblico, accompagnare gli studenti tra le complessità del tema proposto, facendone apprezzare la particolare visione offerta dal Primo Evangelista.

Bibliografia. M. GRILLI, *Scriba dell'Antico e del Nuovo. Il vangelo di Matteo*, Bologna 2011; G. JOSSA, *Gesù Messia? Un dilemma storico*, Roma 2006; A. GUIDA – M. VITELLI, ed., *Gesù e i messia d'Israele. Il giudaismo giudaico e gli inizi della cristologia*, Napoli 2006.

P. Maurizio Guidi, ofmcap

TSN039 Jesus Christ as High Priest in the Letter to the Hebrews

The explicit representation of Jesus as high priest in Hebrews is unique in the NT. The office of high priesthood in the Jerusalem temple was traditionally held by Aaron's lineage. In Heb 7,11 Jesus is said to be high priest "according to the order of Melchizedek, rather than according to the order of Aaron". Why? This seminar seeks to analyze the high priestly traditions which characterized the figures of Melchizedek and Aaron in order to grasp better this innovative concept of Hebrews. Why is Jesus presented as high priest?

Methodological proceeding: Comparative study of passages from Hebrews in the light of some texts from Pentateuch, Psalm 110, and 11QMelchizedek. The student will be introduced into the basic principles of: 1) synchronic and diachronic approach, with particular emphasis on the historical-critical method; 2) the interpretation of the OT in the NT. The class presentations can be made both in English and in Italian.

Bibliografia: W. EGGER, *How to Read the New Testament. An Introduction to Linguistic and Historical-Critical Methodology*, Peabody, Mass 1996 = Deutsch (orig.), Italiano; J.A. FITZMYER, *The Interpretation of Scripture: In Defense of the Historical-Critical Method*, New York 2008; H.W. ATTRIDGE, *The Epistle to the Hebrews*, Philadelphia 1989; H. KOESTER, *Hebrews*, New York 2001; W. LOADER, *Sohn und Hoherpriester*, Neukirchen-Vluyn 1981; A. VANHOYE "A Different Priest", Roma 2011 = Italiano, Español.

Dott. Vasile Babota

TSN041 God is the seeking Father (John 4:23)

Objective: The aim of this seminar is not only to present the Gospel's doctrine on the intra-Trinitarian relationships, but also to understand the semantic approach and its pragmatic implications for the believer as both individual and as a member of the community.

Content: What is the reason to consider God as *the Father who seeks*? This description is closely connected with his love for the world – love that sends his Son (3:16) with a particular mission: to reveal, to save, to give life. In the «hour» of glorification, the Father, in the name of the Son, sends the Spirit-Paraclete to the believers so that he remains with them forever. It is the Holy Spirit, who dwells in the community of believers who,

through his presence and continuous action, creates in them a participation in the life of the Father and of the Son. This communion with God requires a response of faith and love towards God and neighbour. This is the way in which believers respond to the initiative of *the seeking Father*.

Bibliografia: R.E. BROWN, *An Introduction to the Gospel of John*, New York 2003; D.R. SADANANDA, *Johannine Understanding of God: An Exploration Into the Johannine Understanding of God*, Berlin 2004; F.J. MOLONEY, *The Gospel of John: Text and Context*, Boston 2005.

Dott.ssa Bernadeta Jojko

TSN042 Gesù e il tempio nei quattro Vangeli: uno studio comparativo

Quale era la relazione di Gesù con il tempio, con il (sommo) sacerdozio e con il sistema culturale? Il tempio di Gerusalemme era una delle più importanti e durevoli istituzioni dell'antico Israele. Era il centro religioso ma anche socio-economico del giudaismo fino all'anno 70 d.C. – dunque il simbolo dell'identità nazionale. Nei testi biblici il tempio viene descritto come il luogo dove dimora il “Nome” o la “Gloria” di Dio, o come la dimora dello stesso YHWH. Questo spiega l'attenzione che i vangeli canonici dedicano alla relazione di Gesù con il tempio, che ha importanti implicazioni sia cristologiche che teologiche.

Procedimento metodologico: Analisi di testi chiave dell'NT nel loro immediato contesto letterario, per poi procedere con uno studio comparativo. Per capire meglio il significato teologico del tempio durante il periodo storico in cui visse Gesù, sarà necessario studiare anche alcuni brani dell'AT.

Bibliografia: W. EGGER, *Metodologia del Nuovo Testamento*, Bologna 1989 = Deutsch (orig.), English; J.A. FITZMYER, *The Interpretation of Scripture: In Defense of the Historical-Critical Method*, New York 2008; B. CHILTON – C.A. EVANS, *Jesus in Context: Temple, Purity, and Restoration*, AGAJC 39, Leiden 1997; A. SPATAFORA, *From the «Temple of God» to God as the Temple*, TGr 27, Roma 1997; T. WARDLE, *The Jerusalem Temple and Early Christian Identity*, WUNT 291, Tübingen 2010.

Dott. Vasile Babota

TSN043 L'assemblea liturgica e la chiesa nel libro dell'Apocalisse

Attraverso l'analisi della prima parte del libro dell'Apocalisse (1,4-3,22), il seminario intende delineare l'immagine di chiesa desiderata da Cristo risorto e la fisionomia dell'assemblea liturgica cristiana riunita «nel giorno del Signore». La chiesa-assemblea è chiamata a purificarsi *ad intra*, per poi, nella posizione di forza raggiunta, proiettarsi *ad extra*, mediante una lettura sapienziale della storia. Decodificando il linguaggio simbolico utilizzato dall'autore dell'Apocalisse, si potrà applicare e attualizzare il messaggio dello Spirito alle comunità. La trafila esperienziale vissuta dalle singole chiese, attraverso l'ascolto dello Spirito e l'accoglienza degli imperativi cristici, ci svela il mistero del progetto di Dio.

Bibliografia: U. VANNI, *Dal Quarto Vangelo all'Apocalisse: una comunità cresce nella fede*, a cura di L. Pedroli, Assisi 2011; ID., *L'Apocalisse*, Bologna 1997; ID., «Il "giorno del Signore" in Apoc. 1,10, giorno di purificazione e di discernimento», *RivBib26* (1978) 187-199.

Dott.ssa Enrichetta Cesarale

TSN044 «È lui che battezza con lo Spirito Santo» (Gv 1,33)

Obiettivo: Il seminario intende, non solo di presentare l'insegnamento giovanneo sullo Spirito Santo, ma anche di capire l'approccio semantico e le sue implicazioni pragmatiche che conducono il credente a rendere testimonianza nel mondo di oggi, sia come individuo, sia come membro della comunità.

Contenuto: Che significa questa descrizione? Come Gesù battezza? Chi è lo Spirito Santo e quale è il suo ruolo nella nostra vita? Il seminario offre una riflessione sullo Spirito Santo nel contesto dei singoli brani del Vangelo di Giovanni. È lo Spirito Santo, il quale dimora nella comunità dei credenti, che guida alla partecipazione alla vita del Padre e del Figlio. Tale unione con Dio esige, da parte dei credenti, una risposta di fede e d'amore.

Bibliografia: G. FERRARO, *Il Paraclito, Cristo, il Padre nel quarto vangelo*, Città del Vaticano 1996; R. FABRIS, *Giovanni*, Roma 1992; V. MANNUCCI, *Giovanni, il Vangelo narrante*, Bologna 1993; F. PORSCH, *Pneuma und Wort*, Frankfurt am Main 1974.

Dott.ssa Bernadeta Jojko

TSN045 L'escatologia qualitativa verticale nell'epistolario paolino

Il seminario desidera analizzare la dimensione qualitativa e verticale dell'escatologia nel Nuovo Testamento attraverso l'epistolario paolino. L'escatologia riguarda, anzitutto, la conclusione della storia della salvezza, ma questa presentazione è solo un punto di partenza, poiché accanto alla dimensione strettamente cronologica, detta orizzontale, esiste anche un'escatologia verticale, che considera un «di più», un «massimo», accanto a un dopo. Attraverso brani scelti in cui sono presenti il «giorno», il «terzo giorno», il «giorno del Signore» e il «giorno ultimo», si approfondirà la ricchezza dei frutti della salvezza e la sua dimensione verticale nella storia, che ha reso il tempo «giorno della salvezza» e i cristiani «figli della luce e figli del giorno» (1Ts 5,5).

Bibliografia: J.D.G. DUNN, «Il processo della salvezza», in ID., *La teologia dell'apostolo Paolo*, Brescia 1999, 453-487; B. MARCONCINI «Escatologia», in *Temi Teologici della Bibbia*; a cura di R. PENNA – G. PERAGO – G. RAVASI, Cinisello Balsamo (Mi) 2010, 423-431; R. PENNA, «Aspetti originali dell'escatologia paolina: tradizione e novità», in ID., *Vangelo e inculturazione. Studi sul rapporto tra rivelazione e cultura nel NT*, Cinisello Balsamo 2001, 581-611; U. VANNI, «Punti di tensione escatologica del Nuovo Testamento», *RivBib30* (1982) 363-380; ID., «Salvezza giudaica, salvezza greca, salvezza paolina», in L. PADOVESE, ed., *Atti del II Simposio su san Paolo Apostolo*, Roma 1994, 29-41.

Dott.ssa Enrichetta Cesarale

TSN046 «È apparsa la grazia di Dio» (Tt 2,11). Salvezza e stili di vita nelle Lettere Pastorali

Le Lettere Pastorali sono state ritenute spesso scritti di teologia minore o il prodotto di un imborghesimento del cristianesimo e di una forte tendenza moralizzante al suo interno. Ad un'analisi più attenta invece esse manifestano un'articolazione interessante tra la teologia e la parènesi il cui studio, nell'ambito del seminario, permetterà di cogliere i processi *ad intra* e *ad extra* di una Chiesa giovane chiamata a mettere radici, a sopravvivere all'assenza dell'Apostolo e a durare nel tempo.

Mediante l'analisi di pericopi scelte verranno affrontate alcune sfide che le Pastorali condividono con la Chiesa di oggi come custodire il *depo-*

sito, trasmettere la *sana dottrina* e manifestare al mondo la credibilità della propria fede mediante il fascino delle *belle opere*.

Bibliografia: R. MANES, *Tra la grazia e la gloria. L'epifania divina nella Lettera a Tito*, Cittadella editrice, Assisi 2010; C. MARCHESELLI-CASALE, *Le lettere pastorali raccontano. La loro storia, la loro composizione, il loro messaggio*, Borla, Roma 2010; I.H. MARSHALL, *The Pastoral Letters*, T & T Clark, Edinburgh 2004; Y. REDALIÉ, *Paul après Paul. Le temps, le salut, la morale selon les épîtres à Timothée et à Tite*, Labor et Fides, Genève 1994.

Dott.ssa Rosalba Manes

SEMINARI SISTEMATICI

TSS008 The Trinity: Font of the Sacramental Life of the Church

The *Catechism of the Catholic Church* describes the Church's liturgy as a "work of the Trinity". This seminar will explore the liturgical and sacramental life of the Church through the lens of the Trinitarian Mystery of God. A reading of some significant theologians of the 20th century (Corbon, von Balthasar, de Lubac, Congar) will assist the student in understanding the Trinitarian foundation of Christian worship, as well as articulating the essential dynamic of Trinitarian relation in sacramental theology.

Bibliografia: J. CORBON, *The Wellspring of Worship*, NJ 1988; B. FORTE, *The Trinity as History*, NY 1989; E. KILMARTIN, *Christian Liturgy I: Theology*, Kansas City 1988; J. RATZINGER, *Introduction to Christianity*, NY 1969; H.U. VON BALTHASAR, *Theo-Drama*, vol. 4, SF 1994.

Mons. Steven J. Lopes

TSS012 L'economia della salvezza

Il seminario seguirà l'economia della salvezza come articolata nei tre aspetti centrali della Creazione, dell'Incarnazione e dell'Eschaton, attraverso letture concrete, in un'ottica Mariologica, che gettano una luce sull'intera sintesi della teologia.

Creazione: lo scopo della sintesi nella teologia, la creazione degli angeli, l'uomo e la donna, la teologia della bellezza.

Incarnazione: Il sacerdozio di Cristo, il mistero pasquale e la sofferenza, aspetti cristologici del matrimonio, correnti recenti di Mariologia e di ecclesiologia.

Escatologia: la teologia della morte, il rapporto fra la creazione e l'Apocalisse.

Bibliografia: P. HAFFNER, *Il mistero di Maria*, Leominster 2008.

Rev. Paul M. Haffner

TSS019 A Patristic Synthesis of Theology

The seminar considers principal themes in dogmatic, fundamental and moral theology in light of the Church's patristic theological heritage and its posterior development culminating in the Second Vatican Council. The goal of the seminar is to provide an overall synthesis of theology in the context of the Church Fathers' unique, perennially valid contribution. Each week during both the first and second semesters (i.e., the systematic session and the tutorial session of the seminar), the student will be responsible for a set of assigned readings and an obligatory essay (2-3 pages in length). The short papers of the tutorial seminar, moreover, will serve as the basis for the final paper which will conclude the seminar's work.

Bibliografia: IRENAEUS, *Adversus Haereses*; ORIGEN, *De Principiis*; GREGORY NAZIANZUS, *The Theological Orations*; AUGUSTINE, *De bono conjugali*, *De correptione et gratia*, *De peccatorum et remissione*, *De Trinitate*; JOHN CHRYSOSTOM, *Six Books on the Priesthood*; JOHN DAMASCENE, *On the Divine Images*.

P. Joseph Carola / Rev. Justin James Kizewski

TSS023 "Persona" in teologia. Percorsi trinitari e antropologici

Il concetto di "persona", di particolare importanza per la teologia del nostro tempo, è stato elaborato da grandi teologi cristiani, diventando patrimonio comune dell'umanità. Nel seminario si studieranno le opere di alcuni autori che hanno contribuito allo sviluppo di tale concetto: Tertulliano, Basilio di Cesarea, Leone Magno, Agostino d'Ipbona, Severino Boezio, Riccardo di San Vittore e Tommaso d'Aquino. Tra i teologi moderni si approfondiranno gli scritti di Matthias J. Scheeben, Karl Rahner,

Hans Urs von Balthasar e Joseph Ratzinger. Attraverso l'analisi dei testi, il seminario mira a riflettere sul significato teologico del concetto di "persona" nello sviluppo della dottrina trinitaria e cristologica, per cogliere il legame tra il mistero dell'"uomo perfetto che ha restituito ai figli di Adamo la somiglianza con Dio" e il mistero dell'uomo che trova luce solamente nel mistero del Verbo incarnato (cfr. GS 22).

Bibliografia: TERTULLIANO, *Contro Prassea*, Torino 1985; BASILIO DI CESAREA, *Lo Spirito Santo*, Roma 1993; LEONE MAGNO, *Tomus ad Flavianum*, DS 290-295; AGOSTINO D'IPPONA, *La Trinità*, in *Opere di Sant'Agostino*, vol. IV, Roma 2003; SEVERINO BOEZIO, *Opuscoli teologici. Opuscula sacra*, Catania 1961; RICCARDO DI SAN VITTORE, *La Trinità*, Roma 1990; TOMMASO D'AQUINO, *La Somma Teologica*, Bologna 1984; M.J. SCHEEBEN, *I misteri del Cristianesimo*, Brescia 1953; K. RAHNER, "Il Dio trino come fondamento originario e trascendente della storia della salvezza", *Mysterium Salutis*, vol. III, 401-507 = *La Trinità*, Brescia 2004; H.U. VON BALTHASAR, *Teodrammatica*, in *Opere di Hans Urs von Balthasar*, voll. VIII-XII, Milano 1980-1986; J. RATZINGER, "Il significato di persona nella teologia", in *Dogma e predicazione*, Brescia 1974, 173-189; K. CHARAMSA, La definizione tomista di persona e la sua attualità nel pensiero contemporaneo[or. pol.], *Collectanea Theologica* 4 (2005) 49-62; ID., "La Persona del Verbo Incarnato", in *Il mistero dell'Incarnazione e il mistero dell'uomo*, Città del Vaticano 2009, 25-45; ID., «Alle radici della persona», in *Persona, crocevia dei saperi*, Tau Editrice, Todi 2012, 17-27.

Mons. Krzysztof Olaf Charamsa

TSS024 **Dalla fede alla teologia. I documenti della Commissione Teologica Internazionale**

La Commissione Teologica Internazionale, fondata per disposizione di Paolo VI, ha come scopo di studiare problemi dottrinali di grande importanza, che presentano aspetti nuovi. In questo senso, il lavoro ecclesiale della Commissione intende segnare uno sviluppo della teologia nello spirito auspicato dal Concilio Vaticano II. Nel seminario si studieranno i Documenti scelti dai 26 finora elaborati della CTI, che offrono la possibilità di cogliere una sintesi di dottrina e di speculazione teologica contemporanea. Percorrendo i grandi temi dalla cristologia e dottrina su Dio all'ecclesiologia e teologia sacramentaria, dall'antropologia teologica ad alcune questioni della teologia fondamentale, si intende entrare nel vivo del dibat-

tito teologico post-conciliare e trovare i criteri di orientamento in varie questioni dibattute nell'attuale panorama teologico.

Bibliografia: COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Documenti 1969-2004*, Bologna 2006; INTERNATIONAL THEOLOGICAL COMMISSION, *Texts and Documents*, vol. 1. 1969-1985, vol. 2. 1986-2007, San Francisco 1989-2009; COMMISSION THÉOLOGIQUE INTERNATIONALE, *Textes et Documents (1969-1985)*, Paris 1988; COMISIÓN TEOLÓGICA INTERNACIONAL, *Documentos (1969-1996)*, Madrid 1998; K. CHARAMSA, «Teologia vista dai teologi», *RAM* 1 (2013) 5-32 = «La teología vista por los teólogos», *Ecclesia* 4 (2012) 229-249.

Mons. Krzysztof Olaf Charamsa

TSS033 Un sistema teologico: questioni aperte

Verranno proposti nel seminario, in forma di questioni fondamentali, i nodi tematici del percorso dello studio teologico per cercare di mettere in luce nessi e relazione sistematiche e forme possibili della sintesi necessaria. Con questo tipo di lavoro e nel confronto con gli altri colleghi, ogni studente sarà portato a considerare e affinare il proprio sistema teologico. Per ogni seduta, ogni studente dovrà presentare una risposta scritta alla questione sollevata dal Direttore al termine della seduta precedente. A turno, si sarà chiamati ad esporre il proprio punto di vista.

Bibliografia: Z. ALSZEGHY, – M. FLICK, *Lo sviluppo del dogma cattolico*, Brescia 1970; Z. ALSZEGHY, “Sistema in teologia ?”, *Greg* 67(1986), 213-234. COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Teologia oggi. Prospettive, principi e criteri*, Roma 2012.

Dott.ssa Stella Morra

TSS036 Questioni scelte di etica sociale e bioetica

Obiettivo: Analizzare alcuni problemi difficili e scottanti d'oggi dal campo di etica sociale e bioetica, conoscere le loro cause principali, riflettere alla luce del Magistero della Chiesa e cercare di formulare le risposte alle sfide da parte della società contemporanea.

Contenuto: Seminario offre una lettura guidata e mirata ad alcune questioni di grande attualità ed importanza, come ad esempio: famiglia, vita umana, educazione, AIDS, demografia, sviluppo, bioterrorismo, ma-

schere del terrorismo, l'ideologia di genere, nanotecnologie, potenziamento umano. Prima di ogni seduta, ogni studente consegnerà al Docente una minisintesi (una pagina) della parte studiata degli autori scelti. Nelle sedute saranno presentate e discusse le parti lette da parte di ogni studente. Ogni partecipante elaborerà un elaborato che sarà consegnato alla fine del seminario.

Bibliografia: BENEDETTO XVI, *Enc. Caritas in Veritate*, Città del Vaticano 2009; L. NEGRI – R. CASCIOLI, *Perché la Chiesa ha ragione*, Torino 2010; M. SCHOONYANS, *Conversazioni su gli idoli della modernità*, Bologna 2010; J. THAM – M. LOSITO, (Eds.), *Bioetica al futuro. Tecnicizzare l'uomo o umanizzare la tecnica?*, Città del Vaticano 2010; AA.VV., *Vita, ragione, dialogo*. Scritti in onore di E. SGRECCIA, Siena, 2012; M. SCHOONYANS, *Evoluzioni demografiche. Tra falsi miti e verità*, Bologna 2013.

P. Ján Ďačok

TSS037 Credo nello Spirito Santo, che è Signore e dà vita

Il seminario propone una sintesi dei grandi temi teologici affrontati nel Primo Ciclo a partire dalla confessione di fede nello Spirito Santo. Attraverso la lettura delle principali fonti scritturistiche e delle opere patristiche che parlano dello Spirito Santo, si guarderà allo sviluppo compiuto dalla teologia trinitaria e alle questioni emerse nella storia della separazione fra oriente e occidente cristiano. Sarà dato spazio alla visione teologica del Concilio Vaticano II, in relazione all'importanza della pneumatologia in antropologia e in ecclesiologia. L'obiettivo sarà guidare lo studente ad una rinnovata consapevolezza degli studi affrontati, attraverso un itinerario in chiave pneumatologica delle tematiche fondamentali della teologia. Infine offre una formazione metodologica per la corretta stesura dell'elaborato finale di Primo Ciclo.

Bibliografia: Oltre alle letture e ai suggerimenti bibliografici che saranno offerti durante il Seminario, si indicano i seguenti titoli: Y.M.J. CONGAR, *Je crois en l'Esprit Saint*, Cerf, Paris 1979-1980, trad. it. *Credo nello Spirito Santo*, I-III, Queriniana, Brescia 1998; B.J. HILBERATH, *Pneumatologie*, Patmos Verlag, Dusseldorf 1994, trad. it. *Pneumatologia*, GdT 242, Queriniana, Brescia 1996; F. LAMBIASI – D. VITALI, *Lo Spirito Santo, ministero e presenza: per una sintesi di pneumatologia*, Dehoniane, Bologna 2005.

Dott.ssa Alberta Maria Putti

TSS038 Dibattiti teologici contemporanei e vigilanza magisteriale

Una lettura attenta dei documenti della Congregazione per la Dottrina della Fede e della Commissione Teologica Internazionale, nel rispetto della diversità dei loro statuti, offre un riflesso abbastanza preciso dei dibattiti che attraversano, animano e stimolano la teologia contemporanea, a partire dal Concilio Vaticano II.

Questo seminario sistematico persegue un duplice obiettivo: da una parte, vuole aiutare gli studenti a verificare se, alla fine del loro primo ciclo di teologia, hanno una precisa e sicura conoscenza dei punti fermi sui quali possono fondare la loro sintesi personale in medio Ecclesiae; d'altra parte, vuole aiutarli a individuare le questioni che rimangono aperte.

Bibliografia: CONGREGATIO PRO DOCTRINA FIDEI, Documenta inde a Concilio Vaticano Secundo expleto edita (1966-2005), LEV, Città del Vaticano, 2006; COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, Documenti 1969-2004, ESD, Bologna, 2006. Tutti i documenti della CDF e della CTI si trovano sul sito web della Santa Sede.

Rev. Philippe Curbélié

TSS039 La Trinità come principio e forma della teologia di H.U. von Balthasar

Obiettivi: 1) Rivedere e approfondire gli elementi chiave della teologia trinitaria, sottolineando in particolare alcune questioni attuali. – 2) Esplorare due modi per attuare una sistematicità in teologia: o da un principio fondamentale, in questo caso il contesto trinitario, oppure entrando nel pensiero sistematico di un grande autore.

Contenuto: La teologia trinitaria di Balthasar è originale per due ragioni. Da un lato, l'elabora a partire dalla figura economica e kenotica di Cristo e dell'essere di Dio concepito come amore. D'altro canto, egli ripensa in chiave trinitaria e pneumatologia la nozione di rivelazione, la persona e l'agire salvifico di Cristo, e una serie di questioni ecclesiologiche. Il seminario offrirà un percorso di testi importanti di Balthasar su queste tematiche.

Bibliografia: *Gloria. Un'estetica teologica*. VII: *Nuovo Patto; Teodrammatica*. III: *Le persone del drama. L'uomo in Cristo*; IV: *L'azione*; V: *L'ultimo atto*; *Teologica*. II: *Verità di Dio*; III: *Lo Spirito di Verità* (in *Opere di Hans Urs von Balthasar*, Milano, 1975-1992).

Rev. Etienne Vetö

SPEZIALSEMINARE IN DEUTSCHER SPRACHE

TSD019 Ökumene im Gespräch. Erarbeitung ökumenischer Konsentexte

Inhalt: Die gegenwärtige ökumenische Situation ist von einer schon erreichten, aber noch nicht vollkommenen Einheit gekennzeichnet. In dieser Zwischensituation gilt es, die derzeitigen Themenbereiche des ökumenischen Dialogs kennen zu lernen und anhand von Textbeispielen dessen Zielsetzungen und Methoden zu erarbeiten. Die Fragestellungen des Seminars stehen in Verbindung mit der aktuellen Arbeit des Päpstlichen Rates zur Förderung der Einheit der Christen.

Ziele: – Kennenlernen der gegenwärtigen theologischen Standpunkte der am ökumenischen Dialog beteiligten Kirchen und kirchlichen Gemeinschaften vor dem Hintergrund der ekklesiologischen und sakramentaltheologischen Positionen der katholischen Kirche; – Theologische Bewertung von gegenwärtigen bilateralen und multilateralen Abkommen zwischen ökumenischen Partnern mit dem Ziel der Kirchengemeinschaft; – Befähigung zu einem selbständigen theologischen Urteil bezüglich der im ökumenischen Dialog geführten Argumentation und theologischen Hermeneutik.

Bibliografie: *Unitatis Redintegratio* (1965); *Ut unum sint* (1995); *Direktorium zur Ausführung der Prinzipien und Normen über den Ökumenismus* (1983); *Dominus Iesus* (2000); *Gemeinsame Erklärung zur Rechtfertigungslehre* (1999); *Communio Sanctorum. Die Kirche als Gemeinschaft der Heiligen* (2000); *Konkordie reformatorischer Kirchen in Europa* (Leuenberger Konkordie, 1973); *Meissener Gemeinsame Feststellung* (1988); *Porvoorer Gemeinsame Feststellung* (1992); *Kirchengemeinschaft nach evangelischem Verständnis* (EKD Text 69); *Ökumene nach evangelisch-lutherischem Verständnis* (Texte aus der VELKD 123/2004); *Das bischöfliche Amt im Rahmen der Apostolizität der Kirche. Eine lutherische Erklärung* (Lutherischer Weltbund 2002); *Das Abendmahl* (2003); *Allgemeines Priestertum, Ordination und Beauftragung nach evangelischem Verständnis* (Texte aus der VELKD 130/2004); *Dokumente wachsender Übereinstimmung. Sämtliche Berichte und Konsentexte interkonfessioneller Gespräche auf Weltebene*. Bd. I-III, hg. u. eingel. v. H. MEYER u.a., Paderborn-Frankfurt 1983-2003; THE LUTHERAN WORLD FEDERATION & Pontifical Council For PROMOTING CHRISTIAN UNITY, *The Apostolicity of the Church. Study Document of the Lutheran-Roman Catholic Commission on Unity*, Minneapolis

2006; F. NÜSSEL – D. SATTLER, *Einführung in die ökumenische Theologie*, Darmstadt 2008; M. KAPPES u.a., *Trennung überwinden. Ökumene als Aufgabe der Theologie*, Freiburg i. Br. 2007; P. NEUNER, *Ökumenische Theologie*, Darmstadt 1997; *Die Apostolizität der Kirche. Studiendokument der Lutherisch/Römischkatholischen Kommission für die Einheit*, Paderborn/Frankfurt 2009; W. KASPER, *Harvesting the Fruits. Basic Aspects of Christian Faith in Ecumenical Dialogue*, London/New York 2009.

Mons. Matthias Türk

TSD038 Christliche Denkbilder. Zur Rolle des Bildes in der christlichen Tradition

In der christlichen Religion fällt die Offenbarung mit der Menschwerdung Gottes zusammen: der menschgewordene Gott ist Gott und Bild Gottes zugleich. Dies führt im Christentum zu einer eigenen Konzeption und einem besonderen Statut des Bildes. Absicht des Seminars ist, sich mit der Rolle des Bildes in der christlichen Tradition aus theoretisch-theologischer Sicht zu befassen und die Möglichkeit einer spezifisch christlichen Perspektive über die Kunst zu erörtern.

Bibliografie: G. BOEHM (Hg.), *Was ist ein Bild?*, Wilhelm Fink Verlag, München 1994; G. BÖHME, *Theorie des Bildes*, Wilhelm Fink Verlag, München 2004; C. DOHMEN – T. STERNBERG, *...kein Bildnis machen. Kunst und Theologie im Gespräch*, Echter, Würzburg 1987; R. HOEPS (Hg.), *Handbuch der Bildtheologie*, Schöningh, Paderborn 2007, Bd. I und III; A. DE SANTIS, *Denkbilder. Zum Wechselspiel zwischen Erscheinung und Wahrnehmung*, Schöningh, Paderborn 2013

Prof. Andrea De Santis

TSD040 Universale Kirche – Ortskirchen: produktives oder lähmendes Spannungsverhältnis?

Von 1999 bis 2001 führten Joseph Ratzinger und Walter eine öffentliche Diskussion über das Verhältnis von Universalkirche und Ortskirche. Anlaß war das 1992 veröffentlichte Dokument der Glaubenskongregation zur *Communio-Ekklesologie* mit der Aussage der Priorität der Gesamtkirche. Das Seminar geht dieser Diskussion nach. Dabei werden nicht

nur die theologischen Grundlinien von J. Ratzinger/Benedikt XVI. und W. Kasper sichtbar, sondern auch einzelne Aspekte aus der Diskussion vertieft (Präexistenz der Kirche/Israels; ekklesia-Begriff; Ortskirche etc.).

Ziele sind (1) Kenntnis einer fundamentalen ekklesiologischen Spannung, aus der bis in unsere Gegenwart Konflikte resultieren (vgl. Schwangerenkonfliktberatung; Bischofsernennungen; neu aufgeworfene Frage nach dem theologischen Status der Bischofskonferenzen etc.), (2) Erarbeitung eines produktiven Modells dieser notwendigen Spannung, das über die Frage der Kompetenzverteilung.

Bibliografie: A. BUCKENMAIER, *Universale Kirche vor Ort. Zum Verhältnis von Universalkirche und Ortskirche*, Regensburg 2009 (Lit.); M. KEHL, "Der Disput der Kardinäle. Zum Verhältnis von Universalkirche und Ortskirche", in: *Stimmen der Zeit* 221 (2003) 219-232 (Lit.); KONGREGATION FÜR DIE GLAUBENSLEHRE, *Schreiben an die Bischöfe der katholischen Kirche über einige Aspekte der Kirche als Communio vom 28. Mai 1992* (VAS 107), Bonn 1992.

Rev. Achim Buckenmaier

TSD042 Haupttexte einer Theologie des Alten Testaments

Das Seminar stellt einige zentrale Texte aus dem Alten Testament vor, die wesentliche Aspekte einer biblischen Theologie behandeln: Schöpfung (Gen 1), Erwählung (Gen 12), Torah (Ex 23; Dtn 5), Berufung (Ri 6; 2 Sam 7), prophetische Kritik und Verheißung (Mi 6; Jes 11), Klage, Lob und weisheitliche Reflexion (Ps 22; Sir 24). Diese Texte werden zunächst exegetisch analysiert und dann auf ihre theologische Aussage hin befragt.

Auf diese Weise sollen die Studenten einerseits mit der exegetischen Arbeit (vor allem mit Hilfe der historisch-kritischen Methode und der literarischen Analyse) vertraut werden und andererseits ein vertieftes Verständnis für die theologischen Grundlinien des ersten Teils der christlichen Bibel gewinnen.

Wichtigste Hilfsmittel sind die einschlägigen Kommentare zu den biblischen Büchern. Die weitere Sekundärliteratur ergibt sich aus Hinweisen des Seminarleiters und vor allem aus der eigenen Recherche.

Rev. Michael P. Maier

TSD043 Reizthemen im Dialog mit Joseph Ratzingers Einführung ins Christentum

In seiner 1968 erstmals erschienen „Einführung in das Christentum“ folgt Joseph Ratzinger dem Glaubensbekenntnis. Innerhalb der Christologie fügte er einen Exkurs mit dem Titel „Strukturen des Christlichen“ ein. Jenseits traditioneller Auseinandersetzungen antwortet Ratzinger hier auf die Frage: Was bedeutet eigentlich Christsein? Das Seminar möchte diese grundlegenden Antworten in Dialog mit Fragen bringen, die heute allgemein diskutiert werden, um von der Grundfrage nach dem Christlichen einen besseren Blick auf die Einzelfragen zu finden: Bewegungen/ Pfarreien; Zölibat, Frauenpriestertum, *Viri probati*; Pädophilie und Sünde in der Kirche; Leitungsstrukturen in der Kirche; Theologie der Befreiung; was bedeutet „Reform der Kirche“? Braucht die Neuevangelisierung eine neue Sprache? Darüber hinaus werden die Teilnehmer vertraut mit einem wichtigen Buch der Theologiegeschichte, seinen Voraussetzungen und seiner Wirkung.

Bibliografie: JOSEPH RATZINGER, *Einführung ins Christentum* (Auflagen ab 2000); weitere detaillierte Literatur zu den einzelnen Themen.

Rev. Achim Buckenmaier

TSD045 Roma Aeterna: Kirchengeschichte Roms als Pastoraler Raum – Damals und heute. Kirchengeschichte im Dialog mit Pastoral und Katechetik

Inhalt: Der Rombesucher bewegt sich auf Schritt und Tritt, bewusst und oft unbewusst, einer reichen Geschichte. Das Hauptseminar will wichtige Orte der Geschichte des Christentums neu entdecken und erschließen. Die auf vorchristliche Zeit zurückgehende Bezeichnung „Ewige Stadt – Roma Aeterna“ kann legitim auf die Basis des christlichen Glaubens ruhend in eine Zukunft eröffnende Glaubensbotschaft transportiert werden. Das Seminar will die Kirchengeschichte Roms im Dialog mit der Pastoral und Katechetik vermitteln.

Ziel: 1) Kennenlernen der Geschichte des Christentums der Stadt Rom; 2) Vermittlung der Botschaft wichtiger historischer Orte des Glaubenszeugnisses und des Glaubensvollzugs – damals und heute; 3) Befähigung zum Erstellen eines Vademecum bzw. eines Rom-Wege-Führers auf der Basis von der Kirchengeschichte Roms.

Bibliografie: M. ANDOLORO, *Die Kirchen Roms*, Mainz 2008; K. BERGER/C. NORD, *Das Neue Testament und frühchristliche Schriften*, Berlin 1999; K. BERGER, *Die Urchristen*, München 2008; H. BRANDENBURG, *Die frühchristlichen Kirchen Roms vom 4. bis zum 7. Jahrhundert*, Regensburg 2005; H.-J. FISCHER, *Rom - Zweieinhalb Jahrtausende Geschichte*, Ostfildern 2008; E. GATZ, *Roma Christiana*, Regensburg 2008; Greenlee u.a. (Hrsg.), *Bilder Sehen – Perspektiven der Bildwissenschaft*, Regensburg 2013.

Rev. Hans-Peter Fischer

Secondo ciclo

PREREQUISITI (senza ECTS per la licenza)

TB0000 Cultura biblica

Non ci sono lezioni e non sono attribuiti ECTS. L'esame è obbligatorio. Il programma si trova nella pagina web (www.unigre.it > Struttura accademica > Facoltà di Teologia > Dip. Biblica > Esame di Cultura biblica).

P. Scott Brodeur

EB2012 Ebraico 1–2

Contenuti: Il corso fornisce gli elementi basilari della fonetica, ortografia, morfologia e sintassi dell'ebraico biblico, insieme al vocabolario fondamentale.

Obiettivi: Il corso è finalizzato ad acquisire una solida conoscenza dei fondamenti della grammatica ebraica e del vocabolario di base indispensabili per la lettura, la traslitterazione e la comprensione dei testi biblici in prosa di media difficoltà.

Bibliografia: T.O. LAMBDIN, *Introduction to Biblical Hebrew*, London 1973. Esiste traduzione in italiano, spagnolo, portoghese, tedesco, francese, coreano, russo.

Dott. Elzbieta Obara

GR2012 Greco 1–2

Contenuti: alfabeto e pronuncia. Spiriti, dittonghi e accenti. Verbi: presente, imperfetto, futuro, aoristo, perfetto, piuccheperfetto; congiuntivo e suo uso in proposizioni principali e subordinate. Nomi, aggettivi, pronomi: la flessione; indicazioni essenziali sul loro uso sintattico e sul significato dei casi; aggettivo comparativo e superlativo. Articolo e preposizioni proprie; congiunzioni e avverbi frequenti. Il genitivo assoluto.

Obiettivi: riuscire a comprendere testi tratti da Marco e Giovanni.

Prerequisiti: conoscenza dei concetti e della nomenclatura grammaticale di base.

Svolgimento: per ogni lezione saranno assegnati esercizi, di cui lo studente dovrà dare riscontro nella lezione successiva. Ciò sarà considerato attestato di frequenza, pertanto chi non consegnerà puntualmente i 2/3 degli esercizi richiesti non sarà ammesso all'esame.

Bibliografia: F. SERAFINI, *Corso di greco del Nuovo Testamento*, Cinisello Balsamo 2003; F. POGGI – F. SERAFINI, *Esercizi per il corso di greco del Nuovo Testamento*, Cinisello Balsamo 2003; B. CORSANI – C. BUZZETTI (a cura di), *Nuovo Testamento greco-italiano*, Roma 1996 (o un'altra edizione del NT greco).

Dott. Flaminio Poggi

CORSI PROPRI

TB0002 Critica testuale del Nuovo Testamento

La critica testuale è la tappa indispensabile per stabilire il materiale del lavoro esegetico, ossia il testo nella sua lingua originale, tramandato dagli antichi manoscritti, che non sempre sono d'accordo tra di loro. Lo scopo del corso è di introdurre lo studente alle più importanti questioni della critica testuale del NT – legate alla formazione e alla trasmissione del testo – per poter comprendere la complessità di questa disciplina, e saper riconoscere e valutare la rilevanza delle varianti testuali. Il corso prevede l'illustrazione delle questioni trattate con degli esempi concreti. Condizione per l'iscrizione al corso: aver superato il livello 2 del greco. Bibliografia obbligatoria: B. et K. ALAND – J. KARAVIDOPOULOS – C.M. MARTINI – B.M. METZGER, ed., *Novum Testamentum Graece*, Stuttgart 2012 (28 ed.), oppure le edizione precedente del 1993 (27 ed.).

Bibliografia: B.M. METZGER – B.D. EHRMAN, *The Text of the New Testament. Its Transmission, Corruption and Restoration*, New York – Oxford 2005 (4 ed.); trad. italiana della 3.ed.: B.M. METZGER, *Il testo del Nuovo Testamento. Trasmissione, corruzione e restituzione*, Brescia 1996; P.D. WEGNER, *Guida alla critica testuale della Bibbia*, Cinisello Balsamo 2009, (originale inglese).

P. Jacek Oniszczyk

TB0003 Critica testuale dell'Antico Testamento

Il corso si prefigge di introdurre lo studente alle diverse forme del testo dell'AT, alle principali procedure della critica testuale e all'uso degli strumenti specifici di lavoro. 1. Le diverse edizioni del testo masoretico. – 2. Il Pentateuco samaritano. – 3. I testi biblici di Qumran. – 4. Il testo della traduzione greca della Settanta e delle altre versioni e recensioni greche. – 5. Principali criteri della critica testuale con esempi tratti dal testo biblico.

L'esame avrà luogo durante la sessione di giugno. Condizione per l'iscrizione al corso: aver superato il livello 2 di Ebraico.

Bibliografia: S. PISANO, *Introduzione alla critica testuale dell'Antico e del Nuovo Testamento*, dispensa PIB, Roma 2005; E. TOV, *Textual Criticism of the Hebrew Bible*, Minneapolis-Assen 2001; N. FERNÁNDEZ MARCOS, *Introducción a las versiones griegas de la Biblia*, Madrid 1998 (anche in italiano e in inglese); E. ULRICH, *The Dead Sea Scrolls and the Origins of the Bible*, Grand Rapids-Cambridge 1999.

P. Stephen Pisano

TB2002 Metodologia Biblica

È obbligatorio per tutti i nuovi studenti, iscritti al I anno di Licenza in Teologia Biblica, e vale 2 ECTS. Il corso, che dura tutto il primo semestre, si propone di introdurre lo studente all'apprendimento di un metodo scientifico di lavoro, all'uso degli strumenti fondamentali della ricerca biblica e alla composizione dei lavori scritti in campo biblico secondo le norme tipografiche dell'Università. Una parte del corso sarà dedicata alla problematica relativa alla ricerca tematica e alla preparazione della Biblio-

grafia per l'Esame Finale di Licenza. Oltre alle lezioni frontali, il programma prevede una serie di esercitazioni scritte da effettuare settimanalmente a casa e/o in biblioteca, necessarie per convalidare il corso. L'esame del corso va sostenuto nella sessione di Febbraio, secondo le modalità indicate dal professore.

Bibliografia: R. MEYNET – J. ONISZCZUK, *Norme tipografiche per la composizione dei testi con il computer*, Roma 2013 (10 ed.); J.A. FITZMYER, *An Introductory Bibliography for the Study of Scripture*, Subsidia Biblica 3, Roma 1990 (3 ed.).

P. Jacek Oniszczyk

TB2006 Teologia Biblica

Obiettivi: il corso intende aiutare gli studenti nella loro capacità di articolare l'impresa esegetica e la responsabilità teologica nell'ambito cristiano.

Descrizione: Il corso intende evidenziare la specificità della teologia biblica e del suo contributo nel concerto delle discipline teologiche. Dopo un'introduzione sull'inizio moderno della disciplina, il corso procederà in due tappe, centrate l'una sull'Antico Testamento, l'altra sul Nuovo, ma entrambe attente alla relazione fra i due Testamenti nella prospettiva cristiana. In ciascuna delle tappe, l'attenzione a figure e contributi importanti nel contesto della storia della disciplina (von Rad, Childs, Beauchamp, Brueggeman, Bultmann, Goppelt, Jeremias) si alternerà con delle proposte originali più recenti.

Modalità: Il corso verrà svolto in parte mediante lezioni frontali e in parte mediante delle letture personali.

Bibliografia: P. BEAUCHAMP, *L'uno e l'altro Testamento*, I, Brescia 1985; II, Milano 2001; B.S. CHILDS, *Teologia dell'Antico Testamento in un contesto canonico*, Cinisello Balsamo 1988; L. GOPPELT, *Teologia del Nuovo Testamento*, I-II, Brescia 1983; G. SEGALLA, *Teologia biblica del Nuovo Testamento. Tra memoria escatologica di Gesù e promessa del futuro Regno di Dio*, Torino 2006; M. GRILLI, *Quale rapporto tra i due Testamenti? Riflessione critica sui modelli ermeneutici classici concernenti l'unità delle Scritture*, Bologna 2007.

P. Jean-Pierre Sonnet/Rev. Massimo Grilli

TBA111 La preghiera dei Saggi

Testamento di solito si conosce attraverso le composizioni del Salterio. Noi invece vogliamo prendere in considerazione il Pentateuco Sapienziale. Dopo una breve introduzione generale alla preghiera nell'Oriente Antico e nel Pentateuco, nei libri storici e nei profeti (la preghiera di Abramo, Mosè, Davide, Geremia, Anna...), studieremo la preghiera dei saggi a partire dai testi più significativi al riguardo: Proverbi (30,7-9); Giobbe (7,1-21; 9,27-31; 13,20-14,22; 30,20-23; 40,1-5; 42,1-6); Qohelet (5,1-2); Ben Sira (22,27-23,6; 36,1-22; 51,1-12); Sapienza (7,15-16; 9,1-18; 11,23-12,2).

Bibliografia: S.E. BALENTINE, *Prayer in the Hebrew Bible*, Minneapolis, MN 1993; N. CALDUCH-BENAGES – G. PAHK, *La preghiera dei saggi*, Roma, 2004; M. CIMOSA, *La Preghiera nella Bibbia greca*, Roma, 1992; P.D. MILLER, *They Cried to the Lord*, Minneapolis, MN 1994; M. THOMPSON, *I Have Heard Your Prayer*, Cambridge 1996.

Rev. da Nuria Calduch-Benages, msfn

TBA136 Il Deuteronomio nella sua drammatica narrativa

Il corso intende esporre il Deuteronomio nella sua architettura d'insieme, che comprende i quattro discorsi mosaici e gli avvenimenti drammatici dei capitoli 31-34. La trasmissione al popolo della Parola di vita richiede l'ultima educazione del profeta, che affronta la sua morte fuori del paese promesso. Se Mosè non attraversa il Giordano, il "libro di Mosè" lo farà, permettendo la vita del popolo nella sua "modernità" storica. Una lettura appropriata del Deuteronomio esige un'introduzione al suo contesto redazionale (analogie con la letteratura legale e diplomatica del Vicino Oriente antico; fenomeno dell'"ermeneutica dell'innovazione" rispetto al codice dell'alleanza in Es 20-23), ma soprattutto un'attenzione al dinamismo narrativo d'insieme, che mette discorsi, legge e poemi in prospettiva drammatica e teologica.

Bibliografia: R.D. NELSON, *Deuteronomy. A Commentary*, OTL, London 2002; S. PAGANINI, *Deuteronomio. Nuova versione, introduzione e comment*, Milano 2011; J.-P. SONNET, *The Book within the Book. Writing in Deuteronomy*, BibInt 14, Leiden 1997; ID., «The Fifth Book of the Pentateuch: Deuteronomy in Its Narrative Dynamic», *JAJ* 3.2 (2012) 197-234.

P. Jean-Pierre Sonnet

TBA142 Lamento e protesta nel libro di Giobbe

Nel libro di Giobbe, le problematiche affrontate e le prospettive che apre alla riflessione teologica sono di tale importanza da farlo considerare un'opera decisiva non solo all'interno del "pentateuco sapienziale" ma di tutto l'Antico Testamento.

Nei discorsi del suo protagonista, lamento e protesta si intrecciano indissolubilmente, così esprimendo una penosa situazione esistenziale che attende da Dio una risposta. Attraverso lo studio di alcune pericopi particolarmente significative tratte dai discorsi di Giobbe, il corso intende fornire una visione d'insieme di questo libro e aiutare un approfondimento delle principali tematiche teologiche che lo attraversano.

Poiché l'analisi esegetica verrà effettuata sul testo originale, si richiede una sufficiente conoscenza della lingua ebraica.

Bibliografia: oltre ai commentari che verranno indicati durante il corso, si suggeriscono le seguenti monografie: G. BORGONOVO, *La notte e il suo sole*, Roma 1995; F. MIES, *L'espérance de Job*, Leuven 2006; J. LÈVÊQUE, *Job ou le drame de la foi*, Paris 2007.

Prof.ssa Bruna Costacurta

TBA146 Abramo e Sara nel racconto del Genesi

Obiettivi: alla fine di questo corso, lo studente sarà in grado di praticare l'analisi narrativa di un testo biblico e di mettere in risalto il suo modo di ricavarne un messaggio teologico, antropologico o etico.

Contenuto: nel racconto del Genesi, le promesse divine ad Abramo sono ostacolate dalla sterilità di Sara. Profondamente segnato da questo problema, il rapporto tra i due protagonisti conosce una lenta evoluzione reperibile negli episodi in cui ambedue i personaggi intervengono. A partire dalla lettura di questi episodi, il corso esplorerà la tematica teologica e antropologica di questo filo narrativo del ciclo. Il metodo esegetico è l'analisi narrativa, prolungata da una ermeneutica dei testi.

Prerequisiti: la conoscenza dell'ebraico biblico sarà utile.

Bibliografia: J.-P. SONNET, « L'analisi narrativa dei racconti biblici », in *Manuale di esegesi dell'Antico Testamento*, Bologna 2010, pp. 45-85; J.G. JANZEN, *Genesis 12-50. Abraham and All the Families of the Earth* (International Theological Commentary), Grand Rapids MI / Edinburgh UK, 1993; L.A. TURNER, *Genesis* (Readings: A New Biblical Commentary),

Sheffield, 2000; J.-L. SKA, «Essay on the Nature and Meaning of the Abraham cycle (Gen 11:27–25:11)», in ID., *The Exegesis of the Pentateuch* (FAT 66), Tübingen, 2009, pp. 23-45; A. WÉNIN, *Da Adamo ad Abramo o l'errare dell'uomo. Lettura narrativa e antropologica della Genesi I. Gen 1,1–12,4* (Testi e commenti), Bologna, Edizioni Dehoniane, 2008 (in particolare pp. 35-61 e 162-179).

Rev. André Wénin

TBA147 Quando il profeta si sente ingannato. I testi di lamento nel libro di Geremia

Il corso si farà carico di studiare i testi di lamento (abituamente conosciuti come “Confessioni”) del profeta Geremia: 11,18–12,1-6; 15,10-21; 17,14-18; 18,18-23; 20,7-18. A partire da essi e dal rapporto che intersecano con il racconto di vocazione (1,4-19), si cercherà di mostrare la peculiarità della profezia geremiana. Una particolare attenzione verrà data all'attestazione della simbolica somatica presente in questi testi e nell'intero libro, al fine di mostrare le valenze di significazione del corpo (ferito) nell'ambito del profezia geremiana.

Prerequisito: l'esegesi verrà condotta sull'originale ebraico; è quindi necessario avere una sufficiente conoscenza della lingua. Il corso si svolgerà secondo la modalità delle lezioni frontali; al termine è previsto un esame scritto.

Bibliografia: G. BARBIERO, «*Tu mi hai sedotto, Signore*». *Le confessioni di Geremia alla luce della sua vocazione profetica*, AnBibSt 2, Roma 2013; H. BEZZEL, *Die Konfessionen Jeremias. Eine redaktionsgeschichtliche Studie*, BZAW 387, Berlin – New York 2007; M. CUCCA, *Il corpo e la città. Studio del rapporto di significazione paradigmatica tra la vicenda di Geremia e il destino di Gerusalemme*, Studi e ricerche. Sezione biblica, Assisi 2010; A.R.P. DIAMOND, *The Confession of Jeremiah in Context*, JSTO.S 45, Sheffield 1987; K.M. O'CONNOR, *The Confessions of Jeremiah. Their Interpretation and Role in Chapters 1–25*, SBL.DS 94, Missoula 1988.

P. Mario Cucca, ofmcap

TBA148 Intertestualità: percorsi per (e oltre) il libro di Isaia

Nell'esegesi moderna l'intertestualità è uno degli approcci più apprezzati. È attenta non solo ai fenomeni che creano l'unità del testo biblico, ma anche al ruolo del lettore nella costituzione del senso.

Il corso introdurrà alla teoria dell'approccio intertestuale e discuterà il suo rapporto con gli studi di tipo diacronico. In un secondo momento passerà all'analisi di alcuni motivi letterari che percorrono il libro di Isaia: il vessillo alzato verso le nazioni; il monte sacro; il volto nascosto di Dio; il servo e i servi del Signore; la figlia-madre Sion, ed altri. In questo modo saranno evidenziati i "fili rossi" che garantiscono l'unità letteraria del libro e formano nel loro insieme il messaggio teologico, ugualmente attuale per il popolo di Dio d'allora e d'oggi.

Bibliografia: P.K. TULL, "Intertextuality and the Hebrew Scriptures", *CR.BS* 8 (2000) 59-90; G.D. MILLER, "Intertextuality in Old Testament Research", *CBR* 9 (2010/11) 283-309; R. NURMELA, *The Mouth of the Lord Has Spoken. Inner-Biblical Allusions in Second and Third Isaiah*, Lanham 2006; J. STROMBERG, *Isaiah After Exile. The Author of Third Isaiah as Reader and Redactor of the Book*, Oxford 2011.

Rev. Michael P. Maier

TBA149 Le Istituzioni d'Israele biblico

Obiettivi: capire: 1. il processo della costituzione della monarchia e del (sommo) sacerdozio; – 2. il compito affidato a ognuna di queste istituzioni da Dio quale Sovrano assoluto; – 3. la loro relazione con il tempio di YHWH.

Le istituzioni erano i pilastri su cui si reggeva la storia del popolo di Dio e dunque ne determinavano in gran parte la sua identità. La monarchia e il (sommo) sacerdozio erano – nei vari periodi e modi – i principali promotori della vita socio-politica e religiosa fino all'anno 70 d.C.; al centro della vita pubblica d'Israele si trovava il tempio. Studiare queste istituzioni significa anche entrare nel contesto in cui si sono formati molti testi biblici. Perché erano necessarie queste istituzioni? Quale ruolo hanno svolto nella storia della salvezza?

Procedimento: analisi esegetica di testi chiave, scelti da Esodo–Levitico e dai libri storiografici: 1-2Samuele–1-2Re//1-2Cronache; Ezra–Nee-

mia; 1-2Maccabei. Verrà colto il significato storico e teologico di ogni testo analizzato, come l'ultima tappa dell'esegesi biblica.

Bibliografia: R. DE VAUX, *Le istituzioni dell'Antico Testamento*, Torino 1964 (= francese [orig.], inglese, olandese, spagnolo e tedesco); H. SIMIAN-YOFRE, (a cura di), *Metodologia dell'Antico Testamento*, Bologna 1994 (= coreano e portoghese); J.A. SOGGIN, *An Introduction to the History of Israel and Judah*, London 1984, ³1999 (= francese, italiano e spagnolo); E. STERN, (ed.), *The New Encyclopedia of Archaeological Excavations in the Holy Land*. 5 vols., Jerusalem–New York 1992-2008; E. ZENGER, (a cura di), *Introduzione all'Antico Testamento*, Brescia 2005 (= tedesco [orig.]). Durante il corso verranno indicati dei commentari e altri studi più specifici a seconda dei testi e/o argomenti trattati.

Dott. Vasile Babota

TBAN08 AT in Romani

a) Lettura della Lettera dalla prospettiva della tradizione veterotestamentaria; come inserisce Paolo l'AT nella sua argomentazione, per illuminare il suo pensiero; b) Avere una visione dell'insieme di questo scritto paolino, in un rapporto con la tradizione dell'AT; esercitare il metodo esegetico proposto; c) conoscenza sufficiente della lingua greca dell'NT; d) Un approccio sincronico, per individuare i testi veterotestamentari nel documento paolino; analizzare, dal metodo diacronico della Tradizione, i testi scelti.

Bibliografia: R. PENNA, *Lettera ai Romani*; A. PITTA, *Lettera ai Romani*; J. FITZMYER, *Romans*; J. DUNN, *Paul's Epistle to the Romans*; K. BARTH, *L'Epistola ai Romani*; N.T. WRIGHT, *Romans and Theology of Paul*; G. BARBAGLIO, *Paolo e le sue Lettere*; J.-N. ALETTI, *Romans*.

P. Mario López Barrio

TBC016 L'evangelo nelle lettere autentiche di Paolo

Obiettivi: il corso intende approfondire l'origine, il senso e le coordinate dell'evangelo nelle lettere autoriali di Paolo.

Dopo aver definito il retroterra giudaico e greco-romano del termine e del suo campo semantico, si cercherà di approfondire i contenuti diversificati dell'evangelo paolino. La predicazione della morte e risurrezione di

Cristo, la riconciliazione in Cristo, la filiazione divina, l'essere in Cristo e la giustificazione per la fede. L'analisi di pericopi scelte aiuterà a cogliere le prospettive comuni e diverse dell'evangelo paolino. Particolare interesse sarà conferito alla questione sul centro della teologia paolina: come definirlo, se esista o si debba piuttosto parlare di un sistema di pensiero rapportato all'evangelo.

Bibliografia: D.A. CAMPBELL, *The Quest for Paul's Gospel. A Suggested Strategy*, JSNT SS 274, T&T Clark, New York 2005; J.D.G. DUNN, *Jesus, Paul, and the Gospels*, Eerdmans, Grand Rapids – Cambridge 2011; F. HAHN, *Theologie des Neuen Testaments, Bd. I. Die Vielfalt des Neuen Testaments*, Mohr Siebeck, Tübingen 2011³; A. PITTA, *Sinossi paolina bilingue*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2013; P. POKORNÝ, *From the Gospel to the Gospels History. Theology and impact of the Biblical term 'Euaggelion'*, BZNW 195, de Gruyter, Berlin - Boston 2013.

Mons. Antonio Pitta

TBC017 L'Umanità di Gesù in Giovanni

a) Brani scelti del Vangelo Giovanneo, focalizzati alla comprensione dell'umanità di Gesù, come viene manifestata nel testo; b) Fare una lettura teologica del Quarto Vangelo dalla prospettiva del Verbo fatto carne; esercitarsi nella metodologia esegetica proposta; Per arrivare alla riflessione teologica, si partirà dall'esegesi del testo, principalmente dalla prospettiva sincronica, includendo anche elementi diacronici. Lo studio di ogni pericope finirà con una riflessione ermeneutica-teologica, di proiezione attuale.

Prerequisito: conoscenza fondamentale del greco del NT.

Metodo: lezioni frontali, con la partecipazione libera degli studenti (commenti, domande); possibilità di consulte personali.

Bibliografia: R.E. BROWN, *The Gospel According to John*; R. FABRIS, *Giovanni*; R. SCHNACKENBURG, *The Gospel According to St. John*; X. LEON-DUFOUR, *Letture dell'Evangelo secondo Giovanni*; S. FAUSTII, *Una comunità legge il Vangelo di Giovanni*; G. ZEVINI, *Vangelo secondo Giovanni*.

P. Mario López Barrio

TBC018 Lettura liturgica della Bibbia: Quaresima, anno A

Obiettivi: il corso intende guidare gli studenti alla lettura liturgica della Bibbia attraverso i principi ermeneutici e i passaggi metodologici fondamentali. Gli studenti, mentre apprendono i criteri fondamentali, sperimentano l'applicazione di tali criteri in dialogo con l'esegesi scientifica.

Metodo: le lezioni frontali presentano i dati dell'ermeneutica e della metodologia, applicati al ciclo delle domeniche quaresimali dell'anno A del rito romano. Esame: gli alunni applicheranno il metodo alle domeniche degli anni B e C.

Contenuti:

1. Lezionari antichi della Quaresima romana;
2. L'attuale lezionario quaresimale;
3. Le 2 domeniche cristologiche;
4. Le 3 domeniche teologiche;
5. Il contesto delle pericopi: eucologia e reticolo del ciclo;
6. La Quaresima romana: teologia biblico-liturgica.

Bibliografia: Un'edizione dei *Praenotanda* dell'*Ordo Lectionum Missae* del 1981 e un commento al Lezionario quaresimale dell'anno A. Si consigliano: E. BERMEJO CABRERA, *La proclamacion de la Escritura en la liturgia de Jerusalem*, Jerusalem 1993; R. DE ZAN, *"I molteplici tesori dell'unica Parola"*, Padova 2012; A.G. MARTIMORT, *Les lectures liturgiques et leurs livres*, Turnhout, 1992; C. VOGEL, *Introduction aux sources de l'histoire du culte chrétien au moyen âge*, Spoleto 1981 (per i Lezionari, l'edizione italo-francese è migliore di quella in lingua inglese).

Mons. Renato De Zan

TBN100 L'infanzia di Gesù e la cristologia

Il corso studia i testi riguardanti la nascita di Gesù in Mt 1-2 e Lc 1-2 esaminando la struttura complessiva delle due narrazioni, la strategia delle principali pericopi, il contenuto dei racconti e la loro funzione all'interno del Vangelo d'appartenenza. L'obiettivo specifico è valorizzare questi capitoli come gradino singolare nello sviluppo della cristologia. In particolare sarà analizzato il modo in cui i Vangeli di Matteo e Luca accolgono la preesistente tradizione del concepimento di Gesù e la elaborano come elemento che arricchisce la loro cristologia. Lezioni frontali e dibattiti di sin-

tesi o su punti peculiari. Necessaria una conoscenza previa complessiva della cristologia dei Vangeli.

Bibliografia: R.E. BROWN, *The birth of the Messiah. A commentary on the infancy narratives in the Gospels of Matthew and Luke*, 2a. Edizione: Doubleday, New York 1993 con una lunga appendice che aggiorna l'opera del 1977 al 1992. Traduzione italiana dell'edizione 1993: *La nascita del Messia*, Cittadella, Assisi 2007; E. MANICARDI, «Maria e la Trinità nel Vangelo secondo Matteo», in *Marianum* 64 (2002) 17-50; ID., «Il concepimento di Gesù nella cristologia di Matteo e Luca», in *Tutto è grazia. In omaggio a Giuseppe Ruggeri*, a cura di A. Melloni, Jaca Book, Milano 2010, 19-37; J. RATZINGER/ BENEDETTO XVI, *L'infanzia di Gesù*, Rizzoli e LEV, 2012.

Mons. Ermenegildo Manicardi

TBN103 Etica paolina

Obiettivi: valutare e apprezzare l'analisi retorico-letteraria come metodo esegetico; comprendere i temi teologici rilevanti del Vangelo paolino.

Contenuti: La vita cristiana è contrassegnata dalla libertà e dalla grazia e richiede anche obbedienza e conversione (cfr. Rm 12,2). Che cosa è quindi il bene che i cristiani dovrebbero compiere? Il corso prenderà in esami alcuni argomenti fra i più significativi dell'etica paolina: l'obbligo del culto a Dio; il mutuo scambio dei doni e dei beni; la morale sessuale; il comandamento dell'amore reciproco. Secondo Paolo "la legge dello Spirito" (Rm 8,2) costituisce la nuova guida per i credenti. Con l'ausilio del metodo retorico-letterario verranno esaminati alcuni testi delle sue lettere: 1Ts 4,1-12 e 5,12-22; 1Cor 7; Rm 8 e Rm 12-13 in particolare.

Bibliografia: G. BARBAGLIO, *Il pensare dell'apostolo Paolo*, Bologna 2004; V.P. FURNISH, *Theology and Ethics in Paul*, Nashville 2009; F.J. MATTERA, *New Testament Ethics. The Legacies of Jesus and Paul*, Louisville 1996; B.S. ROSNER, ed., *Understanding Paul's Ethics*, Grand Rapids 1995; J.P. SAMPLEY, *Walking Between the Times. Paul's Moral Reasoning*, Minneapolis 1991.

P. Scott Brodeur

TBN134 **Crede e testimoniare. Ruolo esemplare di alcuni personaggi del IV Vangelo**

L'arte narrativa di Giovanni si mostra precipalmente nella presentazione dei suoi personaggi in relazione a Gesù di Nazaret. A differenza dei Sinottici, la sua forma tipica di esporre consiste in un crescere ed intrecciarsi degli eventi e dei personaggi con lo scopo di condurre il lettore a credere e testimoniare Cristo, il Figlio di Dio. Il corso si propone di studiare alcuni di questi personaggi paradigmatici, come ad esempio: il Battista, Pietro, il nato cieco, Lazzaro e le sue sorelle, Tommaso e i discepoli... e la loro rilevanza per il lettore attuale del vangelo.

Metodologia: i singoli temi delle lezioni saranno introdotti da uno schema di lavoro messo a disposizione, prima della lezione, nell'ufficio virtuale del corso in modo che lo studente possa avere un'idea previa sulla materia da svilupparsi in aula e si stimoli un eventuale interscambio.

Criteri di valutazione: gli studenti devono sostenere un esame orale. Il tesario d'esame includerà parte della bibliografia d'appoggio presentata durante il corso.

Bibliografia: J.M MARTÍN MORENO, *Personajes del Cuarto Evangelio*, Bilbao 2005²; J. BEUTLER, "Faith and Confession: The Purpose of John" in *Word, Theology and Community in John*, ed. J. PAINTER – R.A. CULPEPPER, F.F. SEGOVIA, St. Louis 2002, 19-31; R. VIGNOLO, *Personaggi del Quarto Vangelo. Figure della fede in San Giovanni*, Milano, 1998³.

P. Javier López

TBN140 **Paolo e il suo ambiente**

Obiettivo: Scopo del corso è di consentire agli studenti una conoscenza diretta dei luoghi in cui sorsero le prime comunità paoline e di approfondire le principali tematiche e implicazioni teologiche di una parte importante dell'attività apostolica di Paolo, inserendola nel suo contesto storico, geografico e culturale.

Contenuti: Il Dipartimento di TB della PUG organizza, ad anni alterni, un viaggio di studio in Macedonia, Acaia e Creta con lezioni frontali e visite archeologiche. Il corso si svolge nel mese di settembre e ha la durata di due settimane circa. Sono previste visite a luoghi particolarmente significativi come ad esempio Tessalonica, Filippi, Atene, Corinto, Delfi, Olimpia, Micene, Epidauro, Eleusi, Knossos ecc.; è anche prevista una so-

sta di alcuni giorni nella “Casa Manresa” dei Padri Gesuiti di Inoi durante la quale le lezioni continueranno ad essere accompagnate da escursioni e visite guidate. Al corso, che includerà almeno 24 ore di lezioni frontali, vengono attribuiti 3 ECTS; al suo termine, è previsto un esame per tutti i partecipanti.

Bibliografia: G. BEJOR – M. CASTOLDI – C. LAMBRUGO, *Arte greca. Dal X al I secolo a.C.*, Milano 2008; J. BOARDMANN, *Greek Art*, London 1985; trad. italiana, *Arte Greca*, Santarcangelo di Romagna (RN) 1995; S.N. BRODEUR, *Il cuore di Paolo è il cuore di Cristo. Studio introduttivo esegetico-teologico delle lettere paoline*, I, *Theologia* 2, Roma 2013; ID., *Il cuore di Cristo è il cuore di Paolo. Studio introduttivo esegetico-teologico delle lettere paoline*, II, *Theologia* 11, Roma 2013; G. UGGERI, *In Turchia sulle orme di Paolo*, Città del Vaticano 2013.

P. Scott Brodeur

TBN216 Il Discorso del Monte (Mt 5-7)

Descrizione: nella storia del cristianesimo, pochi scritti hanno avuto più risonanza del «Discorso del Monte», il primo dei cinque grandi discorsi che contrassegnano l’opera di Matteo. È stato definito “la *magna charta*” del Cristianesimo e “il compendio” dell’evangelo di Gesù. E tuttavia, bisogna aggiungere che questo testo di rara bellezza è contrassegnato da una serie di problematiche molto complesse e da una diversità di interpretazioni assai eloquente, che vanno scandagliate profondamente per non cadere in facili luoghi comuni.

Obiettivi: il corso si propone un duplice obiettivo: di contenuto e di metodo. Quanto al contenuto, dopo uno sguardo d’insieme sui tre capitoli che lo compongono, si affronteranno esegeticamente le singole unità e le varie tematiche del discorso, alla luce della Scrittura e della tradizione ebraica. Quanto al metodo, si utilizzerà una lettura che tenga conto della dimensione comunicativa della parola, e della funzione non solo informativa, ma “pragmatica” del linguaggio umano e divino.

Metodo: l’insegnamento verrà impartito mediante lezioni frontali. Si richiederanno agli studenti anche approfondimenti e letture personali.

Bibliografia: M. DUMAIS, *Il discorso della montagna*, Leumann 1999; C. BAUMAN, *The Sermon on the Mount. The Modern Quest for its Meaning*, Macon 1985; G. LOHFINK, *Per chi vale il discorso della montagna? Contributi per un’etica cristiana*, Brescia 1990; M. GRILLI – C. LANGNER, *Comen-*

tario al *Evangelio de Mateo*, Estella (Navarra) 2011, 111-192; M. GRILLI, *Scriba dell'Antico e del Nuovo. Il Vangelo di Matteo*, Bologna 2011.

Rev. Massimo Grilli

TBRBS4 Retorica Biblica e Semitica 4

Il 4° convegno della «Società internazionale per lo studio della Retorica Biblica e Semitica» (RBS onlus, Roma 25-27.09.2014) è destinato a chi s'interessa dell'analisi retorica semitica: ricercatori, insegnanti e studenti. Saranno esposte analisi di testi biblici, ma non solo, e affrontate questioni metodologiche. Tre giorni prima (22-24 settembre) si terrà un «Seminario di apprendimento dell'Analisi retorica semitica», riservato ai partecipanti del convegno, ma non obbligatorio per la convalida del corso.

Il corso consiste nella partecipazione al convegno; essa può assumere due forme diverse: 1) Ascoltare le conferenze e le comunicazioni, e partecipare alle discussioni. Gli studenti iscritti al convegno riceveranno in anticipo, prima dell'estate, il testo delle comunicazioni. 2) Presentare una comunicazione.

Bibliografia: R. MEYNET, *Traité de rhétorique biblique*, Rhétorique Sémitique 11, Paris 2013 (2° ed. rivista e corretta; traduzioni: italiana e inglese); R. MEYNET – J. ONISZCZUK, *Esercizi di analisi retorica biblica*, Retorica Biblica e Semitica 3, Roma 2013 (ed. francese: Rhétorique sémitique 12, Pendé 2013), R. MEYNET – J. ONISZCZUK, ed., *Studi del terzo convegno RBS*, Retorica Biblica e Semitica 2, Roma 2013 (cfr. anche ID., *Atti del primo convegno RBS e Atti del secondo convegno RBS*, Bologna 2009.2011); M. CUYPERS, *La Composition du Coran. Nazm al-Qur'ân*, Rhétorique Sémitique 9, Paris 2012.

P. Jacek Oniszczyk

EB2003 Ebraico 3

Contenuti: Il corso fornisce l'approfondimento della grammatica dell'ebraico biblico, con una particolare attenzione rivolta agli aspetti della sintassi. I principi e le applicazioni saranno esposti nel corso della lettura e dell'analisi di alcuni testi in prosa.

Obiettivi: Il corso è finalizzato all'approfondimento della sintassi

ebraica, all'acquisizione di un vasto vocabolario, alla pratica della traduzione e dell'interpretazione dei testi in prosa.

Prerequisiti: Possono iscriversi al corso soltanto coloro che hanno superato l'esame di EB 2012 oppure il livello 2 dell'esame di qualificazione in ebraico.

Bibliografia: *Bibbia Hebraica Stuttgartensia*; T. O. LAMBDIN, *Introduction to Biblical Hebrew*, London 1973 (esiste traduzione in italiano, spagnolo, portoghese, tedesco, francese, coreano, russo); P. JOÜON – T. MURAOKA, *A Grammar of Biblical Hebrew*, SubBib 27; Roma 2006; B.C. WALTKE – M. O'CONNOR, *An Introduction to Biblical Hebrew Syntax*, Winona Lake, IN 1990.

Dott.ssa Elzbieta Obara

EB2004 Ebraico 4

Contenuti: Il corso fornisce gli elementi più avanzati della grammatica ebraica, insieme alla loro applicazione pratica nell'analisi di alcuni testi narrativi e poetici dell'AT. Un'attenzione particolare verrà dedicata al verbo ebraico nelle sue dimensioni fondamentali di tempo, aspetto e modalità.

Obiettivi: Il corso è finalizzato all'approfondimento delle sfumature modali del verbo e all'applicazione pratica delle suddette nozioni nella traduzione, nell'analisi e nell'interpretazione dei testi narrativi e poetici dell'AT.

Prerequisiti: Possono iscriversi al corso soltanto coloro che hanno superato l'esame di EB 2003 oppure il livello 3 dell'esame di qualificazione in ebraico.

Bibliografia: *Bibbia Hebraica Stuttgartensia*; P. JOÜON – T. MURAOKA, *A Grammar of Biblical Hebrew*, SubBib 27, Roma 2006; A. GIANTO, "Mood and Modality in Classical Hebrew", *Israel Oriental Studies* 18 (1998) 183-198.

Dott.ssa Elzbieta Obara

GR2003 Greco 3

Contenuti: la sintassi dei casi: nominativo, vocativo, accusativo, genitivo, dativo. L'uso dei pronomi nel Nuovo Testamento. Il valore aspettuale dei tempi nel sistema verbale greco.

Obiettivi: riuscire a comprendere testi tratti da Luca e Atti. *Prerequisiti:* aver superato l'esame del corso GR1002 o GR2012 o il livello 2 dell'esame di qualificazione.

Svolgimento: per ogni lezione saranno assegnati esercizi, di cui lo studente dovrà dare riscontro nella lezione successiva. Ciò sarà considerato attestato di frequenza, pertanto chi non consegnerà puntualmente i 2/3 degli esercizi richiesti non sarà ammesso all'esame.

Bibliografia: F. POGGI, *Corso avanzato di greco neotestamentario*, Cinisello Balsamo 2009; F. POGGI, *Corso avanzato di greco neotestamentario. Esercizi e soluzioni*, Cinisello Balsamo 2009; B. CORSANI – C. BUZZETTI (a cura di), *Nuovo Testamento greco-italiano*, Roma 1996 (o un'altra edizione del NT greco).

Dott. Flaminio Poggi

GR2004 Greco 4

Contenuti: la sintassi del periodo: frasi semplici, composte e complesse; proposizioni interrogative dirette; proposizioni subordinate (proposizione oggettiva, soggettiva, interrogativa indiretta, finale, consecutiva, causale, temporale, condizionale, concessiva, comparativa, modale); i valori del participio avverbiale; l'uso di *an*.

Obiettivi: riuscire a comprendere testi tratti dal corpus paolino. *Prerequisiti:* aver superato l'esame del corso GR2003 o il livello 3 dell'esame di qualificazione.

Svolgimento: per ogni lezione saranno assegnati esercizi, di cui lo studente dovrà dare riscontro nella lezione successiva. Ciò sarà considerato attestato di frequenza, pertanto chi non consegnerà puntualmente i 2/3 degli esercizi richiesti non sarà ammesso all'esame.

Bibliografia: F. POGGI, *Corso avanzato di greco neotestamentario*, Cinisello Balsamo 2009; F. POGGI, *Corso avanzato di greco neotestamentario. Esercizi e soluzioni*, Cinisello Balsamo 2009; B. CORSANI – C. BUZZETTI (a cura di), *Nuovo Testamento greco-italiano*, Roma 1996 (o un'altra edizione del NT greco).

Dott. Flaminio Poggi

TP2000 Temi scelti di teologia patristica e storia della teologia

Il corso, indirizzato agli studenti del primo anno della specializzazione, fa parte della preparazione per l'esame conclusivo e la valutazione finale della licenza. Offre un'introduzione e una guida ai diversi temi del tesario. Ottiene i suoi 3 ECTS dalla lettura e dalla preparazione accurata che ogni studente compie in vista del proprio esame di sintesi. L'iscrizione viene fatta in automatico per gli studenti del primo anno di licenza. Il calendario e le tematiche possono essere consultati in www.unigre.it>Struttura accademica>Facoltà di Teologia>Dip. Patristica e Storia della teologia> Calendario del corso TP2000 e/o Tesari per l'esame di sintesi.

Proff. Dipartimento

TD2000 Temi scelti di teologia dogmatica

Il corso, obbligatorio per gli studenti della specializzazione in dogmatica, fa parte della valutazione finale della licenza. Vuole introdurre i diversi temi del tesario in vista dell'esame conclusivo. Ottiene i suoi 3 ECTS dalla lettura e preparazione che ogni studente compie in funzione della propria sintesi teologica. L'iscrizione viene fatta in automatico per gli studenti del primo anno di licenza. Il calendario e le tematiche possono essere consultati in www.unigre.it>Struttura accademica>Facoltà di Teologia>Dip. Dogmatica>Tesari/esame di sintesi e/o Calendario del corso TD2000.

Proff. Dipartimento

TDC025 I concili ecumenici e generali della Chiesa: da Nicea I (325) al Vaticano II

Il corso è dedicato allo studio dei testi principali dei ventuno concili più importanti della Chiesa e del contesto storico dei concili. Si comincerà con una introduzione riguardante il ruolo dei concili ecumenici nella teologia e nella storia della Chiesa. In seguito, saranno presi in considerazione i concili della Chiesa antica, medievale e moderna. Sarà distribuito a ciascuno studente un libretto di quaranta pagine con i testi principali in traduzione italiana (o inglese o francese o spagnolo o tedesco o polacco secondo le preferenze dello studente).

Obiettivo: Offrire una valutazione critica di queste assemblee di grande rilievo per la storia del Cristianesimo; stimolare gli studenti ad una conoscenza e apprezzamento del materiale – teologia, storia, diritto canonico, istituzioni ecclesiastiche, liturgia e sacramenti, preghiera e vita devzionale – inoltre ad una riflessione personale sulle varie interpretazioni dei testi, degli eventi e delle personalità pertinenti.

Bibliografia: N. TANNER, *I concili della chiesa* (Jaca Book, 1999) / *The Councils of the Church: A Short History* (Crossroad, 2001), e traduzioni in francese, spagnola, indonesiana, giapponese, e coreana; G. ALBERIGO ed altri, *Storia dei concili ecumenici* (1990); K. SCHATZ, *Allgemeine Konzilien* (1997), trad. italiana, N. TANNER, *New Short History of the Catholic Church* (2011), versione inglese anche su “Kindle”, trad. italiana, *Nuova breve storia della chiesa cattolica* (Queriniana, 2012), giapponese (2013), slovena (2013), e altre. lingue in prospettiva.

P. Norman Tanner

TDC026 La Chiesa in chiave ecumenica

Obiettivo: Arrivare ad una buona conoscenza del progresso del dialogo ecumenico per valutare a quel punto sono arrivate le comunità cristiane nel cammino verso l’unità e “*quanto nobis est via*” (*Ut unum sint* cap. III).

Descrizione: È generalmente amesso che le sfide più difficili che affrontano “il ristabilimento dell’unità fra tutti i cristiani” (*Unitatis redintegratio* 1) si situano nel campo di ecclesiologia. Il corso parte dalla presupposizione che la Chiesa è essenzialmente una comunione di fede, culto e ministero/servizio (vedi UR 2) e cercherà di approfondire il percorso verso l’unità fra le comunità cristiane divise in questi tre campi. Argomenti privilegiati saranno le discussioni ecumeniche intorno a: 1) il simbolo di Nicea-Costantinopoli (incluso la dottrina della salvezza/giustificazione per la fede); 2) i sacramenti, specialmente l’eucaristia; e 3) il servizio ecclesiale *ad intra* (il sacerdozio comune ed ordinato, l’episcopato ed il primato) ed *ad extra* (l’evangelizzazione; la promozione della giustizia, della pace e della salvaguardia del creato).

Bibliografia: G. CERETI, *Per un’ecclesiologia ecumenica*, Bologna 1997; COMMISSIONE FEDE E COSTITUZIONE, “La Chiesa: verso una visione comune,” *Il regno: documenti*, 58, 2013, 577-602; A. MAFFEIS, *Il dialogo ecumenico*, Brescia 2000; H. SCHÜTTE, *Kirche im ökumenischen Verständ-*

nis. Kirche des dreieinigen Gottes, Paderborn 1991 (= *La Chiesa nella Comprensione ecumenica*, 1995); J. VERCRUYSSSE, *Introduzione alla teologia ecumenica*, Casale Monferrato 1992.

P. William Henn, ofmcap

TD2064 Globalizzazione, antropologia, escatologia

Il processo di globalizzazione che caratterizza la situazione contemporanea non è, come comunemente si ritiene, una faccenda innanzi tutto economica, ma filosofica, presentandosi come la deriva della storia occidentale all'insegna del dominio della tecnica. Per questo, più che sottili ragionamenti di politica economica, pone la questione antropologica: che ne è dell'uomo, e più precisamente del soggetto e della sua libertà, in un'epoca in cui ciò che avviene si trova forzato all'interno di una rete sempre più vasta e capillare e i giochi come non mai passano sopra le teste dei singoli e della loro capacità di autodeterminarsi? Il corso vuole presentare l'escatologia come la prospettiva della teologia che, con la sua apertura di fronte alla costrizione del presente, meglio di altre riesce a delineare i tratti di quell'uomo libero voluto dal progetto creatore. Cercherà di farlo dialogando, umilmente ma anche criticamente, con la globalizzazione e la "sua" antropologia.

Bibliografia: A. NITROLA, *Pensare l'attualità. Etica come ricerca della casa comune*, Roma 2005; J. MOLTMANN, *Che cos'è oggi la teologia? Due contributi alla sua attualizzazione*, Brescia 1991; J. AUDINET, *Il tempo del meticcio*, Brescia 2001; Z. BAUMAN, *Dentro la globalizzazione. Le conseguenze sulle persone*, Roma-Bari 2001; C. DI SANTE, *Lo straniero nella Bibbia. Saggio sull'ospitalità*, Troina 2002; U. GALIMBERTI, *Psiche e tecnica*, Milano 2002.

Mons. Antonio Nitrola

TD2097 Filosofia della Realtà e Teologia. Applicazione alla Credibilità di Cristo, la Trinità, la Creazione

Intendiamo per Filosofia della Realtà la comprensione del mondo e dell'uomo di X. Zubiri (1898-1983), che lui stesso ha applicato alla Teologia. Lui diceva che la sua vita intellettuale aveva avuto tre fasi: La prima, ispirata da Husserl; la seconda (1932-1944), ispirata da Heidegger; nella terza, determinata da una propria ispirazione, era emerso il suo pensiero fi-

losofico centrato nei concetti di Realtà, Verità reale, Intelligenza senziente (*Natura, Storia, Dio*, 19-21).

Zubiri era dottore in Teologia e lui stesso ha applicato la sua filosofia ai contenuti della fede, ottenendo un risultato con delle convincenti novità. Il corso vuole far conoscere questo risultato e mostrare che offre un'approfondita e attuale esposizione teologica, liberata da elementi provenienti dalla filosofia greca, e risolutamente fedele alla Tradizione cristiana.

Bibliografia: J.M. MILLÁS, *Cristianesimo e Realtà. La credibilità di Cristo nell'epoca della scienza* (Roma 2013); ID., *Cristianesimo e Realtà. Novità teologiche nel pensiero di Xavier Zubiri* (Roma 2014).

P. José M. Millás

TD2153 Temi controversi della dottrina agostiniana della grazia e la loro esplorazione nella teologia del XX secolo

I dibattiti attuali nella dottrina sulla grazia, come per esempio la controversia circa la giusta interpretazione della “giustificazione”, hanno bisogno di fare i conti con il pensiero di S. Agostino e la storia della sua ricezione (“Agostinismo”), sottoponendo l'uno e l'altro ad un esame critico.

Gli obiettivi di questo corso sono: la presentazione di testi centrali di S. Agostino riguardanti la sua dottrina della grazia e le sue implicazioni; l'esame di interpretazioni circa la dottrina di S. Agostino in espressioni principali della teologia della grazia del XX secolo; una valutazione dell'impatto della teologia patristica sulla teologia dogmatica odierna.

I testi agostiniani vengono messi a disposizione nell'ufficio virtuale del professore. Per gli autori del XX secolo: E. PRZYWARA, *Agostino informa l'Occidente*, Milano, 2007; J. RATZINGER, “*Originalität und Überlieferung in Augustinus Begriff der Confessio*”, *Revue des Etudes Augustiniennes* 3 (1957), 375-392

P. Philipp G. Renczes

TD2155 Il dogma e l'elaborazione dell'antropologia cristiana tra il primo concilio di Nicea e il concilio di Calcedonia.

Tramite la lettura di testi significativi il corso vuole evidenziare la corrispondenza tra i dogmi elaborati nei primi tre concili e l'esperienza riflet-

tuta trasmessa da Padri della Chiesa attivi nella preparazione dei concili, ma anche autori di testi che riflettono la novità della vita cristiana.

Bibliografia: M. TENACE, *Cristiani si diventa. Dogma e vita intorno ai primi tre concili*, ed. Lipa, Roma 2013. Altra bibliografia verrà indicata secondo ogni concilio e ogni autore trattato.

Prof.ssa Michelina Tenace

TD2182 S. Agostino, la riconciliazione ecclesiale e il ruolo dei laici: uno studio storico-teologico

Il corso considererà la visione agostiniana teologica e pastorale dei laici nell'ambito della riconciliazione ecclesiale. Secondo Sant'Agostino, tutta la Chiesa inclusa dei fedeli laici ricevesse in Pietro il potere delle chiavi di sciogliere e legare il peccatore. Come lo esercitano i laici secondo la propria vocazione battesimale? Seguendo un approccio storico-teologico che considererà le tradizioni africane e milanesi, il corso esaminerà le dimensioni comunitarie, scritturistiche, teologiche e ministeriali di questa domanda. Tratterà dello scisma donatista, la natura mista della comunità cristiana, il clero confessante, l'esegesi scritturistica della consegna delle chiavi, la teologia agostiniana del Totus Christus, il sacerdozio battesimale, e la pratica e la teologia della correzione fraterna e della preghiera d'intercessione. Alla fine proporrà qualche suggerimento per un aggi

Bibliografia: AUGUSTINUS, *Polemica con i Donatisti*, NBA vol. XV/1-2, Roma, 1998-99; J. CAROLA, S.J., *Augustine of Hippo: The Role of the Laity in Ecclesial Reconciliation*, Rome, 2005; ID., "Augustine's Vision of Lay Participation in Ecclesial Reconciliation," *Augustinian Studies* 35:1 (2004) 73-93; ID., "La Dimensione Ecclesiale della Riconciliazione secondo Sant'Agostino d'Ippona," *Incontri di Studio* 138/3 (2008) 3-19, Città del Vaticano: Penitenzieria Apostolica.

P. Joseph Carola

TD2188 Il mistero trinitario - questioni scelte

Obiettivo: offrire una visione dell'impatto esistenziale, religioso, sociale della fede trinitaria.

Il monoteismo e la dottrina trinitaria (in discussione con l'ebraismo e l'islam). La dottrina trinitaria di Raimundo Panikkar (via cosmologica).

La dottrina trinitaria di Karl Rahner (via antropologica). La dottrina trinitaria di H.U. von Balthasar (via del dramma dell'amore). La metafisica dell'amore (altrimenti che essere) e la riflessione trinitaria. La teologia trinitaria ortodossa del XX sec. La Trinità nell'esperienza mistica. Maria e la Trinità. L'arte come *locus theologicus* della teologia trinitaria. La Trinità e le dottrine socio-politiche.

Bibliografia: P. CODA, *Dalla Trinità*, Roma 2011; L. LADARIA, *La Trinità mistero di comunione*, Milano 2004; R. PANIKKAR, *Trinità ed esperienza religiosa dell'uomo*, Assisi 1989; *Trinità in contesto*, a cura di A. AMATO, Roma 1994; *The Trinity*, ed. P.C. Phan, Cambridge University Press 2011; i materiali del Convegno "Elaborare l'esperienza di Dio", Roma 2011-<http://mondodomani.org/teologia/2011partecipanti.htm>.

P. Dariusz Kowalczyk

TD2189 Il neocalcedonismo: origini e sviluppi

Il corso presenta l'evoluzione della riflessione teologica sulla formula di Calcedonia dal V al VII secolo, seguendone gli sviluppi dal calcedonismo rigoroso al cosiddetto neocalcedonismo. Il punto di partenza sarà l'interpretazione e la contrapposizione delle formule "in due nature" e "una sola natura del Logos incarnata" da parte di calcedonesi e severiani. Si prenderanno in esame gli scritti di natura cristologica di Leonzio di Bisanzio, Leonzio di Gerusalemme, Sofronio di Gerusalemme e Massimo il confessore. Si darà particolare rilievo all'influsso della teologia latina del *Tomus Leonis* e del *De trinitate* di Agostino all'interno del panorama teologico orientale grazie all'apporto dei monaci sciti e di Giovanni Masenzio.

Bibliografia: C. DELL'OSSO, *Cristo e Logos*, Roma 2010; P.T.R. GRAY, *Neo-Chalcedonianism and the Tradition: from Patristic to Byzantine Theology*, in *ByzF* 16, 1982, 61-70; A. GRILLEMEIER, *Christus im Glauben der Kirche* 2/3, Freiburg a. M. 2002; J. MEYENDORFF, *Christ in Eastern Christian Thought*, Washington 1969; M. SIMONETTI, *Le controversie cristologiche nel VI e VII secolo*, in *ID.*, *Studi patristici* VII nr. 13, 85-102.

Rev. Carlo Dell'Osso

TD2190 Cristo-Verità nel pensiero di Agostino d'Ippona e Tommaso d'Aquino

Il corso intende cogliere la valenza cristologico-trinitaria della Verità, insita nell'auto-affermazione di Gesù: «Io sono la via, la verità e la vita» (Gv 14,6), così come è stata interpretata da Agostino d'Ippona e Tommaso d'Aquino. L'analisi partirà dai Commenti al Vangelo di Giovanni dell'Ipponate e dell'Angelico e si svilupperà poi in un confronto degli snodi concettuali lì emergenti con le principali opere sistematiche dei due autori. Si cercherà di individuare ermeneuticamente la specifica pre-comprensione di verità da cui prende le mosse la riflessione teologica di Agostino e Tommaso, per poi considerare la ri-configurazione della nozione di Verità compiuta dai due Dottori nell'incontro tra le proprie istanze filosofiche di fondo e la novità della rivelazione cristiana.

Bibliografia: AGOSTINO D'IPPONA, *Commento al Vangelo e alla Prima Epistola di San Giovanni*, Città Nuova, Roma 1985; TOMMASO D'AQUINO, *Commento al Vangelo di Giovanni*, Città Nuova, Roma 1990-93; R. FERRI, *Gesù e la verità. Agostino e Tommaso interpreti del Vangelo di Giovanni*, Città Nuova, Roma 2007.

Rev. Riccardo Ferri

TD2198 I sacramenti come rivelazione della Chiesa

a) Prima del 'Sacramentum' fu il 'Mysterion': introduzione teologica, fenomenologica e terminologica di questi due concetti e breve presentazione storica della loro differenziazione tra oriente e occidente. La liturgia sacramentale come dinamica anamnetica della vita della Chiesa: Memoria, Tradizione e Riforma. Lo sviluppo storico dell'Eucaristia e della teologia eucaristica come paradigma della relazione non sempre armoniosa tra Lex Orandi e Lex Credendi. Prospettive ecumeniche e pastorali.

b) Al termine del corso lo studente è in grado di situare i sacramenti individuali, tra cui specialmente l'Eucaristia, nell'insieme dell'economia sacramentale della Chiesa; conosce la specificità della teologia sacramentaria cattolica a confronto con la teologia delle altre Chiese; sa individuare le sfide teologiche e sacramentarie del dialogo ecumenico.

c) Lezioni frontali e esercizi individuali.

Bibliografia: L-M. CHAUVET, *I sacramenti. Aspetti teologici e pastorali*, Ancora, 1997; A. GRILLO – M. PERRONI – P-R. TRAGAN (edd.), *Corso*

di teologia sacramentaria, 2 voll., Queriniana, 2000; R. HOTZ, *Sakramente im Wechselspiel zwischen Ost und West*, Zürich, 1979; A. SCHMEMANN, *Per la vita del mondo*, Lipa, 2012.

P. Stefanus Henricus Pott

TD2204 Elementi di Pneumatologia

La confessione della fede cristiana è possibile nel dono dello Spirito (1Cor12,3), persona divina che “precede e suscita in noi la fede” (CCC683).

Il corso si pone l’obiettivo di presentare alcuni elementi fondamentali della pneumatologia. Affronteremo lo studio della pneumatologia nella Tradizione della Chiesa che ha trasmesso il dato scritturistico e ha confessato lo Spirito Santo l’Altro Paraclito, Colui che con il Padre e il Figlio è adorato e glorificato nella Trinità come Persona divina. Ci soffermeremo sui documenti magisteriali fondamentali che lungo la storia hanno segnato una continua interazione fra pneumatologia ed ecclesiologia, e prenderemo in considerazione autori che, nel Medioevo e nella teologia più recente, hanno indicato un’apertura verso la teologia dello Spirito Santo. Gli orientamenti principali del corso portano verso la fondazione trinitaria e l’applicazione antropologica della pneumatologia.

Bibliografia: Y. CONGAR, *Je crois en l’Esprit Saint*, Cerf, Paris 1979-1980; B.J. HILBERATH, *Pneumatologie*, Patmos Verlag, Dusseldorf 1994; R. LAURENTIN, *L’Esprit Saint, cet inconnu*, Fayard, Paris 1997; F. LAMBIASI – D. VITALI, *Lo Spirito Santo, ministero e presenza: per una sintesi di pneumatologia*, Dehoniane, Bologna 2005; L.F. LADARIA, *La Trinidad, misterio de comunión*, Secretariado Trinitario, Salamanca 2002; ID., *Jesús y el Espíritu: la unción*, Monte Carmelo, Burgos 2013. Ai testi indicati saranno aggiunti riferimenti precisi per ciascuna parte del corso.

Dott.ssa Alberta Maria Putti

TD2205 The Resurrection in Contemporary Theological Discussion

“The sentence *Jesus has risen...* expresses that primitive experience on which all Christian faith is grounded” (J. Ratzinger). Indeed. But how is this experience to be understood? What is its significance for human life and destiny? How can resurrection be spoken of in terms accessible to

contemporary postmodern consciousness? What are the ‘false trails’ to be avoided in attempts to grasp the meaning of Christian faith in the ‘resurrection of the body’? And what difference does such faith make to how we live together as a human community in a threatened world? It is to questions such as these that this course will be devoted. It will draw mainly on the writings of Roman Catholic theologians in recent decades.

Objectives: to introduce participants to what contemporary Catholic theologians are saying about the resurrection of Jesus Christ and its relationship to Christians’ own hope of resurrection; to identify understandings of the resurrection today that are both consonant with Christian tradition and capable of dialogue with contemporary thought; and to explore the significance of resurrection faith for living a Christian life in the twenty-first century.

Bibliografia: GALVIN, JOHN P., “The Resurrection of Jesus in Contemporary Catholic Systematics,” in: *Heythrop Journal* 20 (1979): 123-145; KELLY, ANTHONY, *The Resurrection Effect: Transforming Christian Life and Thought* (Maryknoll, New York: Orbis Books, 2008); MOLONEY, FRANCIS J., *The Resurrection of the Messiah: A Narrative Commentary on the Resurrection Accounts in the Four Gospels* (New York/Mahwah, NJ: Paulist Press, 2013); O’COLLINS, GERALD, *Believing in the Resurrection: The Meaning and Promise of the Risen Jesus* (New York/Mahwah, N.J. Paulist Press, 2012); PRUSAK, BERNARD P., “Bodily Resurrection in Catholic Perspectives” in: *Theological Studies* 61:1 (March 2000): 64-105.

P. James Corkery

TD2206 Storia del dogma e teologia: il de Trinitate dai Padri al Medioevo

Fin dai primi secoli, rispondendo al bisogno di esprimere in maniera più esplicita ed articolata la verità professata nel *Credo*, la comunità di fede si è sentita sollecitata a formulare il dogma della Trinità facendo uso di un vocabolario specifico, spesso elaborato sulla base di una terminologia tutt’altro che estranea ai percorsi della filosofia. Così facendo, la Chiesa non ha “sottoposto la fede ad una sapienza umana, ma ha dato un significato nuovo” (CCC, 251) a termini come *essenza*, *relazione*, *ipostasi*, chiamandoli a sostenere la ragione nel suo rischioso tentativo di “trascorrer la infinita via che tiene una sostanza in tre persone” (Dante, *Purgatorio*, III, 35-36).

Grazie all’ascolto dei maestri del pensiero cristiano (Ilario, Agostino,

Anselmo, Tommaso...) e alla *lectio* delle più rilevanti “pagine trinitarie” dei grandi Concili (Nicea, Costantinopoli, Laterano IV, Firenze...), il corso intende proporre alcune riflessioni intorno allo sviluppo del *de Trinitate* in epoca patristica e medievale: lo scopo è quello di far venire alla luce la trama complessa generata dall’inevitabile e fecondo intreccio fra i percorsi dell’intelligenza teologica e la maturazione di una più consapevole autocoscienza credente.

Bibliografia: *Histoire des dogmes*, sotto la direzione di B. SESBOUË, 4 volumi, Desclée, Paris 1994-1996; A. COZZI, *Manuale di dottrina trinitaria*, Queriniana, Brescia 2009; L. LADARIA, *El Dios vivo y verdadero. El misterio de la Trinidad*, Secretariado Trinitario, Salamanca 2010.

Rev. Sergio Bonanni

TD2207 Filosofia della Realtà e Teologia. Applicazione all’Incarnazione, la Chiesa, l’Escatologia, la Rivelazione

Intendiamo per Filosofia della Realtà la comprensione del mondo e dell’uomo di X. Zubiri (1898-1983), che lui stesso ha applicato alla Teologia. Lui diceva che la sua vita intellettuale aveva avuto tre fasi: La prima, ispirata da Husserl; la seconda (1932-1944), ispirata da Heidegger; nella terza, determinata da un’ispirazione propria, era emerso il suo pensiero filosofico centrato nei concetti di Realtà, Verità reale, Intelligenza senziente (*Natura, Storia, Dio*, 19-21).

Zubiri era dottore in Teologia e lui stesso ha applicato la sua filosofia ai contenuti della fede, ottenendo un risultato con delle convincenti novità. Il corso vuole far conoscere questo risultato e mostrare che offre un’approfondita e attuale esposizione teologica, liberata da elementi provenienti dalla filosofia greca, e risolutamente fedele alla Tradizione cristiana.

Bibliografia: J.M. MILLÁS, *Cristianesimo e Realtà. La credibilità di Cristo nell’epoca della scienza* (Roma 2013); ID., *Cristianesimo e Realtà. Novità teologiche nel pensiero di Xavier Zubiri* (Roma 2014).

P. José M. Millás

TD2208 Vatican II: Whose Interpretation?

Content: History shows that reception of Church councils is a slow and lengthy process. The Second Vatican Council is not exempted to this

observation. Even as we marked the fiftieth anniversary of the Council's official opening last year, its reception and application are still in their nascent stages. Critical in this process are its various interpretations: how it has been perceived and understood by its diverse stakeholders in time and otherwise.

Objective: To study the diversified interpretation of Vatican II.

Procedure: The course will consist mainly of lectures and discussions. A final paper of between 10 and 12 pages, focusing on an aspect of the course, will serve as an evaluation.

Bibliografia: *The History of Vatican II, Vol. 5: The Council and the Transition, the Fourth Period and the End of the Council, September 1965-December 1965*, eds. GIUSEPPE ALBERIGO – JOSEPH A. KOMONCHAK, New York: Orbis Books, 2006; CONGAR, YVES. *My Journal of the Council*. Trans. from the French by Mary John Ronayne and Mary Cecily Boulding, Collegeville, Minnesota: Liturgical Press, 2012; MASSIMO FAGGIOLI, *Vatican II: The Battle for Meaning*. New York/Mahwah, N.J.: Paulist Press, 2012; RICHARD R. GAILLARDETZ, and CATHERINE E. CLIFFORD, *Keys to the Council: unlocking the teaching of Vatican II*. Collegeville, Minnesota: Liturgical Press, 2012; *Theological Studies* 73 (Dec. 2012).

P. Gabriel Mmassi

TD2209 Verso una cristologia trinitaria: San Tommaso d'Aquino precursore?

Si ritiene spesso che San Tommaso avrebbe sviluppato la sua teologia trinitaria collocandola in uno «splendido isolamento», e che quindi avrebbe presentato una cristologia del *Dio* fatto uomo piuttosto che del *Verbo* incarnato, in relazione col *Padre* e lo *Spirito*. Ma questa critica non tiene completamente conto delle sue analisi consacrate ai misteri della vita di Cristo, di carattere più esplicitamente trinitario. Il corso inizierà presentando il pensiero del Dottore Angelico su Cristo e la Trinità nei misteri, per determinare quanto esso possa essere un'anticipazione della rielaborazione della cristologia in chiave trinitaria operata nel XX secolo. In un secondo tempo esplorerà alcune di queste realizzazioni contemporanee al fine di coglierne la grande fecondità ma anche alcuni limiti.

Bibliografia: TOMMASO D'AQUINO, *Somma teologica*, I, 27-43; III, 1-56; H.U. VON BALTHASAR, *Gloria. Un'estetica teologica*. VII: *Nuovo Patto*, Milano, 1977; K. BARTH, *Die Lehre vom Wort Gottes. Prolegomena zur kir-*

cblichen Dogmatik, Zürich, 1947⁵; S. BULGAKOV, *L'agnello di Dio, Il mistero del Verbo incarnato*, Roma, 1990; K. RAHNER, *La Trinità*, Brescia, 1998.

Rev. Etienne Vetö

TD2210 *Repraesentatio e communio nella vita della Chiesa*

Obiettivi: (a) approfondire il contesto cristologico della *repraesentatio Christi*, della presenza operante del Signore glorioso per mezzo del suo Spirito. (b) Riflettere sulla *communio* quale partecipazione alla vita di Dio e, quindi, sul contesto sacramentale della *repraesentatio*, soprattutto in relazione all'eucaristia, mediante cui *repraesentaretur* il sacrificio cruento offerto da Gesù sulla croce (COD 733). (c) Il concilio ecumenico, in quanto *universalem Ecclesiam repraesentans* (COD 514), invita a considerare i risvolti della *communio* con Dio per i temi inerenti la *communio hierarchica* (es.: modo di realizzare la collegialità in rapporto al primato) e la *communio fidelium* come corresponsabilità (es.: sinodi diocesani), senza trascurare un orizzonte ecumenico.

Contenuto: la riscoperta della dimensione misterica della Chiesa, sacramento della *communio* trinitaria, fa cogliere l'esigenza di una teologia e di una prassi della *repraesentatio*.

Bibliografia: W. KASPER, *La Chiesa di Gesù Cristo. Scritti di ecclesiologia*, Brescia 2011 (or. ted.: 2008); G. RUGGIERI, «Alcune considerazioni teologiche sulla *repraesentatio Christi*», in M. FAGGIOLI – A. MELLONI, ed., *Repraesentatio. Mapping a Keyword for Churches and Governance*, Münster 2006, 175-193; J.-M. VAN CHANG, ed., *L'ecclésiologie eucharistique*, Bruxelles 2009; N. CAPIZZI, «La struttura sinodale nelle chiese luterane. Il caso della Baviera», in A. LONGHITANO, ed., *Repraesentatio. Sinodalità ecclesiale e integrazione politica*, Catania, Firenze 2007, 195-208.

Rev. Nunzio Capizzi

TD2211 *Teologia politica: attualità, punti di forza e criticità*

«A volte ascoltando un linguaggio completamente ortodosso, quello che i fedeli ricevono, a causa del linguaggio che essi utilizzano e comprendono, è qualcosa che non corrisponde al vero vangelo di Gesù Cristo (*Evangelii Gaudium*, 41)». La teologia politica si propone di ripensare la

fedee e il suo annuncio attraverso un confronto critico tra la tradizione cristiana e la situazione di vita (compresa la sua dimensione sociale ed ecclesiale) in cui questa fede viene vissuta. Il corso vuole aiutare gli studenti, anche con modalità interattive, a comprendere dall'interno questo modo di sviluppare un pensiero teologico, per riconoscerne le linee di forza, speculativa e pratica, ed i principali limiti.

Bibliografia: J.B. METZ, *Sul concetto della nuova teologia politica 1967-1997*, Brescia 1998; E. SCHILLEBEECKX, *Umanità. La storia di Dio*, Brescia 1992; J. MOLTMANN, *L'avvento di Dio. Escatologia cristiana*, Brescia 1998; G. GUTIERREZ, *Teologia della liberazione. Prospettive*, Brescia 1972; F. RINALDI, *Fede, politica, esperienza di salvezza. La teologia politica di Edward Schillebeeckx*, Amazon Press 2013.

Rev. Fabrizio Rinaldi

TD2212 Problematiche e prospettive di soteriologia contemporanea

Obiettivo: Valutare una proposta soteriologica contemporanea e confrontarsi criticamente con alcune “questioni disputate” odierne.

Contenuto: Il corso comprende due parti. Nella prima, si presenteranno alcuni aspetti della soteriologia di H. U. von Balthasar. Nella seconda, tratteremo vari temi scelti di soteriologia: divinizzazione e salvezza; mediazione discendente e ascendente; liberazione e soddisfazione; sostituzione e solidarietà; contingenza e universalità della salvezza.

Bibliografia: Una bibliografia scelta sarà disponibile dall'inizio. Per la prima parte, il testo base è: H.U. VON BALTHASAR, *Teologia dei tre giorni*, Brescia, 1990.

P. Amaury Begasse de Dhaem

TD2213 La teologia di Ireneo di Lione

Nel contesto della polemica con lo gnosticismo e in risposta alla sua teologia, Ireneo sviluppa la prima riflessione completa basata sulla rivelazione. La dualità di principi della teologia gnostica comportava un dualismo ontologico, antropologico e storico. Il corso esplora la teologia di Ireneo di fronte a questo motivo eterodosso, concentrandosi fortemente sull'unità della storia della salvezza, l'uomo, oggetto di questa salvezza e il Dio unico, che è il suo soggetto.

Bibliografia: B. BENATS, *Il ritmo trinitario della verità. La teologia di Ireneo di Lione*, Roma 2006; E. CATTANEO – L. LONGOBARDO, *Consonantia salutis. Studi su Ireneo di Lione*, Trapani 2005.

P. José Luis Narvaja

TD2214 The Incarnation and the Trinity in the Fathers of the Church

Objectives: The objective of this course is to acquaint students with the Patristic teaching on the Incarnation and the Trinity, the Trinitarian and Christological controversies of the time, and the doctrinal teaching and creeds of early Councils of the Church.

Description: This course examines the teaching the Fathers of the Church (Ignatius of Antioch, Irenaeus, Justin Martyr, Tertullian, Origen, the Cappadocians, Athanasius, Cyril of Alexandria, Leo the Great and Augustine) on the Incarnation and the Trinity. The various heresies (Docetism, Adoptionism, Modalism) and heretics (Arius, Apollinarius and Nestorius) and Ecumenical Councils (Nicea, Constantinople, Ephesus and Chalcedon) are also be treated.

Bibliography: Primary sources: selected readings from the Fathers of the Church, especially Ignatius of Antioch, Athanasius, Cyril, Leo the Great and Augustine, as well as the Creeds of the Councils of Nicea, Constantinople and Chalcedon. Secondary sources: selected reading J.N.D. KELLY, *Early Christian Doctrines*; T. WEINANDY, articles on Ignatius of Antioch, Athanasius and Cyril.

P. Thomas G. Weinandy, ofmcap

TD2215 Maria e la Chiesa

«La Madre del Signore è la figura (*typos*) della Chiesa», recita LG 63. L'affermazione è una evidente ripresa della teologia dei Padri, che associava strettamente Maria e la Chiesa. Il secondo millennio ha invece preferito insistere sui privilegi di Maria, indebolendo questo movimento circolare tra la mariologia e l'ecclesiologia, riavviato dal concilio Vaticano II con l'inserimento del capitolo mariologico nella costituzione dogmatica sulla Chiesa. A partire da questo recupero fondamentale, il corso offrirà: a) una lettura testuale di LG VIII; b) una rilettura della storia del dogma, con particolare attenzione al momento in cui si è consumato il divorzio tra eccle-

siologia e mariologia; c) una proposta sistematica per rileggere in una rapporto di circolarità feconda Maria e la Chiesa, con particolare attenzione ai risvolti ecumenici.

Bibliografia: G. PHILIPS, *La Chiesa e il suo mistero. Storia, testo e commento della Lumen Gentium*; E.M. TONIOLO, *La Beata Maria Vergine nel concilio Vaticano II*, Roma 2004; D. VITALI, *Lumen Gentium. Storia, Commento, Recezione*, Roma 2012; GRUPPO DI DOMBES, *Maria nel disegno di Dio e nella comunione dei santi*, Magnano (Bi) 1998.

Rev. Dario Vitali

TD2216 La collegialità nella Chiesa

L'elezione di papa Francesco è stata accompagnata dalla richiesta di un maggiore esercizio della collegialità nel governo della Chiesa, secondo le indicazioni fornite dal concilio Vaticano II. Il corso intende affrontare la questione, attraverso una lettura di LG 22-23 e del difficile processo di recezione nel post-concilio. Dopo uno studio attento della pagina conciliare e dell'accesso dibattito che ha portato alla sua approvazione, il corso condurrà a individuare i nodi problematici della questione che hanno portato a un esercizio debole della collegialità, e proverà a offrire delle indicazioni di possibile soluzione del problema per arrivare non solo a un effettivo esercizio della collegialità, ma al recupero di uno stile sinodale nella Chiesa.

Bibliografia: G. PHILIPS, *La Chiesa e il suo mistero. Storia, testo e commento della Lumen Gentium*, Milano 1975; K. RAHNER, *La gerarchia nella Chiesa. Commento al capitolo III della Lumen Gentium*, Brescia 2008; K. RAHNER – J. RATZINGER, *Episcopato e primato*, Brescia 1966; CONGREGAZIONE PER LA DOTTRINA DELLA FEDE, *Il primato del successore di Pietro nel mistero della Chiesa*, Città del Vaticano 2002; L.-J. SUENENS, *La corresponsabilità nella Chiesa d'oggi*, Roma 1968; KL. SCHATZ, *Il primato del Papa. La sua storia dalle origini ai nostri giorni*, Brescia 1996; D. VITALI, *Collegialità. Verso un esercizio possibile*, Magnano (Bi) 2014; «Il vescovo di Roma», in *Rassegna di Teologia* 54 (2013) 365-389.

Rev. Dario Vitali

TF2000 Temi scelti di teologia fondamentale

Il corso, indirizzato agli studenti del secondo anno della specializzazione in fondamentale, vale 3 ECTS ed ha lo scopo di preparare l'esame finale, offrendo una prospettiva sui temi del tesario. L'iscrizione è fatta in automatico per gli studenti del secondo anno di licenza. Le lezioni avranno luogo a partire da novembre. Il calendario e le tematiche possono essere consultati in Internet: www.unigre.it>Struttura accademica>Facoltà di Teologia>Dip. Fondamentale>Corso TF2000 oppure nella bacheca del dipartimento.

Proff. Dipartimento

TFC011 La luce della fede e il suo dinamismo nella vita del credente

Nella tradizione cristiana la fede è l'unica via attraverso cui l'uomo può avere una relazione salvifica con Dio. Ciò significa che la fede è la risposta adeguata dell'uomo all'invito divino, cioè, la rivelazione (CCC 142). In fine va ricordato che «la luce della fede possiede un carattere singolare, essendo capace di illuminare tutta l'esistenza dell'uomo» (*Lumen Fidei*, 4). Il corso cerca di approfondire i doni, la ricchezza e il dinamismo della fede cristiana in cui vengono analizzati quali la natura e l'oggetto della fede per un'ulteriore precisazione del discorso teologico come *Fides quaerens intellectum* – la fede che cerca l'intelligenza.

Bibliografia: PAPA FRANCESCO, *Lumen Fidei* (2013); A. DULLES, *Il fondamento delle cose sperate*, Brescia 1997; J. XAVIER, "La risposta dell'uomo al Dio che parla," in C. APARICIO VALLS – S. PIÉ-NINOT (ed.), *Commento alla Verbum Domini*, Roma 2011, 65-74; ID., "Journey of faith: Biblical-Ecclesial Trajectory," *Asian Horizons*, vol. 6/1, 151-165; ID., "Faith in Contemporary Theologies," *Vidyajyoti*, vol. 77/5, 360-378.

P. Joseph Xavier

TFC012 Il Grande Codice: Bibbia, letteratura e teologia in dialogo

Il Collegio Romano riuscì ad articolare nel suo progetto accademico le "litterae humaniores" (la letteratura profana, in particolare greca e latina) alle "litterae divinae et sacrae" (lo studio della sacra Scrittura e dei

Padri della Chiesa). La poesia, la retorica e il teatro furono studiati e illustrati da professori e studenti. Questo corso intende riprendere tale tradizione feconda, costruendo un ponte, aspirando a un dialogo rinnovato fra Bibbia, letteratura di tutti i tempi e la teologia nel XXI secolo.

Bibliografia: M. STERNBERG, *The Poetics of Biblical Narrative*, Bloomington, 1985; N. FRYE, *Il Grande Codice. La Bibbia e la letteratura*, Torino 1986; H. BLOOM, *Rovinare le sacre verità. Poesia e fede dalla Bibbia ad oggi*, Milano 1992; P. BOITANI, *RiScritture*, Bologna 1997; Id., *Esodi e Odissee*, Napoli 2004; ID., *Il Vangelo secondo Shakespeare*, Bologna 2009; J.-P. JOSSUA, *La Passion de l'infini. Litterature et théologie*, Paris 2011; P. BOITANI, *Letteratura e verità*, Roma 2013.

P. J-P. Sonnet / Rev. G. Bonfrate / Prof. P. Boitani

TF2004 Creazione e scienze

Spiegazione, attraverso la modalità di lezioni magistrali, delle linee più importanti riguardo al rapporto fra teologia, creazione e scienza moderna.

– Tempo per domande ed interventi degli studenti in modo indicato dal professore.

– La valutazione finale dipenderà anche da un elaborato scritto basato sul materiale del corso.

1. Introduzione alla questione. La nascita della scienza. L'ambiente storico-filosofico di questa nascita.

2. Gli interventi dei recenti Sommi Pontefici sulla questione.

3. La specificità del cosmo come mostrato dalla scienza attuale. Le singularità nel cosmo e la sua contingenza. L'unità del cosmo e la sua bellezza. L'importanza del realismo.

4. Creatio ex nihilo e cosmologia moderna. Creatio cum tempore e cosmovisione attuale. Creatio et evolutionismus. Rinnovato interesse nel rapporto fra la Creazione e l'evoluzione. La nozione del cosmo e del suo scopo.

Bibliografia: P. HAFFNER, *Creazione e creatività scientifica* (Leominster: Gracewing, 2009).

Rev. Paul Haffner

TF2013 L'ispirazione Biblica e le sue conseguenze

Obiettivi: Capire il significato dell'ispirazione della Scrittura e le sue conseguenze; conoscere e approfondire le problematiche collegate con la nozione di ispirazione: canone, inerranza, verità per la nostra salvezza; conoscere l'evoluzione dottrinale su questo argomento, approfondire l'importanza della Scrittura nella vita della Chiesa.

Il capitolo III della Costituzione DV offre un insegnamento sulla Sacra Scrittura ispirata e vera, con l'indicazione di principi fondamentali della sua interpretazione. Il corso approfondirà concetti e problematiche collegati con la nozione di ispirazione e rivisiterà le tappe dell'evoluzione dottrinale sulla Scrittura dal Concilio Vaticano I al testo finale della DV 11-13. La trattazione teologica dell'ispirazione richiederà una riflessione attenta al ruolo della Scrittura come strumento del colloquio di Dio che si rivela col lettore credente.

Bibliografia: L. ALONSO SCHOKEL, *La Palabra inspirada*, Madrid 1986; L. ALONSO SCHOKEL – A.M. ARTOLA, (edd.), *La Palabra de Dios en la historia de los hombres*, Bilbao 1991; A.M. ARTOLA – J.M. SAMCHEZ CARO, *Bibbia e parola di Dio*, Brescia 1994; R. BURIGANA, *La Bibbia nel concilio. La redazione della costituzione «Dei Verbum» del Concilio Vaticano II*, Il Mulino, Bologna 1998; C.M. APARICIO, *Ispirazione*, Cittadella ed., Assisi 2014.

Prof.ssa Carmen M. Aparicio

TF2025 Credibilità della rivelazione e testimonianza cristiana

Allo scopo di rendere lo studente criticamente consapevole dei fattori costitutivi della testimonianza nell'orizzonte della credibilità della rivelazione, le lezioni affronteranno le seguenti tematiche: le forme storiche di relazione tra "confessione" e "intelligenza" della fede; la critica moderna al concetto di rivelazione e di testimonianza; le affermazioni del Magistero recente; postmodernità e ricupero della testimonianza; il nesso verità – libertà nell'atto testimoniale; Cristo come «testimone fedele» (Ap 1,5); rilevanza della testimonianza cristiana oggi, in particolare del martirio. Durante le lezioni saranno presentati schemi di sintesi e discussi testi chiave rappresentativi delle problematiche. Si presuppone la conoscenza di base delle affermazioni del Vaticano I e II sulla rivelazione.

Bibliografia: P. MARTINELLI, *La testimonianza. Verità di Dio e libertà*

dell'uomo, Milano 2002; G. ANGELINI – S. UBBIALI (edd.), *LA TESTIMONIANZA CRISTIANA E TESTIMONIANZA DI GESÙ ALLA VERITÀ*, Milano 2009; A. GRANADOS – P. O'CALLAGHAN (edd.), *Parola e testimonianza nella comunicazione della fede*, Roma 2013; L. BIANCHI (ed.), *La testimonianza della Chiesa nel mondo contemporaneo*, Padova 2013.

P. Paolo Martinelli, ofmcap

TF2039 Teologia e postmodernità

Obiettivi: a) offrire chiavi di lettura per leggere e interpretare i fenomeni della cultura contemporanea; b) valutare le differenti dimensioni della proposta post-moderna per un'adeguata metodologia teologica; c) comprendere quali sono le prospettive teologiche per il futuro del cristianesimo.

L'orizzonte socio-culturale post-moderno invita la teologia a un dialogo aperto e critico. Verranno presi in esame alcuni temi quali: il revival del sacro e la domanda di religiosità; la questione di Dio in un'ottica post-ateica; la configurazione della questione antropologica ed etica.

Bibliografia: C. DOTOLO, *Un cristianesimo possibile. Tra postmodernità e ricerca religiosa*, Brescia 2007. Altra bibliografia nel corso delle lezioni.

Prof. Carmelo Dotolo

TF2059 Dalla teologia trascendentale alla teologia politica: una ricerca per una teologia fondamentale pratica

Ponendo l'umano al centro della riflessione teologica, Karl Rahner introduce il paradigma trascendentale e si interroga sui modi in cui i trascendentali e le condizioni storiche rendono possibile una eventuale rivelazione categoriale. Essenziale è quindi il concetto di *Seinsfrage* – la questione dell'essere. Nella teologia politica la centralità spetta ancora all'uomo, ma considerato nella sua realtà concreta, marcata della lotta con *Leidensfrage* – la questione della sofferenza. Di conseguenza, un ruolo di primo piano spetta alla teodicea. Nell'ambito del corso, ciò verrà evidenziato considerando alcune tematiche rilevanti della teologia politica, quali la secolarizzazione, la *memoria passionis*, la narrativa, la solidarietà e la relazione tra teoria e praxis.

Bibliografia: K. RAHNER, *Uditori della parola*, Torino 1967; ID., *Corso fondamentale sulla fede: introduzione al concetto di cristianesimo*, Cinisello Balsamo 1990; J.B. METZ, *Sulla teologia del mondo*, Brescia 1969; ID., *La fede, nella storia e nella società: studi per una teologia fondamentale pratica*, Brescia 1978; ID., *Mistica degli occhi aperti. Per una spiritualità concreta e responsabile*, Brescia 2013.

P. Joseph Xavier

TF2060 Pastoraltà e aggiornamento: categoria da ripensare oggi

Obiettivo: mostrare come le categorie, indicate come “finalità” di Vaticano II, sono state usate nella sua recezione e come possono funzionare come riferimenti di metodo oggi.

Contenuto: si articolerà in tre tappe:

- le due categorie di pastoraltà e aggiornamento in Vaticano II e la loro collocazione sullo sfondo del dibattito precedente (ad esempio l’uso della categoria “riforma” e la vicenda del volume di Y. Congar *Vera e falsa riforma della Chiesa*);
- il dibattito su questi due aspetti nella recezione in questi 40 anni;
- una ipotesi dell’importanza per l’oggi e della dinamica ecclesiale che queste categorie mettono in opera in una ricomprensione delle categorie tradizionali (ad esempio le quattro note della chiesa).

Bibliografia: O.H. PESCH, *Il Concilio Vaticano II. Preistoria, svolgimento, risultati, storia post-conciliare*, Brescia, 2005; G. ROUTHIER, (dir.), *Réception du Vatican II: le Concile au risque de l’histoire et des espaces humains*, Leuven-Dudley, 2004; O. RUSH, *Still interpreting Vatican II: some hermeneutical principles*, New York, 2004.

Dott.ssa Stella Morra

TF2067 L’atto di fede

La fede è un fenomeno sia fondamentale che poliedrico; è un assenso personale a quel Dio che si rivela in Gesù Cristo; partecipa nella fede della Chiesa che genera e sostiene la fede personale; è una forma determinata di conoscenza della verità su Dio e sull’uomo, che pone la condizione insostituibile per la teologia; è una virtù cristiana fondamentale, strettamente legata alla speranza e la carità.

L'obiettivo del corso consiste nell'analizzare e presentare le varie faccettature dell'atto di fede, quale (ad esempio), la natura e l'oggetto della fede; la certezza della fede, la nascita, la crescita, la perdita della fede; il rapporto fra fede e ragione come anche tra fede e salvezza. Ne risulterà una teologia dell'atto di fede, illustrata e discussa in chiave sistematica.

Bibliografia: R. AUBERT, *Le problème de l'acte de foi. Données traditionnelles et résultats des controverses récentes*, 2e éd., Louvain, 1950; A. DULLES, *The Assurance of Things Hoped For. A Theology of Christian Faith*, Oxford University Press, New York, 1984; D. HERCSIK, *Der Glaube: eine katholische Theologie des Glaubensaktes*, Echter, Würzburg, 2007.

P. Nicolas Steeves

TF2068 La singolarità di Gesù di Nazaret

Obiettivi: a) offrire alcune chiavi interpretative per un'adeguata lettura del principio messianico; b) comprendere la singolarità di Gesù di Nazaret in dialogo con le culture e le religioni; c) individuare nella persona di Gesù Cristo il paradigma dell'identità cristiana.

Contenuti: Il corso intende riflettere sulla singolarità rivelativa di Gesù di Nazaret che mostra un volto significativo di Dio, dell'uomo e della storia. In particolare e sulla scia della elaborazione del cristianesimo delle origini, si prenderanno in esame il significato del messianismo, quale orizzonte storico dello stile di Gesù; l'annuncio del Regno e l'evento della *kenosis* come luogo interpretativo; la singolarità di Gesù per una cristologia credibile e in dialogo.

Bibliografia: Sul sito www.carmelodotolo.eu verrà indicata la bibliografia di riferimento.

Prof. Carmelo Dotolo

TF2086 Rivelazione e fede nel Vaticano II

Obiettivi: Conoscere quanto su questi temi si presenta nei documenti del Vaticano II; conoscere i cambiamenti principali sia in riferimento ai concili precedenti, alla teologia pre-conciliare e nell'evoluzione dei testi conciliari; capire l'importanza di questi argomenti per la teologia post-conciliare.

Il corso, a cinquanta anni dall'inizio del vaticano II, vuole studiare in che modo la Rivelazione e la fede vengono trattati nei documenti conciliari, tenendo presente l'evoluzione dei testi e la loro ricezione nella teologia posteriore. Sarà fondamentale, ma non esclusivo, lo studio della Dei Verbum.

Bibliografia: Commenti testi conciliari; H. DE LUBAC, *La Révélation divine*, Paris 1983.

Prof.ssa Carmen M. Aparicio Valls

TF2095 Church: Credibility and Secularization

Objective: To understand the complex concept of secularization by the help of simple basic realities in life, coupled with central theological issue of the Church, salvation.

Content: In this course we seek to study secularization: to what extent can it be said to undermine, or indeed, to have already undermined the credibility of the community called Church. At issue is the understanding of the Church's role as the sole holder of truth and the mounting challenges by cultural authority and social power as equally adept to shape our society. In other words, it is an investigation about what has undermined the broad authority of a universal church, the unquestioned truth of a single faith, and the possibility of maintaining one sacred order.

Procedure: The course will consist mainly of lectures and discussions. A final paper of between 10 and 12 pages, focusing on an aspect of the course, will serve as an evaluation.

Bibliografia: COX, HARVEY, *The Secular City: Secularization and Urbanization in Theological Perspective* (London: SCM Press, 1967); EBERSTADT, MARY, *How the West Really Lost God: A New Theory of Secularization* (PA, USA: Templeton Press, 2013); HEALY, NICHOLAS M. *Church, World and the Christian Life: Practical-Prophetic Ecclesiology* (Cambridge: University Press, 2000); MARTIN, DAVID, *On Secularization: Towards a Revised General Theory* (Surrey, England/Burlington, VT, USA: Ashagte, 2005); TAYLOR, CHARLES. *A Secular Age* (Cambridge, MA: Harvard University Press).

P. Gabriel Mmassi

TF2096 **Evangelizzare nella gioia: il Magistero di Papa Francesco alla luce degli scritti di Bernard Lonergan**

Il corso esplora l'ipotesi che negli scritti di Papa Francesco, nonostante il tono pastorale, sia implicito un approccio verso un metodo in teologia sofisticato, innovativo nel magistero papale, e profondamente compatibile con il pensiero di Bernard Lonergan. Il corso cita poi la proposta di Lonergan «La teologia media tra una matrice culturale e il significato e il ruolo della religione all'interno di quel contesto» (*Metodo in Teologia*) e conclude suggerendo che il metodo di Lonergan può fornire fondamenti a temi teologici di Papa Francesco quali “un'opzione preferenziale per i poveri», “l'inculturazione”, “la collegialità”, e “il *sensus fidelium*”.

Bibliografia: PAPA FRANCESCO *Evangelii Gaudium*, H.M. YÁÑEZ (a cura di), *Evangelii Gaudium: il testo ci interroga*, Roma, 2014; BERNARD LONERGAN, *Il Metodo in Teologia*, Roma, 2001; GERARD WHELAN, *Redeeming History: Social Concern in Bernard Lonergan and Robert Doran*, Roma, 2013 (alcuni capitoli saranno tradotti).

P. Gerard Whelan

TF2097 **La teologia di H. de Lubac e il pensiero postmoderno**

Il corso intende introdurre alla riflessione teologica di Henri de Lubac per offrire una griglia di interpretazione rispetto alle provocazioni del tempo postmoderno e, dunque, un possibile scambio fecondo. Dopo l'esplorazione della ricca biografia di de Lubac, nel contesto della *Nouvelle Théologie* prima e del Vaticano II poi, ci si soffermerà su alcuni aspetti essenziali della sua riflessione: il legame tra mistero dell'uomo e mistero di Dio, la conoscenza di Dio come “riconoscimento”, la fede come dramma e lotta, l'orizzonte storico come luogo necessario alla fede e, soprattutto la logica del “paradosso” come struttura dello stesso mistero di Dio e dell'uomo. Il suo approccio nuovo rispetto alla metafisica classica, l'assunzione della storia, l'ermeneutica “aperta” e lo sguardo sulla realtà e su Dio attraverso il paradosso, saranno messe a confronto con alcune dimensioni della postmodernità e con alcune sue istanze filosofiche (Galimberti, Natoli, Vattimo ecc). Il tentativo di sintesi sarà quello di individuare come il Dio che emerge dalla riflessione di de Lubac, insieme alla sua lettura della storia e della fede, possano rappresentare una nuova possibilità per “dire la fede cristiana” nel postmoderno e, dunque, tracciare diversi sentieri verso Dio nell'oggi.

Bibliografia: H.U. VON BALTHASAR, *Il padre Henri de Lubac: la tradizione fonte di rinnovamento*, Jaca Book, Milano 1978; H. DE LUBAC, *Paradosso e mistero della Chiesa*, Jaca Book, Milano 1979; ID., *Paradossi e nuovi paradossi*, Jaca Book, Milano, 1989; ID., *Sulle vie di Dio*, Jaca Book, Milano 2008; A. RUSSO, *Henri de Lubac*, Paoline, Cinisello Balsamo 1994.

Rev. Francesco Cosentino

TF2098 Le sfide attuali della Teologia Fondamentale: un orientamento sulla base di Karl Rahner

Il corso tratterà i seguenti temi: il problema del male e della sofferenza; la sfida teologica del rinnovamento nello Spirito di natura carismatica e pentecostale; il carattere globalizzato della “Chiesa mondiale”; la questione delle teologie contestuali e quella della liberazione; il pluralismo *de facto* esistente delle religioni e delle teologie; il mistero di Dio e la sua Rivelazione; il rapporto tra scienza e teologia – questi e tanti altri temi scottanti dell’attuale Teologia Fondamentale verranno trattati in questo corso, in cerca di prospettive di senso, sufficientemente articolate ed ecclesiali, con una particolare attenzione al contributo teologico, anch’esso criticamente valutato, di Karl Rahner.

Bibliografia: A. RAFFELT – H. VERWEYEN, *Leggere Karl Rahner*, Queriniana, Brescia 2007; I. SANNA, *Teologia come esperienza di Dio. La prospettiva cristologica di Karl Rahner*, Queriniana, Brescia 1997; F. PATSCH, *Metafisica e religioni: strutturazioni proficue. Una teologia delle religioni sulla base dell’ermeneutica di Karl Rahner*, Editrice Pontificia Università Gregoriana, Roma 2011. (Le letture concrete verranno offerte durante il corso).

P. Ferenc Patsch

TF2099 Integrare l’immaginazione in teologia

La funzione dell’immaginazione in teologia fondamentale può sembrare poco sviluppata dalla tradizione, forse a causa di un sospetto della filosofia e della spiritualità. Tuttavia, tanto uno studio accurato della tradizione teologica (dai Padri fino ad oggi), quanto una riconsiderazione filosofica e spirituale, dimostrano chiaramente il ruolo imprescindibile dell’immaginazione nel ricevere la Rivelazione divina e rendere reale l’atto di fede in Gesù Cristo, l’Unico mediatore.

Dopo alcuni accenni filosofici e biblici, si procederà ad una trattazione sistematica dell'immaginazione in teologia fondamentale, poi si indagheranno tre campi concreti dove essa gioca un ruolo centrale di evangelizzazione: nella spiritualità, nella liturgia e nell'etica.

Bibliografia: M.P. GALLAGHER, "Fede e immaginazione nel pensiero di J.H. Newman", *Rassegna di Teologia*, 42 (2001), 645-658; P. SEQUERI, *L'estro di Dio. Saggi di estetica*, Glossa, Milano, 2000; AA.VV., *Theology and the Religious Imagination. Louvain Studies*, n° 34, 2009-2010.

P. Nicolas Steeves

TF2100 The Problem of History for Modern Theology

This course will examine how in the wake of the Enlightenment history became an issue and problem for theology. How this development comes about and how authors respond to it will be explored as a means of understanding this question as well as the shape and course of modern theology generally. Seminar.

Bibliografia: To be determined.

P. Andrew Downing

TF2101 Dall'ateismo all'indifferenza religiosa. Prospettive teologiche

Il corso si propone uno studio del fenomeno dell'ateismo, con attenzione particolare alla sua evoluzione e trasformazione avvenuta nel passaggio dall'era moderna a quella postmoderna: da un ateismo filosofico, pensato, militante e talvolta ideologico, ad una indifferenza religiosa nella quale Dio ha smesso di essere un problema e una domanda significativa e rilevante. Nella prima parte del corso, dopo aver illustrato questo passaggio, si presenteranno le caratteristiche principali dell'ateismo moderno da Cartesio ai maestri del sospetto – Freud, Marx e Nietzsche – per poi mettere a fuoco le diverse dimensioni dell'indifferenza religiosa odierna e della crisi di fede nell'Occidente. Attraverso le riflessioni teologiche di diversi autori, fino ai più recenti, si approfondirà il tema e saranno messe a fuoco alcune prospettive sulla possibilità di "dire Dio" in modo nuovo nel contesto culturale dell'indifferenza religiosa.

Bibliografia: F. COSENTINO, *Sui sentieri di Dio. Mappe della nuova evangelizzazione*, San Paolo, Cinisello balsamo 2012; A.W.J. HOUTEPEN,

Dio, una domanda aperta. Pensare Dio nell'era della dimenticanza di Dio, Queriniana, Brescia 2001; E. JÜNGEL, *Dio mistero del mondo. Per una fondazione della teologia del crocifisso nella disputa tra teismo e ateismo*, Queriniana, Brescia 2004; J. MOINGT, *Dio che viene all'uomo. Dal lutto allo svelamento di Dio*, Queriniana, Brescia 2005; F. VARONE, *Un Dio assente? Religione, ateismo e fede: tre sguardi sul mistero*, EDB, Bologna 1995.

Rev. Francesco Cosentino

TF2103 La bellezza via dell'annuncio

Il corso vuole aiutare a situare la bellezza come categoria teologica e centro dell'annuncio cristiano. La *via pulchritudinis* non è una scelta opzionale fra altre ma è dall'inizio dell'esperienza cristiana una via considerata come la più adeguata alla stessa natura della rivelazione e dell'annuncio. Il corso aiuterà a leggere alcuni eventi nella storia, alcuni autori alla luce della ricerca di una possibilità per la teologia di unire esperienza, testimonianza di comunione e bellezza come criterio di trasfigurazione della persona e della storia.

La bibliografia sarà suggerita all'inizio del corso.

P. Marko Ivan Rupnik

TF2104 The Theology of Joseph Ratzinger

In this course, an initial overview of the 60-year theological output of Joseph Ratzinger will be presented. A critically-reflective exploration will be undertaken of *some* of the main issues to which he has devoted attention during his scholarly life. Among these are: theological foundations; humanity and salvation; the theology of social and political life; the Church; relativism and 'secular' Europe; eschatology; and the interpretation of the Second Vatican Council. The course will conclude with a consideration of the theological legacy of Joseph Ratzinger and will reflect on how its influence is likely to continue in the twenty-first century.

Objectives: to familiarise those attending the course with the distinctive manner in which Joseph Ratzinger does theology; to provide participants with an appreciation of his theological project as a whole; and to equip them for discussion of his central theological ideas, particularly in the areas singled out for special attention.

Bibliografia: JOSEPH RATZINGER, *Introduction to Christianity* (New York: Seabury, 1969; San Francisco: Ignatius Press, 2004); ID, *Principles of Catholic Theology: Building Stones for a Fundamental Theology* (San Francisco: Ignatius Press, 1987); ID., *Eschatology: Death and Eternal Life* (Washington DC: The Catholic University of America Press, 1988); ID., *Church, Ecumenism and Politics: New Essays in Ecclesiology* (New York: Crossroad, 1988); ID., *Truth and Tolerance: Christian Belief and World Religions* (San Francisco: Ignatius, 2004).

P. James Corkery

TM2000 Visione organica della teologia morale

La finalità del corso è di preparare gli studenti del Secondo Ciclo in Teologia Morale sia alla stesura della tesina che all'esame finale di sintesi. Attraverso incontri settimanali si svolgerà un percorso di accompagnamento per gli studenti del secondo anno in cui condivideranno la loro ricerca con i Professori e con i compagni, e prepareranno le diverse tesi dell'esame finale di sintesi. Ogni Professore esporrà i nodi principali della propria area e fornirà criteri di studio e di approfondimento; gli studenti prepareranno diversi temi per arrivare ad una visione globale, panoramica e integrale della Teologia morale cattolica, tentando di evidenziare il collegamento intrinseco dei temi in base ad un tesario e a una vasta bibliografia aggiornata. Si cercherà inoltre di presentare i più noti moralisti nelle varie aree linguistiche. Attraverso le indicazioni dei Professori e lo scambio reciproco si cerca di preparare insieme le due prove principali per arrivare ad ottenere il grado di Licenza in Teologia morale, perciò, il corso è obbligatorio.

Proff. Dipartimento

TMC008 Riconoscimento del povero nell'agire morale

La povertà mette in discussione il modo di comprendere l'agire morale personale in rapporto alle strutture di convivenza e le mentalità condizionate.

Obiettivo: approfondire lo statuto epistemologico dell'«opzione preferenziale per i poveri» (OPP), e la sua incidenza nella formazione della coscienza morale e nella riflessione teologico morale.

Contenuto: 1 La povertà come problema etico. – 2. La povertà nell’ethos biblico. – 3. OPP nella teologia e nel magistero della chiesa. – 4. La liberazione come categoria etico teologica. – 5. Riconoscimento e moralità personale. – 6. OPP, opzione fondamentale e atteggiamenti che strutturano la vita morale. – 7. OPP e coscienza morale. – 8. OPP e riflessione teologica.

Metodo: lezioni frontali, lettura di testi consigliati e discussione critica.

Bibliografia: P. RICOEUR, *Parcours de la reconnaissance: trois études*; H.M. YÁÑEZ, «La opción preferencial por los pobres en el magisterio latinoamericano y su influencia en el magisterio universal», *Stromata* 64 (2008) 233-261; ID., «La liberazione nella fondazione del discorso teologico-morale», *RdT* 52 (2011) 597-614; ID., «Indifferenza o solidarietà? La moralità personale come cammino di riconoscimento», *RTM*, 181 (2014) 49-61.

P. Humberto Miguel Yáñez

TMC011 *Evangelii Gaudium*: facciamoci interrogare dal testo

Obiettivo: approfondire il rapporto tra evangelizzazione e morale.

Il rapporto tra evangelizzazione e morale è una delle problematiche alla base di *Evangelii gaudium*, in tanto le questioni trattate hanno tutte a che fare con la coscienza morale del credente. La proposta morale cristiana è una proposta anzitutto relazionale; si riprende una prospettiva conciliare della morale personale come discernimento nello Spirito dell’agire di Dio nella storia. Il Papa raccomanda di mettersi a contatto con la realtà, e perciò il documento affronta delle questioni che colgono al vivo la problematica odierna dell’evangelizzazione: l’autocomprensione della Chiesa come Chiesa «in uscita», il dialogo con inedite antropologie e nuovi valori, i sacramenti come *compagnia* e *sostegno* per una vita autenticamente fedele, il dialogo interreligioso, l’economia, le migrazioni, l’ecologia e l’opzione preferenziale per i poveri. Lezioni frontali svolte da un gruppo di Professori guideranno la lettura del documento e la discussione in aula.

Bibliografia: FRANCESCO, Esortazione Apostolica *Evangelii gaudium*, Città del Vaticano 2013; H.M. YÁÑEZ (ed.), *Evangelii gaudium: il testo ci interroga*, Roma 2014.

P. Humberto Miguel Yáñez e altri

TMC012 Postumano: considerazioni antropologiche e sfide etiche

L'uomo da sempre ha dovuto affrontare la sfida di definire chi e/o che cosa egli fosse. Gli impliciti vissuti o gli espliciti riflessi di tale ricerca hanno dato luogo a diverse antropologie. Il contesto contemporaneo offre una inedita definizione dell'umano: il postumano. I postumanisti indicano vie di comprensione dell'uomo che cancellino (o nelle forme più mitigate superino) la possibilità di pensare una natura umana. Il corso vuole evidenziare le radici di questi modi di capire l'uomo, i nuclei argomentativi che vi soggiacciono, i possibili spazi di dialogo e confronto con i postumanisti e le sfide etiche poste alla dignità della persona umana.

Bibliografia: N. BADMINGTON, *Posthumanism (Readers in Cultural Criticism)*, Palgrave Macmillan, New York (NY), 2000; P. BENANTI, *The Cyborg. Corpo e corporeità nell'epoca del postumano*, Cittadella, Assisi, 2012; N.K. HAYLES, *How We Became Posthuman: Virtual Bodies in Cybernetics, Literature, and Informatics*, University Of Chicago Press, Chicago (IL), 1999; J. THWEATT-BATES, *Cyborg Selves. A Theological Anthropology of the Posthuman*, Ashgate Pub, Burlington (VT), 2012; B. WATERS, *From Human to Posthuman: Christian Theology and Technology in a Postmodern World*, Ashgate Pub., Aldershot (UK), 2006.

P. Paolo Benanti, tor

TM2063 L'Etica Assiologica

Obiettivo: di presentare alcune delle sfide della odierna società nonché gli strumenti che la stessa teologia morale offre per venirci incontro.

Contenuto: La persona cristiana che vuole vivere autenticamente la sua fede è chiamata a scoprire e costruire nella propria vita una vera struttura assiologica. I valori che ispirano allo sviluppo della propria coscienza per poter formulare e prendere decisioni fedeli ad una vita totalmente cristo-centrica. La premura particolare per la persona umana nella sua integralità. I vari strumenti etici del processo di scoperta e di decisione; i criteri fondamentali per poter vivere da veri cristiani (l'adorazione, l'autenticità, l'agape).

Metodologia: Il corso verrà presentato con lezioni frontali con delle discussioni di temi pastoralmente incisivi.

Bibliografia: D. ABIGNENTE – S. BASTIANEL, *Le vie del bene*. Oggettività, storicità, intersoggettività, Trapani 2009; J. RATZINGER/BENEDETTO XVI, *L'elogio della coscienza*. La verità interroga il cuore, Siena, 2009;

COMMISSIONE TEOLOGICA INTERNAZIONALE, *Alla ricerca di un'etica universale: nuovo sguardo sulla legge naturale*, (gennaio 2009); EADEM, *Teologia Oggi*, Prospettive, principi e criteri (29 novembre 2011); J.F. KEENAN, "Moral Notes. Crises and Other Moral Developments," in *Theological Studies*, 69 (2008) 125-143.

P. Mark Attard, ocarum

TM2074 Etica della comunicazione nel contesto dello scontro delle civiltà

Contenuto: il corso intende riflettere sull'esigenza di ricercare, approfondire e fornire gli strumenti critici e operativi della comunicazione e del dialogo nel contesto della pluralità della fede e delle culture. Questa esigenza prende una forma più urgente, quando l'apparente scontro delle civiltà fa avvertire la ricerca di maggiore cautela nell'espressione e condivisione delle idee con gli interlocutori. Per questo motivo, il corso tenta un passaggio dall'Homo sapiens all'homo comunicans (amo ergo sum) e propone la responsabilità e la sensibilità nell'interagire comunicativo come punti fondamentali che possono aumentare l'efficacia della comunicazione tri-dimensionale – con Dio, "Io" e con gli altri.

Obiettivo: analizzare le diffuse forme di comunicazione e le possibilità di dialogo; fondare l'agire comunicativo sul discorso sociale, teologico e morale.

Bibliografia: *Inter mirifica* (1963); J. HABERMAS – C. TAYLOR, ed., *Multiculturalismo: lotte per il riconoscimento*, Milano 1998; S.P. HUTINGTON, *Lo scontro delle civiltà e il nuovo ordine mondiale*, Milano 2003; G.F. POLI – M. CARDINALI, ed., *La comunicazione in prospettiva teologia*, Torino 1998; F. FIORENZO, *Comunicazione e mass media nella dottrina ufficiale della Chiesa*, Milano 2000; P. XALXO, "Communication Ethics: Toward a New Philanthropy" in *Asian Horizon*, Bangalore 2012; A. SPADARO, *Cyberteologia*, Milano 2012.

P. Prem Xalxo

TM2079 Postmodernità e bioetica

Obiettivi: Si cerca di formulare alcune proposte dal punto di vista della bioetica della dignità e della sacralità della vita. L'enciclica *Fides et*

Ratio invita ad “un’adeguata attenzione” alla “post-modernità” (n. 91). Il corso mira all’applicazione del pensiero postmoderno alla bioetica, particolarmente alla vita umana “debole”: quella concepita e non nata, e quella nella fase terminale.

Contenuti: Nel contesto attuale di postmodernità, il corso riflette alcune questioni scottanti di bioetica. 1) Le caratteristiche della postmodernità e dell’uomo postmoderno. – 2) Bioetica e il suo sviluppo. – 3) I concetti di persona, dolore, sofferenza, morte. – 4) La fase terminale e la bioetica personalista. – 5) Neologismi ideologici. – 6) Quale bioetica per la “non-disponibilità della vita” e per il “bene dell’uomo”?

Metodo: Lezioni magistrali con spazio aperto al dialogo. La valutazione finale riguarderà un elaborato, completato con un esame orale.

Bibliografia: I. SANNA, *Antropologia cristiana tra modernità e postmodernità*, Queriniana, Brescia 2001; G. FORNERO, *Bioetica cattolica e bioetica laica*, Vita e pensiero, Milano 2005; E. SGRECCIA, *Manuale di bioetica*, I, II, Milano 2007, Vita e pensiero, Milano 2002; J. ĎAČOK, *La postmodernità nel dibattito bioetico*, Dobrá kniha, Trnava 2007; Valérie ANDRÉ e al. (Eds.), *L'idéologie du progrès dans la tourmente du postmodernisme*, Académie Royale de Belgique, Bruxelles 2012.

P. Ján Ďáčok

TM2085 L'uomo interiore: virtù e opzione fondamentale

Obiettivi: alla luce della virtù e dell’opzione fondamentale, presentare la strutturazione interiore del soggetto morale come unificazione continua del suo vivere e agire.

Contenuto: Lo strutturarsi dell’interiorità dinamica del soggetto morale alla luce dei due concetti – virtù e opzione morale fondamentale. Una concettualizzazione del rapporto fra loro: apporto della distinzione *bontà – correttezza morale* nell’ambito dell’etica delle virtù; l’unità delle virtù e interrogativo sulla coesistenza delle virtù e dei vizi nel medesimo soggetto, ripensati alla luce dell’opzione fondamentale; grammatica dell’opzione fondamentale nel passaggio dalla profondità atematico-trascendentale al livello tematico-categoriale riletta con la mediazione delle virtù; convertibilità dell’opzione fondamentale cristiana di fede-carità-speranza e delle virtù teologali; biografia morale del credente in termini di conversione continua.

Lezioni frontali con il supporto multimediale e la possibilità d’interagire.

Bibliografia: V. BALCIUS, *Virtù e opzione fondamentale*, TG 141, Roma 2007; J. FUCHS, *Il Verbo si fa Carne*, Casale Monferrato 1996; K. DEMMER, *Fondamenti di etica teologica*, Assisi 2004; S. PINCKAERS, *Le fonti della morale cristiana*, Milano 1992; G. SAMEK LODOVICI, *L'emozione del bene*, Milano 2010.

Rev. Vidas Balcius

TM2088 La tradizione della legge morale naturale in dialogo con l'etica contemporanea

Obiettivo: Il corso proporrà di stabilire un dialogo critico tra la tradizione etica cattolica e alcune proposte di morale transculturale e cosmopolita nella filosofia moderna e contemporanea, passando per la storia del diritto naturale inteso primariamente come tradizione di ricerca plurale e flessibile, e ricuperando altri elementi della tradizione (es. la coscienza, le virtù) spesso ignorati perché considerati come 'non universalizzabili'.

Contenuti: (i) Analisi storica della tradizione del diritto naturale; (ii) Analisi sistematica dell'uso morale delle nozioni di "legge/diritto" e di "natura"; (iii) Confronto con tre autori contemporanei: Rawls, Habermas, Ricoeur; (iv) Relazione con l'etica delle virtù (MacIntyre), e la coscienza personalista (*Gaudium et Spes*).

Metodo: Alternanza tra lezioni frontali e analisi di testi.

Bibliografia: J. RAWLS, *Una teoria della giustizia*; J. HABERMAS, *Fatti e norme*; P. RICOEUR, *Se come un altro*. Altri testi ed articoli forniti dal docente.

P. René Micallef

TM2089 Sviluppo e maturazione della Teologia morale: Dalla scolastica a sant'Alfonso Maria di Liguori

La conoscenza dei grandi maestri, che sono stati capaci di custodire il prezioso tesoro della tradizione dedicandosi anche con operosa volontà ad approfondire e presentare la morale cristiana in modo che corrispondesse alle esigenze del suo tempo, è fondamentale per un teologo morale che vuole essere presente nella realtà del proprio tempo. Il corso permette allo studente di entrare in contatto con i grandi maestri che hanno vissuto

tra la fine delle grandi sintesi teologiche medioevali (sec. XIII) e la Rivoluzione Francese (sec. XVIII). Si tratta del periodo in cui nasce e si forma la teologia morale come disciplina teologica indipendente. L'obiettivo del corso è quello di far conoscere e comprendere allo studente gli autori nel proprio contesto, per poter riuscire a fare un'ermeneutica attualizzata del loro pensiero.

Bibliografia. J. MAHONEY, *The making of moral theology : a study of the Roman Catholic tradition*, Oxford: Claredon Press 1987; L. VEREECKE, *Da Guglielmo D'Ockham a Sant'Alfonso De Liguori. Saggi Di Storia Della Teologia Morale Moderna. 1300-1787*, Cisinello Balsamo: Edizioni Paoline 1990; S. PINCKAERS, *Les sources de la morale chrétienne: sa méthode, son contenu, son histoire*, Fribourg-Paris: Academic Press-Cerf, 2012; M. VIDAL, *Historia de la teología moral III e IV.1-2*, Madrid: Perpetuo Socorro 2011-2012. Il professore fornirà ulteriori riferimenti bibliografici.

P. Diego Alonso-Lasheras

TM2090 Tecnoetica: la persona all'incrocio di tecnologia, società e valori

Viviamo in una realtà immersa nella tecnologia: quotidianamente il nostro rapporto con la realtà è mediato da artefatti tecnologici. Tuttavia una comprensione sistematica di cosa sia la tecnologia non è semplice né banale. Il corso vuole provare a fornire una comprensione filosofica e teologica del fenomeno tecnologico mettendo contemporaneamente in luce le dimensioni etiche ad essa associate. Nel costruire una visione d'insieme di questo fenomeno che è sinonimo della cultura occidentale si avrà cura di presentare i diversi livelli a cui si può comprendere la tecnologia e i diversi settori che compongono il variegato mondo della tecnologia (agricolo, industriale, informatico) e le relative sfide etiche che la persona individualmente e la società si trovano ad affrontare in un mondo tecnologico.

Bibliografia. D.M. KAPLAN, *Readings in the Philosophy of Technology*, Rowman & Littlefield Publishers, Inc., Lanham (MD), 2004; H. ACHTERHUIS, *American Philosophy of Technology: The Empirical Turn*, Indiana University Press, Bloomington (IN), 2001; M.C. ROCO – W.S. BAINBRIDGE, *Converging Technologies for Improving Human Performance. Nanotechnology, Biotechnology, Information Technology and Cognitive Science*, National Science Foundation - Springer, Arlington (VA) - Norwell (MA), 2002.

P. Paolo Benanti, tor

TM2092 Etica del legame coniugale: quale responsabilità riguardo al sentimento coniugale?

Nell'antropologia postmoderna il valore pressoché assoluto attribuito all'affettività conferisce un aspetto «liquido» alla relazione sponsale, in relazione all'esigenza di autenticità del legame. Il corso, avvalendosi delle risultanze della terapia familiare, traccia la struttura e il dinamismo del sentimento che unisce una coppia. Lo scopo è quello di evidenziare la responsabilità morale riguardo al sentimento coniugale mostrando la possibilità di conferire alla fedeltà uno spessore affettivo sempre più consistente che rende sempre più profonda l'autenticità del legame. La riflessione sarà condotta dai docenti attraverso lezioni frontali coinvolgendo la partecipazione degli studenti.

Bibliografia: M. CRUCIANI, *Teologia dell'affettività coniugale. La forma critica della fedeltà in una prospettiva rinnovata delle virtù*, Assisi 2013; C.A. BERNARD, *Teologia affettiva*, Cinisello Balsamo 1985; R. DE MONTICELLI, *L'ordine del cuore. Etica e teoria del sentire*, Milano 2003.

Dott.ssa Maria Cruciani / P. Humberto Miguel Yáñez

CORSI DI ALTRE FACOLTÀ

FL2002 Temi e testi di filosofia e teologia del medioevo latino

Il corso prenderà in esame i sistemi di classificazione della filosofia e delle scienze attraverso una lettura guidata di autori e testi dei secoli VII-XIV. Ad integrazione delle lezioni saranno presentati i sussidi per lo studio della storia della filosofia medievale (periodici specialistici, bibliografie, banche-dati e risorse elettroniche disponibili presso la biblioteca della PUG).

Obiettivi formativi: Il corso si propone di presentare le principali coordinate dottrinali, storiche e linguistiche per leggere, analizzare e comprendere i testi filosofici e teologici del medioevo latino.

Metodologia: Nel corso di ogni lezione sarà analizzato, tradotto e commentato dal docente un testo della tradizione filosofico-teologica del medioevo latino. Il materiale sarà distribuito in fotocopia e in forma di dispensa preparata dal docente. L'esame si svolgerà in forma orale sugli argomenti e i testi trattati a lezione.

Bibliografia: In aggiunta ai testi letti e commentati a lezione si suggerisce la lettura di M. GRABMANN, *I divieti ecclesiastici di Aristotele sotto Innocenzo III e Gregorio IX*, Roma 1941; J. VERGER, *L'università di Parigi*, in *Le università dell'Europa. La nascita delle università* a cura di G.P. BRIZZI – J. VERGER, Cinisello Balsamo 1990, pp. 119-149; J.-P. TORRELL, *La Summa di San Tommaso*, Milano 2003.

Prof. Alberto Bartola

FO2515 Sfide della scienza recente alla filosofia e alla teologia

Questo corso offre uno studio approfondito della mentalità scientifica e una valutazione critica dell'impatto che essa ha avuto sul pensiero filosofico e teologico. Saranno studiate le dimensioni principali di questa mentalità, con un'attenzione speciale sugli sviluppi nei campi seguenti: l'evoluzione biologica, la cosmologia, la meccanica quantistica, e l'intelligenza artificiale. L'accento non sarà sul contenuto formale o matematico, ma sulle ripercussioni concettuali che questo sviluppo scientifico aveva sul pensiero in generale. Perciò, non è richiesta una formazione previa nelle scienze naturali.

Obiettivi formativi: Il corso è indirizzato primariamente a studenti di filosofia e di teologia nel secondo ciclo, soprattutto a chi nel futuro avrà bisogno di una conoscenza, critica e accurata, della dimensione scientifica della cultura occidentale.

Metodologia: L'approccio sarà storico e concettuale, con un'attenzione speciale alla trasformazione delle idee chiave che hanno determinato, e che determinano anche oggi, ciò che è chiamata la mentalità scientifica. La valutazione del corso sarà mediante un esame orale alla fine.

Bibliografia: J.H. BROOKE, *Science and religion: some historical perspectives*, Cambridge 1993; M. CARRIER – G.J. MASSEY – L. RUETSCHÉ (eds.), *Science at century's end: philosophical questions on the progress and limits of science*, Pittsburgh 2000; S.L. JAKI, *La strada della scienza e le vie verso Dio*, Milano 1994.

P. Louis Caruana

FO2516 Neoplatonismo cristiano

1. Platonismo e pre-medioplatonismo: Filone di Alessandria; – 2. Il Neoplatonismo (Ammonio Sacca, Plotino, Proclo, Damascio, Siriano); – 3. Il “neoplatonismo” dei Cappadoci, di Giuliano Apostata e di Dionigi Areopagita (e di Giovanni Scoto Eriugena in Occidente); – 4. Sintesi tra neoplatonismo e messaggio evangelico in Massimo il Confessore; – 5. Le edizioni del Corpus platonico nel primo Umanesimo bizantino (Fozio, Areta); – 6. È Michelle Psello l'ultimo neoplatonico pagano? – 7. Neoplatonismo e mistica greca: il caso di Gregorio Palamas; – 8. L'introduzione del platonismo nell'Occidente (Giorgio Gemisto Pletone, Bessarione). – 9. Conclusioni.

Obiettivi formativi: Informare che nel primo millennio il Cristianesimo costruì il suo pensiero su basi medio- e neoplatoniche, e che proprio su di esse la Scolastica latina fondò le sue posizioni aristotelico-tomistiche.

Metodologia: Lezioni frontali; esame orale alla fine delle lezioni (non si accettano “tesine”).

Bibliografia: E. VON IVÁNKA, *Platonismo cristiano. Recezione e trasformazione del Platonismo nella Patristica*, Vita e Pensiero, Milano 1964; A. NYGREN, *Eros e agape. La nozione cristiana dell'amore e le sue trasformazioni*, Edizioni Dehoniane, Bologna 1990. Ulteriori notizie bibliografiche saranno fornite durante il corso.

Prof. Antonis Fyrigos

FO2517 La responsabilità nella storia della filosofia

Il concetto di responsabilità è recente (sec. XIX). Conosce però una proliferazione di significati, in modo tale che ci troviamo di fronte a una dispersione dei suoi usi. Da un uso giuridico a un utilizzo etico o politico, passando per un uso metafisico, non è evidente che si capisca la stessa cosa quando s'intende la parola ‘responsabile’. I differenti utilizzi possibili del termine ne mostrano però la sua densità semantica.

Obiettivi formativi: Avvicinare e afferrare il concetto di responsabilità sotto le sue differenti sfaccettature.

Metodologia: Lezioni frontali, aperte alla discussione e agli apporti degli studenti. Presentazione e confronto dei punti di vista degli autori scelti, per mostrare la particolarità di ciascuno. L'esame finale sarà orale.

Bibliografia: G.-P. CALABRO (C.), *La nozione di responsabilità tra teo-*

ria e prassi, Padova, Cedam, 2010; M.-A. FODDAI, *Sulle tracce della responsabilità. Idee e norme dell'agire responsabile*, Torino, Giappichelli, 2005; H. JONAS, *Il principio responsabilità. Un'etica per la civiltà tecnologica*, Torino 2002; E. LEVINAS, *Totalità e infinito. Saggio sull'esteriorità*, Milano 1990; P. RICOEUR, *Se come un altro*, Milano 1911.

P. Adrien Lentiampa Shenge

FO2524 Lessicografia: le parole della *Summa Theologiae* di Tommaso d'Aquino

Dopo aver introdotto alcune nozioni di metodo ermeneutico e lessicografico, si procederà, tramite la *lectura* di testi ricavati dalle concordanze elettroniche, alla ricostruzione di alcuni concetti tommasiani basilari, espressi da alcuni lemmi e dalle loro famiglie linguistiche così come sono presenti nella *Summa*.

Obiettivi formativi: Il corso si propone [1] di mostrare in pratica come poter meglio ricomprendere filosoficamente e teologicamente i concetti di un pensatore attraverso i suoi testi e i suoi testi attraverso i suoi concetti, e [2] in particolare di introdurre nel linguaggio e nel pensiero di Tommaso d'Aquino.

Metodologia: Il corso consisterà in una introduzione metodologica e in lezioni tenute da singoli specialisti su diversi termini e concetti tommasiani. Si utilizzerà e illustrerà il metodo lessicografico finalizzato all'ermeneutica testuale filosofica e teologica. Si prevedono esercitazioni e accompagnamento tutoriale in vista della redazione di un elaborato finale su una "parola" della *Summa*. NB: Si richiedono una conoscenza *almeno basilare* della grammatica latina e la capacità di leggere direttamente in latino, eventualmente con l'aiuto di una traduzione a fronte, i testi della *Summa*.

Bibliografia: *Glossario tommasiano fondamentale*, a cura di Andrea Di Maio e Antonella Fani, con i contributi di Di Maio, Stancato, Guacci, Fani, d'Alessandro, Kuric, Tuttobene, Roma 2013.

Prof. Andrea Di Maio

FP2E04 Morale e religione

Sullo sfondo delle diverse configurazioni storico-filosofiche delle relazioni tra la morale e la religione, il corso si propone di indagare la dimen-

sione religiosa dell'esperienza etica, come anche la problematica della fondazione teologica del valore e del dovere morale.

Obiettivi formativi: Introdurre gli studenti ad una riflessione filosofica circa il senso dell'autonomia e della teonomia nella vita morale.

Metodologia: Lezioni frontali, aperte agli interventi degli studenti e al dialogo sulle questioni suscitate dalla problematica trattata. La valutazione del sapere attinente alla problematica del corso verrà effettuata mediante l'esame orale, alla fine del semestre, da svolgersi secondo le modalità stabilite dal docente e comunicate previamente agli studenti.

Bibliografia: J. BERG, *How could ethics depend on religion?* in: P. SINGER (ed.), *A Companion to Ethics*, Malden (Ma), 2001, pp. 525-533; G. OUTKA – J.P. REEDER, (ed.) *Religion and Morality*, Garden City (NY) 1973; E. LECALDANO, *Un'etica senza Dio*, Bari 2006; L. ZAGZEBSKI, *Morality and Religion*, in: W.J. WAINWRIGHT (ed.), *The Oxford Handbook of Philosophy of Religion*, Oxford 2005, pp. 344-365.

P. Jakub Gorczyca

FR2003 Religione, Cultura e Violenza: una rinnovata ricerca del senso

Il corso offre un'introduzione allo studio storico-sistematico di alcune teorie antropologico-filosofiche sull'origine e l'essenza della religione e, altresì, sulla sua essenziale articolazione con le diverse forme culturali. Fra gli argomenti da trattare si troveranno questioni relative alla funzione individualizzante e psicologica della religione, al modo con cui la religione risponde alle crisi di senso e di coesione sociale, alla comprensione del cosiddetto funzionalismo simbolico e al modo con cui la religione si presenta indissociabile sia della domanda sul senso sia del bisogno di trovare ordine e sicurezza nella vita in società. Il corso proporrà una ermeneutica della religione in connessione con l'analisi dei sistemi simbolici e il processo di decodificazione culturale presente negli apporti intellettuali di autori come Claude Lévi-Strauss, Michel Foucault e, soprattutto, René Girard.

Obiettivi formativi: Il principale obiettivo formativo di questo corso è aiutare gli studenti ad affrontare i problemi di una Filosofia della Religione e della Cultura a partire di una preoccupazione di fondo, ovvero sia, quella che ci impegna nella risoluzione del problema oggi particolarmente sensibile che è quello della usurpazione, o degenerazione, violenta della religione.

Metodologia: Il metodo di lavoro sarà personalizzato e fondato su un'analisi dei testi. La valutazione finale sarà fatta con base negli diversi testi, fra i quali un elaborato, prodotti durante il semestre o (eventualmente e come alternativa) di un esame a fine corso.

Bibliografia: F. BOWIE, *The Anthropology of Religion: An Introduction*. 2nd ed. Malden, Mass.: Blackwell Pub., 2006; J. WILLIAMS (ed.), *The Girard Reader*. New York: Crossroad, 1996; J. MARITAIN, *Religion et culture*. Rio de Janeiro: Atlântica Editora, 1945; B. LAWRENCE & A. KARIM (ed.), *On Violence: A Reader*. Durham; London: Duke University Press, 2007; R. BELLAH, *Religion in Human Evolution: From the Paleolithic to the Axial Age*. Cambridge, Mass: Harvard University Press, 2011.

P. João J. Vila-Chã

FZ2003 Agire morale e affettività

L'agire morale simbolizza in maniera eloquente la complessità dell'essere umano. Nel corso si cercherà di evidenziare alcuni aspetti importanti in ordine alle aspettative e alle valutazioni delle azioni, insieme al peso che in tutto questo riveste la pressione sociale, che si traducono concretamente nei processi decisionali. La distanza tra affettività e valore, con le ricadute nel volontarismo, nel razionalismo e nel rigorismo, sono alla base della attuale crisi della proposta morale. Si darà in particolare una attenzione al tema del piacere, dei sentimenti e degli affetti e il loro influsso sulla volontà.

Obiettivi formativi: Presentare la dimensione complessa e interdisciplinare dell'agire morale, specialmente nelle sue derive negative, facendo tesoro dell'apporto di altre discipline (in particolare la psicologia, la sociologia e la letteratura), chiamate a interagire con la riflessione filosofica.

Metodologia: Si cercherà di integrare l'approccio storico con quello più sistematico, di confronto speculativo con le conclusioni presentate dagli autori e dalle ricerche prese in considerazione. Il materiale verrà proposto mediante lezioni frontali ed anche nel dialogo con gli studenti, sia attraverso domande che in eventuali lavori comuni. Ciò dipenderà concretamente dalla composizione del gruppo presente al corso. La valutazione finale sarà orale, insieme a un eventuale contributo scritto.

Bibliografia: G. CUCCI – A. MONDA, *L'arazzo rovesciato. L'enigma del male*, Assisi, 2010; A. LAMBERTINO, *Valore e piacere. Itinerari teoretici*, Milano, 2001; M. NUSSBAUM, *Upheavals of Thought: The Intelligence of Emo-*

tions, Cambridge, 2003; M. HOFFMAN, *Empathy and Moral Development: Implications for Caring and Justice*, Cambridge, 2000.

P. Giovanni Cucci

FZ2004 La giustizia secondo Aristotele e J. Rawls

La *Teoria della Giustizia* di John Rawls è, indiscutibilmente, una delle opere principali che attualmente guidano qualsiasi discussione sull'idea di giustizia. Rawls sviluppa una concezione della giustizia come equità. Questa teoria mira essenzialmente le istituzioni (è dunque una teoria politica), e ha per ambizione di sostituire l'utilitarismo politico. Per questo motivo, il pensiero di Rawls può sembrare lontano dalle preoccupazioni di Aristotele nelle sue Etiche che affrontano la questione della giustizia da un punto di vista morale (personale) e con un angolo un po' «utilitaristico» (virtù personale in vista della felicità). Ma un attento studio dei due pensieri di Rawls e Aristotele rivela una certa connessione.

Obiettivi formativi: Lo scopo di questo corso è quello di avvicinare le due concezioni della giustizia di questi due autori. Si cercherà di evidenziare la dialettica della teleologia e della deontologia in ciascuna della loro concezioni.

Metodologia: Lezioni frontali, aperte alla discussione e agli apporti degli studenti. Presentazione e confronto dei punti di vista degli autori, per mostrare la particolarità di ciascuno. L'esame finale sarà orale.

Bibliografia: ARISTOTELE, *Etica Eudenia* (Traduzione, introduzione e note di P. Donini), Bari 1999; J. RAWLS, *Una teoria della giustizia*, Milano 2005; S. MAFFETTONE e S. VECA (C), *L'idea di giustizia da Platone a Rawls*, Bari 2002; P. RICOEUR, *Se come un altro*, Milano 1911; A. LENTIAMPA SHENGE, *Paul Ricoeur. La justice selon l'espérance*, Bruxelles 2009.

P. Adrien Lentiampa Shenge

JO2083 Lo scioglimento del vincolo matrimoniale

Contenuto: I fondamenti e lo sviluppo dottrinale dell'indissolubilità del vincolo e del valore della copula coniugale. Vincolo sacramentale e vincolo naturale. La legislazione codiciale ed extracodiciale sullo scioglimento del vincolo per inconsumazione. Il favor fidei e l'istituto giuridico della dispensa pontificia.

Obiettivo: Il corso si propone di far conoscere allo studente i fondamenti biblici e magisteriali dell'indissolubilità e del valore della copula per il matrimonio cristiano, nonché i fondamenti giuridici dell'attuale disciplina canonica in materia di scioglimento del vincolo coniugale.

Bibliografia: P. AMENTA, *Le procedure amministrative in materia di matrimonio canonico: storia, legislazione e prassi*, Studi giuridici 79, Città del Vaticano 2008; ID., *Procedimientos canónicos de disolución del matrimonio*, Instrumenta canonica 2, Madrid 2011.

Orario: 1° semestre, dal 17 novembre al 4 dicembre: lunedì e giovedì, 16.00-18.00.

Mons. Pietro Amenta

JO2097 Persone con disabilità e loro diritto ai sacramenti

Contenuto: 1. La nozione e tipologie della disabilità. – 2. Lo stato canonico delle persone disabili nella storia e nella normativa attuale. – 3. Magistero ecclesiale riguardante disabilità. – 4. Accesso delle persone disabili ai singoli sacramenti: a) Battesimo nel passato e al presente; b) la ricezione del Sacramento di Confermazione; c) le discussioni intorno alla Prima Comunione delle persone con disabilità dello sviluppo; d) la Riconciliazione e Sacramento degli Infermi; e) l'Ordine sacro e Matrimonio.

Obiettivo: Indagare sulla normativa e sulla prassi riguardante l'ammissione delle persone con disabilità, specialmente con la disabilità dello sviluppo della persona, ai Sacramenti; offrire uno spazio per conoscere le norme della Chiesa a proposito e per sensibilizzarsi sempre di più verso diversi Componenti della Chiesa e verso l'osservanza dei diritti di vari Membri del Mistico Corpo di Gesù.

Bibliografia: D.T. TALLEY, *The canonical status of the Praepediti*, Estratto di dissertazione, Romae 1998; *Dignità e diritti delle persone con handicap mentale. Atti del simposio promosso dalla Congregazione per la Dottrina della Fede, Roma, gennaio 2004*, Atti e Documenti 27, Città del Vaticano 2007; J. HUELS, «“Use of Reason” and Reception of Sacraments by the Mentally Handicapped», *The Jurist* 44 (1984) 209-219; L. GHIZZONI, «Dare i sacramenti agli handicappati psichici gravi?», *Quaderni di Diritto Ecclesiale* 4 (1991) 180-183.

Orario: 1° semestre, dal 6 ottobre al 10 novembre: lunedì, 16.00-18.00.

P. Janusz Kowal

JP2G23 Latin language I

Content: This annual course is an Introduction to the Elements of Latin Morphology, both regular and irregular (Verbs: finite forms, infinitives, participles, gerunds and gerundives; and Nouns: substantives, adjectives, and pronouns), and of Latin Syntax (cases' system, law of agreement, compound and complex sentences, periphrastic conjugations, uses of participles), with emphasis on the close reading, translation, study and discussion of ecclesiastical Latin texts, and attention to their characteristic language, syntax, and style.

Objective: The course features continued review of the grammatical principles of Latin and expansion of vocabulary. Close reading and study of ecclesiastical Latin texts.

Bibliography: J.F. COLLINS, *A Primer of Ecclesiastical Latin*, Washington (DC) 1991.

Prof. Paolo Marpicati

MN2001 Arte ed evangelizzazione II: La filosofia e l'estetica dell'arte nel contesto della Evangelizzazione

Obiettivo: Partendo dalla domanda che cos'è l'arte nella sua dimensione evangelica il corso è dedicato alle teorie classiche e moderne dell'arte e della bellezza, come chiave per svelare e comunicare la verità dell'uomo. I temi sono la realizzazione, i grandi concetti poetici e filosofici dell'arte, le caratteristiche dell'esperienza artistica e le loro differenziazioni, il contenuto della contemplazione, ed infine i diversi concetti filosofici dell'ispirazione artistica.

Contenuto: Il tema dell'uomo e il talento espresso attraverso le sue azioni originali, e la sua intelligenza ispirata, saranno analizzati in senso filosofico. L'attenzione sarà posta sull'analisi della relazione problematica tra percezione e cognizione, in particolar modo nei periodi del Rinascimento, della Controriforma, dell'Illuminismo e del postmoderno. Attraverso l'analisi di opere d'arte dall'antichità fino all'arte contemporanea cercheremo di esplorare ad apprendere la relazione tra la rappresentazione visuale e la rappresentazione verbale.

Bibliografia: sarà distribuita nel corso delle lezioni – vedasi bacheca virtuale corso.

Dott.ssa Yvonne zu Dohna

MN2002 Diritto matrimoniale missionario

Contenuto: Partendo dai principi generali del matrimonio canonico, considerati nell'ampio contesto storico, viene presentata la normativa della Chiesa circa: 1) Essenza, fini e proprietà essenziali del matrimonio. – 2) Diritto che regola il matrimonio dei cattolici, non cattolici e non battezzati. – 3) Preparazione al matrimonio e verifica dello stato libero e dell'abilità giuridica (impedimenti matrimoniali in genere ed in specie). – 4) Capacità psichica ed integrità del consenso matrimoniale. – 5) Forma della celebrazione del m. – 6) Matrimoni tra cattolici, non cattolici e credenti delle altre religioni. – 7) Lo scioglimento del vincolo matrimoniale: non consumato, per Privilegio Paolino, in favore della Fede. – 8) Convalidazione del matrimonio.

Obiettivi: Il corso presenta le vigenti norme della Chiesa, inquadrare nel contesto storico, comparate con leggi matrimoniali degli altri ordinamenti religiosi e con speciale attenzione al contesto missionario, permettendo di acquisire una conoscenza del diritto matrimoniale canonico e delle sue affinità e divergenze rispetto alle altre religioni.

Bibliografia: sarà distribuita nel corso delle lezioni – vedasi bacheca virtuale corso.

Dott.ssa Linda Ghisoni, P. Janusz Kowal

MO2046 Jorge Bergoglio: un missionario sul soglio di Pietro

Contenuto: la persona; papa Francesco difficilmente categorizzabile, è originale, è autentico in quello che dice e fa. Lo è sempre stato. Figlio di immigrati, religioso gesuita e prelado che ha vissuto tutto i trascorsi, anche drammatici, dell'Argentina negli ultimi decenni, le sue continue visite ai poveri delle *favelas* di Buenos Aires. È importante anche delineare l'ambiente della vita ecclesiale di Buenos Aires e Argentino (latino americano) dove alcune dimensioni molto secondarie della vita sacerdotale non sono così importanti e dove lo stile relazionale in Bergoglio fresco ed autentico è del tutto naturale. Il pensiero: la biografia di Bergoglio incide sul pensiero ma ci sono certamente dei cardini su cui possiamo fermarci nella sua continua ricerca del *magis*: Giovanni XXIII, il Concilio Vaticano II con la *Lumen Gentium* et *Gaudium et spes*, alcune encicliche dei papi che lo hanno preceduto dall'*Evangelii Nuntiandi* di Papa Paolo VI, al riferimento puntuale anche a Giovanni Paolo II e Benedetto XVI. Di grande importanza il *Documento di*

Aparecida della Conferenza dei vescovi Latino Americani, con la sua *conversione pastorale*. Non è possibile non intravedere in papa Francesco una visione della Chiesa popolo di Dio, un' *ecologia dell'uomo* e del cosmo che si rivela essere una vera antropologia cristiana e teologica con degli elementi protologici espressi in modo originale. Il suo pensiero inoltre è marcato in modo evidente dalla sua grande e lunga esperienza pastorale prima da gesuita, provinciale, e poi da Vescovo e Arcivescovo con una opzione per i poveri che hanno un posto privilegiato nel popolo di Dio. L'esperienza pastorale di papa Francesco è nutrita da una forte spiritualità evangelica ed ecclesiale che ha tutti i tratti dell'AMDG ignaziana e della *Contemplatio Ad Amorem* della Quarta settimana degli ES. L'esperienza spirituale della misericordia di Dio e di Cristo ne è un passaggio obbligato. Ne risulta un realismo spirituale, cattolico, una partecipazione personale viva alle molteplici dimensioni della vita dell'uomo e della donna, del mondo.

Le sfide teologiche e culturali sono all'interno della visione di Papa Francesco. In particolare il tema della *frontiera intellettuale*, senza venire meno alla tentazione di addomesticare le frontiere.

La missione e la testimonianza: è originale anche non tanto il concetto ma l'insistenza sulla dimensione di *attrazione* e *contagio* della vita e testimonianza dei cristiani autentici, ripreso sia da Giovanni Paolo II (cfr. *Redemptoris Missio*), e da Benedetto XVI. L'esempio più volte ribadito di S. Francesco che dice ai suoi frati: se è necessario usate anche le parole nell'annunciare il Vangelo. *L'aver cura della fragilità*, inoltre, è uno dei compiti a cui la chiesa con papa Francesco è chiamata a livello di vita ecclesiale, a livello di vita pubblica, politica e internazionale, con risposte adeguate e qualificate.

L'*Evangelii Gaudium*, il mistero della gioia cristiana del Vangelo e la sua testimonianza fanno pensare ad una *missione dossologica* della gioia. La gioia si associa all'immagine biblica della Luce, tanto cara al vangelo giovanneo. Ne viene una visione della Catechesi ribadita più volte e nella *Evangelii Gaudium*. La dimensione sociale e solidale: questa visione spirituale e teologica non può non avere ridondanze sulla visione della vita sociale. In questo caso il *fare* cristiano è l'unica risposta ai bisogni urgenti dei poveri. Le comunità ecclesiali sono invitate a rialzarsi e a mettersi in cammino per rispondere alle esigenze dell'uomo e delle donne di oggi.

L'idea di sviluppo per *ogni uomo e tutto l'uomo* e la valorizzazione dell'Insegnamento della Chiesa sulle questioni sociali (cfr. *Dottrina sociale della Chiesa*). La fede autentica è legata anche al cambiamento del mondo: è questo il realismo cristiano di Papa Francesco.

Obiettivi: Un approfondimento teologico-spirituale delle parole dei gesti e degli scritti di Papa Francesco contestualizzando la sua storia ed esperienza di gesuita in Argentina, fra le periferie di Buenos Aires, nel contesto latino Americano, dei Documenti CELAM (cfr. *Documento di Aparecida*), sulla scia del magistero conciliare e post conciliare.

Bibliografia: sarà indicata all'inizio e durante il corso.

P. Germano Marani

MP2021 Storia della missione nel primo millennio

Contenuto: La missione della Chiesa scaturisce dalle stesse parole del Signore: “Andate dunque e ammaestrate tutte le nazioni” (Mt 28,19). Gli apostoli ricevono la forza dello Spirito Santo per essere testimoni del Risorto “a Gerusalemme, in tutta la Giudea e la Samaria e fino agli estremi confini della terra” (At 1,8). Fin dall'inizio della Chiesa, il Vangelo è predicato non solo all'interno dell'impero romano, ma anche oltre. Nel II secolo cominciano le traduzioni della Scrittura in lingue nuove, in latino e in siriano, poi in copto, in gotico, in armeno, in georgiano etc. È una straordinaria operazione di inculturazione della fede cristiana. Le grandi controversie teologiche dei secoli IV-V e gli scismi che ne sono la conseguenza non frenano l'espansione missionaria; l'arrivo dell'Islam, invece, segna una brusca battuta d'arresto nei paesi conquistati. Nel nord Europa, sotto l'impulso dei monaci irlandesi e altri, nuovi popoli si convertono. In Asia, le missioni penetrano fino alla Cina. Con le missioni di Cirillo e Metodio, con la cristianizzazione dell'impero bulgaro e poi della Rus' di Kiev, l'Oriente cristiano è fermamente consolidato.

Obiettivi: Attraverso l'analisi delle vicende storiche, si cercherà di capire l'originalità della missione cristiana e come, già nei primi secoli, essa abbia saputo rispondere alle esigenze d'una vera inculturazione della fede. L'adattamento all'ambiente, anche alle strutture amministrative, si fa con sorprendente duttilità. C'è il rischio però della sovrapposizione del potere ormai cristiano sulla realtà ecclesiale. Studiando l'espansione della Chiesa nel primo millennio, si può anche intuire la provenienza di grandi problematiche del secondo, per meglio riflettere sulle risposte che dobbiamo dare al mondo di oggi.

Bibliografia: Sarà indicata all'inizio e durante il corso.

P. Philippe Luisier

MO2129 Povertà rurale, sviluppo sostenibile e globalizzazione: implicazioni per una “cooperazione missionaria”

Contenuto: 1) Povertà e sviluppo: introduzione di concetti e problemi. Geografia, multidimensionalità, fattori economici e non economici della povertà. La povertà rurale. Principali modelli e teorie dello sviluppo. Misurazione e indicatori di povertà e sviluppo. Sviluppo umano e sostenibile. I *Millennium Development Goals*. – 2) L’“opzione preferenziale per i poveri”: implicazioni per la missione. Sviluppo integrale della persona secondo la Dottrina Sociale della Chiesa. – 3) I PVS. Cenni al problema del debito e alle questioni della globalizzazione. – 4) Il ruolo dell’agricoltura nello sviluppo rurale. – 5) Cause e dinamiche specifiche della povertà rurale. L’accesso a servizi igienico-sanitari, istruzione, terra e risorse naturali, capitale finanziario, tecnologia e mercato. Diseguaglianze sociali, questioni demografiche, migrazioni. Donne, povertà e sviluppo. Istituzioni dei poveri e organizzazioni contadine. L’HIV/AIDS. – 6) Strategie, programmi e approcci per la riduzione della povertà rurale. Il contributo della Chiesa, della missione e delle religioni. La questione della libertà religiosa.

Obiettivi: 1) Comprendere cause e dinamiche della povertà rurale nei PVS e le opportunità e le sfide per uno sviluppo umano e sostenibile, in linea con la Dottrina Sociale della Chiesa. – 2) Inquadrare queste conoscenze nel tradizionale insegnamento sociale della Chiesa e per una informata cooperazione missionaria.

Bibliografia: sarà indicata durante le lezioni.

Dott. Monica Romano

MTO012 Religione ed Etica pubblica: Assiologia dell’Unione Europea in questione

Contenuto: I temi che verranno trattati nelle varie lezioni avranno lo scopo di far acquisire allo studente le conoscenze di base sia della storia dell’Unione europea che del suo contesto assiologico ed etico. In particolare, saranno discussi i seguenti argomenti: 1. Il concetto di assiologia, di cultura e di multiculturalismo. – 2. I Fondamenti etici nella vita pubblica. – 3. Il ruolo e l’impatto della religione. – 4. Europa: concetto geografico, storico, culturale. – 5. I tre pilastri della civiltà europea. – 6. Dal “mito” all’Unione: il cammino dell’Europa. – 7. Il XX secolo: l’esperienza delle due guerre mondiali. – 8. Il nuovo ordine politico in Europa dopo la

seconda guerra mondiale. – 9. “I padri dell’Europa”: Robert Schuman, Konrad Adenauer, Alcide de Gasperi, Jean Monnet. – 10. Verso un piano assiologico. – 11. La dichiarazione Schuman (1950). – 12. Il trattato di Parigi (1951). – 13. I trattati di Roma (1957): la creazione della Comunità Economica Europea. – 14. Il trattato sull’Unione Europea (Trattato di Maastricht – 1992). – 15. La creazione dell’Unione europea: alcuni elementi assiologici. – 16. I “criteri” di Copenaghen (1993). – 17. L’espansione dell’UE. – 18. “L’anima dell’Europa”: l’Europa secondo i valori. – 19. Il trattato di Amsterdam (1997). – 20. Lo *status* delle Chiese e delle organizzazioni non confessionali. – 21. I modelli di rapporto tra Stato e Chiesa nell’Unione Europea. – 22. La necessità di un documento assiologico nell’Unione Europea. – 23. La Carta dei diritti fondamentali dell’Unione Europea (Nizza 2000). – 24. Il progetto di un Trattato Costituzionale dell’Unione Europea. – 25. Il Trattato di Lisbona (2007). – 26. Le quattro libertà civili dell’Unione Europea. – 27. Il principio di solidarietà. – 28. La sussidiarietà. – 29. La politica di asilo e l’immigrazione. – 30. L’etica europea e il dialogo dei valori.

Obiettivi: il corso ha l’intenzione di introdurre gli studenti alla visione etica ed assiologica della società multiculturale europea. Questa visione sarà analizzata nel contesto storico dell’Unione Europea. Un accento particolare verrà posto sul ruolo svolto dalla religione.

Bibliografia: verrà presentata agli studenti durante il corso.

P. Leszek Gęsiak

MTP006 Storia del concetto filosofico di “religione”: dall’Antichità all’Illuminismo

Contenuto: Il corso si propone di riflettere sulle caratteristiche e le problematiche del concetto filosofico di religione, dall’Antichità all’età dell’Illuminismo. Pur avendo un carattere essenzialmente introduttivo (per l’ampiezza della tematica trattata) e storico (di storia della filosofia della religione) e ponendosi dunque come un valido punto di partenza per una ulteriore ricerca filosofica e/o teologica in merito alla “religione”, esso si occuperà di individuare ed analizzare i concetti chiave della riflessione filosofica sulla religione nel periodo specificato: il confronto con il mito nell’Antichità classica; la rivoluzione portata dalla nascita della fede cristiana; la specificazione della problematica nel Medioevo; l’apertura alle nuove problematiche che emergono nel Rinascimento (libertà dell’uomo;

confronto con la magia) e nella modernità delle Guerre di Religione (Riforma protestante e Riforma cattolica); il confronto con la scienza e con la religione della ragioni, tipici rispettivamente del Seicento e del Settecento.

Obiettivi: fondante del corso è altresì quello di favorire negli studenti lo sviluppo delle competenze necessarie a riconoscere come lo sviluppo del concetto di “religione” sia da collegare necessariamente a quello di “conoscenza” e “uomo” che le diverse culture e società elaborano nelle diverse epoche.

Bibliografia: sarà fornita in classe agli studenti.

Dott.ssa Sara Bianchini

MTP011 Il Dialogo, “interiore impulso di carità” (ES 67), nel Magistero papale da Paolo VI a Francesco

Contenuto: Il dialogo interreligioso, definito da Paolo VI “interiore impulso di carità” (ES 67) è ormai una «necessità vitale, dalla quale dipende in larga misura il futuro» (Benedetto, XVI, *Ai rappresentanti delle Comunità islamiche*, Colonia 20 agosto 2005). Con questa consapevolezza, il seminario propone una rivisitazione dei principali pronunciamenti papali sul dialogo (Encicliche, Esortazioni apostoliche, Discorsi, Messaggi e Udienze) di Paolo VI, Giovanni Paolo II, Benedetto XVI, e Francesco con l’obiettivo di 1) esplicitare i fondamenti e le implicazioni del “dialogo”, come inteso dalla Chiesa; 2) cogliere lo sviluppo e l’internata coerenza dei rispettivi insegnamenti letti e interpretati nel loro contesto storico ed ecclesiale; 3) enucleare una visione d’insieme che aiuti ed orienti la prassi ecclesiale del dialogo interreligioso.

Bibliografia: Sarà fornita all’inizio del corso.

Rev.da Maria De Giorgi

SPP210 Cattolici e politica: principi, attori e sfide

Obiettivo: il corso intende introdurre alla problematica della relazione tra credenti e mondo politico; attingendo sia a riferimenti filosofici che teologici, in particolare appartenenti al magistero sociale della Chiesa.

Contenuto: Il Concilio Vaticano II propone un nuovo approccio dei singoli credenti e pastori, come dell'intera comunità, al mondo politico. Il corso intende offrire i principi etici ed ecclesiologicali che possono aiutare l'opera di discernimento "affinché tutti i cittadini possano svolgere il loro ruolo nella vita della comunità politica" e "coloro che sono o possono diventare idonei per l'esercizio dell'arte politica, così difficile, ma insieme così nobile, vi si preparino e si preoccupino di esercitarla senza badare al proprio interesse e a vantaggi materiali, agiscono con integrità e saggezza contro l'ingiustizia e l'oppressione, l'assolutismo e l'intolleranza d'un solo uomo e d'un solo partito politico; si prodighino con sincerità ed equità al servizio di tutti, anzi con l'amore e la fermezza richiesti dalla vita politica" (Gaudium et spes 75).

Metodo: lezione frontale con lettura e commento testi, discussione con gli studenti; utilizzo di mezzi informatici.

Bibliografia: R. D'AMBROSIO – P. PELLEGRINI, *Una Chiesa al passo con i tempi. Riflessioni sul magistero sociale cattolico*, Il Pozzo di Giacobbe, Trapani 2013; R. D'AMBROSIO, *Cercasi profeti. Appunti su cattolici e società italiana*, la meridiana, Molfetta 2010; B. MAGGIONI, *Vangelo, chiesa e politica*, Ancora, Milano 2011; B. DUMONT – M. AYUSO – D. CASTELLANO, *Iglesia y Política. Itinerarios*, Madrid 2013; J. SCHALL, *Roman Catholic Political Philosophy*, Lexington Books, Maryland USA 2009; trad. it. *La filosofia politica della Chiesa cattolica*, vol. 1, Cantagalli, Siena 2011.

Rev. Rocco D'Ambrosio

SGD201 Il pensiero sociale di J. Maritain

Obiettivi: il corso si prefigge di introdurre lo studente alla filosofia maritainiana con particolare attenzione al pensiero sociale e politico.

Contenuti: I due focus del corso saranno: il modello di umanesimo integrale, di ispirazione cristiana; il rapporto tra persona e società.

Metodo: Lezioni frontali con lettura e commento in aula di due libri di Maritain: "Umanesimo Integrale" "Persona e Bene Comune"; contestualizzazione della filosofia sociale di Maritain al mondo contemporaneo.

Bibliografia: L. MARIANO, *La filosofia politica di J. Maritain* (dissertazione); P. VIOTTO, *Introduzione a Maritain*, Laterza, 2000; J. MARITAIN, *Umanesimo Integrale*, Borla, 2000; J. MARITAIN, *La persona e il bene comune*, Morcelliana, 2009.

Dott. Luigi Mariano

SGD205 La teologia pubblica in David Hollenbach

Problematica: Secondo la corrente chiamata «teologia pubblica», in una democrazia matura si può cercare di addentrarci in alcune delle ragioni più profonde per gli atteggiamenti dell'altro, e anche dare all'altro degli elementi per capire il perché delle nostre convinzioni. Ma è veramente possibile *dialogare* con i temi dell'etica in un contesto pubblico e possibilmente laico, nelle nostre società occidentali, senza necessariamente epurare il linguaggio da tutti i riferimenti religiosi o teologici?

Obiettivo: Esaminare gli scritti di David Hollenbach, uno degli esponenti principali di questa corrente, per capire i punti forti e i limiti di questo pensiero.

Contenuti: Hollenbach è noto per il suo contributo al documento dei vescovi statunitensi sull'economia, «Economic Justice for All» (1986), che presenta uno stile di dialogo tra Chiesa cattolica e società sui temi sociali che è molto simile a quello adottato dal Papa Francesco. Egli fu anche l'interlocutore cattolico principale di John Rawls, e ha scritto su vari temi scottanti di etica pubblica (es. diritti umani, guerra, economia, salute, immigrazione). Nell'attuale contesto ecclesiale statunitense, che è molto polarizzato, l'atteggiamento di Hollenbach è criticato dalla sinistra (da chi vuole limitare il discorso pubblico dei cattolici ad una mera «filosofia pubblica» espressa in termini laici), e dalla destra (da chi lo considera troppo «keynesiano» o «europeo» nella sua lettura della dottrina sociale della Chiesa). I testi analizzati nel corso aiuteranno a scoprire i vari temi trattati da questo autore, la sua metodologia, e la sua ricerca di un equilibrio tra fedeltà alla Chiesa, onestà intellettuale, e dialogo serio con la società contemporanea.

Metodo: lettura guidata e analisi critica di vari testi (in inglese) di questo autore. Discussione in aula in italiano e/o in inglese. È necessaria una conoscenza (per lo meno «passiva») di entrambe lingue.

Bibliografia: Sarà comunicata all'inizio del corso. Il libro principale è: Hollenbach, David, 2002. *The Common Good and Christian Ethics*. New York: Cambridge University Press.

P. René Micallef

SPD204 Etica della famiglia e condizione femminile

Obiettivo: Si vogliono analizzare alcuni aspetti riguardanti la configurazione etica della famiglia così come descritta dalla dottrina sociale della Chiesa, a confronto con la tipologia delle dinamiche relazionali che oggi più comunemente si hanno, in modo da riconoscere gli elementi di forza e le criticità della famiglia, così che lo studente possa costruire un'immagine equilibrata e coerente dell'istituto familiare dai punti di vista antropologico, sociale e spirituale. Inoltre si vuole portare lo studente ad inserire, in questa visione della famiglia, una considerazione della donna che non sia frutto di stereotipi di antica strutturazione, ma si manifesti ampia, approfondita e scevra da ogni possibile pregiudizio interpretativo, utilizzando per questo anche l'esame di alcuni passaggi del magistero ecclesiale molto significativi. Si vuole infine condurre lo studente ad avere un'idea quanto più possibile esaustiva della condizione femminile nel mondo utilizzando anche dati statistici e ricerche sul tema, aggiornati all'anno accademico corrente.

Metodo: le lezioni seguiranno in genere la seguente struttura: una parte frontale, attraverso il commento del docente di una presentazione contenente citazioni, tabelle, grafici, considerazioni didattiche, e una parte competente agli studenti, che potranno presentare un aspetto specifico della condizione femminile e familiare delle loro realtà locali, secondo l'avanzamento del programma del corso. L'esame consiste nella valutazione di un elaborato scritto dallo studente su un tema da lui scelto e da un colloquio orale.

Contenuto: gli ambiti di approfondimento sono idealmente tre, ma integrati fra loro. 1. *La famiglia e la donna*: la famiglia secondo il magistero della Chiesa; le relazioni costitutive *intra* ed *extra familia*; antichi e nuovi pregiudizi sulla donna in famiglia, la conciliazione famiglia/lavoro. – 2. *La Chiesa e la donna*: la *Mulieris Dignitatem* e la *lettera alle donne* di Giovanni Paolo II; le donne nella comunità ecclesiale: elementi costruttivi e di difficoltà. – 3. *La teoria e la prassi della condizione femminile*: il femminismo e il genere; la violenza, l'istruzione e l'educazione, le migrazioni.

Bibliografia: CONCILIO VATICANO II. 1965. *Costituzione pastorale sulla Chiesa nel mondo contemporaneo Gaudium et Spes*. 7 dicembre; GIOVANNI PAOLO II. 1988. *Lettera apostolica Mulieris dignitatem*. 15 agosto; GIOVANNI PAOLO II. 1994. *Lettera alle donne*. 29 giugno. A titolo di consultazione: P. RICCI SINDONI e C. VIGNA, a cura di. 2008. *Di un altro genere: etica al femminile*. Milano: Vita e Pensiero; R. SPIAZZI, 1990. *Linea-*

menti di etica della famiglia. Bologna: Edizioni Studio Domenicano. Dati aggiornati delle Agenzie Internazionali e ricerche statistiche che si occupano dei temi in questione. Dispense e riferimenti bibliografici del docente di volta in volta consegnati agli studenti.

Dott.ssa Emilia Palladino

SPS213 Sociologia della famiglia

Obiettivo: Il corso di Sociologia della Famiglia si pone l'obiettivo analitico della conoscenza dei concetti fondamentali e dei paradigmi per la spiegazione dei mutamenti interni alla relazione familiare come processo culturale. Alla fine del corso, lo studente è in grado di riconoscere le principali teorie e approcci allo studio sociologico della famiglia, possedendo una conoscenza di base dell'istituzione familiare e delle sue trasformazioni culturali e strutturali, con particolare attenzione alle relazioni comunicative fra i gender e le generazioni.

Contenuto: Primo modulo: sociologia dei processi culturali: autori e temi sulla cultura familiare; Secondo modulo: la famiglia come fenomeno socio-culturale, gender e generazioni; Terzo modulo: famiglia e nuovi media: nuove forme di socializzazione e interazione sociale.

Metodo: lezione frontale con lettura e commento testi, discussione di casi di studio con gli studenti; utilizzo di mezzi informatici.

Bibliografia: P. DONATI (2013), *La famiglia. Il genoma che fa vivere la società*, Rubbettino, Soveria Mannelli; E. SCABINI – G. ROSSI (2013), *Famiglia e nuovi media*, Vita e Pensiero, Milano; E. PERUCCHIETTI – G. MARLETTA (2014), *Unisex. La creazione dell'uomo "senza identità"*, Arianna Editrice, Bologna.

Dott. Ivo Stefano Germano

SPS215 Sociologia delle migrazioni

Obiettivo: Il corso propone di aiutare gli studenti a comprendere la migrazione internazionale, il suo dinamismo e il suo impatto sul mondo moderno. A questo scopo, esamina la migrazione internazionale in una prospettiva comparativa. Il XXI secolo è stato l'epoca delle migrazioni; la migrazione internazionale è diventata una parte cruciale della globalizza-

zione. La migrazione internazionale ci fa ripensare non soltanto ai cambiamenti demografici e a quelli riguardanti il mercato del lavoro, ma anche alla cittadinanza, alla nazionalità e alla questione della razza e dell'origine etnica, definizioni che vanno oltre i confini nazionali. Questo corso fornisce quindi agli studenti le teorie della migrazione internazionale, la conoscenza generale delle migrazioni internazionali negli Stati Uniti, in Europa, in America Latina, in Africa e in Asia, nonché tematiche particolarmente legate ai diritti umani.

Bibliografia. STEPHEN CASTLES and MARK J. MILLER. *The Age of Migration: International Population Movements in the Modern World*. Basingstoke (UK): Palgrave MacMillan, 2009. L'era delle migrazioni: popoli in movimento nel mondo contemporaneo / Stephen Castles, Mark J. Miller; presentazione Sandro Mezzadra; traduzione Massimiliano Bonatto Bologna: Odoja, 2012. Andrés Solimano. *International migration in the age of crisis and globalization: historical and recent experiences*. Cambridge (UK): Cambridge University Press, 2010.

Erga migrantes caritas Christi (La carità di Cristo verso i migranti)

http://www.vatican.va/roman_curia/pontifical_councils/migrants/documents/rc_pc_migrants_doc_20040514_erga-migrantes-caritas-christi_it.html

P. Denis Kim

SPD216 Structural violence and public health interventions in developing countries

“Structural violence” refers to systemic arrangements constrains human agency. HIV and AIDS disproportionately affects population groups whose agency has been crippled by social forces that distribute dimensions of well-being. The combined effect of sexism, racism/ethnicity, economic exclusion and political instability often deprives people of lower social status of valuable opportunities, subjects them to injustice and leaves certain populations vulnerable to HIV and AIDS.

This seminar will explore the meaning, content and limitations of the concept of “structural violence”. Students will study the axes, anthropology and epidemiology of structural violence as they relate to AIDS. Prevention policies and interventions cannot be grounded in behavioural approaches but on structural ones. The seminar will be theoretical, practical and policy oriented.

Bibliography: P. FARMER, *Pathologies of power: Health, Human Rights, and the New War on the Poor*. University of California Press, 2004; P. FARMER, *Infections and inequalities*. University of California Press, 2001; P. FARMER et al. *Women, Poverty and AIDS*. Common Courage Press, 2007; M. SOMMER et al. *Structural Approaches in Public Health*. Routledge, New York, 2013.

P. Jacquineau Azetsop

WHO205 Storia della Chiesa in Europa Centro-Orientale

Scopo: Attraverso lo studio delle vicende storiche si affronteranno le tematiche relative alla cristianizzazione dei popoli dell'Europa centro-orientale, analizzando in parallelo le vicende dei popoli e della Chiesa in questa parte del continente europeo. Il corso sarà articolato secondo la provenienza geografica degli studenti, in modo da approfondire quelle tematiche che possono risultare di maggiore utilità e di immediata comprensione, trovando riscontro concreto nei diversi Paesi di provenienza.

Contenuto: 1. La cristianizzazione dei popoli dell'Europa centro-orientale. – 2. L'opera missionaria dei santi Cirillo e Metodio. – 3. Cristianizzazione della *Rus*. – 4. La Polonia diventa un popolo cristiano. – 5. La cristianizzazione della Lituania. – 6. Lo stato polacco-lituano e la tolleranza religiosa. – 7. L'Unione di Brest-Litovsk 1596 e la nascita della Chiesa greco-cattolica. – 8. L'organizzazione e la spiritualità della Chiesa Ortodossa. – 9. Il periodo delle battaglie contro i Turchi. – 10. La Chiesa cattolica sotto il dominio austriaco, prussiano e russo nei secoli XVIII-XIX. – 11. La situazione della Chiesa sotto i totalitarismi del XX secolo. – 12. Dopo il crollo del comunismo fino a oggi.

Metodo: Lezione frontale, multimediale, interattiva. Le lezioni si svolgeranno con proiezioni d'immagini.

Bibliografia: D. BEAUVOIS, *Les confins de Ancienne Pologne. Ukraine. Lituanie. Biélorussie XVI-XX siècles*, Lille 1988; J. BRODSKIJ, *Solovki. Le isole del martirio*, Milano 1998; A. BRUNELLO, *La Chiesa del silenzio. Fatti e documenti sulla persecuzione contro la Chiesa cattolica nei paesi comunisti dell'Est-Europa*, Ostia 1953; K. BUCHENAU, *Orthodoxie und Katholizismus in Jugoslawien 1945-1991, ein serbisch-kroatischer Vergleich*, Wiesbaden 2004; A. CHIZZONITI (ed.) *Chiesa cattolica ed Europa centro-orientale: libertà religiosa e processo di democratizzazione*, Milano 2004; E. GATZ (ed.), *Ostmitel- Ost- und Südosteuropa*, Paderborn 1999; R. GRUZ, *Political Repression*

of the Catholic Episcopate during the Period of Stalinism in Poland, in: *Modern Times* 1 (2000), 99-125; H. GUTSCHERA (ed.), *Storia della Chiesa in prospettiva ecumenica*, Brescia 2007; J. JAUER, *Urbi et Gorbis. Christen als Wegbereiter der Wende*, Freiburg 2009; W. KAISER (ed.), *Political catholicism in Europe, 1918-1945*, London 2004; J. KŁOCZOWSKI (ed.), *Belarus, Lithuania, Poland, Ukraine: the foundations of historical and cultural traditions in East Central Europe*, Rome 1994; K. KOSCHORKE, *Falling Walls. The Year 1989/90 as a Turning Point in the History of World Christianity*, Wiesbaden 2009; A. Fejérdy (ed.), *La Chiesa cattolica dell'Europa centro-orientale di fronte al comunismo: atteggiamenti, strategie, tattiche*, Roma 2013; G. LEZIROLI (ed.), *La Chiesa e l'Europa*, Cosenza 2007; J. MIKRUT (ed.), *Die katholische Kirche in Mitteleuropa nach 1945 bis zur Gegenwart*, Wien 2006; S. PENN (ed.), *Gender Politics and Everyday Life in State Socialist Eastern and Central Europe*, Basingstoke 2009; A. RESCH, *Beati di Giovanni Paolo II*, vol. 1-5, Roma 2000-2006; E. SENKO, *La Chiesa cattolica nei paesi dell'Europa centro-orientale 1945-2009*, Nowy Sącz 2009; E. SENKO, *Storia della chiesa cattolica in Russia dagli inizi ai nostri giorni*, Nowy Sącz 2013; A. Tamborra, *L'Europa Centro-Orientale nei secoli XIX-XX (1800-1920)*, Milano 1973; K. WARE, *The Orthodox Church*, New York 1984.

Rev. Jan Mikrut

WO1018 Storia della vita religiosa nel Medioevo

Scopo: Il corso offre un quadro organico e articolato della vita religiosa consacrata dall'Antichità al Medioevo. Si prenderanno in esame i principali aspetti istituzionali e organizzativi, ma anche la pluralità e la ricchezza di linguaggi spirituali e culturali in cui si è espressa nella storia della Chiesa medievale la tensione verso la perfezione cristiana.

Contenuto: 1. Le radici orientali. – 2. Il monachesimo nell'Alto Medioevo. – 3. Stanze di riforma nell'XI secolo. – 4. Il rinnovamento del secolo XII: gli Ordini religiosi. – 5. Gli Ordini Mendicanti. – 6. I Terzi Ordini. – 7. Problemi e questioni di lunga durata della vita religiosa femminile.

Metodo: Lezioni frontali con un tempo dedicato alle domande e alle osservazioni degli studenti. Analisi e discussione di schede di lettura.

Bibliografia: Lo studio si baserà sulle dispense e i sussidi forniti dal docente. Letture consigliate: AA.VV. *Dall'eremo al cenobio. La civiltà monastica in Italia dalle origini all'età di Dante*, Milano 1987; M. DELL'OMO,

Storia del monachesimo occidentale dal Medioevo all'età contemporanea. Il carisma di san Benedetto tra VI e XX secolo, Milano, Jaca Book, 2011; G. G. MERLO, *Nel nome di san Francesco. Storia dei Frati Minori e del Francescanismo sino agli inizi del XVI secolo*, Padova 2003; A. BARTOLOMEI ROMAGNOLI, *Santità e mistica femminile nel Medioevo*, Spoleto, Centro italiano di studi sull'Alto Medioevo, 2013 (Uomini e mondi medievali, 37).

Dott.ssa Alessandra Bartolomei Romagnoli

WP1047 Introduzione alla Storiografia Antica e Medioevale

Scopo: Ci si propone di introdurre i corsisti alle principali concezioni di storia dall'epoca antica a quella medievale.

Programma: 1. Erodoto. – 2. Tucidide. – 3. Polibio. – 4. Svetonio. – 5. Tacito. – 6. Ammiano Marcellino. – 7. Eusebio di Cesarea e i suoi continuatori. – 8. Orosio. – 9. Cassiodoro. – 10. Beda. – 11. Paolo Diacono. – 12. Eginardo. – 13. *Liber Pontificalis*. – 14. Gli storici delle crociate. – 15. La storia secondo Montecassino, Farfa e San Vincenzo al Volturno. – 16. La concezione di passato e di futuro secondo gli storici medievali. – 17. Il computo cristiano del tempo.

Metodo: Durante il corso si commenteranno e discuteranno fonti e testi della bibliografia prevista per l'esame.

Bibliografia: Introduzione: J. ASSMANN, *La memoria culturale*. Scrittura, ricordo e identità politica nelle grandi civiltà antiche, Einaudi, Torino 1992; Parte generale: O. CAPITANI, «La storiografia medievale», in *La Storia. I grandi problemi dal Medioevo all'Età contemporanea*, Torino, UTET, 1988, I/1, 757-792; M. MANCA – R.V. ROHR VIO, *Introduzione alla storiografia romana*, Carocci, Roma 2010; Fonti: LUCIANO DI SAMOSATA, *Come si scrive la storia*; AMMIANO MARCELLINO, *Storie*.

Prof. Sergio Tanzarella

CORSI DI ALTRI ISTITUTI E CENTRI

AO2029 I Padri del Monachesimo

Contenuto: negli ultimi anni il monachesimo è stato oggetto di rinnovato interesse da parte delle discipline più diverse e del pubblico più vario. Conoscerlo è fondamentale per comprendere la vita religiosa antica e moderna che, in gran parte, è stata modellata da esso. Nel corso si prendono in esame i principali stili di vita dei monaci antichi (eremiti, stiliti, itineranti, cenobiti ecc.) e si mostra come si svolgeva la loro vita quotidiana.

Scopo: dare un'immagine delle diverse forme che il monachesimo ha assunto nei vari ambiti geografici: Egitto, Palestina, Siria, Asia minore, Occidente latino.

Metodo: nello svolgimento delle lezioni, ogni regola o stile di vita è illustrato tracciando il profilo biografico del suo più eminente rappresentante.

Bibliografia: C.M. COLOMBAS, *Il monachesimo delle origini*, 2 voll., Milano 1990 T; I. GOBRY, *Storia del monachesimo*, Roma 1991; AA.VV., *Il monachesimo del primo millennio*, Roma 1989; T. ŠPIDLÍK – M. TENACE – R. EMUS, *Il monachesimo*, Roma 2005.

R. D. Lanfranco Rossi

AO2037 Cristologia e prassi cristiana: tra fede, sequela e cultura

Giustificazione: la spiritualità cristiana ha sempre avuto nel suo centro la preoccupazione di essere esperienza di *sequela Christi* e *imitatio Christi*, in vista di una ricca *vita in Christo*, sotto la guida dello Spirito Santo. Ciò è parte essenziale della sua identità e caratteristica ricca di creatività in ogni epoca della spiritualità. Oggi questa identità è stata arricchita da una grande stagione di teologia cristologica, paragonabile all'epoca patristica.

Obiettivo: Il corso si prefigge di leggere modalità e linguaggi sulla presenza di Gesù Cristo nella storia della spiritualità dalle origini fino alla realtà attuale, per discernere, in prospettiva diacronica e sincronica, valori e disvalori, sfide e chances per la spiritualità, e nuovi impegni per il futuro, alla luce della recente stagione di nuova cristologia.

Contenuti: saranno questi i passaggi principali: 1. Il *panorama cristologico* attuale in movimento e ampiamente rinnovato: l'intenso travaglio cristologico ha portato notevoli influssi anche nella spiritualità, che però

non li ha ancora assimilati bene. – 2. La *tradizione* biblica e la *reinterpretazione* delle grandi parole cristologiche della spiritualità: *sequela/ discepolato, imitazione, radicalismo, vita in Cristo, “figli nel Figlio”, sofferenza, compassione, riparazione*. Sono parole classiche, ma hanno subito notevoli reinterpretazioni e motivato nuovi modelli di santità e di contemplazione. – 3. Il Cristo della *nuova religiosità*: eventuale analisi di un caso specifico. – 4. *Proiezioni e sfide*: bisogno di nuove letture e forme di *incarnazione, testimonianza, sequela, croce, profezia, cultura, inculturazione*.

Metodo e valutazione. Le lezioni frontali previste saranno integrate da letture personali su indicazioni dal professore. Testi di riferimento: in partenza le pubblicazioni del professore sui vari temi. Per ogni tema principale saranno indicati inoltre a tempo debito gli studi di riferimento. La *valutazione* finale si baserà sulla partecipazione al corso e su un elaborato tematico scritto, concordato con il professore.

Indicazioni bibliografiche. B. SECONDIN, *Alla luce del suo Volto. I. Lo splendore*, Dehoniane, Bologna 1989; A.T.I., *La cristologia contemporanea*, a cura di G. IAMMARRONE, Messaggero, Padova 1992; AA.VV., *Cristologia e missione oggi*, Urbaniana University Press, Roma 2001; AA.VV., *El seguimiento de Cristo*, PPC/Comillas, Madrid 1997; AA.VV., *Gesù nostro contemporaneo*, Cantagalli, Siena 2012; V. BATTAGLIA, *Il Signore Gesù sposo della Chiesa. Cristologia e contemplazione, 2*, Dehoniane, Bologna 2001; A. BISCARDI, *Un corpo mi hai dato. Per una cristologia sessuata*, Cittadella, Assisi 2012; M. Bordoni, *La cristologia nell'orizzonte dello Spirito*, Queriniana, Brescia 1995; V. GASPARELLO, *Cristologia pneumatologica in alcuni autori postconciliari (1965-1995). Status quaestionis e prospettive*, PUG, Roma 2000; *La riscoperta di Gesù: “Voi chi dire che io sia?”*, in *Concilium*, 33(1997), n. 1; R. PENNA, *Gesù di Nazaret nelle culture del suo tempo. Alcuni aspetti del Gesù storico*, Dehoniane, Bologna 2012; E. SCHILLEBEECKX, *Il Cristo. La storia di una nuova prassi*, Queriniana, Brescia 1980; B. SEBOÛÉ, *Les “trente glorieuses” de la christologie (1968-2000)*, Lessius, Bruxelles 2012; J.J. TAMAYO-ACOSTA, *Imágenes de Jesús*, Trotta, Madrid 1996; J. VERNETTE, *Jésus au péril des sectes*, Desclée, Paris 1994; A. WESSELS, *Images of Jesus. How Jesus is Perceived and Portrayed in Non-European Cultures*, SCM, London 1990 (ital. Queriniana 1992).

Prof. Bruno Secondin, o Carm.

AO2119 La spiritualità oggi: correnti, temi e problemi in risalto

Giustificazione: sia nella *Chiesa* che nella *sensibilità religiosa* in generale si nota un vasto interesse per la spiritualità: non tutto è positivo e neppure tutto è facilmente interpretabile. Si fa urgente un processo di conoscenza e discernimento, su questi desideri inquieti di spiritualità e la varietà del fenomeno.

Obiettivo: nel corso si cercherà di capire il senso e i problemi di questi desideri inquieti di spiritualità i criteri di giudizio sul valore, come far progredire la spiritualità in dialogo con la postmodernità e la nuova antropologia.

Contenuti: *alcuni aspetti* della situazione saranno analizzati con più attenzione: i nuovi “cercatori” di Dio, la spiritualità dell’incarnazione, la spiritualità come sapienza di vita, l’intreccio con le culture, la nuova visione antropologica, il processo dell’inculturazione, il nuovo ethos mondiale, il dialogo con altre tradizioni religiose, ecc.

Temi da ripensare: il modello di “santità” e la dinamica della crescita spirituale, in prospettiva meno antropocentrica; il ruolo dello Spirito Santo nel contesto delle nuove esperienze; la centralità moderna del *corpo* (accolta anche dalla Chiesa) è ora sfidata dalla nuova cultura *virtuale* decorporeizzata; le nuove sfide originate dall’enfasi sull’esperienza della libertà; la dilatazione del tempo libero e la sua influenza sulla antropologia; la comunicazione planetaria costringe a ripensare il senso della relazione; nuovi modelli “continentali” di fede e di esperienza suggeriscono nuovi percorsi di inculturazione; la rinascita della mistagogia e la nuova teologia della mistica chiedono nuovi paradigmi anche alla spiritualità; il ritorno della *mistica*, ma in forme nuove chiede nuovi criteri di interpretazione.

Un particolare settore è stato maggiormente creativo per la nuova spiritualità: il fenomeno comunitario con i suoi “itinerari”, i suoi simboli, le varie proposte “mistagogiche”. La loro parabola però ora è più debole: al fondo c’è un nuovo contesto ecclesiale che chiede alla spiritualità attenzione e discernimento ai nuovi scenari, in vista di una nuova fase di evangelizzazione non ripetitiva.

Prognosi per una spiritualità del nuovo millennio: si indicheranno le prospettive e i compiti più rilevanti per la spiritualità nel prossimo futuro.

Metodo e valutazione: Le 24 lezioni frontali previste saranno integrate da letture personali su indicazioni dal professore. La *valutazione* finale si baserà sulla partecipazione al corso e su un elaborato tematico scritto, concordato con il professore.

Indicazioni bibliografiche: anzitutto i testi del professore: B. SECONDIN, *Inquieti desideri di spiritualità. Esperienze, linguaggi, stile*, Dehoniane, Bologna 2012; *A Oriente dell'Eden. Incontri, scontri, mediazioni tra Vangelo e culture*, Paoline, Milano 2012; *La spiritualità nei ritmi del tempo. Alla soglia del terzo millennio*, Borla, Roma 1997; *Spiritualità in dialogo. Nuovi scenari dell'esperienza spirituale*, Paoline, Milano 1997; *I nuovi protagonisti. Movimenti, associazioni, gruppi nella Chiesa*, Cinisello B., Paoline, 1991. Saranno utilizzati anche: AA.VV., *La Teologia spirituale. Atti del Congresso Internazionale OCD*, Ed. OCD-Teresianum, Roma 2001; AA.VV., *Sentieri illuminati dallo Spirito*. Atti del Congresso Internazionale di Mistica, Edizioni OCD, Roma 2006; G. COMO, *Spiritualità per il nuovo millennio*. *Bollettino bibliografico di teologia spirituale*, in *La Scuola Cattolica*, 135(2007/1), 59-114; C. GARCIA, *Teologia espiritual contemporánea. Corrientes y perspectivas*, Monte Carmelo 2002; J.M. GARCIA (ed.), *Teologia e spiritualità oggi. Un approccio interdisciplinare*, Las, Roma 2012; J.M. GARCIA, *Teologia spirituale. Epistemologia e interdisciplinarietà*, Las, Roma 2013; P. MARTINELLI (ed.), *La teologia spirituale oggi*, Dehoniane, Bologna 2012 (il contributo di R. ZAS FRIZ DE COL: "Identità e missione della teologia spirituale: bilancio e prospettive dal Vaticano II a oggi"); P.H. VAN NESS (ed.), *Spirituality and the Secular Quest*, SCM Press, London 1996; R. ZAS FRIZ DE COL, *Teologia della vita cristiana. Contemplazione, vissuto teologico e trasformazione interiore*, San Paolo, Cinisello B. 2010.

Prof. Bruno Secondin, ocar.m.

AO2158 L'amicizia nella vita cristiana

Abbracciando le diverse aree della spiritualità (sistemica, storica, psicologica e pastorale), il corso esplorerà il ruolo e l'esperienza dell'amicizia nella vita cristiana.

Partendo dalle profonde radici classiche (Platone, Aristotele e Cicerone), dal concetto cristiano di amicizia e dalla Sacra Scrittura, verranno poi analizzati alcuni scritti scelti (da Agostino, Aelredo di Rievaulx, Tommaso d'Aquino, Caterina da Siena, Teresa d'Avila, e Francesco di Sales) che trattano l'amicizia con Dio, la vita monastica come scuola di amicizia, ed il ruolo dell'amicizia nella vita del celibato e matrimoniale. L'obiettivo principale del corso è scoprire, nel contesto di questa letteratura, il modo cristiano di vivere autenticamente le amicizie sane e sante, oggi.

Il procedere metodologico includerà: lezioni settimanali con indica-

zioni bibliografiche per una ricerca e studio personale per un approfondimento del tema; discussione in gruppi; la consegna di un elaborato breve (8-10 pagine) , in stile scientifico; un esame orale alla fine del corso.

Bibliografia: A. DI RIEVAULX, *Amicizia spirituale* (Milano: Edizione Paoline, 1998); F. DI SALES, *Lettere di amicizia spirituale*. A. RAVIER (a cura di) (Milano: Ed. San Paolo, 1984); L. PIZZOLATO, *L'idea di amicizia nel mondo antico classico e cristiano* (Torino: Einaudi, 1993); L. CARMICHAEL, *Interpreting Christian Love* (London: T&T Clark International, 2004).

Prof.ssa Donna Orsuto

ARH203 Storia della spiritualità: secoli XV-XVI

La spiritualità cristiana si realizza nel tempo come un intrecciarsi del divino e dell'umano (alleanza). Questo che nell'evento di Cristo ha il suo punto culminante, continua con l'azione dello Spirito attraverso diverse tappe storiche, particolarmente suscitando figure e movimenti di rinnovamento:

Secolo XV: 1. Gerson e la "devotio moderna": scritti, *De imitazione Chiristi*. – 2. I certosini e la riforma della vita religiosa. – 3. Spiritualità femminili. – 4. La religiosità popolare, i predicatori, la situazione sociale. – 5. Rinascimento e riforma protestante... Savonarola, Erasmo, Tommaso Moro.

Secolo XVI: 1. Spiritualità e riforma cattolica. - Il Secolo d'Oro in Spagna: Giovanni d'Avila, Ignazio di Loyola, Teresa di Gesù, Giovanni della Croce. – 2. Riforma del clero e della vita religiosa in Italia: Filippo Neri e l'Oratorio, Carlo Borromeo e la riforma tridentina.

Obiettivo del corso: presentare la spiritualità delle grandi figure di questo periodo e il loro significato per oggi, seguendo un metodo storico-biografico e sistematico.

Bibliografia: R. GARCIA MATEO, *Storia della spiritualità* (Secoli XV-XVI), Dispensa, PUG Roma 2004; A. GENTILI, *La spiritualità della Riforma Cattolica*, Bologna 1993; L. MAZZADRI, *La spiritualità cristiana nell'età moderna*, Roma 1987; H. JEDIN, *Riforma e Controriforma, Storia della Chiesa*, vol.VI, Milano 1979.

P. Paul R. Pinto

ARH204 Storia della spiritualità moderna: secoli XVII-XX

Contenuto: Nel XVI secolo è iniziato un processo di secolarizzazione che si è sviluppato progressivamente, fino ad acquisire la sua forma odierna *globalizzata*. Il corso propone, da una parte, lo studio di questa evoluzione, e, dall'altra, in corrispondenza di tale sviluppo, lo studio dei principali movimenti e maestri spirituali emersi contemporaneamente all'interno della Chiesa.

Obiettivo: Identificare le diverse 'spiritualità' sorte dal XVI secolo in poi all'interno della Chiesa e confrontarle con lo sviluppo parallelo della secolarizzazione in modo da comprendere meglio il processo storico che ha portato all'attuale momento ecclesiale.

Metodologia: Lezioni frontali e partecipazione degli studenti in base alle loro letture.

Bibliografia: AA.VV., *Storia della spiritualità*, vv. 5-6, Roma 1985 e 1987; E. PACHO, *Storia della spiritualità moderna*, Roma 1984.

P. Rossano Zas Friz De Col

ARP203 Psicologia dell'esperienza religiosa

Il corso è integrativo all'oggetto formale della spiritualità inteso come studio dell'esperienza spirituale.

Obiettivo del corso è analizzare le dinamiche psicologiche delle diverse esperienze religiose in una prospettiva di un cammino spirituale: conversione, ascesi, vertice, carisma, limite, mistica.

Alla fine del corso, lo studente deve acquistare la competenza di *interpretare* i fenomeni religiosi sia al livello individuale, sia a livello dei diversi gruppi di preghiera; sarà altrettanto capace di *discernere* i fenomeni religiosi autentici dai processi psicologici patologici.

La metodologia consiste nelle *lezioni* del professore; nell'elaborazione di tre riassunti di tre articoli o di tre capitoli dei libri, concordati con il professore.

La valutazione comprende: la conoscenza della materia esposta in forma di un esame orale; la capacità di sintesi; la corretta metodologia nel riassunto presentato.

Bibliografia: M. SZENTMÁRTONI, *In cammino verso Dio*, San Paolo, Cinisello Balsamo 1998; M. SZENTMÁRTONI, «Healings: risks, abuses and deviations», in *Prayer for Healing*. International Colloquium – Rome, No-

vember 2001, ICCRS, Città del Vaticano 2003, 176-201; J. SUDBRACK, *Mistica*, Piemme, Casale Monferrato, 1992.

P. Mihály Szentmártoni

ARS213 Sviluppo della vita cristiana (I): l'iniziazione, presupposti antropologici e fenomenologia

Contenuto: Iniziare e orientare le persone in relazione allo sviluppo della vita interiore, in modo da assumere sempre più responsabilmente il rapporto con Dio come criterio fondamentale della loro vita, si delinea come uno degli impegni più importanti della Chiesa nel mondo contemporaneo. Nel corso si studieranno i presupposti antropologici soggiacenti a questa iniziazione e la fenomenologia più frequente con la quale oggi si sviluppano le diverse modalità delle esperienze della trascendenza, oltre a precisare alcuni aspetti di aiuto nel consolidare l'iniziazione avviata.

Scopo: Elaborare un quadro di riferimento teorico-pratico che aiuti lo studente a interpretare e orientare le esperienze concrete della trascendenza, in modo da avviare un rapporto stabile con il Dio della rivelazione cristiana.

Metodo: Lezioni magistrali e interventi degli studenti.

Bibliografia: P.L. BERGER – TH. LUCKMANN, *Lo smarrimento dell'uomo moderno*, Il Mulino, Bologna 2010; A. LAURENTIN – M. DUJARIER, *Il catecumenato. Fonti neotestamentarie e patristiche. La riforma del Vaticano II*, Dehoniane, Roma 1995 (ver. fr. Centurion, Paris 1965); J. MARTÍN VELASCO, *Il fenomeno mistico. I: Antropologia, culture e religioni; II: Struttura del fenomeno e contemporaneità*, Jaca Book, Milano 2001, 2003 (ver. sp. Trotta, Madrid 1999); K. WAAIJMAN, "Forme di spiritualità", in *La spiritualità. Forme, fondamenti, metodi*, Morcelliana, Brescia 2007, 19-360; R. ZAS FRIZ DE COL, *Teologia della vita cristiana. Contemplazione, vissuto teologico e trasformazione interiore*. San Paolo, Cinisello Balsamo 2010; ID., *Iniziazione alla vita eterna*, San Paolo, Cinisello Balsamo 2012; R. ZAVALONI, *Le strutture umane della vita spirituale*, Morcelliana, Brescia 1971.

P. Rossano Zas Friz De Col

EC2013 Jewish Covenant Theology

Content: The Shoah has profoundly and permanently altered many of the theological teachings of Judaism. In particular, Rabbis and Jewish thinkers began to question anew the meaning and validity of the “covenantal image” used in the biblical narrative and later rabbinic writings. This questioning of the covenant between God and the Jewish people from within Judaism, comes at the time when the Church re-affirms, 50 years after the second Vatican council, the “never revoked” nature of the ancient covenant. As such, a theological gap is possibly in the making. This course on Jewish covenant theology will look at the writings of three major contemporary theologians – Irving Greenberg, Ignaz Maybaum and Eugene Borowitz – on this issue. The careful reading and study of their texts will enable us not only to perceive the evolution within Jewish religious thinking but also appreciate the impact this will have on Jewish-Christian understanding.

Methodology: After a general introduction, the course will be based on readings of selected passages from the three Jewish theologians mentioned in the course description. The reading of these texts aims at being critical and open to expressing opinions so as to generate debate during the class.

Formative Objectives: Acquiring knowledge of contemporary Jewish theological issues, with particular focus on the field of “covenant Jewish theology” after the Shoah and its inevitable impact on Jewish-Christian dialogue.

Evaluation: Written essay.

Reading List: E. BOROWITZ, *Renewing the Covenant*, The Jewish Publication Society, 1991; ____, *How can a Jew speak of faith today?*, The Westminster Press, 1969; ____, *Choices in Modern Jewish Thought*, Behrman House, 1995; I. MAYBAUM, *The Jewish Mission*, James Clarke, London 1949; ____, *Ignaz Maybaum: a reader*, N. DE LANGE (ed.), Berghahn Books, Oxford, 2001; ____, *The face of God after Auschwitz*, Polak & Van Gennepe, Amsterdam 1965; I. GREENBERG, *The Third Great Cycle of Jewish History – Voluntary Covenant – The third era of Jewish History: power and politics*, A Clal Thesis, 1982.

Rav Dott. David Meyer

EC2015 **La storia del dialogo ebraico-cristiano in Italia a partire da *Nostra Aetate***

Contenuti: Il corso fornirà un quadro ragionato della storia e delle prospettive del dialogo cristiano-ebraico in Italia a partire dal Concilio Vaticano II. Il suo svolgimento è diviso in tre parti: “panorami”, “luoghi e attori”, “giornate”.

A partire da una dettagliata presentazione della stessa Dichiarazione Conciliare *Nostra Aetate* (n. 4) nella prima parte “panorami” si seguirà la sua recezione, in particolare attraverso documenti successivi della Commissione per i Rapporti Religiosi con l’Ebraismo. Nella parte “luoghi e attori” si farà riferimento alle amicizie ebraico-cristiane, alle associazioni SAE e ACLI, al gruppo Teshuvah e ai colloqui ebraico-cristiani di Camaldoli, nonché all’editoria e alle riviste di settore. Ci si concentrerà inoltre su personalità che hanno dato un importante contributo all’incontro tra le due tradizioni, tra di esse il Card. Bea, Renzo Fabris, Rav Kopciowski, Card. Martini, Rav Toaff, Maria Vingiani. Nella parte “giornate” l’attenzione sarà dedicata al 17 gennaio, giornata di approfondimento del dialogo ebraico-cristiano, al 27 gennaio, Giornata della Memoria e alla settembrina giornata europea della cultura ebraica. Il corso si concluderà con un confronto tra i due docenti sui problemi aperti e le prospettive future.

Metodologia: Lezioni “frontali” svolte dall’uno e dall’altro docente costantemente aperte al dialogo.

Bibliografia: F. CAPRETTI, *La chiesa italiana e gli ebrei. La recezione di *Nostra Aetate* 4 dal Vaticano II a oggi*, EMI, Bologna 2010; P.F. FUMAGALLI (a cura di), *Fratelli prediletti. La Chiesa cattolica e popolo ebraico. Documenti e fatti: 1965-2005*, Mondadori, Milano 2005; B. SALVARANI, *Renzo Fabris. Un vita per il dialogo cristiano-ebraico*, EMI, Bologna 2009.

Dott. Brunetto Salvarani, Dott. Piero Stefani

EC2018 **Giudaismo rabbinico e cristianesimo nell’ambiente ellenistico: formazione, incontro e influssi reciproci**

Contenuti: il corso intende seguire la nascita e lo sviluppo del giudaismo rabbinico e del cristianesimo all’interno dell’ambiente ellenistico, studiando, sul piano letterario e delle idee, da un lato i rapporti e le linee di continuità tra di loro, dall’altro il debito comune nei confronti di alcuni elementi della cultura ellenistica. Dopo un inquadramento storico che ne

evidenzierà anche le articolazioni interne, il corso sarà incentrato in particolare sui seguenti argomenti: l'importanza della tradizione orale e i metodi esegetici; la filosofia di Filone Alessandrino e il cristianesimo, in particolare la dottrina del *lógos* e il Vangelo di Giovanni; la dottrina della conoscenza, il parlare in “parabole”, la mistica, la colpa e il martirio, l'aldilà, l'attitudine al dialogo.

Obiettivi: il corso mira a sviluppare la capacità di cogliere i rapporti intercorrenti tra aree culturali e religiose tra loro connesse, individuandone le reciproche dipendenze. Tale conoscenza complessa contribuisce al progresso del dialogo tra mondo ebraico e mondo cristiano, riconoscendone fondamentali radici comuni ed elementi di continuità, piuttosto che di sostituzione.

Metodologia: durante le lezioni si leggeranno in traduzione brani della letteratura mishnica e talmudica, greca e giudaico-ellenistica, cristiana antica; da essi gli studenti saranno chiamati a partecipare attivamente alla deduzione delle idee generali e dei nessi interculturali.

Modalità d'esame: redazione di un elaborato su un argomento concordato con il docente.

Bibliografia: G. BOCCACCINI – P. STEFANI, *Dallo stesso grembo. Le origini del cristianesimo e del giudaismo rabbinico*, EDB, Bologna 2012; G. STEMBERGER, *Il Giudaismo classico. Cultura e storia del tempo rabbinico (dal 70 al 1040 d.C.)* Città Nuova, Roma 1991 (in particolare pp. 225-243 e 245-264); M. ZONTA, «Sapienza straniera»: la cultura greca nella tradizione ebraica, in S. SETTIS (a cura di), *I Greci. Storia cultura arte società, vol. 3 I Greci oltre la Grecia*, Einaudi, Torino 2001, pp. 673-704; R. KANY, *Grecità e cristianesimo*, in *I Greci* (v. sopra), vol 3, pp. 563-591. **Consigliato:** P. WENDLAND, *La cultura ellenistico-romana nei suoi rapporti con giudaismo e cristianesimo*, edizione italiana a cura di G. Firpo, Paideia, Brescia 1986. Ulteriore bibliografia per l'eventuale approfondimento sarà fornita durante il corso.

Dott. Massimo Gargiulo

PO2A12 Introduzione al programma E-Learning del Centro per la Protezione dei Minori

Il corso si propone di introdurre lo studente all'uso del programma E-Learning e al campo della prevenzione dell'abuso sessuale, con lo scopo di poter seguire il programma completo in modo autosufficiente e sapere cosa fare quando ci si trova a contatto con una vittima di abuso sessuale.

Contenuti: riflessione su una cultura di consapevolezza e introspezione. Capire la prevenzione come un principio fondamentale per proteggere i confini. Prevenzione significa creare un microclima sano.

Quello pastorale è un personale privilegiato per un primo contatto con i bambini e gli adolescenti che sono stati vittime di abusi. Stato attuale del lavoro preventivo (della Chiesa). Abuso sessuale sui minori (Cos'è un abuso? Quali sono le conseguenze penali e sul piano del diritto canonico?). Lavoro preventivo (istituzionale). Rispettare i confini: cosa fare nei casi di presunto abuso sessuale? Come parlare con i bambini che sono state vittime di abuso?

Bibliografia: C.J. SCICLUNA – H. ZOLLNER & D. AYOTTE (2012). *Verso la Guarigione e il Rinnovamento. Simposio 2012 della Pontificia Università Gregoriana sugli abusi sessuali su minori*. Bologna: EDB (Collana Persona e psiche); C.J. SCICLUNA – H. ZOLLNER & D. AYOTTE (Eds.). (2012). *Toward Healing and Renewal. The 2012 Symposium on the Sexual Abuse of Minors Held at the Pontifical Gregorian University*. New York/Mahwah: Paulist Press.

→ Il libro è disponibile anche in altre lingue.

C. CUCCI & H. ZOLLNER (2010). *Chiesa e pedofilia. Una ferita aperta. Un approccio psicologico-pastorale*, Milano: Ancora (Saggi).

Dott.ssa Karlijn Demasure / Dott.ssa Katharina A. Fuchs

SEMINARI DEL 1° SEMESTRE

TBS016 «Io voglio misericordia e non sacrificio»

Descrizione: gli scritti di Matteo e Luca sono molto attenti al motivo della tenerezza e della misericordia di Dio. Tra i quattro Vangeli, Matteo è il solo a citare per ben due volte Os 6,6 con il suo famoso detto: «Io voglio misericordia e non sacrificio» e Luca, sin dai tempi antichi, viene considerato lo “scriba mansuetudinis Christi” (Dante Alighieri). Il motivo della misericordia, del resto, era già molto rilevante nel Primo Testamento. Il Nuovo ripercorre i sentieri antichi, alla luce delle parole e della prassi di Gesù. Il seminario concentrerà l'attenzione su quei testi sinottici che permettono di penetrare non solo il profondo significato biblico della miseri-

cordia divina, ma anche il rapporto che si stabilisce tra misericordia e culto, misericordia e giustizia, ecc.

Obiettivi: sostanzialmente si perseguono due obiettivi: uno tematico e l'altro metodologico. Oltre ad approfondire il tema in questione nei suoi vari risvolti, le sedute introducono lo studente a un tipo di approccio che tenga conto della dimensione «comunicativa» dei testi biblici.

Modalità: dopo le prime lezioni, dedicate alla presentazione della prospettiva «pragmatica» applicata ai testi biblici e alla illustrazione degli strumenti metodologici necessari per un proficuo lavoro personale, ogni studente presenterà un testo che verrà poi discusso nel gruppo. Le sedute del seminario si concluderanno con un elaborato finale.

Bibliografia: M. GRILLI, «La violenza di Dio e la croce. Un contributo sull'immagine di Dio nei vangeli sinottici», in: L. MAZZINGHI, ed., *La violenza nella Bibbia*, RSC 2008, 135-155; C. ROCCHETTA, *La teologia della tenerezza. Un «Vangelo» da riscoprire*, Bologna 2002; M. GRILLI, «Parola di Dio e linguaggio umano. Verso una pragmatica della comunicazione nei testi biblici», *Greg* 94/3 (2013) 525-547.

Rev. Massimo Grilli

TBS041 Proverbi: *initium sapientiae*

Contenuti: dall'esegesi di alcuni brani scelti (Pr 2; 8; 26; 29; 31) si affronteranno due aspetti fondamentali del libro dei Proverbi: la pedagogia e la teologia degli insegnamenti sapienziali. Obiettivi: esercitarsi in un metodo di ricerca biblica muovendo da alcuni temi tipici di Proverbi che trovano sviluppo negli altri libri didattici. Metodo: Ogni studente presenterà in ogni seduta seminariale (oppure ogni 15 giorni: dipende dal ritmo di lavoro del gruppo-classe) il lavoro svolto (critica testuale, struttura, esegesi, teologia, ecc.) che sarà oggetto di discussione e verifica in classe.

Bibliografia: M.V. FOX., *Proverbs I-II*, New York (2000-2009); L.G. PERDUE, *Proverbi*, Torino 2011; S. PINTO, *Proverbi*, Cinisello Balsamo (MI) 2013; ID., *Autorità e antropologia dell'insegnamento di Proverbi 1-9*, Roma 2006; ID., *I segreti della Sapienza*, Cinisello Balsamo (MI) 2013.

Rev. Sebastiano Pinto

TBS042 Il giorno del Signore

Obiettivi: Il seminario si propone un duplice obiettivo. Anzitutto vuole offrire una chiave di lettura dei temi teologici rilevanti del Vangelo paolino, soprattutto la sua teologia, cristologia ed escatologia. Il secondo scopo è di introdurre lo studente all'analisi retorico-letteraria come metodo esegetico per applicarla poi nell'elaborato finale o nella tesi di laurea. Per ogni seduta si richiedono una preparazione personale previa del materiale e la condivisione in classe.

Contenuti: Durante il suo secondo viaggio missionario (dal 50 al 52 d.C.) in Macedonia, Paolo ha annunciato il suo Vangelo anche ai tessalonicesi. La seconda lettera ai Tessalonicesi, però, adotta una visione escatologica abbastanza diversa da quella presentata nella prima lettera canonica, il più antico scritto del NT. Benché le due lettere abbiano in comune la parusia del Signore come tema centrale e facciano uso di elementi tipici dell'apocalittica giudaica, come giustificare le divergenze considerevoli tra 2Ts 2,1-12 e 1Ts 4,13-5,11? A causa del suo nuovo spettro semantico, la discussione tra gli esegeti sull'autenticità paolina di Seconda Tessalonicesi ferve tutt'ora.

Bibliografia: K.P. DONFRIED, *Paul, Thessalonica and Early Christianity*, Grand Rapids 2002; I.H. JONES, *The Epistles to the Thessalonians*, Peterborough 2005; A.J. MALHERBE, *The Letters to the Thessalonians*, New York 2000; F. MANINI, *Prima e seconda lettera ai Tessalonicesi*, NT.CES, Roma 2010; B. ROBERTS GAVENTA, *First and Second Thessalonians, Interpretation: A Bible Commentary for Teaching and Preaching*, Louisville 2012; trad. italiana, *La Prima e la Seconda Lettera ai Tessalonicesi*, a cura di G. CAMPOCCIA – C. MALERBA, Strumenti 62, Torino 2013.

P. Scott Brodeur

TBS043 Servo e servi di JHWH nel libro di Isaia

Obiettivi: di familiarizzarsi con la procedura esegetica e di approfondire un aspetto centrale della teologia del libro di Isaia.

La figura del "Servo di JHWH" da sempre è stata oggetto del dibattito esegetico, soprattutto tra ebrei e cristiani. I nuovi approcci sincronici hanno permesso di reintegrare i quattro "canti del Servo" nel loro contesto e di interpretarli insieme agli altri testi che parlano del servo o dei servi di JHWH.

Durante il seminario saranno studiati i seguenti testi: Is 41,8-13; 42,1-4.18-25; 43,9-13; 44,1-5.21-23.24-28; 45,1-6; 48,20-21; 49,1-7; 50,4-11; 65,8-16. Dopo una lezione introduttiva in cui si farà l'esegesi esemplare di un brano, sarà compito di ogni studente di analizzare uno dei testi e di presentarlo in classe.

Bibliografia: J. BLENKINSOPP, "The Servant and the Servants in Isaiah and the Formation of the Book", C.C. BROYLES e C.A. EVANS (ed.), *Writing and Reading the Scroll of Isaiah. Studies of an Interpretative Tradition I* (VT.S 70.1; Leiden: Brill, 1997) 155-75; H. SIMIAN-YOFRE, *Sofferenza dell'uomo e silenzio di Dio nell'Antico Testamento e nella letteratura del Vicino Oriente antico* (Roma: Città Nuova, 2005); C. CONROY, "The Enigmatic Servant Texts in Isaiah in the Light of Recent Studies", *PIBA* 32 (2009) 24-48; E.J. BRIDGE, "The Use of עֶבֶד in Prophetic Literature", *ABR* 60 (2012) 32-48.

Rev. Michael P. Maier

TBS044 Il discorso d'addio. Una comunicazione sconcertante, Gv. 13-16

a) Il lavoro sarà incentrato nell'analisi del racconto giovanneo su l'Ultima Cena, concretamente sul "Discorso di Addio", dalla prospettiva metodologica sincronica, prendendo comunque anche spunti dalla scuola storico-critica. Il testo da analizzare in ogni singola sezione verrà opportunamente comunicato. Come conclusione dell'analisi, si farà una riflessione ermeneutica con un versante teologico-pastorale. b) Arrivare ad una conoscenza e comprensione fondamentale di questo testo importante nella teologia del Vangelo, con attenzione particolare alle sue caratteristiche letterarie (elementi sintattici, struttura, composizione, stile) e alla sua teologia, per lo studio esegetico-teologico dei brani scelti.

Bibliografia: R.E. BROWN, *The Community of the beloved disciple; The Gospel According to John*; R. SCHNACKENBURG, *Das Johannesevangelium (trad. in italiano e inglese)*; G. ZEVINI, *Vangelo secondo Giovanni*; X. LEON-DUFOUR, *Lecture de l'Évangile selon Jean*; S. FAUSTI, *Una comunità legge il Vangelo di Giovanni*.

P. Mario López Barrio

TDS002 La teologia della celebrazione eucaristica

A partire dal principio teologico *lex orandi, lex credendi*, questo seminario intende esaminare lo sviluppo della teologia eucaristica attraverso i secoli dal Nuovo Testamento fino ad oggi. Inoltre, verrà considerata la sistematica della odierna comprensione teologica ed antropologica dell'eucaristia nel suo contesto ecumenico e postmoderno.

Bibliografia: M. FERRARI, ed., *Come celebrare l'eucaristia: Risposte dal Concilio al Sinodo*, Bologna 2007; L. BIANCHI, ed., *L'Eucaristia nella tradizione orientale e occidentale*, Venezia-Mestre 2007.

P. Keith Pecklers

TDS003 Nicea II – un concilio di sintesi dogmatica in antropologia

Lo studio degli Atti del secondo concilio di Nicea (787) metterà in luce la ricca sintesi di cristologia, antropologia e ecclesiologia scaturita dalla complessa crisi iconoclasta.

Bibliografia: *Atti del concilio niceno secondo ecumenico settimo*, Libreria Editrice Vaticana, Città del Vaticano 2004, 3 vol.

Prof.ssa Michelina Tenace

TDS006 Intorno a Calcedonia: problemi e prospettive di cristologia dogmatica

Il seminario si propone di concentrare l'attenzione sugli elementi essenziali della cristologia calcedonese: sarà dunque offerta una panoramica delle tappe decisive che condussero al sinodo del 451, per poi procedere con una riflessione sulla ricezione della formula conciliare nella tradizione successiva. Senza pretendere di delineare un quadro esaustivo, si intende favorire l'approfondimento dei problemi più rilevanti sorti in ambito cristologico a partire dai dibattiti del V secolo, grazie alla lettura criticamente avvertita di alcune pagine scelte. Il privilegio dato al confronto con i testi, sia antichi che moderni, ha lo scopo di aiutare gli studenti a guadagnare più puntuali strumenti di analisi, in vista di un approccio più maturo e consapevole alle fonti.

Bibliografia: *Il Cristo. Testi teologici e spirituali*, 4 volumi, Fondazione Valla – Mondadori, Milano 1985-1992.

Rev. Sergio Bonanni

TDS007 La risurrezione dei morti alla luce di 1 Cor 15

Il capitolo 15 della prima lettera ai corinzi può essere considerato non solo il primo discorso cristiano sulla risurrezione dei morti, ma anche il punto di riferimento normativo per la teologia seguente. Il seminario, a partire da un'esegesi attenta e minuziosa e facendo tesoro della tradizione, cercherà da una parte di mostrare questa decisività del testo paolino, dall'altra di integrarlo con la complementare questione, lì non presente, dell'immortalità dell'anima, per arrivare ad una attualizzazione non ingenua del dogma.

Alcuni dei testi che saranno suggeriti negli incontri: L. DE LORENZI, ed., *Résurrection du Christ et des chrétiens (1Co 15)*, Roma 1985; A.T. LINCOLN, *Paradiso ora e non ancora. Cielo e prospettiva escatologica nel pensiero di Paolo*, Brescia 1985; J. BECKER, *La resurrezione dei morti nel cristianesimo primitivo*, Brescia 1991; M. TEANI, *Corporeità e risurrezione. L'interpretazione di 1 Corinti 15,35-49 nel Novecento*, Roma-Brescia 1994.

Mons. Antonio Nitrola

TDS023 “L'Ecclesiologia alla luce della storia della Chiesa I”. *Dalla Riforma gregoriana allo Scisma d'Occidente*

Contenuto: Benedetto XVI ha parlato di “ermeneutica della continuità e della riforma” come criterio per una giusta recezione del concilio Vaticano II. Dunque, una corretta interpretazione dell'oggi passa anche per uno studio attento della storia della Chiesa e dei modelli ecclesiologici che sono stati dominanti nel secondo millennio, quando è andato strutturandosi anche il trattato sulla Chiesa.

Il seminario intende ripercorrere le tappe fondamentali della Chiesa del secondo millennio, dalla Riforma gregoriana, lungo tutto il Medioevo, fino allo scisma d'Occidente; attraverso una lettura critica dei documenti fondamentali del magistero o delle opere più significative dei teologi, per:

a) individuare gli eventi storici e/o i movimenti di pensiero che hanno determinato e condizionato lo sviluppo dell'ecclesiologia;

b) mostrare la stretta correlazione tra storia della Chiesa e sviluppo della dottrina sulla Chiesa;

c) fissare i criteri per una corretta interpretazione dell'ecclesiologia a partire dalla sua storia.

Rev. Dario Vitali

TDS029 La Libertà Religiosa del Vaticano II

Obiettivo: Studiare il concetto della libertà religiosa affinché noi comprendiamo il suo contributo nella questione importante della religione nel nostro tempo.

Poco dopo la promulgazione della dichiarazione sulla libertà religiosa del Vaticano II, il 7 dicembre 1965, due voci importanti l'hanno qualificata come "...un potenziale consenso di tutto la Cristianità" (L. Vischer), e John Courtney Murray, "La questione della libertà all'interno della Chiesa ha oggi la stessa importanza capitale che al tempo in cui Paolo scriveva ai Galati..." La dottoressa Silvia Scatena nel suo libro, *La Fatica della Libertà*, fa un cammino piuttosto storico sui cinque anni in cui la dichiarazione è nata. In questo seminario cercheremo di comprendere la sua nascita e il suo significato per la Chiesa d'allora e ancora il suo peso nel tempo contemporaneo.

Metodo: Dopo una introduzione del professore, è previsto che ogni studente guidi una discussione sul tema chi servirà anche per il suo lavoro finale.

Bibliografia: *La Libertà Religiosa. Dichiarazione "Dignitatis Humanae"*; S. SCATENA, *La Fatica della Libertà. L'elaborazione dell Dichiarazione "Dignitatis Humanae" sulla Libertà Religiosa del Vaticano II*, Bologna 2003; JOHN COURTNEY MURRAY, *Religious Liberty. Catholic Struggles with Pluralism*. J. LEON HOOPER, ed. Louisville/Kentucky 1993.

P. Gabriel Mmassi

TFS001 La teologia fondamentale e la sua identità

Secondo Fides et ratio, la teologia fondamentale dovrà farsi carico di esplicitare la relazione tra la fede e la ragione. Inoltre, la teologia fondamentale è chiamata in causa a «rendere ragione della fede» (FR67). Tale

compito, a sua volta, si impegna a mostrare l'identità della teologia fondamentale come una disciplina «fatta per la sua essenza» (Metz).

Durante il seminario i partecipanti sono invitati ad approfondire alcuni temi principali della teologia fondamentale e di alcuni autori moderni per avere una visione più ampia di questa disciplina. Gli obiettivi del seminario sono: studiare lo sviluppo della teologia fondamentale; esaminare le caratteristiche salienti della teologia fondamentale; individuare i temi centrali e le diverse «scuole»; specificare i destinatari, le sfide e le prospettive della teologia fondamentale.

Bibliografia: Autori vari.

P. Joseph Xavier

TFS007 La specificità della Teologia Fondamentale

Obiettivi: Individuare la specificità della Teologia Fondamentale; conoscere lo sviluppo della Teologia fondamentale; individuare i temi centrali della TF e offrire una visione dei problemi della materia; favorire uno scambio della riflessione tra gli studenti; offrire mezzi per una lettura critica dei testi; offrire mezzi per una ricerca scientifica.

Il seminario ha lo scopo di individuare la specificità della teologia fondamentale all'interno della teologia, tenendo presente lo sviluppo teologico e i contributi del Vaticano I e del Vaticano II nell'impostazione della teologia della rivelazione, le diverse "scuole" e i temi centrali. Si proporrà lo studio critico e comparato di alcuni temi centrali della teologia fondamentale e di alcuni autori.

Bibliografia: Letture proposte durante il seminario.

Prof.ssa Carmen Aparicio Valls

TFS010 Il crocevia della Teologia fondamentale: verità, culture, ragione

Il seminario intende proporre uno sguardo all'articolazione della Teologia Fondamentale nel punto di incrocio tra diverse istanze e metodi di ricerca: le istanze proprie della fede con i propri principi regolatori (Scrittura, Tradizione e Magistero), sia a livello individuale (la fede come atto personale), sia a livello di dinamiche condivise (ecclesiologia fondamentale); le istanze necessarie a rendere ragione della speranza nel mondo contemporaneo, sia nelle dinamiche delle culture, sia nelle strutture della

ragione umana. Si percorreranno autori e modelli che nella recente storia della disciplina hanno disegnato questo delicato equilibrio. Gli studenti saranno invitati ad appropriarsi, con le letture personali e il confronto, di metodi, elementi e grammatica essenziale necessari.

Bibliografia: Letture distribuite durante il seminario.

Dott.ssa Stella Morra

TMS001 Introduzione alla Teologia morale

Obiettivo: prendere atto delle principali problematiche riguardo alla fondazione del discorso teologico-morale e la sua portata nella articolazione della Teologia morale contemporanea.

Contenuto: si parte dalle indicazioni presenti nel Concilio Vaticano II per il rinnovamento teologico e lo si confronta con la Morale fondamentale nella sua identità teologica, nella propria razionalità morale in dialogo con le scienze e guidata dalla fede cristiana nell'individuazione del bene morale. Si prendono in considerazione alcuni nuclei tematici: originarietà del fenomeno morale, valore, norma, coscienza, decisione, morale e fede, morale e ragione, morale e storia.

Metodologia: L'esercizio della riflessione verrà condotto, di volta in volta ed in continuità di tematica, sulla base di letture di testi conciliari e di autori rilevanti del rinnovamento teologico-morale postconciliare.

Bibliografia: Letture dei principali testi del Concilio Vaticano II che riguardano la Teologia morale fondamentale, e articoli di autori rilevanti della Teologia morale postconciliare verranno proposte durante il seminario.

P. Humberto Miguel Yáñez / P. René Micallef

SEMINARI DEL 2° SEMESTRE

TBS007 L'arte biblica del racconto. Il libro di Rut

Il libro di Rut racconta l'“arte” di una donna, Rut la Moabita, che resiste al veleno dell'amarezza: scommettendo su YHWH, Dio d'Israele, essa prende il rischio di un avvenire incerto. È anche la storia dell'“arte” di un uomo, Booz, che accoglie la straniera nell'eredità di Israele con generosità e intelligenza. Dalla loro fiducia, più potente dalla sterilità della storia

umana, nascerà il lignaggio fecondo del messia. Per raccontare una tale storia, era richiesta tutta l'arte della narrativa biblica. Il seminario introdurrà alla "poetica narrativa" della Bibbia, per poi affidare agli studenti la presentazione dei quattro capitoli del rotolo di Rut nella loro pertinenza narrativa e teologica.

Bibliografia: A. NICCACCI – M. PAZZINI, *Il rotolo di Rut. Analisi del testo ebraico*, Milano 2008; D. SCAIOLA, Nuova versione, introduzione e commento, Milano 2009; J.L. SKA, «Le livre de Ruth ou l'art narratif biblique dans l'Ancien Testament», in D. MARGUERAT (ed.), *La Bible en récits*, Genève 2003, 253-263; ID., «La storia di Rut, la Moabita, e il diritto di cittadinanza in Israele», in ID., *Il libro sigillato e il libro aperto*, Bologna 2005, 369-390; A. WÉNIN, *Le livre de Ruth. Une approche narrative*, CE 104 (1998).

P. Jean-Pierre Sonnet

TBS009 Studio esegetico e teologico di Apocalisse 1-3

Dopo una breve introduzione all'insieme del libro, esamineremo in dettaglio Ap 1-3: il messaggio che ne emerge e la sua rilevanza per la chiesa di oggi. Lo scopo del seminario consisterà principalmente nell'apprendere l'uso degli strumenti di lavoro sia nell'analisi esegetica che nell'elaborazione teologica. Di conseguenza ogni settimana si richiede una preparazione personale del materiale e la condivisione in aula.

Bibliografia: W. EGGER, *Metodologia del Nuovo Testamento: introduzione allo studio scientifico del N.T.*, Bologna (2002)⁴. I commenti principali (Aune, Beale, Prigent, Biguzzi). U. VANNI, *L'Apocalisse. Ermeneutica, esegesi, teologia*, Bologna 1991².

P. Javier López

TBS040 Narrazioni pasquali nei quattro Vangeli

Il seminario studia le sezioni pasquali dei Sinottici e del Quarto Vangelo. Mc 16,1-8; Mc 16,9-20; Mt 28; Lc 24; Gv 20 e Gv 21 possono essere oggetto di un confronto fecondo, anche se non facile. Proprio in casi di una certa complessità, la lettura sinottica permette di affinare la percezione dei singoli racconti, con le loro caratteristiche narrative, e della teologia di ciascuno dei testi in questione. I tratti letterari specifici permettono di in-

dividuare diversità redazionali che conducono ad una comprensione più profonda ed articolata degli effetti della risurrezione del Signore nella vita dei discepoli e nella forma della comunità.

Bibliografia: N.T. WRIGHT, *The Resurrection of The Son of God*, SPCK, London 2003; tr. it. *Risurrezione*, Claudiana, Torino 2006; tr. sp. *La Resurrección del Hijo de Dios*, Verbo Divino, España 2008; E. MANICARDI, «La terza apparizione di Gesù nel Vangelo secondo Luca», in *Gesù, la cristologia, le Scritture. Saggi esegetici e teologici*, Bologna 2005, 285-309; J. RATZINGER/BENEDETTO XVI, «La risurrezione di Gesù dalla morte», in: *Gesù di Nazaret. Dall'ingresso in Gerusalemme fino alla risurrezione*, LEV 2011, 269-324.

Mons. Ermenegildo Manicardi

TBS045 La dimensione relazionale dell'uomo: dono e responsabilità

Obiettivi: Il seminario si propone due obiettivi: uno di carattere contenutistico e l'altro metodologico. Dal punto di vista del contenuto ci si prefigge di analizzare le storie dei personaggi nel Pentateuco, che rappresentano diversi tipi di relazioni e di relative responsabilità, soffermandosi sulle risonanze che esse hanno sui lettori. Dal punto di vista metodologico si presenteranno i principi basilari dell'analisi narrativo-pragmatica con lo scopo di verificarne l'applicazione nello studio dei racconti biblici.

Contenuto: Essere responsabili (*responso-abili*), cioè impegnati a rispondere a qualcuno o a se stessi delle proprie azioni e delle conseguenze che ne derivano nelle situazioni e relazioni in cui ci si viene a trovare, significa assumere creativamente e liberamente se stessi e l'altra/o nella concretezza e varietà delle situazioni di vita. Il seminario si propone sviluppare questa tematica a partire dai racconti biblici del Pentateuco.

Bibliografia: J.L. SKA, «*Our Fathers Have Told Us*». *Introduction to the Analysis of Hebrew Narratives*, SubBib 13; Roma 1990; R. ALTER, *L'arte della narrativa biblica*, Brescia 1990; J-P. SONNET, *L'alleanza della lettura. Questioni di poetica narrativa nella Bibbia ebraica*, Roma-Cinisello B. 2011. La bibliografia relativa ai singoli testi verrà indicata di volta in volta nel corso del seminario.

Dott.ssa Elzbieta Obara

TBS046 Il libro dei Salmi

Il Seminario intende favorire l'apprendimento di alcune operazioni metodologiche che consentano allo studente di familiarizzare con l'esegesi di carattere scientifico; tale intento sarà ottenuto a partire dal confronto con alcuni passi che appartengono al libro dei Salmi, insieme testuale in cui si manifesta ampiamente la dimensione orante della fede di Israele.

Il carattere tecnico e «operativo» delle sedute, con il quale si cercherà di introdurre i partecipanti alle diverse tappe del procedere esegetico, non impedirà di elaborare le conseguenze teologiche di quanto viene osservato nel corso delle sedute.

Bibliografia: Oltre ai commentari del Salterio suggeriamo le seguenti monografie: P. BEAUCHAMP, *Psaumes nuit et jour*, Paris 1980 (tr. it.); R. ALTER, *The Art of Biblical Poetry*, 1985 (tr. it.); B. COSTACURTA, *Il laccio spezzato*, Bologna 2002; K. SEYBOLD, *Poetik der Psalmen*, Stuttgart 2003 (tr. it.).

Rev. Fabrizio Ficco

TDS009 Approcci teologici recenti al mistero della grazia: una panoramica

Gli ultimi due secoli hanno dato molteplici impulsi alla teologia della grazia. Approcci influenzati dalla tradizione patristica o invece riportandosi a preferenza alla teologia tomista hanno mantenuto viva la tensione relativa ai binomi “natura-grazia” e “libertà-grazia” e collocato la dottrina della grazia al centro dell'attenzione teologica.

Attraverso una scelta di testi composti da autori degli ultimi due secoli, il seminario mira a: acquisire una conoscenza di prima mano dei principali autori della teologia della grazia del XIX e soprattutto del XX secolo, esaminati non solo individualmente ma anche dal punto di vista dell'interrelazione tra di loro; riconoscere gli elementi che accomunano e distinguono i vari tentativi di articolare con precisione la dottrina del mistero della grazia.

Bibliografia: un dossier di bibliografia primaria e secondaria, costituendo i documenti di studio nelle singole sedute, sarà compilato dai partecipanti del seminario.

P. Philipp G. Renczes

TDS014 L'escatologia contemporanea tra tradizione e rinnovamento

L'escatologia è una disciplina che da sempre interroga e al tempo stesso affascina i cristiani chiamati a rendere ragione della loro speranza. Ma l'escatologia non è solo il discorso sulle realtà ultime: come è chiaramente emerso nel secolo scorso da quella che possiamo chiamare la “svolta escatologica”, essa si “allarga” fino a comprendere tutta la teologia al modo di una sua prospettiva, che diventa subito anche una prospettiva della prassi cristiana. Il seminario, partendo dalle conoscenze di base ricavate dal primo ciclo e tenendo sempre ben presente il legame con la Tradizione, attraverso la lettura dei testi e il fecondo dialogo tra gli studenti, cercherà di prendere coscienza della molteplicità delle questioni escatologiche che riguardano i vari campi della teologia (esegesi, dogmatica, spiritualità, morale) e della vita cristiana, individuando in tal modo piste di ricerca da percorrere al fine della tesi finale per la licenza.

Mons. Antonio Nitrola

TDS017 Verso una teologia del laicato

Obiettivo: Leggere e discutere testi sulla teologia del laicato scelti dalla storia, e dalla discussione del Vaticano II e su argomenti pertinenti che sono emersi dopo il concilio.

Descrizione: Il sinodo dei vescovi del 1987 e l'esortazione apostolica di Giovanni Paolo II *Christifideles laici* rappresentano un culmine della riflessione sull'identità e l'apostolato dei laici che è già iniziata dagli anni '50 e che trova una prima articolazione magisteriale nei documenti del Vaticano Secondo. Dopo alcune considerazioni relative alla storia della teologia del laicato, il seminario considererà diverse questioni emergenti nella discussione attuale, quali la radice della teologia del laicato nella teologia e nella prassi del battesimo, la partecipazione dei laici alle funzioni profetico-sacerdotale-regale di Cristo, il carattere “secolare” della vocazione laicale e il ruolo del laico/a nella nuova evangelizzazione.

Bibliografia: GIOVANNI PAOLO II, *Christifideles laici*, 1988; G. BARAÚNA, a cura di, *La Chiesa del Vaticano II. Studi e commenti intorno alla Costituzione dogmatica “Lumen gentium”*, Firenze 1965, con i contributi di E. SCHILLEBEECKX, “Definizione del laico cristiano” 959-977, e M.-D. CHENU, “I laici e la ‘consecratio mundi’”, 978-993; Y. CONGAR, *Per*

una teologia del laicato, Brescia 1966; S. DIANICH, *Dossier sui laici*, Brescia 1987.

P. William Henn, ofmcap

TDS025 “L’Ecclesiologia alla luce della storia della Chiesa II”. *Dalla Riforma protestante alle soglie del Vaticano II.*

Contenuto: Benedetto XVI ha parlato di “ermeneutica della continuità e della riforma” come criterio per una giusta recezione del concilio Vaticano II. Dunque, una corretta interpretazione dell’oggi passa anche per uno studio attento della storia della Chiesa e dei modelli ecclesiologici che sono stati dominanti nel secondo millennio, quando è andato strutturandosi anche il trattato sulla Chiesa.

Il seminario intende ripercorrere le tappe fondamentali della Chiesa del secondo millennio, dalla Riforma protestante fino alle soglie del Vaticano II, attraverso una lettura critica dei documenti fondamentali del magistero o delle opere più significative dei teologi, per:

- a) individuare gli eventi storici e/o i movimenti di pensiero che hanno determinato e condizionato lo sviluppo dell’ecclesiologia;
- b) mostrare la stretta correlazione tra storia della Chiesa e sviluppo della dottrina sulla Chiesa;
- c) fissare i criteri per una corretta interpretazione dell’ecclesiologia a partire dalla sua storia.

Rev. Dario Vitali

TDS030 I Padri leggono i racconti dell’istituzione dell’Eucaristia

Il seminario si propone la costituzione di una trama narrativo-speculativa dei contenuti teologici del sacramento dell’Eucaristia, così come si viene a delineare dalla lettura dei Padri della Chiesa dei racconti fondatori neotestamentari. Si procederà partendo dallo sfondo letterario e teologico, tra Antico Testamento, significato del pasto-banchetto greco-romano e giudaico, e si concluderà con gli sviluppi liturgici.

Nel corso del seminario verranno indicati autori e testi di riferimento.

Rev. Giuseppe Bonfrate

TDS031 Parlare della Trinità. La ricezione di Agostino e Tommaso nella teologia moderna e contemporanea

Partendo dalla *lectio* di alcuni testi fondamentali di Agostino e Tommaso, il nostro percorso di studio tenterà, in primo luogo, di delineare i tratti essenziali della teologia trinitaria maturata nel solco della tradizione teologica dell'Occidente latino.

Forti di una visione più chiara ed articolata della ricchezza speculativa legata all'eredità dei due grandi maestri, potremo impegnarci con maggior consapevolezza critica ad analizzare le prospettive aperte dalla rilettura delle loro pagine in epoca moderna e contemporanea. In particolare, ci soffermeremo sui nuovi modelli interpretativi che alcuni autorevoli testimoni del XX secolo (Barth, Rahner, Balthasar...) hanno tentato di sviluppare, nella convinzione che solo un ripensamento profondo dei dati consegnati dalla grande tradizione del pensiero cristiano avrebbe potuto inaugurare le vie di una rinnovata intelligenza del dato rivelato.

Quanto al metodo, il seminario seguirà il criterio della fedeltà ai testi, concretizzandosi nei termini di una riflessione speculativamente avvertita rispetto agli stili e ai contenuti teologici da essi documentati.

Bibliografia: E. DURAND – V. HOLZER, ed., *Les sources du renouveau de la théologie trinitaire au XX^e siècle*, Cerf, Paris 2008. ID., ed., *Les réalisations du renouveau trinitaire au XX^e siècle*, Cerf, Paris 2010; L. LADARIA, *La Trinità, mistero di comunione*, Paoline, Milano 2008; ID., *El Dios vivo y verdadero. El misterio de la Trinidad*, Secretariado Trinitario, Salamanca 2010; A. COZZI, *Manuale di dottrina trinitaria*, Queriniana, Brescia 2009.

Rev. Sergio Bonanni

TDS032 Cristologia e cristocentrismo di Bonaventura di Bagnoregio

Obiettivo: Attraverso la lettura dei testi, percepire il nucleo dell'impostazione cristologica e del cristocentrismo di Bonaventura.

Contenuto: Iniziando dalle riflessioni dell'autore sul metodo teologico (*Red. art.*; *Brev.*, Prol.; *Itin.*, Prol. e VII), studieremo prima la sua cristologia "sistemica" nel *Breviloquium* (1257), con qualche incursione nella QD *De scientia Christi* (1254), e poi la sua cristologia "narrativa" nel *Lignum Vitae* (1260), in modo da mettere in luce il suo cristocentrismo, giunto a maturità nelle *Collationes in Hexaëmeron* (1273).

Modalità: Gli studenti saranno invitati a commentare i testi proposti, esercitandosi nella loro lettura complessiva e critica.

Bibliografia: Una bibliografia scelta sarà disponibile sin dall'inizio del seminario. I testi base sono: BONAVENTURA DI BAGNOREGIO, *Sc. Chr.*, IV-V; *Red. art.*; *Brev.*, Prol. e IV; *Itin.*, Prol. e VII; *Lign. Vit.*; *Hex.*, I e III.

P. Amaury Begasse de Dhaem

TFS013 Newman: la ricerca di una fede viva

Il lungo cammino di conversione di Newman svela la ricerca di una fede viva ed equilibrata, tra libertà, affettività e ragione. Insieme umile e provocatorio, il suo contribuirà a rinnovare la teologia dei motivi del credere durante il Concilio Vaticano II.

Ripercorrendo un'antologia di testi (sermoni universitari e parrocchiali e estratti dalla *Grammatica dell'assenso*), il seminario ha l'obiettivo di approfondire un pensiero originale che fortifica la nostra fede grazie ad una cultura discreta ed un'immaginazione realista.

Bibliografia: J.H.NEWMAN, *Scritti Filosofici*, a cura di M. MARCHETTO, Milano, 2005.

P. Nicolas Steeves

TFS014 I modelli di rivelazione. Letture a partire da Avery Dulles

In questo seminario, seguendo l'opera di Avery Dulles come filo conduttore, affronteremo alcune tematiche di base della Teologia Fondamentale quali la novità della Rivelazione cristiana e il suo legame con l'esperienza umana. Si tratterà dei temi principali propri dell'autore statunitense, con una particolare attenzione ai modelli della Rivelazione.

Bibliografia: A. DULLES, *Modelli della rivelazione*, Lateran University Press, Roma 2010; F. PATSCH, *Metafisica e religioni: strutturazioni proficue. Una teologia delle religioni sulla base dell'ermeneutica di Karl Rahner*, Editrice Pontificia Università Gregoriana, Roma 2011. (Le letture concrete verranno offerte durante il corso).

P. Ferenc Patsch

TFS015 **Lecture guidate in teologie contestuali**

Tramite la lettura di vari teologi contestuali, insieme con alcuni documenti del Magistero, si tratta di identificare le sfide metodologiche nel tentativo di contestualizzare le teologie in campi come: inculturazione, liberazione, dialogo interreligioso.

Bibliografia: sarà scelta in base alla conoscenza previa degli studenti e alla provenienza (così come la disponibilità di testi in Italiano), il programma del seminario sarà stabilito all'inizio degli incontri.

P. Gerard Whelan

TMS006 **Alcuni temi scottanti di bioetica**

Obiettivo: la società contemporanea è profondamente marcata da domande e dubbi su tanti temi scottanti di bioetica. L'obiettivo del seminario è di imparare una metodologia scientifica accurata insieme con una conoscenza dei documenti pertinenti del magistero e d'alcuni autori contemporanei.

Contenuto: il seminario esaminerà la persona come paziente, come moribonda, in stato vegetativo e in altre situazioni conflittuali. Questa riflessione sarà poi applicata ad alcuni temi concreti: la cultura della vita; salute e malattia; la cultura della morte: uccisione, aborto, eutanasia; sperimentazione genetica, biotecnologia, clonazione, neuroetica, ecc.

Bibliografia: *Documenti del Magistero, Enciclopedia di Bioetica e Sessuologia*, ed. G. Russo, Leumann 2004; *Diccionario de Bioética*, ed. S. V. Carlos, Monte Carmelo, Burgos, 2006; *Nuovo Dizionario di Bioetica*, edd. S. Privitera, S. Leone, Roma-Acireale 2004; E. SGRECCIA, *Manuale di Bioetica*, Milano 2002.

P. Mark V. Attard, ocarm

TMS300 **Dimensione interdisciplinare della Teologia morale**

Il Concilio Vaticano II ha fatto una chiara scelta per la interdisciplinarietà della Teologia morale. Cosa significa carattere interdisciplinare? Come si avvia un pensiero interdisciplinare? Si intende d'intraprendere un processo di ricerca e di riflessione in comune su una problematica che

forse tocca a tutti al meno in modo trasversale nelle ricerche e dissertazioni in corso o in prospettiva. Un lavoro di questo tipo apre ad un ampio campo di ricerca da tener presente in ogni ricerca particolare. Nell'interdisciplinarietà la Teologia morale si gioca sia la sua identità che la sua validità nella Chiesa e nel mondo d'oggi.

Una bibliografia basica sarà fornita dai Professori e si completerà con la ricerca degli studenti.

Proff. Dipartimento

Facoltà/Istituto

T	= Teologia
J	= Diritto Canonico
F	= Filosofia
S	= Scienze Sociali
A	= Spiritualità

Tipo di Corso

P	= Prescritto
O	= Opzionale
S	= Seminario
B	= Proprio biblica
D	= Proprio dogmatica/patristica
F	= Proprio fondamentale
M	= Teologia Morale
C	= Corso Comune alle diverse specializzazioni

Esempio: TP....., TO....., TS....., TB....., TD....., TF....., TM....., TC.....,

Semestri e ECTS

1°sem.	= Primo semestre
2°sem.	= Secondo semestre
ECTS	= <i>European Credits Transfer System</i> , crediti secondo “Dichiarazione di Bologna”: 1 ECTS corrisponde a circa 25 ore di impegno dello studente: 7-8 ore di frequenza, 14-16 ore di lavoro personale, 2-3 ore di impegno nel contesto degli esami.

Alonso-Lasheras	Dotolo
Amenta	Downing
Andereggen	Dufka
Aparicio	Ferri
Attard	Ficco
Babota	Fischer
Balcus	Fuchs
Bartola	Fyrigos
Bartolomei	García Mateo
Begasse	Gargiulo
Benanti	Germano
Bianchini	Gęsiak
Bonanni	Ghirlanda
Bonfrate	Ghisoni
Brodeur	Gorczyca
Buckenmaier	Grignani
Calduch	Grilli
Capizzi	Guidi
Carola	Haffner
Caruana	Harman
Cesarale	Henke
Charamsa	Henn
Cihak	Henriquez
Corkery	Insero
Cosentino	Jojko
Costacurta	Kim
Cruciani	Kizewski
Cucca	Körner
Cucci	Kowal
Curbelié	Kowalczyk
D'Ambrosio	Lentiampa
Đačok	Lopes
De Giorgi	López
Dell'Osso	López Barrio
Demasure	Luisier
De Santis	Maier
De Zan	Manes
Di Maio	Manicardi
Dohna	Marpicati
	Martignani

Martinelli
Mascarenhas
McMahon
Menvielle
Meyer
Micallef
Michael
Mikrut
Millás
Millea
Mmassi
Morra
Narvaja
Nguyen
Nitrola
Nocoñ
Obara,
Oniszczyk
Orsuto
Osborn
Palladino
Pangallo
Pasotti
Patsch
Pecklers
Pinto
Pisano
Pitta
Poggi
Pott
Pulcinelli

Putti
Regoli
Renczes
Rinaldi
R. Pinto
Romano
Rossi
Rupnik
Sánchez de Toca
Sandrin
Secondin
Settembrini
Sonnet
Steeves
Stefani
Szentmártoni
Tanner
Tanzarella
Tenace
Türk
Vetö
Vila-Chã
Vitali
Weinandy
Wénin
Whelan
Xalxo
Xavier
Yáñez
Zas
Zurli

Finito di stampare
nel mese di Giugno 2014
Tipolitografia Istituto Salesiano Pio XI - Via Umbertide, 11 - 00181 Roma
Tel. 067827819 - Fax 067848333 - E-mail: tipolito@donbosco.it